



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 21 aprile 2023**



Prime Pagine

21/04/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 21/04/2023	10
21/04/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 21/04/2023	11
21/04/2023	Il Foglio Prima pagina del 21/04/2023	12
21/04/2023	Il Giornale Prima pagina del 21/04/2023	13
21/04/2023	Il Giorno Prima pagina del 21/04/2023	14
21/04/2023	Il Manifesto Prima pagina del 21/04/2023	15
21/04/2023	Il Mattino Prima pagina del 21/04/2023	16
21/04/2023	Il Messaggero Prima pagina del 21/04/2023	17
21/04/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 21/04/2023	18
21/04/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 21/04/2023	19
21/04/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 21/04/2023	20
21/04/2023	Il Tempo Prima pagina del 21/04/2023	21
21/04/2023	Italia Oggi Prima pagina del 21/04/2023	22
21/04/2023	La Nazione Prima pagina del 21/04/2023	23
21/04/2023	La Repubblica Prima pagina del 21/04/2023	24
21/04/2023	La Stampa Prima pagina del 21/04/2023	25
21/04/2023	MF Prima pagina del 21/04/2023	26

Primo Piano

20/04/2023	Il Nautilus RISPOSTE TURISMO: all'Adriatic Sea Forum 2023 il primo Summit dei presidenti dei porti adriatici	27
------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

Trieste

20/04/2023	Messaggero Marittimo	29
<hr/>		
D'Agostino: "Un inizio 2023 positivo per poche portualità"		

Savona, Vado

20/04/2023	BizJournal Liguria	30
<hr/>		
Piano regolatore portuale, il 21 aprile incontro organizzato da Vasta, la chat di Claudio Burlando		
20/04/2023	Savona News	31
<hr/>		
Savona, il Comitato della Darsena lancia l'allarme per la carenza dei parcheggi: "Emergenza che non ci aspettavamo"		
20/04/2023	Savona News	32
<hr/>		
I temi della portualità regionale al centro di "Vasta Liguria" per presentare il nuovo Piano Regolatore Portuale		

Genova, Voltri

20/04/2023	Ansa	33
<hr/>		
Genova risolve il problema dei marittimi extra Ue sbarcati		
20/04/2023	Ansa	34
<hr/>		
Prima pietra per ampliamento calata Bettolo in porto Genova		
20/04/2023	AskaneWS	35
<hr/>		
Porto Genova, Toti: al via una serie di opere che lo cambieranno		
20/04/2023	BizJournal Liguria	36
<hr/>		
Marittimi extra Ue, Assagenti: «Risolto il problema»		
20/04/2023	Genova Today	37
<hr/>		
Al via i lavori di ampliamento a Calata Bettolo, la posa della prima pietra		
20/04/2023	Genova Today	38
<hr/>		
Fumata bianca per calata Bettolo, Toti: «Firma storica»		
20/04/2023	Il Nautilus	39
<hr/>		
Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile e World Maritime University insieme per la formazione marittima del futuro		
20/04/2023	Informare	41
<hr/>		
Risolti al porto di Genova i problemi di sbarco dei marittimi di nazionalità extraeuropea		
20/04/2023	Informatore Navale	42
<hr/>		
Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile e World Maritime University insieme per la formazione marittima		
20/04/2023	Informazioni Marittime	44
<hr/>		
Porto di Genova, nessun blocco dei marittimi extra Ue		
20/04/2023	Informazioni Marittime	45
<hr/>		
L'Accademia mercantile di Genova rinnova gemellaggio con l'università marittima di Malmö		
20/04/2023	Messaggero Marittimo	46
<hr/>		
Risolta l'impasse dei marittimi extra Ue nel porto di Genova		

21/04/2023	Primo Magazine	47
<hr/>		
20/04/2023	PrimoCanale.it	48
<hr/>		
20/04/2023	PrimoCanale.it	49
<hr/>		
20/04/2023	PrimoCanale.it	50
<hr/>		
20/04/2023	Ship Mag	51
<hr/>		
20/04/2023	Ship Mag	52
<hr/>		
20/04/2023	Ship Mag	53
<hr/>		
21/04/2023	Ship Mag	55
<hr/>		
20/04/2023	Shipping Italy	58
<hr/>		
20/04/2023	Shipping Italy	60
<hr/>		
20/04/2023	The Medi Telegraph	62
<hr/>		

La Spezia

20/04/2023	Ship Mag	63
<hr/>		

Ravenna

20/04/2023	Ansa	64
<hr/>		
20/04/2023	Rai News	65
<hr/>		
20/04/2023	Rai News	66
<hr/>		
20/04/2023	Ravenna Today	67
<hr/>		
20/04/2023	Ravenna Today	68
<hr/>		
20/04/2023	Ravenna24Ore.it	69
<hr/>		

20/04/2023	RavennaNotizie.it	70
<hr/>		
20/04/2023	RavennaNotizie.it	71
<hr/>		
20/04/2023	RavennaNotizie.it	72
<hr/>		
20/04/2023	RavennaNotizie.it	73
<hr/>		
20/04/2023	ravennawebtv.it	74
<hr/>		
20/04/2023	ravennawebtv.it	75
<hr/>		
20/04/2023	ravennawebtv.it	76
<hr/>		
20/04/2023	ravennawebtv.it	77
<hr/>		
20/04/2023	Tele Romagna 24	78
<hr/>		

Livorno

20/04/2023	Ship Mag	79
<hr/>		
20/04/2023	Ship Mag	80
<hr/>		

Piombino, Isola d' Elba

20/04/2023	Ship Mag	81
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/04/2023	Ancona Today	82
<hr/>		
20/04/2023	Ancona Today	83
<hr/>		
20/04/2023	Ansa	84
<hr/>		
20/04/2023	AskaneWS	86
<hr/>		

21/04/2023	corriereadriatico.it	88
Biancani sbotta, Ricci in azione con l'Autorità portuale: «Paletti sul molo di levante da rimuovere: inutili e brutti»		
21/04/2023	corriereadriatico.it	90
Il viceministro Rixi al porto di Ancona: «Avanti tutta con la penisola. Priorità all'Ultimo miglio» Sei nuovi attracchi per spostare a largo i traghetti: «Risorse a disposizione»		
20/04/2023	Il Nautilus	91
PORTO ANCONA: UNA PENISOLA PER POTENZIARE LA CRESCITA DELLO SCALO		
20/04/2023	Informare	92
Progetto per realizzare un terminal ro-pax retrostante la diga foranea del porto di Ancona		
20/04/2023	Informatore Navale	93
PORTO ANCONA: UNA PENISOLA PER POTENZIARE LA CRESCITA DELLO SCALO		
20/04/2023	Ship Mag	95
Porto di Ancona, una 'penisola' per potenziare la crescita dello scalo/Il progetto		
20/04/2023	Shipping Italy	97
Il porto di Ancona propone una nuova penisola per accogliere i traghetti		
20/04/2023	vivereancona.it	99
Jesi: I viceministri Rixi e Bignami con il presidente Acquaroli al Polo Intermodale Marche: "In arrivo 53 milioni di euro"		
20/04/2023	vivereancona.it	100
Pesaro: Paletti al porto, sale la protesta: "Scelte che rovinano e dequalificano un'area apprezzata da tutti"		
20/04/2023	vivereancona.it	101
Porto di Ancona: Sempre più concreta l'ipotesi penisola, il viceministro Rixi ad Ancona		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

20/04/2023	(Sito) Adnkronos	103
Expo 2030, a incontro con i delegati presenti anche i Porti di Roma e del Lazio		
20/04/2023	Affari Italiani	104
Expo 2030, a incontro con i delegati presenti anche i Porti di Roma e del Lazio		
20/04/2023	Agenparl	105
Comunicato stampa AdSP MTCS - Expo 2030, all'incontro con i delegati presenti anche i Porti di Roma e del Lazio		
20/04/2023	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	106
Civitavecchia, Mare Aperto, conclusa la prima fase dell'esercitazioni, le navi Cavour, Doria, Mimbelli e Alpino visitabili al porto		
20/04/2023	CivOnline	107
Expo 2030, all'incontro con i delegati presenti anche i Porti di Roma e del Lazio		
20/04/2023	Corriere Marittimo	108
Le Professioni del Mare protagoniste al Festival dei Giovani 2023		
20/04/2023	Il Nautilus	110
AdSP MSO-Formazione e occupazione in primo piano: il porto di Palermo entra a far parte dell'Escola Europea Intermodal Transport		
20/04/2023	Il Nautilus	111
Expo 2030, all'incontro con i delegati presenti anche i Porti di Roma e del Lazio		
20/04/2023	Shipping Italy	112
Il tar nega i fondi Pnrr per il polo agroalimentare del porto di Civitavecchia		

Napoli

20/04/2023	Ansa	113
Marina Militare: domenica a Napoli visitabile Nave Caio Duilio		

20/04/2023	Gazzetta di Napoli	114
<hr/>		
20/04/2023	Informatore Navale	115
<hr/>		
20/04/2023	Informatore Navale	116
<hr/>		
20/04/2023	Informazioni Marittime	117
<hr/>		
20/04/2023	Napoli Today	118
<hr/>		
20/04/2023	Napoli Village	120
<hr/>		
20/04/2023	Napoli Village	121
<hr/>		
20/04/2023	Ship Mag	122
<hr/>		

Brindisi

20/04/2023	Brindisi Report	123
<hr/>		
20/04/2023	Brindisi Report	124
<hr/>		
20/04/2023	Il Nautilus	126
<hr/>		
20/04/2023	Il Nautilus	127
<hr/>		

Cagliari

20/04/2023	Messaggero Marittimo	129
<hr/>		
20/04/2023	Sardegna Reporter	130
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

20/04/2023	AgenPress	131
<hr/>		
20/04/2023	ilcittadinodimessina.it	132
<hr/>		

20/04/2023	Oggi Milazzo	134
<hr/>		
20/04/2023	Stretto Web	135
<hr/>		
20/04/2023	Stretto Web	137
<hr/>		
20/04/2023	Stretto Web	138
<hr/>		
20/04/2023	Stretto Web	139
<hr/>		

Catania

20/04/2023	quotidianodisicilia.it	141
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

20/04/2023	(Sito) Adnkronos	143
<hr/>		
20/04/2023	Affari Italiani	145
<hr/>		
20/04/2023	Ansa	147
<hr/>		
20/04/2023	FerPress	149
<hr/>		
20/04/2023	Il Sito di Sicilia	150
<hr/>		
20/04/2023	Ildenaro.it	152
<hr/>		
20/04/2023	Informare	154
<hr/>		
20/04/2023	Informazioni Marittime	155
<hr/>		
20/04/2023	Italpress	157
<hr/>		
20/04/2023	Messaggero Marittimo	159
<hr/>		
20/04/2023	Sicilia 20 News	161
<hr/>		
20/04/2023	SiciliaNews24	163
<hr/>		

Focus

20/04/2023 **Ansa** 165
In Tunisia riparte la stagione delle crociere

20/04/2023 **Corriere Marittimo** 166
Assiterminal rinnova gli organi associativi, Luca Becce prorogato alla presidenza

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

giessegi
mobili



Sentenza plusvalenze
Juve, restituiti 15 punti (per ora). È terza
Accolto in parte il ricorso. Ma i giudici dovranno ridefinire l'eventuale penalità
di Colombo, Nerozzi, Ravelli alle pagine 50 e 51
commento di **Daniele Dallera**

giessegi
mobili

Assunzioni e salari

LO STATO SENZA MERITO

di **Sabino Cassese**

Autorevoli esponenti di governo continuano ad annunciare cospicue assunzioni nel settore pubblico. Già altre ne sono state disposte con il piano di ripresa. Si agglungono le immissioni in ruolo dalle graduatorie provinciali degli insegnanti di sostegno e la stabilizzazione dei precari con 36 mesi di servizio, anche non continuativo, nonché dei precari degli enti locali. Il Dipartimento della funzione pubblica è al lavoro per fare una ricognizione del personale da stabilizzare e un fondo sarebbe stato costituito al ministero dell'Economia e delle finanze per coprire parte dei costi di queste assunzioni. Poi, ci si può attendere che, nel 2026, si dovranno stabilizzare le persone assunte a tempo determinato dalle amministrazioni e dagli uffici giudiziari per il piano di ripresa. Infine, un decreto legge approvato dal governo il 6 aprile scorso ha dettato «disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche», disponendo cospicui aumenti delle dotazioni organiche. Solo nel 2023 sono programmate 170 mila assunzioni. È questo il modo per rafforzare la capacità amministrativa del settore pubblico? Sgombriamo il campo dall'illusione che le assunzioni vogliano dire più voti. Coloro che nutrono questa speranza saranno presto disillusi. Si tratta di un pessimo calcolo.

continua a pagina 32

L'INTERVISTA/SERGIO MATTARELLA

«L'Europa rinsalda l'unità con la cultura»

di **Marzio Breda**

Si parla dalla cultura per un nuovo Rinascimento. «Leggere è condividere conoscenza e valori — dice il presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'avvio del Festival du Livre di Parigi, dove l'Italia è ospite d'onore —. Così, l'Europa rinsalda la sua unità e si apre al mondo». Una riflessione su letteratura, diritti e convivenza, sul ruolo della creatività, le sfide per il futuro e il successo



La lettura del «Milione» di Marco Polo potrebbe aiutarci a comprendere lo spirito con cui va guardato il mondo



La cancel culture nei confronti delle arti russe è un gesto sbagliato verso opere che sono parte della storia comune

del Paese. «È bello pensare che l'Italia non è solo il suo passato ma uno scrigno permanentemente arricchito. L'industria culturale italiana è una forza trainante del nostro modello produttivo — prosegue il Capo dello Stato — che permette di mettere in valore le creazioni dell'ingegno. Il nostro Paese gode all'estero di una reputazione altissima, che investe il suo passato ma, come ho osservato, anche il suo presente».

alle pagine 42 e 43

Balneari, il verdetto della Ue

Approvato il disegno di legge sulla concorrenza. Migranti, via libera del Senato al decreto Cutro

Bocciati i rinnovi automatici delle concessioni. Il governo: adesso la mappatura

di **Marco Galluzzo e Claudia Voltattorni**

Il no dell'Europa al rinnovo automatico delle concessioni balneari. E il governo Meloni adesso è pronto alla mappatura. Il Consiglio dei ministri approva il ddl Concorrenza mentre il Senato dà il via libera al decreto Cutro.

da pagina 2 a pagina 6 **M. Cremonesi**

GIANNELLI



CONTRO LA «RETORICA ANTI DIRITTI»

Lgbt, Strasburgo richiama Italia, Polonia e Ungheria

di **Francesca Basso**

a pagina 9

SpaceX Starship subito fuori controllo: disintegrata
Il fiasco di Musk: esplose la navetta

di **Giovanni Caprara e Paolo Ottolina**

Il razzo più grande al mondo decolla, ma poi esplose. Musk: impareremo.

a pagina 19

L'INCIDENTE A FIRENZE

Deraglia un treno merci
Italia spaccata: ritardi e paralisi



di **Riccardo Bruno**

L'Italia spaccata in due. A Firenze deraglia un treno merci. Circolazione bloccata.

alle pagine 20 e 21
Berberi, Bernardini

NEL CENTRO DI MILANO

Travolta in bici da una betoniera
Sala: più limiti

di **Pierpaolo Lio**

È stata travolta in bici da una betoniera, in corso Porta Vittoria, nel centro di Milano. Una mamma di 39 anni è morta ieri mentre attraversava sulle strisce pedonali. In città, in tre mesi, è il settimo incidente mortale. Il sindaco Sala: al tir devono essere imposti limiti.

a pagina 25

MANUEL RITZ

FOR SMILING PEOPLE

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Fin qui avevamo apprezzato il presidente della Camera perché, contrariamente al suo dirimpettaio del Senato, si era premurato di parlare il meno possibile. Poi l'altro giorno, nel salutare gli studenti di una scuola di Ferrara intitolata a Vittorio Bachelet, Lorenzo Fontana ha scandito al microfono «Vittorio Bachelet» e anche dalla sua faccia si capiva che non avesse idea di chi fosse: un fisico nucleare, un pittore minore, un condottiero medievale? Un professore, questo era Vittorio Bachelet, il vicepresidente del Consiglio Superiore della magistratura ucciso da due brigatisti rossi sulle scale dell'università «La Sapienza» mentre conversava con la sua assistente Rosy Bindi, il 12 febbraio 1980. Fontana nacque due mesi dopo, ma non può essere un alibi: se storia

Se Fontana dice Bachelet

la pronuncia di Bachelet, significa che ha attraversato la vita senza mai imbattersi nel suo nome. E poiché quel nome è parte integrante del racconto degli anni di piombo, è lecito supporre che il Fontana, pur autore di libri fondamentali come «La culla vuota della civiltà», non abbia trovato il tempo di scorrerne molti su quel periodo non secondario della storia del Paese di cui egli adesso rappresenta uno dei vertici istituzionali. Pazienza per Fontana, lui ormai i suoi studi li ha fatti (o non li ha fatti). Ma gli studenti del Bachelet, reduci dalla lezione di Montecitorio, si staranno domandando: se uno diventa presidente della Camera senza conoscere la storia d'Italia, perché mai dovremmo studiarla noi?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAK
DESIGN & PASSION

www.makwheels.it



Balnari, la Corte di Giustizia Ue chiede una procedura di selezione "imparziale e trasparente". Ma il governo nicchia e la multa è in arrivo. Tanto paghiamo noi



MASSIGEN
Tonici Massigen: energie fisiche e mentali per ogni età
massigen.it

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

MASSIGEN
Energy Drink

Venerdì 21 aprile 2023 - Anno 15 - n° 109
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 1700 con il libro SCAM DI GUERRA
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MINISTRI IMBARAZZANTI
Nordio si assolve
Uss tentò la fuga:
e il braccialetto?
MASCALI E MILOSA A PAG. 4

MOZIONI PARLAMENTARI
Oltre al 25 Aprile
la destra vuole
celebrare i Savoia
MARRA E ROSELLI A PAG. 5

POVERO BOTTICELLI
Santanchè lancia
Venere con pizza:
Uffici imbarazzati
BISON A PAG. 13

LO HA DECISO LA PG
Inchiesta Covid:
da Bergamo
le carte a Brescia
CROCE A PAG. 12

100 ANNI DALLA NASCITA
Tutti gli amori
letterari
di Italo Calvino
Bernardo Valli

M è capitato spesso di parlare di letture con Italo Calvino. L'argomento con lui non aveva confini, ma non era facile trattenerlo sulle sue. Amava le sintesi. Esprimeva giudizi sfumati. Ma era un critico diretto. Senza ambiguità. I silenzi erano pareri negativi. E non erano rari. Non sprecava le parole. Con un amico estraneo al mondo letterario il suo linguaggio era più libero.
A PAG. 17

Mannelli

ero piena di valori, ma che ho bisogno di rivendermi e scoprire che non valgono un cazzo

CORTE DEI CONTI Ignorata, come il tavolo con le opposizioni
"Pnrr, ritardi sulla rete idrica"
No del governo a 5 Stelle-Pd
Altra botta all'esecutivo: i giudici contabili definiscono "irrazionali" e "illogici" alcuni piani per l'infrastruttura idrica. Il governo annaspa, ma rifiuta i sostegni di Conte e Schlein
DE CAROLIS E DELLA SALA A PAG. 2-3

Je suis Lolló
Marco Travaglio
Combattenti di terra, di mare, dell'aria; fondi neri della rivoluzione e dei condoni; fratelli e sorelle d'Italia, cognati dell'Impero di Melonia e del Regno di Lollobrigida; ascoltate! Un'ora segnata dal destino batte nel cielo della nostra Patria. La dichiarazione di guerra è già stata consegnata agli ambasciatori del Fatto Quotidiano. Scendiamo in campo contro la vignetta plutocratica e reazionaria di Natangelo! La parola d'ordine è una sola, categorica e impegnativa per tutti: vincere! E vinceremo, per dare finalmente un lungo periodo di pace senza satira all'Italia, all'Europa, al mondo". Seguono i dispetti del Signor Presidente del Consiglio, delle Loro Eccellenze il Presidente del Senato, il Ministro della Cultura e la Pregiudicata Montaruli, degli oppositori di Sua Maestà Calenda, Renzi, Bosschi, Serracchiani, Malpezzi, Morani, Fornaro, il patriottico disegno dei fucili del Minculpop.
Anche stavolta. Natangelo è riuscito a provocare reazioni ancor più comiche (ma rivelatrici) della sua vignetta. La satira pretende intelligenza sia da chi la fa sia da chi ne fruisce. E chi non capisce una battuta - o finge, dimenticando tartufosamente le nipoti di Mubarak, le cene eleganti, le patate bollenti e le tirate contro la "dittatura del politicamente corretto" - ne moltiplica l'effetto. Il trust di cervelli che governa l'Italia o finge di opporsi si straccia le vesti per una presunta "vignetta sessista contro Arianna Meloni", sorella della premier e moglie del ministro Lollobrigida. Ma il bersaglio era il marito, il Cognato d'Italia, preso in castagna - come solo il linguaggio satirico può fare - su ben quattro circostanze: essere ministro per motivi familiari; essersi infilato, come la prima gallina che canta, nelle maldicenze sul vero padre del figlio di una sorella d'Italia (quando avverti i giornalisti: "Vediamo chi sarà il primo a farne il nome"); essere l'autore della sprata sul figliare contro la "sostituzione etnica"; appartenere a una (in)cultura ossessionata dall'uomo nero che ci ruba il lavoro, la roba e le donne (tutt'uno con la roba). Se il maschio nel letto fosse stato bianco anziché nero, lo disegno si sarebbe almeno dimezzato. Ma "la satira è un punto di vista con un po' di memoria per liberare le persone dai pregiudizi imposti dai marketing politici, culturali, economici e religiosi" (Luttazzi). E svela il punto di vista sia dell'autore sia del lettore. Infatti la figura positiva della vignetta, la moglie, viene scambiata per vittimada chi pensa che il gallo italiano sia un playboy da invidiare e la donna che gli rende pan per focaccia (con un "negro", poi) sia una puttana. Una volta si diceva: "Se non lo capisci, ti faccio un disegno". Ma questi non capiscono neppure i disegni: d'ora in poi solo vignette con la didascalia.

CASO DI STATO LA RUSSA, MELONI, MINISTRI E PD CONTRO "IL FATTO"

Il nuovo Minculpop ha il terrore delle vignette

DOMANI L'INSERTO
CASO LOLLOBRIGIDA:
LA CASTA DEI PARTITI
ATTACCA NATANGELO.
BUCCHI, GIANNELLI E
VAURO LO DIFENDONO.
SABATO "TUTTO-NAT"

GIARELLI, CON I PARERI DI MASSIMO BUCCHI, EMILIO GIANNELLI E VAURO A PAG. 6-7

INTERVISTA A BIARD ("CHARLIE HEBDO")
"Meloni mullah e dem conniventi
Noi avremmo levato le lenzuola"

ANTONIUCI A PAG. 6-7

VIGNETTA RIPARATORIA
E COSÌ, IN CASA LOLLOBRIGIDA...
MAH!
...PREFERIVO LA VIGNETTA DI PRIMA...
COME DICI, CARA?
NO, QUENTE...
BONANOTTE, FRANCE

NATANGELO

I "LEAK" SUL CANADA
Ucraina, la Nato
provoca ancora:
"Kiev è con noi"

IACCARINO
A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Ranieri Benvenuti al social hospital a pag. 16
- Tedesco Nessun diritto per gli orsi a pag. 11
- Lucarelli Il "paso doble" di Giorgia a pag. 8
- Barbacetto Macché "pacificazione" a pag. 11
- Sottosopra È il governo dei fossili a pag. 11
- Ziliani E la Juve restò senza Europa a pag. 15

15 PUNTI RESTITUITI
Coni: Juventus
di nuovo terza,
almeno per ora
VENDEMALE A PAG. 15

La cattiveria
Gli attentatori fondamentalisti di "Charlie Hebdo" esprimono piena solidarietà alla famiglia Meloni
WWW.FORUM.SPINOZA.IT





il Giornale



VENERDI 21 APRILE 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 94 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4771 | Giornale del mattino

25 APRILE «COSA LORO»

LA SINISTRA DIVIDE L'ITALIA

La maggioranza vota il testo dell'opposizione, che invece respinge la mozione di condanna agli autoritarismi. Sulla Liberazione non vogliono l'unità nazionale

Fabrizio de Feo

La mozione delle opposizioni sul 25 Aprile viene votata dalla maggioranza al completo, ma i gruppi di centrosinistra non ricambiano la mano tesa. Manca la parola antifascismo, sostengono a più riprese in aula i parlamentari del Pd.

a pagina 11

QUELLI CHE SPUTANO SULLA FESTA DI TUTTI

di Vittorio Macioce

Un giorno il 25 aprile ci libereremo dai nostri demoni. È una speranza. È una preghiera. Per ora si sta qui a litigare su una festa nazionale, dentro un discorso surreale, con la maledizione di non riuscire a mettere un punto a un passato strabico. La giornata parlamentare di ieri racconta parecchie cose. La più importante è la regressione culturale della sinistra che, per ottusità ideologica, sta rinnegando il senso del 25 aprile. Questa data segna la fine del fascismo. È il giorno della libertà, quando non c'è più nessuno che ti viene a dire come devi pensare, cosa dire o non dire, come vivere, come sognare, cosa sentirti, con quali occhi guardare il mondo. È la liberazione da una dittatura, con la promessa che non ce ne saranno altre, di nessun tipo. È la liberazione di chi spaccia la propria opinione per sacra e assoluta. È la festa della libertà e della democrazia. Quel 25 aprile del 1945 era carico di futuro. Questo no, questo è una finzione che rincorre un passato incancrenito.

È il 20 aprile del 2023 e in Senato si vota per dare un senso alla festa della liberazione. Un osservatore disincantato troverebbe tutto questo perlomeno bizzarro. Di cosa parliamo quando parliamo di 25 aprile? Sono passati 78 anni e gli italiani non hanno ancora trovato una chiave di lettura comune. Ci si prova anche stavolta. L'opposizione scrive la sua bella mozione e la presenta. È approvata praticamente all'unanimità. C'è solo un astenuto. La vota anche il centrodestra, tutti compatti. È un segnale di apertura. Noi votiamo la vostra e voi votate la nostra. È una stretta di mano. È un modo per dire: va bene, riconosciamoci. Non si chiede di avere un passato condiviso, perché ognuno alla fine guarderà alla storia con i propri occhi. Si possono fermare però dei punti fermi. È la ratio di ogni costituzione, che già esiste, ma a quanto pare non basta. Il 25 aprile sta diventando una sorta di patente di legittimità. A chiederla, con una certa arroganza e senza alcun titolo, è appunto il Pd. Ecco infatti quello che accade. La maggioranza di governo presenta la sua mozione sul 25 aprile. Il centro è che questa festa incarna la resistenza a tutti i totalitarismi. Risposta. I Cinque Stelle, calendari e renziani si astengono. E il Pd? Il Pd vota contro. Non vuole un 25 aprile comune. È un no in faccia alla «spacificazione». È dire ai tre partiti della maggioranza: non c'è posto per voi. Non vi riconosciamo. È l'incredibile rottura del patto costituzionale. È una forma di guerra civile strisciante.

Il motivo del no tocca spiegarlo a Francesco Boccia, che si sforza di credere a quello che dice. È costretto, per ragioni di partito, a rinnegare la sua cultura e la sua intelligenza. Il Pd ha votato no perché nella mozione del centrodestra non c'è la parola «antifascismo». Ma se si parla di ripudio di ogni totalitarismo? No, non basta. Bisogna solo essere anti fascisti. Tutto il resto non conta. La realtà è che il Pd sta giocando. È finzione. È il tentativo ottuso e costante di inquinare il gioco democratico. È una professione di intolleranza. È questo allora il senso di questa giornata. Il Pd ha sputato in faccia al 25 aprile.

OK AL DL CUTRO

Primo sì al decreto migranti Lotta dura ai permessi facili

Fausto Biloslavo e Francesco Boezi

Il Senato approva il decreto Cutro sull'immigrazione, che ora passa alla Camera, blindato, per la conversione definitiva in legge.

con Micalessin alle pagine 8-9

SEGNALE ALLA NATO

Il governo pensa di aumentare le spese militari: 2% del Pil dal 2026

di Adalberto Signore

a pagina 4

L'ESECUTIVO: «È LA NOSTRA LINEA»

Sentenza Ue sui balneari: «No a rinnovi automatici»

Francesco Giubilei

La Corte di giustizia Ue si è espressa sui balneari: «Le concessioni delle spiagge italiane non possono essere rinnovate automaticamente».

a pagina 5

VITTIMA LA SORELLA DELLA PREMIER

Vignetta oscena: se contro Meloni vale tutto

Buferata sul «Fatto». Satira libera anche se offende, ma a patto che lo sia per chiunque

EUROPA LEAGUE, LA SQUADRA VOLA IN SEMIFINALE

Ridati (per ora) i 15 punti alla Juve La Serie A distrutta dai processi

Marcello Di Dio e Tony Damascelli

a pagina 29



SOTTO ACCUSA Pavel Nedved e Andrea Agnelli

di Valeria Braghieri e Stefano Zurlo

La vignetta di Natangelo sul «Fatto» mostra Arianna Meloni, sorella della premier e moglie del ministro Francesco Lollobrigida, a letto con un uomo di colore. Lei, Arianna, esprime la sua sofferenza: «Lo sanno questi individui che dietro alle loro cattiverie esistono persone?».

con Braccalini alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA

Boschi indignata «Inaccettabile il solito stile di Travaglio»

Pier Francesco Borgia

alle pagine 2 e 3

LA SPARATORIA ALLA CASCINA SPIOTTA DEL 1975

I pm riaprono il caso Mara Cagol «Era Azzolini il Br misterioso»

Marcello Altamura a pagina 11

UN VAGONE MERCI DERAGLIA A FIRENZE

Incidente e treni nel caos per i lavori fermi dal 2018

Patricia Tagliaferri

Decline e declino di treni cancellati, ritardi delle corse anche di cinque ore, coincidenze saltate, passeggeri abbandonati nelle stazioni. Giornata da dimenticare, quella di ieri, per chi doveva viaggiare.

con Stefanato a pagina 14

SECONDO CASO IN TRE MESI

Milano, camion travolge e uccide un'altra ciclista

Bravi e Fucilieri

a pagina 15

IL LANCIO DELLO STARSHIP NEGLI USA

Esplode il razzo di Elon Musk Ma lui non molla: «Ci riproveremo»

Valeria Robecco a pagina 17

POLEMICHE E IPOCRISIE

La Resistenza da salotto si nasconde dietro lo spettro dell'anti-fascismo

Stenio Solinas a pagina 23

IL GIORNO

QVWEEKEND
L'INTERVISTA
Angela Curri

VENERDÌ 21 aprile 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, Pietro Sanua disse no al racket
Ambulante ucciso 28 anni fa
Perquisizioni in Calabria
sulle tracce degli assassini
Palma a pagina 18



Milano, il caso Torre dei Moro
Rogo e beffa
Chiesto 1 milione
agli sfollati
A.Gianni a pagina 19



Deraglia un vagone e l'Italia impazzisce

Incidente a un carro merci a Firenze: va in tilt il traffico ferroviario tra Nord e Sud, caos in autostrada, prezzi dei voli aerei alle stelle. Il sistema di trasporti del Paese è fragile: dal 2010 realizzati solo 40 km di Alta velocità (in Spagna 1.800). Mancano le linee alternative

Servizi alle p. 2 e 3

Musk e lo spirito della frontiera

Megalomane? No, americano

Cesare De Carlo

Ma come? Il suo razzo, destinato alla Luna e a Marte, esplose e Elon Musk dice «prova entusiasmante»? Un megalomane? No. Un americano.

A pagina 5

Non solo 25 aprile

Le ferite aperte della memoria

Sandro Rogari

Non è una questione di contrapposizione lessicale o tematica. Il fatto che sul 25 aprile, come su altre ricorrenze nazionali, siano state votate due mozioni.

A pagina 7

BOTTICELLI NELLA CAMPAGNA DEL MINISTERO, PLAUSI E POLEMICHE



Venere, influencer per il Belpaese

La Venere di Botticelli testimonial pop del Belpaese. In minigonna, in short, mentre addenta una pizza. La dea scende virtualmente dal conchiglione degli Uffizi

fiorentini e gironzola per l'Italia come una turista qualsiasi. È la nuova campagna internazionale di promozione del Belpaese affidando a una delle icone della

bellezza artistica mondiale il ruolo di influencer. Inevitabili le polemiche.

Baldi e Ponchia a pagina 10

DALLE CITTÀ

Milano, Costacurta jr denunciato

Parla la tassista «Calci e pugni: potevamo schiantarci»

Servizio a pagina 14

L'accordo atteso da anni

Via libera dalla Rai: centro di produzione in Fiera a Milano

Anastasio nelle Cronache

Scaldasole

Badante uccisa «Era stata minacciata»

Zanette nelle Cronache



Satira sulla sorella Arianna

L'ira di Meloni: vignetta indegna

Servizio a pagina 8



Un'altra vittima a Milano

La strage dei ciclisti

Anastasio e Vazzana a pag. 13



Accolto il ricorso dei bianconeri

Juve, restituiti i quindici punti

Franci nel Qs





Domani su Alias

ANTONIO PAPPANO Intervista al maestro che lascia la direzione dell'orchestra di Santa Cecilia per la London Symphony Orchestra



Culture

FOTOGRAFIA Una intervista con Maria Vittoria Backhaus, in mostra al Castello di Casal Monferrato Arianna Di Genova pagina 12



Visioni

INTERVISTA Liv Ferracchiati racconta il suo teatro tra scrittura, identità, genere, in cerca di una nuova sintesi Lucrezia Ercolani pagina 13

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDI 21 APRILE 2023 - ANNO LIII - N° 94

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

IL DECRETO CUTRO PASSA ALL'ESAME DELLA CAMERA

Stretta alla protezione, il Senato approva

È finita come previsto, nonostante le giravolte dell'ultimo minuto che hanno rischiato di riaccendere lo scontro tra Lega e Fratelli d'Italia. L'aula del Senato ha approvato ieri il decreto Cutro con 92 voti a favore contro 64 contrari, cosa che permette alla Lega di fe-

steggiare rivendicando il ritorno ai decreti sicurezza di Matteo Salvini. Con in particolare una stretta sulla protezione speciale che rischia di far precipitare nella clandestinità decine di migliaia di migranti.

«I numeri esatti è difficile dirli, dovrebbero essere rimpa-

triate circa 40 mila persone» spiega alla radio il capogruppo del Carroccio a palazzo Madama Massimiliano Romeo.

Con le nuove norme, che passano ora all'esame della Camera, la protezione speciale sarà limitata a casi eccezionali. LANCARI A PAGINA 2

INTERVISTA ALLA GIUDICE SILVIA ALBANO «Non si possono abrogare i diritti»

«La protezione speciale ha un fondamento costituzionale, è espressione del diritto fondamentale di asilo che certo non è abrogabile con legge ordina-

ria», dice Silvia Albano, giudice presso il tribunale civile di Roma nella sezione specializzata in diritti della persona e immigrazione. MERLÌ A PAGINA 3

Governo/migranti Strappate norme internazionali e Costituzione

FULVIO VASSALLO PALEOLOGO

Le disposizioni previste dal decreto legge n. 20 del 2023, adesso approvato dal Senato, appaiono ben distanti dall'obiettivo conclamato nel corso della conferenza stampa seguita alla riunione del Consiglio dei ministri a Cutro. Non si offre alcuna alternativa a coloro che sono costretti a tentare la via dell'attraversamento del Mediterraneo. segue a pagina 9

La riviera riminese vista dall'alto foto di Bernhard Lang/Getty Images



Sabbie immobili

Basta proroghe automatiche, le concessioni per gli stabilimenti balneari vanno affidate con una gara trasparente. La Corte Ue boccia ancora l'Italia, osservata speciale della Commissione. Il governo promette di mappare le spiagge, quelle libere saranno un miraggio pagina 5

all'interno

25 aprile Mozioni in Senato destra allergica all'antifascismo

Lo scontro sul 25 aprile va in scena in aula a Palazzo Madama, con Ignazio La Russa al suo posto sullo scranno più alto e la maggioranza impegnata a screditare la Resistenza.

GIULIANO SANTORO PAGINA 6

Diritti lgbtq Per Strasburgo l'Italia è come Polonia e Ungheria

Il Parlamento europeo condanna Italia, Polonia e Ungheria in una risoluzione contro le leggi omofobiche dell'Uganda e per la depenalizzazione mondiale dell'omosessualità.

ELEONORA MARTINI PAGINA 7

Lele Corvi



Posta Italiana Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Graf. O'RW 23/21/03



ESCLUSIVO Contratto Alitalia-Ita: 1 euro per proseguire



Più giudici del Lavoro impongono a Ita di svelare l'accordo con cui ha comprato il ramo Aviation dalla vecchia Alitalia: contro le direttive Ue, vendita in blocco: per un euro (senza debiti) ceduti aerei e i preziosi slot. È la prova della prosecuzione dell'attività. FRANCHI A PAGINA 8

STRAGE IN YEMEN Nove dollari di aiuti: 85 morti nella calca



Si può morire per nove dollari se la fame è insopportabile: in Yemen una calca di 5mila persone per la distribuzione di aiuti si è tramutata in tragedia. I primi tentativi di dialogo tra le parti in guerra non scalfiscono la peggiore crisi umanitaria globale. CRUCIATI A PAGINA 10

all'interno

Treni Deraglia merci, Italia tagliata a metà

RICCARDO CHIARI PAGINA 4

Caso Uss Nordio insiste, disco rotto alla camera

ANDREA FABOZZI PAGINA 6

Istat Un italiano su tre a rischio povertà

ADRIANA POLLICE PAGINA 5





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICOM - N° 109 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 106, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 21 Aprile 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

La musica

Il ritorno di Mina «Lezioni di napoletano per il nuovo disco»

Federico Vacalebre a pag. 13



La kermesse

Comicon, c'è la Napoli dei mille colori tra Igort e Manara

Diego Del Pozzo a pag. 14



L'analisi

L'appello del Colle che guarda all'Unione

Paolo Pombeni

Il discorso del presidente Mattarella all'università di Cracovia va preso molto sul serio, perché non si tratta del "normale" per quanto nobile pronunciamento di un europeista convinto che sostiene la sua causa. Questa volta è qualcosa di più e visto il momento in cui è stato pronunciato chiede una condivisione non di maniera.

Il Capo dello Stato ha messo davanti ai popoli europei, ma, ovviamente, in particolare a noi italiani due temi.

Continua a pag. 35

Lo scenario

Le strade per sostenere il sistema pensionistico

Enrico Del Colle

In Italia, un bambino nato lo scorso anno ha un'aspettativa di vita pari a poco più di 82 anni (quasi 81 se maschio e circa 85 se femmina): un bambino nato cinquant'anni fa, invece, aveva una speranza di vita pari a poco meno di 73 anni (69 se maschio e circa 76 se femmina, fonte Istat). Questa semplice ricostruzione di un importante aspetto della demografia del Paese porta con sé conseguenze economiche e sociali non indifferenti, a partire da quelle relative a sistema pensionistico e sua sostenibilità.

Continua a pag. 35

Balneari, l'altolà dell'Europa

►La Corte di giustizia Ue bocchia il rinnovo automatico delle concessioni: «Bisogna fare le gare» Il governo studia la via d'uscita: ok ai bandi, indennizzi per i gestori. Ambulanti, c'è la proroga

Ancora un altolà europeo all'Italia sulle concessioni balneari. Per la Corte di giustizia dell'Ue, le licenze dei circa 15mila stabilimenti che occupano i litorali del Belpaese vanno rimesse a gara, proprio come prevede la direttiva europea sulla concorrenza. «Le concessioni di occupazione delle spiagge italiane - scrivono i giudici di Lussemburgo - non possono essere rinnovate automaticamente, ma devono essere oggetto di una procedura di selezione imparziale e trasparente».

Bulleri, Cifoni e Rosana alle pagg. 2 e 3

L'indignazione bipartisan

Il caso della vignetta sessista contro la sorella della premier

Non è satira, è barbarie. La vignetta sul Fatto Quotidiano - in cui viene ritratta in un letto insieme a un uomo di colore una donna bionda che nelle intenzioni del vignettista dovrebbe essere Arianna Meloni, sorella del capo del

governo e moglie del ministro dell'Agricoltura - diventa esempio di come la legittima critica a un avversario può degradare a volgarità e ad attacco personale indebito e inaccettabile. Ed è polemica.

Ajello a pag. 6

Le opere in Campania

Pnrr, le Zes sono un modello: procedure semplici, tempi ok

Nando Santonastaso

Cinque progetti per opere infrastrutturali già avviati o in via di attivazione per circa 98 dei 136,6 milioni a disposizione. Cantieri aperti entro il 2023, conclusione dei lavori entro

giugno 2026. Visto dalla Zes Campania, la prima delle otto Zone economiche speciali del Mezzogiorno ad essere entrata in funzione, il Pnrr non sembra un'incognita o, peggio, un'occasione già sprecata.

A pag. 4

Spalletti punta sui gol del nigeriano domenica a Torino. I bianconeri sono tornati al terzo posto



Scudetto, Osimhen si carica a Capri

Anna Maria Boniello ed Eugenio Marotta a pag. 15

Juve, si ricomincia: tolto il -15 (per ora) e processo da rifare

►Accolto parzialmente il ricorso della società Condanna confermata per Agnelli e i dirigenti

Il caso plusvalenze è un ping pong infinito. Si ricomincia da capo. Ed è corsa contro il tempo per dare una faccia definitiva al campionato. Il Collegio di garanzia dello Sport cancella momentaneamente i 15 punti di penalizzazione, riscrive la classifica rispedendo la Juve di Allegri (nella foto) al terzo posto, ma c'è il rinvio alla Corte federale d'appello. Condanna confermata per Agnelli e i dirigenti.



Abbate a pag. 17

Da Varsavia a Berlino, intercettati i cellulari Le antenne sulle ambasciate così Putin "ascolta" le capitali

Sui tetti delle ambasciate russe sparse in Europa, da Varsavia a Berlino, ma anche sugli alloggi dei diplomatici, ci sono 182 antenne paraboliche. Vanno a formare una rete di spionaggio nel cuore delle Capitali della Ue. Intercettano comunicazioni telefoniche, applicano un sistema di intelligenza chiamato Sigint, ma si affidano anche alle telecamere. Il tutto nel giorno del blitz di Stoltenberg a Kiev.

A pag. 8

L'analisi

L'arma dei Balcani che lo Zar può usare per far paura all'Ue

Cinzia Battista

Doveva essere una guerra lampo, secondo le intenzioni di Putin. Ma l'invasione dell'Ucraina, invece, dura da più di un anno.

Continua a pag. 34



Salva Pompei. De Luca: no ai cafoni ricattatori Mercadante, arrivano i soldi intesa Sangiuliano-Manfredi

Luigi Roano

Svolta nella vicenda del taglio al Teatro Mercadante di 2 milioni dalla Regione Campania. «Patto» tra il ministro della Cultura, Sangiuliano, e il sindaco Manfredi: pronto un milione e mezzo di euro per salvare la stagione, in particolare la rassegna teatrale di Pompei. De Luca rincarà la dose: «No ai cafoni che ricattano».

In Cronaca

L'intervento

Il doppiopesismo della cultura con la politica

Luca De Fusco*

Nel 2015 il Teatro Stabile di Napoli passò dalla 16esima alla sesta posizione nei Teatri italiani. Ciò con l'aiuto determinante di Regione e Napoli Teatro Festival.

Continua a pag. 34





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 145 - N° 108 ITALIA

NAZIONALE

Venerdì 21 Aprile 2023 • S. Anselmo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

753 a.C - 2023 d.C
I piedi nel passato, la testa al futuro: tanti auguri Roma da sempre Capitale
Lo speciale alle pag. 22 e 23



Ribaltono dai giudici Coni
Il processo Juventus è da rifare: via il -15 e Allegri torna terzo
Abbate e Mauro nello Sport



Il nuovo disco
Il ritorno di Mina
«Amori difficili in dodici brani scelti tra 6 mila»
Marzi a pag. 25



Oltre Cracovia
L'appello del Colle che guarda all'Europa

Paolo Pombeni

Il discorso del presidente Mattarella all'università di Cracovia va preso molto sul serio, perché non si tratta del "normale" per quanto nobile pronunciamento di un europeo convinto che sostiene la sua causa. Questa volta è qualcosa di più e visto il momento in cui è stato pronunciato chiede una condivisione non di maniera.

Il Capo dello Stato ha messo davanti ai popoli europei, ma, ovviamente, in particolare a noi italiani due temi: la ormai difficile sostenibilità di un'Europa confederale, "delle nazioni" (è per tanti aspetti preistoria) e la sfida di fronte alla quale l'Unione Europea è posta dalla furia bellicista di Putin (che rischia di avere più adepti di quanto si potrebbe supporre). Lo fa, e questo è un aspetto che è stato poco sottolineato, quando ormai siamo ad un anno dalle elezioni per il parlamento della Ue e stiamo entrando nella campagna elettorale per questa scadenza.

Ciò contiene un invito implicito, ma evidente, a fare dei problemi che ha messo sul tavolo un tema centrale del confronto nelle urne per cui saranno convocati i cittadini europei e dunque innanzitutto quelli del nostro Paese. Proprio perché veniamo richiamati a difendere e promuovere la nostra "democrazia" contro le autoritarie di vario genere che vorrebbero svilirla, proprio perché siamo incitati a difendere quel tipo di civiltà conquistata nei secoli che i vari dittatori irridono, abbiamo bisogno che la scelta per quei valori e per le istituzioni che sono chiamate a dar loro vita sia consacrata da una ampia legittimazione popolare.

Continua a pag. 27

Balneari, c'è l'altolà della Ue

►La Corte di giustizia richiama l'Italia: «Stop ai rinnovi automatici, dovete fare le gare per le spiagge»
Compromesso in Cdm sul dl Concorrenza: proroga per gli ambulanti, incentivi per i contatori smart

ROMA Altolà all'Italia dalla Ue sui rinnovi automatici delle concessioni balneari: «Bisogna fare le gare». Compromesso in Cdm sul dl Concorrenza. Bulleri e Rosana alle pag. 2 e 3

Feyenoord rimontato, 4-1 dopo 120': è semifinale di EuroLeague col Bayer



La gioia di Paulo Dybala dopo il 2-1 all'88' che è valso i supplementari (foto AP/RESE) Servizi nello Sport

Una Roma infinita

Nel mirino Arianna

Vignetta su Meloni condanna unanime
«È una barbarie»

Mario Ajello

Non è satira, è barbarie. Non è un atto politico, è un'aggressione personale e un vilipendio al corpo delle donne. **A pag. 4**

Spinta alla natalità

Giorgetti avverte
«Single e genitori, diverse fiscalità»

Luca Cifoni

«Single e genitori non vanno tassati allo stesso modo». Lo dice il ministro Giorgetti. **A pag. 5** L'analisi di Paolo Balduzzi a pag. 27

Arrestata la giudice «Incarichi pilotati per soldi e gioielli»

►Terremoto a Latina: per la gip Castriota e due professionisti l'accusa di corruzione

LATINA Denaro ricevuto «sistematically» e poi gioielli, orologi, viaggi e un abbonamento in tribuna d'onore allo stadio Olimpico per le partite della Roma. Ieri il gip di Latina Giorgia Castriota, 45 anni, è finita in carcere. Per la procura di Perugia avrebbe nominato consulenti "amici" o disposti a ripagarla, nell'ambito delle procedure di amministrazione giudiziaria dei beni sequestrati. Anche due dei professionisti ripetutamente "scelti" dal magistrato, sono stati arrestati.

Errante a pag. 11

La madre denuncia

«Su Thomas ritardi e prove cancellate: i killer fanno festa»

Pierfederico Pernarella

«Sono morta con il mio Thomas». Parla Federica Sabellico, madre del giovane ucciso ad Alatri: «Ritardi e prove cancellate. E i killer alle feste».

A pag. 12

Incidente sulla Firenze-Bologna: ritardi di 5 ore e 50 cancellazioni

Deraglia treno merci, Italia paralizzata

FIRENZE Migliaia di viaggiatori spaesati nelle stazioni in attesa di informazioni, 160 passeggeri del Milano-Salerno prigionieri per otto ore su un Intercity bloccato nelle campagne tra Firenze e Prato, pendolari disperati che hanno preso d'assalto gli autobus sostitutivi. Alle 2.20 della notte tra mercoledì e giovedì nella tratta tra Sesto Fiorentino e Firenze Castello il carrello di un treno merci è deragliato an-

dando a sbattere contro un pilone che porta elettricità alla linea dell'alta velocità e a quella ordinaria, causando così il blocco totale della circolazione. Le conseguenze per chi doveva muoversi in treno sono state disastrose: centinaia di cancellazioni. I primi convogli dell'alta velocità ripartiti solo alle 11.30 e la Firenze-Bologna rimasta inattiva fino alle cinque del pomeriggio. **Giuseco a pag. 10**

Barricato nel taxi

Pugno a un vigile, la notte di follia di Costacurta junior

MILANO Un pugno al volto di un vigile urbano e una denuncia per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Si è conclusa così la serata di Achille Costacurta, 18 anni, figlio di Martina Colombari e dell'ex giocatore del Milan, che martedì scorso ha dato in escandescenze a bordo di un taxi. **Zaniboni a pag. 11**

Il Segno di LUCA

VERGINE, SERVE UN PO' DI ORDINE

Dggi Mercurio inverte il suo moto e diventa retrogrado fino al 15 del mese prossimo. Inizia così per te un periodo di riflessione, analisi e correzione di una serie di aspetti della tua vita. La configurazione lascia immaginare che un evento inaspettato favorisca questo atteggiamento particolare, che ti consente di scoprire aspetti che avevi trascurato. Al centro di questa correzione di rotta c'è il lavoro: è il momento di fare ordine. **MANTRA DEL GIORNO** La decisione dipende dalla meta. **L'oroscopo a pag. 27**

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIACI IL TUO INEDITO ENTRO IL 4/05/2023

www.gruppoalbatros.it

Enrica Azara
UNA DEGNA VITA: VOLONTÀ E DESTINO
"La donna la guarda con orgoglio, non gli ha mai chiesto niente di quello che avrebbe dovuto fare o non fare, non gli ha mai chiesto niente. Ed ora è orgogliosa di lui. Carlo è contento per suo padre, un grande lavoratore che con tantissimi sacrifici sta realizzando i suoi sogni. Avere un sogno e perseguirlo con costanza e passione. Anche per lui sarà così!"

Albatros Il Pilo

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50 nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Francamente Franco il vero volto di Carlineri • € 6,90 (solo Roma) Il grande libro del derby di Roma • € 9,90 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 21 aprile 2023
1,70 Euro*

Nazionale

+

QN WEEKEND
L'INTERVISTA
Angela Curri

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Il medico di Bologna: oggi il Riesame

«Avvelenò la moglie»
«No, sono innocente»
Accusa e difesa, la sfida

Orlandi a pagina 17



Sanità in Emilia-Romagna

Bilancio ok
con 85 milioni
dopo la diffida

Servizio a pagina 16



Deraglia un vagone e l'Italia impazzisce

Incidente a un carro merci a Firenze: va in tilt il traffico ferroviario tra Nord e Sud, caos in autostrada, prezzi dei voli aerei alle stelle. Il sistema di trasporti del Paese è fragile: dal 2010 realizzati solo 40 km di Alta velocità (in Spagna 1.800). Mancano le linee alternative

Servizi alle p. 2 e 3

Musk e lo spirito della frontiera

Megalomane? No, americano

Cesare De Carlo

Ma come? Il suo razzo, destinato alla Luna e a Marte, esplose e Elon Musk dice «prova entusiasmante»? Un megalomane? No. Un americano.

A pagina 5

Non solo 25 aprile

Le ferite aperte della memoria

Sandro Rogari

Non è una questione di contrapposizione lessicale o tematica. Il fatto che sul 25 aprile, come su altre ricorrenze nazionali, siano state votate due mozioni.

A pagina 7

BOTTICELLI NELLA CAMPAGNA DEL MINISTERO, PLAUSI E POLEMICHE



Venere, influencer per il Belpaese

La Venere di Botticelli testimonial pop del Belpaese. In minigonna, in short, mentre addenta una pizza. La dea scende virtualmente dal conchiglione degli Uffizi

fiorentini e gironzola per l'Italia come una turista qualsiasi. È la nuova campagna internazionale di promozione del Belpaese affidando a una delle icone della

bellezza artistica mondiale il ruolo di influencer. Inevitabili le polemiche.

Baldi e Ponchia a pagina 10

DALLE CITTÀ

Bologna, c'è chi dice no

Ragù, depositata la nuova ricetta Via libera a dado e macinato misto

A pagina 19

Bologna, tre anni e mezzo

Rapinò due turisti Condannato il rapper Medy

Zuppirolli in Cronaca

Stasera in campo

Bologna a Verona per continuare a sognare

Nel Qs



Satira sulla sorella Arianna

L'ira di Meloni: vignetta indegna

Servizio a pagina 8



Un'altra vittima a Milano

La strage dei ciclisti

Anastasio e Vazzana a pag. 13



Accolto il ricorso dei bianconeri

Juve, restituiti i quindici punti

Franci nel Qs





VENERDÌ 21 APRILE 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

2,00€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVII - NUMERO 93, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

1-1 CON LO SPORTING, PASSA IL TURNO Juve, accolto il ricorso: sospeso il -15, ora è terza

BARILLA & SANTIS / PAGINA 54



ESCE "TI AMO COME UN PAZZO" Mina, un grande ritorno: mille sfumature d'amore

RENATO TORTAROLO / PAGINA 48



ARENZANO, È LA PRIMA IN LIGURIA Ecco l'edicola automatica giornali in vendita 24 ore

LICIA CASALI / PAGINA 24



VIA DEL GOVERNO AL DDL CONCORRENZA: SANATORIA PER GLI AMBULANTI. PARLAMENTO EUROPEO, RICHIAMO ANCHE ALL'ITALIA PER LA «RETORICA ANTI-LGBT»

Balneari, stop alle proroghe

La Corte di Giustizia Ue: gare obbligatorie. Sì alla mappatura delle concessioni, la Lega esulta

La Corte di Giustizia Ue ha confermato in una sentenza relativa all'Italia che non è possibile il rinnovo automatico delle concessioni balneari, ma che è sempre obbligatorio il ricorso a gare trasparenti. La sentenza riconosce però che serve una mappatura delle concessioni. E Salvini per questo canta vittoria: «La procedura che avevamo indicato era corretta».

SERVIZI / PAGINE 2-4

L'INCONTRO ALOANO

Valeria Petrarì

Titolari di bagni in Liguria «Questo è un pareggio, ora regole e censimento»

L'ARTICOLO / PAGINA 4

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

I MINISTRI CHE PARLANO D'ALTRO

L'ARTICOLO / PAGINA 15

ROLLI



PEFC

I LAVORI PER L'HUB DEL GRUPPO APONTE: INVESTIMENTI PER 300 MILIONI. DAL 4 MAGGIO IL CANTIERE DELLA MAXI DIGA

Genova, al terminal Bettolo primo passo del porto nuovo



Ruspe in azione nel terminal Msc di calata Bettolo, a Sampierdarena (foto Pambianchi)

GALLOTTI / PAGINE 6-7

INTERVISTA CON IL MANAGER DEL GRUPPO. «LE OPERE EVITERANNO CHE IL BUSINESS SI TRASFERISCA ALTROVE»

Toft: Msc porterà qui le navi più grandi

«Lo shipping continua a crescere, anche se la catena logistica cambierà», dice Soren Toft, Ceo di Msc, ieri a Genova per il via al nuovo terminal Bettolo. Toft spiega in esclusiva al Secolo XIX le strategie, il ruolo di Genova e gli investimenti previsti.

SIMONE GALLOTTI / PAGINA 7

PROVE TECNICHE DI ACCORDO

Toti chiama Grimaldi, due ore a confronto con Bucci e Signorini

L'ARTICOLO / PAGINA 6

INTESA ASSAGENTE POLIZIA

Marittimi extra Ue, risolto il caso dei visti: potranno pernottare

L'ARTICOLO / PAGINA 16

INDUSTRIA

Ex Ilva, Morselli: Cornigliano ci serve non cederemo aree

Gilda Ferrari

«La città di Genova sa che non siamo disposti a concedere nemmeno un millimetro delle aree di Cornigliano: sono strategiche per l'industria siderurgica». Sono le parole di Lucia Morselli, ad di Acciaierie d'Italia, ieri nello stabilimento ex Ilva di Genova.



L'ARTICOLO / PAGINA 8

Landini a Genova: «Ansaldo Energia, la lotta ha pagato»

Matteo Politanò

Giornata genovese per il segretario generale della Cgil Landini, ieri ad Ansaldo Energia e al Gaslini. «Il piano industriale di Ansaldo - ha detto - è arrivato grazie alla lotta dei lavoratori, che non difendono solo il loro posto di lavoro, ma anche un'idea di Paese».



L'ARTICOLO / PAGINA 9

ALL'ARME A GENOVA

Galliera, aggrediti al pronto soccorso medici e infermieri

Danilo D'Anna e Marco Fagandini

Altre due aggressioni a operatori sanitari al pronto soccorso del Galliera, a Genova. Il primario Paolo Cremonesi: «Servono 23 terrenti».

L'ARTICOLO / PAGINA 23

GENOVA@CONNECTED.WORLD

Assemblea Pubblica
21 aprile 2023
Palazzo della Borsa

Spediporto.com

BUONGIORNO

La vignetta pubblicata ieri dal Fatto raffigura la sorella di Giorgia Meloni e moglie di Francesco Lollobrigida a letto con un nero, e lo rassicura: il marito è fuori tutto il giorno a scongiurare la sostituzione etnica. Dopo aver visto lo scandalo sollevato a destra e pure a sinistra - dove la tradizione annovera la querela di Massimo D'Alema a una vignetta di Giorgio Forattini - ho preso dalla libreria le raccolte di Cuore, giornale satirico fondato e diretto da Michele Serra una trentina d'anni fa, e che noi divoravamo, fossimo comunisti o leghisti o democristiani. È un florilegio di testicoli, chiappe, donne con enormi tette e uomini con piselli minuscoli, e per dire: ho trovato una Sandra Milo debordante di carni e coperta d'un straccetto lapidata per la colpa d'essere socialista. La satira fa ridere e il problema è se non fa ride-

I cani del satirista

MATTIA FELTRI

re, fine, per il resto fa cassazione Ronald Knox, che pure era teologo: l'umorista corre con le lepre, il satirista insegue coi cani. Non vorrei attaccare col pipetto del declino della democrazia quando pretende la censura della satira, mi sembra più interessante il declino di una società quando è indisposta a ridere, o a sorridere, o a cambiare pagina se non gli viene né da ridere né da sorridere, perché troppo impegnata a coltivare depressione e rabbia. Ma una società del genere è destinata a produrre un'autosatira involontaria: ieri il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, ha salutato gli studenti ferraresi dell'istituto Vittorio Bachelet, che ha pronunciato Bachelet. Una sola parola, Bachelet, ha squadrato un intero mondo come non avrebbe potuto la più magnifica delle vignette. —





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Fisco
La Svizzera
va verso l'uscita
dalla black list
persone fisiche



Alessandro
Galimberti
— a pag. 30

Agevolazioni
Bonus edilizi salvi
se l'impresa
non ottiene
l'attestato Soa

Giuseppe Latour
— a pag. 31



VALLEVERDE

FTSE MIB 27627,12 -1,10% | SPREAD BUND 10Y 187,30 +2,50 | ORO FIXING 2007,15 +0,83% | NATURAL GAS DUTCH 40,70 -5,46% | **Indici & Numeri** → p. 35-39

Scuola, semplificazioni in 20 mosse e piano per assumere 56mila precari

Istruzione

Servizi digitali per famiglie e studenti, procedure più snelle per docenti e presidi

Concorso sprint per 19mila insegnanti di sostegno, poi i bandi per cattedre del Pnrr

L'ulteriore spinta alla digitalizzazione della scuola per agevolare studenti e famiglie; procedure più snelle per dirigenti scolastici e insegnanti (dalle assunzioni al pagamento degli stipendi fino alle domande di pensione). Un maxi piano triennale in venti azioni che il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditta, ha annunciato ieri in Consiglio dei ministri. Assieme all'assunzione di 56mila precari.

Bruno e Tucci — a pag. 3



Giorgetti: «Misure shock per sostenere la natalità»
Ma resta il nodo coperture

Inverno demografico

Il ministro Giorgetti annuncia «politiche di sostegno alla natalità e alla genitorialità, volte ad incentivare partecipazione al lavoro e imprenditorialità femminile». Sullo sfondo il nodo delle coperture finanziarie. **Trovati** — a pag. 6

AUDIZIONE SUL DEF

Bankitalia avverte: per tagliare le tasse sono necessarie coperture credibili

Barbara Nepitelli — a pag. 5

Concessioni balneari, Bruxelles dice no ai rinnovi automatici

Concorrenza

La Corte di Giustizia Ue respinge il rinnovo automatico delle concessioni agli stabilimenti balneari su cui c'è una procedura aperta contro l'Italia. Il ministro Giorgetti: sentenza attesa, faremo la mappatura. **Romano** — a pag. 4

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Su energia e ambulanti più poteri all'Antitrust

Carmine Fotina — a pag. 4

PANORAMA

GEOLOGICA

Yellen: «Per gli Usa importante avere rapporti costruttivi con la Cina»



Gli Usa vogliono avere un rapporto economico «costruttivo ed equo» con la Cina, senza compromettere la sicurezza nazionale dice il segretario al Tesoro, Yellen (foto). «Proseguo però l'intesa con i nostri alleati contro le pratiche economiche sleali della Cina». — a pagina 12

IL FUTURO DELL'INDIA

LA SFIDA TRA AUTOCRAZIA E DEMOCRAZIA

di Carlo Carboni — a pag. 14

SPORT & BUSINESS

Juventus, il Coni annulla penalizzazione di 15 punti

Il Collegio dei Coni ha annullato la penalizzazione di 15 punti per la Juventus per il caso plusvalenze. Il procedimento è quindi rinviato alla Corte Federale di Appello. — a pagina 24

DA DOMANI IN EDICOLA



«Cuore business»
Una nuova passione per il lavoro

— il libro a € 12,90 oltre il quotidiano

Plus 24

Obbligazioni

Investitori pronti al cambio di marcia

— domani in edicola

Moda 24

Investimenti

Prada rafforza i poli produttivi

Silvia Pieraccini — a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

1 mese a 59€ 4,90€ in più. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600

RECOVERY PLAN. Il Pnrr è il piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Ue

VIA LIBERA AL DECRETO

Pnrr: arriva la governance accentrata, poteri a Fitto

Mobili, Perrone, e Trovati — a pag. 3

SPACE ECONOMY

Dopo il lancio. L'esplosione di Starship

Starship di Musk esplose dopo quattro minuti
Male Tesla in Borsa

Starship, il razzo gigante di SpaceX, la società fondata da Elon Musk nel 2002, è durato in volo 4 minuti. Poi l'esplosione. Il lancio è stato effettuato ieri dalla base di SpaceX a Boca Chica nel Texas. Musk, che non lo considera un fallimento, ha annunciato un nuovo lancio entro fine anno. Azioni Tesla in ribasso. **Mara Monti** — a pag. 27

PROMOZIONE PRIMAVERA 2023

VALIDITA' 31/03/2023 - 30/06/2023

Scopri tutti i prodotti in promozione.

Per maggiori informazioni rivolgiti al tuo Rivenditore Specializzato o visita www.stihl.it

SCANSIONA IL QR CODE

Telecom, non passa il piano remunerazioni

L'assemblea

L'astensione di Vivendi è una bocciatura per il Ceo Labriola

L'assemblea dei soci di Tim boccia il pacchetto retributivo proposto per l'amministratore delegato della società Labriola, con Vivendi che ha preannunciato il voto contrario ma poi si è astenuta.

La stessa assemblea ha inoltre respinto i due candidati indicati per sostituire il dimissionario Arnaud de Puyfontaine. I due candidati erano Paola Bruno (Assogestioni) e Franco Lombardi, presidente dell'Asati. L'assemblea ha invece approvato il bilancio al 31 dicembre 2022 che si è chiuso con una perdita netta pari a 2,9 miliardi di euro.

Biondi e Mangano — a pag. 23

Al vertice. Giuseppe Castagna, amministratore delegato di Banco Bpm

L'INTERVISTA

Castagna: «Bpm meglio da sola, per i soci in tre anni utili doppi»

Luca Davi — a pag. 25



MASSIGEN

Tonici Massigen: energie fisiche e mentali per ogni età

massigen.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

MASSIGEN



Venerdì 21 aprile 2023
Anno LXXX - Numero 109 - € 1,20
S. Anselmo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochiera Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

DIKTAT DI BRUXELLES

Sabbie mobili

Corte di giustizia europea salva i balneari italiani ma solo a metà

Restano in vigore le concessioni assegnate prima del 2009
Bandi obbligatori per le altre

Vittoria sugli ambulanti
Le licenze attive sono valide per altri dodici anni

Rifiuti
Arriva l'Ama di quartiere
Da luglio la gestione di pulizia e raccolta affidata ai Municipi
a pagina 17

Colosseo
Triplicati i prezzi dei biglietti
Troppe preventide
Difficile l'ingresso senza il bagarino

Verucci a pagina 16

Expo 2030
Ispettori del Bie a Palazzo Chigi
Colloquio col premier sulla candidatura della Capitale
Mariani a pagina 19

Casino Aurora
Principessa sfrattata
C'è l'ufficiale giudiziario Boncompagni Ludovisi lascia il palazzo
a pagina 17

Europa League: col Feyenoord finisce 4-1
La Roma dà spettacolo all'Olimpico
Olandesi ko e giallorossi in semifinale

Carmellini, Cirulli e Pes alle pagine 24 e 25

... La sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea sul caso balneari è arrivata ieri e il verdetto salva buona parte degli operatori. I giudici confermano l'obbligo di riassegnare le concessioni tramite gare pubbliche ma salvano quelle che sono richieste e attive prima del 2009. Nel ddl Concorrenza approvato dal consiglio dei ministri una norma chiude il caso dei venditori ambulanti. Le licenze già assegnate restano valide per altri dodici anni. Tutte le nuove dovranno essere messe a bando.

Buzzelli e Romagnoli alle pagine 2 e 3

Riforma scolastica di Valditeramo
Prof subito in cattedra e guerra alla burocrazia
Conti a pagina 4

Satira sotto accusa
Vignetta sulla sorella Arianna Meloni: «Ferocia e cattiveria»
a pagina 6

Il Tempo di Osho
Super razzo di Musk esplose in aria dopo 4 minuti di volo


"N' fischia botto arivava più lontano"
Biasi a pagina 8

Il piano natalità del governo prende forma. Giorgetti: intervento choc
Tasse diverse per famiglie e single
Ritardi e disagi per i viaggiatori
Deraglia un treno merci
Italia tagliata in due
Tempesta a pagina 9
Martini a pagina 5

COMMENTI
• **GIORDANO**
La serietà non basta alla leadership di Calenda
• **MAZZONI**
Lavoro femminile e natalità due facce della stessa medaglia
• **FERRONI**
Lo Stato assuma i balneari
a pagina 13

egoitaliano
LIVING YOUR WAY
egoitaliano.com

SANTI BAILOR
L'Europa e la stangata «green»
C'è da salvare il clima, c'è da salvare l'ambiente, c'è da salvare il Mondo. Un vasto programma. Ma chi paga? Paga Pantalone. Questa riflessione sorge spontanea nella fase storica che stiamo attraversando dove il «green» anziché una politica rischia di diventare un'ideologia (se non addirittura una religione laica) che potrebbe costare molto cara agli italiani e agli europei. L'allarme sui costi arriva dal quotidiano economico «Il Sole 24 Ore», il giornale di Confindustria, che ieri ha sottolineato in un focus sull'argomento come le misure sulla transizione ecologica (...)
Segue a pagina 13

ls
L'ESTANZETTA
Via Porto Innocenziano, 4 - ANZIO
Tel. 06 984 8370
lastanzeristorante@gmail.com





a pag. 23

TRASPARENZA A 360 GRADI

I trasferimenti di criptovalute saranno tracciati dal 2025 e le transazioni sospette saranno bloccate

Rizzi a pag. 27

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

IO **Pnrr - Il decreto legge approvato definitivamente dalle Camere**

Concessioni balneari - La sentenza della Corte di giustizia Ue

Bonus edilizi - Certificazione delle imprese, la circolare dell'Agenzia

Muri Ue contro i migranti: Weber (Ppe) è favorevole e sfida von der Leyen, in vista delle elezioni Ue 2024

Tino Oldani a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Svizzera fuori dalla black list

Sarà eliminata dall'elenco italiano degli Stati fiscalmente privilegiati ai fini Irpef. Intesa tra i ministri Keller-Sutter e Giorgetti anche sui frontalieri in smart working

La Svizzera sarà eliminata dalla blacklist italiana degli stati fiscalmente privilegiati ai fini Irpef. Ieri la consigliera federale Karin Keller-Sutter e il ministro delle finanze italiano Giancarlo Giorgetti hanno firmato una dichiarazione politica per eliminare Berna dalla blacklist creata da Roma nel 1998. Trovata anche una soluzione transitoria sui lavoratori frontalieri in smart working da applicare fino al 30 giugno 2023.

Rizzi a pag. 23

USA-CINA
Un'intesa che tenga conto dell'ultimo trentennio

Cacopardo a pag. 4

Natale (Uni. Statale): il Terzo polo molla Schlein, giudizio negativo da 7 elettori su 10



Non solo è naufragato il Terzo polo, ma pure l'ipotesi di un futuro appannamento con il Pd: ben sette elettori su dieci danno un giudizio negativo della segretaria, Ely Schlein. Giudizio positivo invece per Giorgia Meloni: «Per oltre il 60% di chi vota per Azione e Italia Viva la premier sta facendo bene. Così come è positivo il giudizio sull'operato dell'intero governo: per il 55% degli elettori di Calabria e per il 68% degli elettori di Renzi. Più alto della media nazionale». A fare l'analisi di cosa resta sul campo politico dopo la fine del matrimonio tra Azione e Italia Viva è Paolo Natale, politologo dell'Università Statale di Milano.

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Nella sua prima conferenza stampa la neo segretaria del Pd, Ely Schlein, ha deluso tutti i cronisti che pure, in gran parte, sono suoi fervidi estimatori. Confermando una tendenza che si era già manifestata nelle sue prime settimane dopo la nomina, ha dribbiato tutte le domande, liberamente con lo stesso disincantamento con il quale il celebre mago Harry Houdini si atteggiava da monete, catene, corde e camicie di forza con le quali si gettava nei fiumi americani. Schlein ha detto: «Bisogna sostenere il popolo siciliano senza assommare la spesa militare». Mandandogli bocconi? Sul terminalizzatore di Roma invece «le scelte sono già state fatte. Ma lei non è una passante e può modificarle, se non le piacciono. Uero in affitto? «Personalmente sono favorevole ma sono disponibile al compromesso. Cioè, compra cavallo. E l'orsa omicida? «Mi atterrò a quanto sarà deciso dalle autorità preposte». Ma un'ipotesi ce l'avrà? No, niente. Il bello è che Schlein è stata eletta perché era una decisiva.

GB SOFTWARE

Scopri come GBsoftware può aiutare il tuo Studio

Software INTEGRATO GB
Il software completo e semplice per Commercialisti e Studi con Contabilità, Fatturazione, Bilancio Europeo, Dichiarazioni e Comunicazioni Fiscali in un'unica piattaforma.

Software REVISIONE LEGALE GB
Il software per Revisori Legali con un percorso guidato per elaborare le carte di lavoro, calcolare la matrice di rischio e revisione e pianificare l'attività di controllo.

Software PAGHE GB
Il software per gestire l'elaborazione delle buste paga, il calcolo del cedolino e gli adempimenti previdenziali, assicurativi e fiscali per oltre 400 contratti di lavoro.

Software CONTROLLO DI GESTIONE GB
Il software per la consulenza aziendale che fa la differenza: Crisi d'impresa, Budget e Business Plan, Analisti di Bilancio e Centri di Profitto e di Costo.

Provali subito gratis!

SCOPRI TUTTI I NOSTRI SOFTWARE
www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

LA NAZIONE

QN WEEKEND

L'INTERVISTA
Angela
CurriVENERDÌ 21 aprile 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it


VALLEVERDE

Toscana, dopo la denuncia di un pensionato

Test cardiaco soltanto facendo 200 chilometri

L'Asl ora corre ai ripari

Ulivelli a pagina 18



Turismo e regole anti resse

Cinque Terre «Noi residenti dimenticati»

Della Maggessa a pagina 19



VALLEVERDE

Deraglia un vagone e l'Italia impazzisce

Incidente a un carro merci a Firenze: va in tilt il traffico ferroviario tra Nord e Sud, caos in autostrada, prezzi dei voli aerei alle stelle. Il sistema di trasporti del Paese è fragile: dal 2010 realizzati solo 40 km di Alta velocità (in Spagna 1.800). Mancano le linee alternative

Servizi
alle p. 2 e 3

Musk e lo spirito della frontiera

Megalomane? No, americano

Cesare De Carlo

Ma come? Il suo razzo, destinato alla Luna e a Marte, esplose e Elon Musk dice «prova entusiasmante»? Un megalomane? No. Un americano.

A pagina 5

Non solo 25 aprile

Le ferite aperte della memoria

Sandro Rogari

Non è una questione di contrapposizione lessicale o tematica. Il fatto che sul 25 aprile, come su altre ricorrenze nazionali, siano state votate due mozioni.

A pagina 7

BOTTICELLI NELLA CAMPAGNA DEL MINISTERO, PLAUSI E POLEMICHE



Venere, influencer per il Belpaese

La Venere di Botticelli testimonial pop del Belpaese. In minigonna, in short, mentre addenta una pizza. La dea scende virtualmente dal conchiglione degli Uffizi

fiorentini e gironzola per l'Italia come una turista qualsiasi. È la nuova campagna internazionale di promozione del Belpaese affidando a una delle icone della

bellezza artistica mondiale il ruolo di influencer. Inevitabili le polemiche.

Baldi e Ponchia a pagina 10

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

La festa della Liberazione Ecco le iniziative sul territorio

Servizio in Cronaca

Empoli

Il Calcio sociale: dieci anni di inclusione

Servizio in Cronaca

Gambassi Terme

Troppo dolore 'Gambassigena' è rimandata

Servizio in Cronaca



Satira sulla sorella Arianna

L'ira di Meloni: vignetta indegna

Servizio a pagina 8



Un'altra vittima a Milano

La strage dei ciclisti

Anastasio e Vazzana a pag. 13



Accolto il ricorso dei bianconeri

Juve, restituiti i quindici punti

Franci nel Qs

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

Veneta Cucine

la Repubblica

CARANTO®
PIANI TECNICI IN CERAMICA E IN QUARZO

Fondatore Eugenio Scalfari

il venerdì

Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Venerdì 21 aprile 2023

Oggi con il Venerdì

Anno 48° 90 - In Italia € 2,50

INFRASTRUTTURE IN CRISI

L'Italia che deraglia

L'incidente a un carrello spezza la Penisola: la Roma-Milano ferma mezza giornata. Sott' accusa il tunnel mai realizzato a Firenze. L'allarme dell'Agenzia per la sicurezza: serve più manutenzione. E alcune delle linee previste dal Recovery rischiano di saltare
Balneari e diritti Lgbtq+, doppio schiaffo dell'Ue al governo Meloni

Il commento

Pnrr, il treno da non perdere

di Walter Galbiati

Il traffico ferroviario bloccato per ore tra Milano e Roma per lo "sviamento" di un treno merci ci racconta la storia di un Paese, il nostro, dove spesso alcune variabili diventano costanti e scattano la fotografia di un Paese fermo, immobile, incapace di rinnovarsi, anche quando i finanziamenti ci sono.

● a pagina 30

L'analisi

Un Paese bloccato senza riforme

di Alessandro De Nicola

La Commissione Europea aveva recentemente e per l'ennesima volta dato un ultimatum al nostro Paese per risolvere al più presto la questione delle concessioni balneari e peraltro la decisione di prorogarle al 31 dicembre 2024 era già stata bocciata dal Consiglio di Stato.

● a pagina 30

Un carro merci deraglia nella notte a Firenze e blocca la circolazione ferroviaria tra Milano e Roma per mezza giornata, con disagi proseguiti fino alle 17. Dall'Europa due schiaffi al governo: sui diritti Lgbtq+ e sulla proroga ai balneari.

di Bocci, Ferrara, Fontanarosa e Frascilla ● alle pagine 2 e 3 e di Amato, Colombo, Conte e Tito ● da pagina 6 a pagina 8



Il colloquio

La Russa: nella Costituzione non c'è l'antifascismo

di Emanuele Lauria ● a pagina 11

Donna travolta da una betoniera in centro



▲ Lo schianto Porta Vittoria all'angolo con via Sforza: la bicicletta di Cristina Scozia, 39 anni, dopo l'incidente

Uccisa in bicicletta. E Milano si ribella: ora basta

di Tilaria Carra e Zita Dazzi ● a pagina 23

La fuga di Uss

Nordio si aggrappa a cinque righe per giustificare l'assalto ai giudici

di Carlo Bonini

C'è una sola cosa peggiore della violazione del principio cardine della separazione tra i poteri dello Stato ed è non accorgersene. O, peggio, rivendicarla, dando a intendere che così non sia. A maggior ragione quando a muovere contro il principio di autonomia e indipendenza della magistratura è un ministro della Giustizia che, nella sua veste di autorità politica, dovrebbe concorrere a garantirla.

● a pagina 31 con servizi di Ciriaco, Di Feo, Milella e Tonacci ● alle pagine 4 e 5

Sport

Accolto il ricorso: la Juve riottiene i 15 punti fino al giudizio

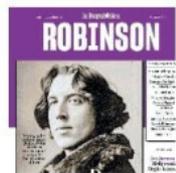


di Matteo Pinci ● alle pagine 42 e 43

Europa League Roma e bianconeri alle semifinali

di Gamba e Juric ● alle pagine 42 e 43

Domani in edicola



Su Robinson la famiglia Wilde

SCARPA®



Spazio



▲ Collaudo Starship di Space X

La navetta di Musk esplose in aria al primo lancio

dal nostro corrispondente Paolo Mastrolilli ● a pagina 19

Il film

"Sabotate l'oleodotto" Se i ragazzi tifano per gli ecoterroristi

di Gabriele Romagnoli

Sabotare un oleodotto è un atto di terrorismo o legittima difesa? Per ora è un film, che sostiene la seconda tesi. Una pellicola per l'ultima generazione, anche a giudicare dall'età media (sotto i trenta) del pubblico nella sala di Brooklyn dove viene proiettata.

● a pagina 18

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Ass. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Una Storia in 5 minuti € 3,49

NZ



LA FOTO DELL'ANNO

L'agonia di Iryna e del suo bimbo in uno scatto l'orrore della guerra

MONICA PEROSINO - PAGINA 17



LA CULTURA

Perché il bacio del Dalai Lama è una questione da psicanalisi

SLAVOJ ŽIŽEK - PAGINA 29

IL PERSONAGGIO

Matteo Messina Denaro e le donne storia di un Padrino piccolo piccolo

FRANCESCO LA LICATA - PAGINA 21



LA STAMPA

VENERDÌ 21 APRILE 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N.108 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it



Scontro sul 25 aprile nella mozione non c'è la parola antifascismo l'opposizione non vota

ANTONIO BRAVETTI



A pochi giorni dal 25 aprile è scontro in Senato sulle date fondative della Repubblica. Il voto su due mozioni divide centro-destra e centrosinistra. - PAGINA 10

L'INTERVISTA

Di Segni: ora la destra riconosca l'abominio

FLAVIA AMABILE

Giorgia Meloni e il governo italiano deve scusarsi per i mali commessi durante il fascismo. La presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche in Italia, Noemi Di Segni, lancia un appello in vista del 25 aprile e chiede un atto di coraggio come quello compiuto in Germania. - PAGINA 11



LA POLEMICA

Quella rabbia di Meloni per la satira sulla sorella

LUCA BOTTURA

La politica che spiega alla satira cos'è la satira non è mai un bello spettacolo. Anche in presenza di satira disgustosa. Forse soprattutto: altrimenti si è Charlie solo quando qualcuno arma il Kalashnikov. E che in democrazia ciò che non è diffamatorio, è permesso. - PAGINA 13



IL CONSIGLIO DEI MINISTRI APPROVA IL DDL CONCORRENZA CON LE NORME PER GLI AMBULANTI

Diritti Lgbtq e balneari Ue, due schiaffi all'Italia

"Roma come Ungheria e Polonia". Eni, Enel, Terna: 20 miliardi per attuare il Pnrr

BRESOLINE LOMBARDO

Il governo ha ricevuto due schiaffi dalle istituzioni europee. Il primo dalla Corte di Giustizia dell'Ue, la quale ha ribadito che le concessioni balneari non possono essere prorogate senza passare da un bando di gara «imparziale e trasparente». Il secondo dall'Aula del Parlamento europeo, che ha espresso preoccupazione per la «retorica anti-Lgbtq». - PAGINE 2-7

LA GIUSTIZIA

Nordio: dissi ai giudici di tenere Uss in carcere

FRANCESCO GRIGNETTI

«Eresia». «Errore da matita blu». «Affermazioni eccentriche e stravaganti». Nordio liquida così le critiche pervenutegli sull'affaire Uss. - PAGINE 14-15

È un attacco mai visto alla libera magistratura

ARMANDO SPATARO

Una sezione della Corte d'Appello di Milano, il 25 novembre 2022, decide di porre agli arresti domiciliari, l'uomo d'affari russo Artem Uss. - PAGINA 27

IL CASO

Pizza, jeans e tricolore nella Venere grottesca nello spot qualunquista per attirare i turisti

ALBERTO MATTIOLI



Lei è Simonetta Vespucci, in arte Venere secondo Sandro Botticelli. E da ieri incolpevole protagonista della campagna di promozione dell'Italia. - PAGINA 30

LA SALUTE

Ecco come riusciremo a vivere più a lungo

ANTONELLA VIOLA

Il mondo invecchia. Nel 2018, per la prima volta nella storia dell'umanità, il numero di esseri umani over 65 ha superato quello dei bambini under 5. L'impatto di questo cambiamento si farà sempre più sentire sul sistema sanitario. - PAGINE 22-23



LE DISUGUAGLIANZE

Se dopo la pandemia è sparita la felicità

LINDA LAURA SABBADINI

Oggi non parliamo di Pil, ma di Bes oltre il Pil, benessere equo e sostenibile, un sistema di indicatori potente, flessibile, sul fronte economico, sociale, ambientale, implementato dall'Istat. - PAGINA 27



PASSA IL TURNO CON LO SPORTING E IL CONI TOGLIE, PER ORA, LA PENALIZZAZIONE DI 15 PUNTI

La Juve fa festa due volte

ANTONIO BARILLÀ, MATTEO DE SANTIS, GIANLUCA ODDENINO



LE MONTAGNE RUSSE DELLA SERIE A

MARCO TARDELLI

Come possiamo definire questa stagione così ricca di colpi di scena che però non riguardano lo sport? - PAGINE 34-35

PEDRO NUNES - REUTERS

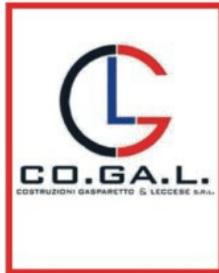
BUONGIORNO

La vignetta pubblicata ieri dal Fatto raffigura la sorella di Giorgia Meloni e moglie di Francesco Lollobrigida a letto con un nero, e lo rassicura: il marito è fuori tutto il giorno a scongiurare la sostituzione etnica. Dopo aver visto lo scandalo sollevato a destra e pure a sinistra - dove la tradizione annovera la querela di Massimo D'Alema a una vignetta di Giorgio Forattini - ho preso dalla libreria le raccolte di Cuore, giornale satirico fondato e diretto da Michele Serra una trentina d'anni fa, e che noi divoravamo, fossimo comunisti o leghisti o democristiani. È un florilegio di testicoli, chiappe, donne con enormi tette e uomini con piselli minuscoli, e per dire: ho trovato una Sandra Milo debordante di carni e coperta d'uno straccotto lapidata per la colpa d'essere socialista. La satira fa ridere e il problema è se non

I cani del satirista

MATTIA FELTRI

fa ridere, fine, per il resto fa cassazione Ronald Knox, che pure era teologo: l'umorista corre con la lepre, il satirista insegue coi cani. Non vorrei attaccare col pipetto del declino della democrazia quando pretende la censura della satira, mi sembra più interessante il declino di una società quando è indisposta a ridere, o a sorridere, o a cambiare pagina se non gli viene né da ridere né da sorridere, perché troppo impegnata a coltivare depressione e rabbia. Ma una società del genere è destinata a produrre un'auto-satira involontaria: il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, ha salutato gli studenti ferraresi dell'Istituto Vittorio Bachelet, che ha pronunciato Bâkelet. Una sola parola, Bâkelet, ha squadernato un intero mondo come non avrebbe potuto la più magnifica delle vignette.



Donazione 5x1000 a Missioni Don Bosco. La tua firma fa miracoli! codice fiscale 97792970010. 5x1000.missionidonbosco.org



Salta l'incontro tra banche e compagnie per il salvataggio di Eurovita
Messia a pagina 13
Nella corsa per non far fallire la Sampdoria la palla torna a Garrone
Boeris a pagina 15



Oltre 20 miliardi il giro d'affari del marchio Louis Vuitton
 Il brand del gruppo Lvmh è il primo nel lusso a superare questa soglia
Palazzi in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 78
 Venerdì 21 Aprile 2023
€2,00 *Classeditori*



FTSE MIB -1,10% 27.627 DOW JONES -0,46% 33.740** NASDAQ -0,81% 12.059** DAX -0,62% 15.796 SPREAD 187 (+2) €/S 1,0944
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

SI MUOVE L'AZIONARIATO DELL'ISTITUTO, RISIKO IN VISTA

Caccia grossa a Banco Bpm

*Crédit Agricole sale e si porta quasi al 10%. E spunta Caltagirone con l'1,1%
 Unicredit non scopre le carte, mentre analisti e mercato spingono Orcel all'opa*
TESLA FA CADERE I TITOLI DEL SETTORE AUTO IN BORSA: PIAZZA AFFARI -1,1%

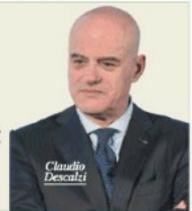
Desgeni, Gualtieri e De Narda alle pagine 3 e 21



IPOTESI 5 MILIARDI
Su Tim lo spettro dell'aumento di capitale se Netco non va in porto
 Follis a pagina 7

POLITICA MONETARIA
Nel board Bce si fanno sentire i contrari ai rialzi dei tassi
 Ninfale a pagina 5

ARBITRATO IN CORSO
In Nigeria spiragli per un'intesa con Eni sulla disputa per una licenza
 Zoppo a pagina 9



A CURA DI SILVIA DI MAIO E FEDERICO MERETA

MICROBIOTA

L'AMICO INVISIBILE PER IL TUO BENESSERE A TUTTE LE ETÀ

LE RISPOSTE DI 7 GRANDI ESPERTI SU

- STRESS
- ALLERGIE
- INVECCHIAMENTO CEREBRALE
- SOVRAPPESO
- ANSIA
- MENOPAUSA
- DIABETE
- DEBOLEZZA
- STITICHEZZA
- GONFIORE
- INFEZIONI

CON MENU PER UNA PANCIA FELICE

GRIBAUDO



ISTITUTO DANONE
 Nutrizione e salute

Disponibile nelle migliori librerie

Il Nautilus

Primo Piano

RISPOSTE TURISMO: all'Adriatic Sea Forum 2023 il primo Summit dei presidenti dei porti adriatici

Giovedì 4 maggio, a Dubrovnik, un importante incontro tra i presidenti degli scali e delle associazioni di categoria dell'area. Dalla nuova edizione dell'Adriatic Sea Tourism Report: -Crociere: nel 2022 oltre 3,5 milioni di crocieristi movimentati (+242% sul 2021). Italia leader per numero di crocieristi movimentati (1,5 milioni), Croazia al primo posto per numero di toccate nave (974); -Traghetti: nel 2022 quasi 18 milioni di passeggeri movimentati (+27% sul 2021). Croazia primo paese con 9,2 milioni di passeggeri accolti (51% del totale dell'area) davanti a Grecia (4,5 milioni) e Italia (2,8 milioni) -Nautica: 341 marine mappate nell'area. Italia prima nazione sia per numero di strutture (192) sia per numero di posti barca (oltre 49.000), Montenegro leader nel segmento superyacht. Come far crescere il traffico crocieristico e via ferry, ottimizzare la gestione dei passeggeri via mare e individuare nuove iniziative per ridurre l'impatto ambientale. Queste e altre tematiche saranno al centro del primo Summit dei Presidenti dei porti adriatici, un inedito momento di confronto tra le figure di vertice dei porti e delle associazioni di categoria nazionali in programma giovedì 4 maggio a Dubrovnik nell'ambito della giornata inaugurale della sesta edizione di Adriatic Sea Forum - cruise, ferry, sail & yacht, ideato e organizzato da Risposte Turismo quest'anno in partnership con la Dubrovnik Port Authority e la Città di Dubrovnik. Il Summit, in programma a porte chiuse, è frutto dell'impegno congiunto di Risposte Turismo - società ideatrice e organizzatrice del forum, **Assoporti** e Dubrovnik Port Authority. Un incontro unico e mai tenutosi prima in Adriatico che terminerà con la firma di una dichiarazione di intenti sulle iniziative e le attività future che potranno essere realizzate negli scali turistici dei paesi che si affacciano sul mar Adriatico. A dialogare sul presente e futuro del turismo via mare nell'area sarà un panel di grande livello composto, tra gli altri, da Bojan Hlaa - President Rijeka Port Authority, Boidar Longin - President Zadar Port Authority, Fulvio Di Blasio - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Joko Dvornik - President Split Port Authority, Kristijan Pavic - President Dubrovnik Port Authority, Rodolfo Giampieri - Presidente di **Assoporti**, Tomislav Batur - President Croatian Association of Port Authorities, Ugo Patroni Griffi - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Vincenzo Garofalo - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Zeno D'Agostino - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zvonimir Trkalj - President Sibenik Port Authority e Josip Bilaver - President Ploče Port Authority. «È motivo di grande orgoglio e soddisfazione per Risposte Turismo aver contribuito all'ideazione del primo Summit dei Presidenti dei porti adriatici e poterlo ospitare nell'ambito del nostro Adriatic Sea Forum» ha commentato Francesco di Cesare - Presidente di Risposte Turismo. «Il summit - ha proseguito di Cesare



04/20/2023 17:30

Home Cultura RISPOSTE TURISMO: all'Adriatic Sea Forum 2023 il primo Summit dei presidenti dei... RISPOSTE TURISMO: all'Adriatic Sea Forum 2023 il primo Summit dei presidenti dei porti adriatici Giovedì 4 maggio, a Dubrovnik, un importante incontro tra i presidenti degli scali e delle associazioni di categoria dell'area. Dalla nuova edizione dell'Adriatic Sea Tourism Report: -Crociere: nel 2022 oltre 3,5 milioni di crocieristi movimentati (+242% sul 2021). Italia leader per numero di crocieristi movimentati (1,5 milioni), Croazia al primo posto per numero di toccate nave (974); -Traghetti: nel 2022 quasi 18 milioni di passeggeri movimentati (+27% sul 2021). Croazia primo paese con 9,2 milioni di passeggeri accolti (51% del totale dell'area) davanti a Grecia (4,5 milioni) e Italia (2,8 milioni) - Nautica: 341 marine mappate nell'area. Italia prima nazione sia per numero di strutture (192) sia per numero di posti barca (oltre 49.000), Montenegro leader nel segmento superyacht. Come far crescere il traffico crocieristico e via ferry, ottimizzare la gestione dei passeggeri via mare e individuare nuove iniziative per ridurre l'impatto ambientale. Queste e altre tematiche saranno al centro del primo Summit dei Presidenti dei porti adriatici, un inedito momento di confronto tra le figure di vertice dei porti e delle associazioni di categoria nazionali in programma giovedì 4 maggio a Dubrovnik nell'ambito della giornata inaugurale della sesta edizione di Adriatic Sea Forum - cruise, ferry, sail & yacht, ideato e organizzato da Risposte Turismo quest'anno in partnership con la Dubrovnik Port Authority e la Città di Dubrovnik. Il Summit, in programma a porte chiuse, è frutto dell'impegno congiunto di Risposte Turismo - società ideatrice e organizzatrice del forum, **Assoporti** e Dubrovnik Port Authority. Un incontro unico e mai tenutosi prima in Adriatico che terminerà con la firma di una dichiarazione di intenti sulle iniziative e le attività future che potranno essere realizzate negli scali turistici dei paesi che si affacciano sul mar Adriatico. A dialogare sul presente e futuro del turismo via mare nell'area sarà un panel di grande livello composto, tra gli altri, da Bojan Hlaa - President Rijeka Port Authority, Boidar Longin - President Zadar Port Authority, Fulvio Di Blasio - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Joko Dvornik - President Split Port Authority, Kristijan Pavic - President Dubrovnik Port Authority, Rodolfo Giampieri - Presidente di **Assoporti**, Tomislav Batur - President Croatian Association of Port Authorities, Ugo Patroni Griffi - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Vincenzo Garofalo - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Zeno D'Agostino - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zvonimir Trkalj - President Sibenik Port Authority e Josip Bilaver - President Ploče Port Authority. «È motivo di grande orgoglio e soddisfazione per Risposte Turismo aver contribuito all'ideazione del primo Summit dei Presidenti dei porti adriatici e poterlo ospitare nell'ambito del nostro Adriatic Sea Forum» ha commentato Francesco di Cesare - Presidente di Risposte Turismo. «Il summit - ha proseguito di Cesare

Il Nautilus

Primo Piano

- sarà la prima occasione per i vertici degli enti che amministrano i porti dell'area adriatica per incontrarsi e confrontarsi di persona sulle migliori strategie e iniziative per valorizzare e promuovere il potenziale turistico dell'area adriatica» «Siamo lieti di contribuire e partecipare a questa edizione di Adriatic Sea Forum che ospiterà questo primo Summit. L'area peculiare che affronteremo e discuteremo durante questo appuntamento è una parte essenziale per il sistema dei porti italiani. Il traffico passeggeri rappresenta una importante percentuale del comparto shipping nazionale, e l'Adriatico è un'area di connessione e collegamento che ha bisogno di essere discussa, valorizzata e migliorata. In quest'ambito speriamo si possa formalizzare una piena collaborazione transfrontaliera in questa direzione» ha proseguito Rodolfo Giampieri - Presidente **Assoporti**. «L'associazione delle Autorità Portuali della Repubblica di Croazia dà il benvenuto al primo Summit sui temi del futuro del turismo via mare in Adriatico, parte dell'evento internazionale "Adriatic Sea Forum" che si terrà in partnership con l'Autorità Portuale di Dubrovnik e la Città di Dubrovnik. Il Summit dei Presidenti dei porti adriatici del 4 maggio prossimo porterà assieme per la prima volta i Presidenti e come Associazione delle Autorità Portuali della Repubblica di Croazia guardiamo con molta attenzione ai risultati della cooperazione congiunta nei campi della crocieristica, del ferry e della nautica» ha concluso Tomislav Batur, Presidente Croatian Association of Port Authorities.

D'Agostino: "Un inizio 2023 positivo per poche portualità"

ROMA Nel contesto del convegno organizzato da Assiterminal a Palazzo Colonna a Roma sul tema Portualità Italia al servizio del Paese, è intervenuto tra gli spettatori interessati al dibattito anche Zeno D'Agostino, presidente dell'AdSp del Mar Adriatico Orientale nonché presidente dell' European Sea Port Organisation. La mia esperienza alla guida di ESPO sta procedendo bene, in totale continuità con quanto si faceva prima ci racconta il colui che è anche il neo presidente dei porti del Vecchio Continente, nominato nel novembre scorso Si tratta di un'organizzazione che arricchisce, composta dal meglio della portualità continentale: una cassa di amplificazione di best practices', di diffusione di buone pratiche. Al suo interno esiste un ottimo dialogo di alto livello su tutte le tematiche fondamentali legate alle strategie di sviluppo. Un'esperienza formante. A prescindere dall'ambito tradizionale della nostra portualità, con numeri e valori importanti che stanno cominciando a interessare anche gli stessi scali nord europei, ESPO può essere fonte di spunti sul tema energetico e su quello che dovranno diventare gli scali in tema di autoproduzione racconta il numero uno dell' Authority giuliana Proprio il Nord Europa in questo settore è indubbiamente leader. Così, in Italia copiamo e prendiamo spunto dagli esempi virtuosi che stanno già producendo effetti positivi e concreti. Infine, un passaggio sul momento che sta vivendo il porto da lui amministrato ormai dal 2015. Con Trieste, abbiamo avuto un'attività solidale verso i terremotati della Turchia e con l'Ucraina per rifornire Odessa, che non poteva lavorare lato mare. Poi c'è tutta l'attività anche su Monfalcone, dove dopo i primi due mesi dell'anno non proprio positivi, abbiamo registrato invece un marzo più frizzante stabilendo il nuovo record storico per il traffico container racconta D'Agostino A prescindere da alcuni dati singoli però, purtroppo resto dell'idea che non sia ancora un anno proprio felice. Un'impressione che è emersa anche dai rappresentanti degli altri scali, al termine di un Comitato Esecutivo di ESPO ospitato proprio a Trieste giovedì scorso. Sono poche le portualità che sorridono in questo inizio 2023.



Piano regolatore portuale, il 21 aprile incontro organizzato da Vasta, la chat di Claudio Burlando

Dalle 9 alle 13.30, a Genova, al Circolo Cap in via Albertazzi 3R Temi in discussione: Riparazioni Navali, Tunnel Subportuale, Fincantieri - **Porto** di Sampierdarena, Diga, Chimici, Ultimo miglio - **Porto** di Prà, fabbrica dei cassoni - **Porto** di **Savona**, Ultimo miglio, Funivie - **Porto** di **Vado**, area logistica Vernazza Interventi: Saluto di Danilo Oliva, presidente del circolo Cap Riparazioni navali e Fincantieri Giampiero Carzino, Cappellani del lavoro, Gian Poggi, architetto Paolo Capobianco, Fincantieri Stefano Bonazzi, Fiom Dal Zotto, Rsu Fincantieri **Savona** - **Vado** Marco Russo, sindaco di **Savona** Monica Giuliano, sindaco di **Vado** Giulia Vernazza, impresa Vernazza Gerry Ghigliotto, rappresentante operatori **porto** di **Savona** Alberto Panigo, console compagnia **Savona** Sampierdarena-Pra Federico Romeo, municipio Valpolcevera Michele Colnaghi, municipio Centro-ovest, Gianfranco Angusti, Officine sampierdarenesi Fabio Quartino, Municipio ponente Antonio Benvenuti, console compagnia Genova Enrico Poggi Filt Cgil Marco Granara Cisl Mario Ghini, Uil Manuel Grimaldi, Grimaldi Lines Giulio Schenone, Psa Conferenza stampa conclusiva alle 16 nella stessa sede.



Savona News

Savona, Vado

Savona, il Comitato della Darsena lancia l'allarme per la carenza dei parcheggi: "Emergenza che non ci aspettavamo"

Richiesto lo sfruttamento di nuove aree. A breve verrà installato un pilomat in via del Molo "Il problema parcheggi è un'emergenza che non ci aspettavamo. Siamo preoccupati, ci vogliono nuove aree". La titolare del cocktail bar The Balance Tiziana Borreani, referente del Comitato della Darsena, lancia l'allarme per la carenza di stalli in **porto a Savona**, tema che è stato affrontato anche in un incontro con gli assessori Barbara Pasquali e Elisa Di Padova. "Si crea una situazione di ingorgo anche davanti all'Nh Hotel così come davanti al parcheggio dell'Arsenale visto che la parte alta del parcheggio del Priamar non è più utilizzabile - prosegue l'esercente savonese, portavoce del Comitato nel quale sono presenti la maggior parte dei commercianti della Darsena - Ipotizziamo anche che molti crocieristi parcheggino in Darsena e non in quello riservato Costa. Molti ristoratori hanno per altro ricevuto delle disdette". Gli incontri con l'amministrazione proseguiranno visto che fra due settimane verrà toccato il discorso legato agli eventi e a breve verrà installato un pilomat in via del Molo per il quale dovranno essere definiti gli orari di accesso.



Savona, il Comitato della Darsena lancia l'allarme per la carenza dei parcheggi: "Emergenza che non ci aspettavamo"



04/20/2023 09:47
Luciano Parodi

Richiesto lo sfruttamento di nuove aree. A breve verrà installato un pilomat in via del Molo "Il problema parcheggi è un'emergenza che non ci aspettavamo. Siamo preoccupati, ci vogliono nuove aree". La titolare del cocktail bar The Balance Tiziana Borreani, referente del Comitato della Darsena, lancia l'allarme per la carenza di stalli in porto a Savona, tema che è stato affrontato anche in un incontro con gli assessori Barbara Pasquali e Elisa Di Padova. "Si crea una situazione di ingorgo anche davanti all'Nh Hotel così come davanti al parcheggio dell'Arsenale visto che la parte alta del parcheggio del Priamar non è più utilizzabile - prosegue l'esercente savonese, portavoce del Comitato nel quale sono presenti la maggior parte dei commercianti della Darsena - Ipotizziamo anche che molti crocieristi parcheggino in Darsena e non in quello riservato Costa. Molti ristoratori hanno per altro ricevuto delle disdette". Gli incontri con l'amministrazione proseguiranno visto che fra due settimane verrà toccato il discorso legato agli eventi e a breve verrà installato un pilomat in via del Molo per il quale dovranno essere definiti gli orari di accesso.

I temi della portualità regionale al centro di "Vasta Liguria" per presentare il nuovo Piano Regolatore Portuale

Istituzioni e stakeholders si incontrano il 21 aprile presso il Circolo Cap di Genova. Il 21 aprile 2023 si terrà l'incontro "Vasta Liguria" presso il Circolo Cap di Genova, via Albertazzi 3R, dalle ore 9.00 alle ore 13.30. L'evento ha come obiettivo la presentazione del nuovo Piano Regolatore Portuale per la Liguria e le sue declinazioni nelle varie sedi portuali, con particolare attenzione a diversi temi ognuno per porti di Riparazioni Navali, Tunnel Subportuale e Fincantieri; diga, depositi chimici e ultimo miglio a Sampierdarena; fabbrica dei cassoni a Prà; ultimo miglio e Funivie a Savona; infine l'area logistica Vernazza nello scalo di Vado. L'incontro sarà introdotto dal saluto del presidente del Circolo Cap, Danilo Oliva. La prima sessione di discussione vedrà la partecipazione di Giampiero Carzino, Cappellani del Lavoro, dell'architetto Gian Poggi, Paolo Capobianco di Fincantieri, Stefano Bonazzi della Fiom, e Siro Dal Zotto della rsu Fincantieri, che parleranno di quest'ultima azienda e di Riparazioni Navali. La seconda sessione vedrà invece la partecipazione del sindaco di Savona, Marco Russo, del sindaco di Vado, Monica Giuliano, di Giulia Vernazza, dell'omonima impresa, di Gerry Ghigliotto, rappresentante degli operatori del porto di Savona, e di Alberto Panigo, console della compagnia Savona. In questa occasione si discuterà del Porto di Savona e Vado, dell'Ultimo Miglio e delle Funivie. La terza sessione vedrà la partecipazione di Federico Romeo del Municipio Valpolcevera, di Michele Colnaghi del Municipio Centro-ovest, Gianfranco Angusti che rappresenterà le Officine Sampierdarenesi, Fabio Quartino del Municipio Ponente, il console della compagnia Genova Antonio Benvenuti, Enrico Poggi di Filt Cgil, Marco Granara della Cisl, il segretario regionale Uil Mario Ghini, Manuel Grimaldi della Grimaldi Lines, e Giulio Schenone di Psa. In questo caso si discuterà del Porto di Sampierdarena e di Prà, della Diga, dei Depositi Chimici e dell'Ultimo Miglio. L'incontro si concluderà con una conferenza stampa alle ore 16 nella stessa sede, durante la quale verranno presentati i risultati delle tre sessioni di discussione e il nuovo Piano Regolatore Portuale per la Liguria. L'evento si preannuncia di grande interesse per tutti coloro che si occupano di logistica e sviluppo portuale, e rappresenta un'importante occasione di confronto tra i rappresentanti delle istituzioni locali, gli operatori del settore e i sindacati.



Istituzioni e stakeholders si incontrano il 21 aprile presso il Circolo Cap di Genova. Il 21 aprile 2023 si terrà l'incontro "Vasta Liguria" presso il Circolo Cap di Genova, via Albertazzi 3R, dalle ore 9.00 alle ore 13.30. L'evento ha come obiettivo la presentazione del nuovo Piano Regolatore Portuale per la Liguria e le sue declinazioni nelle varie sedi portuali, con particolare attenzione a diversi temi ognuno per porti di Riparazioni Navali, Tunnel Subportuale e Fincantieri; diga, depositi chimici e ultimo miglio a Sampierdarena; fabbrica dei cassoni a Prà; ultimo miglio e Funivie a Savona; infine l'area logistica Vernazza nello scalo di Vado. L'incontro sarà introdotto dal saluto del presidente del Circolo Cap, Danilo Oliva. La prima sessione di discussione vedrà la partecipazione di Giampiero Carzino, Cappellani del Lavoro, dell'architetto Gian Poggi, Paolo Capobianco di Fincantieri, Stefano Bonazzi della Fiom, e Siro Dal Zotto della rsu Fincantieri, che parleranno di quest'ultima azienda e di Riparazioni Navali. La seconda sessione vedrà invece la partecipazione del sindaco di Savona, Marco Russo, del sindaco di Vado, Monica Giuliano, di Giulia Vernazza, dell'omonima impresa, di Gerry Ghigliotto, rappresentante degli operatori del porto di Savona, e di Alberto Panigo, console della compagnia Savona. In questa occasione si discuterà del Porto di Savona e Vado, dell'Ultimo Miglio e delle Funivie. La terza sessione vedrà la partecipazione di Federico Romeo del Municipio Valpolcevera, di Michele Colnaghi del Municipio Centro-ovest, Gianfranco Angusti che rappresenterà le Officine Sampierdarenesi, Fabio Quartino del Municipio Ponente, il console della compagnia Genova Antonio Benvenuti, Enrico Poggi di Filt Cgil, Marco Granara della Cisl, il segretario regionale Uil Mario Ghini, Manuel Grimaldi della Grimaldi Lines, e Giulio Schenone di Psa. In questo caso si discuterà del Porto di Sampierdarena e di Prà, della Diga, dei Depositi Chimici e dell'Ultimo Miglio. L'incontro si concluderà con una conferenza stampa alle ore 16 nella stessa sede, durante la quale verranno presentati i risultati delle tre sessioni di discussione e il nuovo Piano Regolatore Portuale per la Liguria. L'evento si preannuncia di grande interesse per tutti coloro che si occupano di logistica e sviluppo portuale, e rappresenta un'importante occasione di confronto tra i rappresentanti delle istituzioni locali, gli operatori del settore e i sindacati.

Ansa

Genova, Voltri

Genova risolve il problema dei marittimi extra Ue sbarcati

Accordo Assagenti-Polizia frontiera dopo circolare 13 aprile 1 di 1 (ANSA) - GENOVA, 20 APR - Assagenti ha trovato un accordo con la Polizia di frontiera marittima ed aerea di Genova che consentirà ai marittimi extra Ue sbarcati dalle navi in porto di pernottare sul territorio italiano qualora necessario. E' stata la stessa Assagenti a dare la notizia che risolve il problema nato dopo la circolare del 13 aprile che sembrava mettere a rischio l'operatività degli sbarchi dei marittimi extra Ue nel porto di Genova. Dopo aver esaminato le casistiche, spiega Assagenti in una nota, le potenziali criticità gestionali delle nuove procedure e le ricadute economiche per il territorio, "nell'ottica di massimizzare la primaria esigenza della sicurezza del porto senza ridurre l'efficienza operativa, Lorenzo Manso, primo Dirigente della Polizia di Frontiera, ha illustrato l'ulteriore nota esplicativa che verrà emanata a giorni dalla Polizia e che meglio dettaglia le procedure che potranno essere adottate". C'è "grande soddisfazione da parte dei rappresentanti della Commissione Crew management di Assagenti che, dopo aver assicurato la volontà di aderire ad una politica di crescente prevenzione nel controllo dei rimpatri dei marittimi extra Ue, hanno potuto constatare come i nuovi criteri non impatteranno sull'operatività delle navi, garantendo la possibilità del pernottamento dei marittimi sul territorio qualora necessario". "Genova dimostra ancora una volta di essere un porto dove, nel rispetto dei ruoli, il dialogo e la collaborazione tra pubblico e privato, è ai massimi livelli, consentendo di contemperare la sicurezza di cittadini e lavoratori con l'efficienza della sua prima industria" il commento a caldo del presidente di Assagenti, Paolo Pessina. (ANSA).



Prima pietra per ampliamento calata Bettolo in porto Genova

Investimento da 307 milioni: 280 di Msc, 27 pubblici 1 di 1 (ANSA) - GENOVA, 20 APR - Il Terminal Bettolo Genoa Mediterranean Gateway nel porto di Genova si attrezza in vista della realizzazione della nuova diga che, pronta a fine 2026, permetterà l'ingresso delle navi più grandi di nuova generazione. Simbolicamente è il primo passo verso il porto del futuro. L'investimento complessivo per l'intero terminal, 307 milioni di euro - 280 milioni di Msc e 27 pubblici - servirà per l'ampliamento dello spazio operativo. Oggi, alla presenza del ceo di Msc, Soren Toft, per la prima volta a Genova, la posa della prima pietra. Il lavoro sarà realizzato dalla Carlo Agnese per un valore di 10 milioni e prevede la realizzazione della rete di sottoservizi, vie di corsa per l'installazione di nuove gru, fondazioni per torri faro e reefers racks e le pavimentazioni, diversificate in funzione della portanza e delle destinazioni d'uso. "L'avvio dei lavori e la posa della prima pietra della diga il 4 maggio segnano un momento storico - dichiara il presidente dell'Adsp Paolo Emilio Signorini - con la transizione dalle storiche calate africane e dei moli a pettine di Sampierdarena alla nuova banchina lunga, in linea con i porti moderni". Si parte oggi con la prima metà del terminal, una volta ultimata si passerà alla seconda metà (quella operativa nel 2022 ha movimentato 150 mila teu), per completare entro inizio 2026 tutto il terminal, in funzione della nuova diga, arrivando ad una capacità fra i 600 e gli 800 mila teu. Oggi segna l'avvio di una serie di opere che cambieranno la faccia del porto di Genova, rendendolo molto più operativo e performante nel panorama portuale non solo del Mediterraneo" dice il presidente della Regione Giovanni Toti. Mentre Toft sottolinea: "Il porto di Genova e l'Italia hanno un ruolo strategico per il gruppo Msc, sia sul fronte della crescita dei traffici sia a livello logistico e dei servizi ad esso correlati". Soddisfatto il sindaco Marco Bucci: "Vogliamo che Genova possa attrezzarsi per ospitare grandi navi container e non solo grandi navi crociere, siamo nel cammino che ci porta ad avere un porto competitivo nel mondo e il primo porto del Mediterraneo". (ANSA).



Porto Genova, Toti: al via una serie di opere che lo cambieranno

"Lavori ampliamento Calata Bettolo si sommano a nuova diga" **Genova**, 20 apr. (askanews) - "Oggi è un giorno importante, il vero e proprio avvio di una serie di opere che cambieranno la faccia del **porto** di **Genova**, rendendolo molto più operativo e performante nel panorama portuale non solo del Mediterraneo, ma a livello europeo". Lo ha detto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, in occasione della posa della prima pietra per l'ampliamento di Calata Bettolo, a cui ha partecipato anche l'assessore regionale ai Porti e alla Logistica Andrea Benveduti. "I lavori al terminal Bettolo - ha sottolineato Toti - si sommano a quelli sull'ultimo miglio ferroviario e a quelli legati all'area ferroviaria del Campasso, che si collega al Terzo valico e al Passante di **Genova**, cioè alla possibilità di far arrivare quei treni lunghi che ci renderanno competitivi come i porti del nord Europa. Il 4 maggio prossimo ci sarà poi la posa della prima pietra più iconica e importante, quella della nuova diga che cambierà radicalmente il **porto** di **Genova**: grazie a tutto questo, assieme al traffico legato alle crociere e al nuovo Waterfront di Renzo Piano in zona Fiera, **Genova** - ha concluso il governatore ligure - diventa sempre più competitiva, un bene non solo per la città e la regione nel suo complesso, ma per tutte le imprese del Nord Ovest che si servono del nostro sistema di logistica". Navigazione articoli Ti potrebbe interessare anche.



Marittimi extra Ue, Assagenti: «Risolto il problema»

La Polizia di frontiera di **Genova** ha chiarito che i nuovi criteri non impatteranno sull'operatività delle navi, garantendo la possibilità del pernottamento dei marittimi sul territorio Assagenti e la Polizia di frontiera marittima e aerea di **Genova**, per analizzare motivazioni ed effetti della circolare del 13 aprile che sembrava mettere a rischio l'operatività degli sbarchi dei marittimi extra Ue nel **porto** di **Genova**. Dopo aver esaminato le casistiche che hanno indotto alla nota in questione, le potenziali criticità gestionali delle nuove procedure e le ricadute economiche per il territorio, nell'ottica di massimizzare la primaria esigenza della sicurezza del **porto** senza ridurne l'efficienza operativa, Lorenzo Manso , primo dirigente della Polizia di frontiera, ha illustrato l'ulteriore nota esplicativa che verrà emanata a giorni dalla Polizia e che meglio dettaglia le procedure che potranno essere adottate. Grande soddisfazione da parte dei rappresentanti della commissione Crew management di Assagenti che, dopo aver assicurato la volontà di aderire a una politica di crescente prevenzione nel controllo dei rimpatri dei marittimi extra Ue, hanno potuto constatare come i nuovi criteri non impatteranno sull'operatività delle navi , garantendo la possibilità del pernottamento dei marittimi sul territorio qualora necessario. «**Genova** dimostra ancora una volta di essere un **porto** dove, nel rispetto dei ruoli, il dialogo e la collaborazione tra pubblico e privato, è ai massimi livelli, consentendo di contemperare la sicurezza di cittadini e lavoratori con l'efficienza della sua prima industria», il commento a caldo del presidente di Assagenti, Paolo Pessina.



Genova Today

Genova, Voltri

Al via i lavori di ampliamento a Calata Bettolo, la posa della prima pietra

Toti: "È il vero e proprio avvio di una serie di opere che cambieranno la faccia del porto di Genova, rendendolo molto più operativo e performante nel panorama portuale non solo del Mediterraneo, ma a livello europeo" Al via l'ampliamento dello scalo del terminal Bettolo, con la posa della prima pietra a cui hanno partecipato anche il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'assessore ai Porti e alla Logistica Andrea Benveduti. "Oggi è un giorno importante - ha detto Toti - il vero e proprio avvio di una serie di opere che cambieranno la faccia del porto di Genova, rendendolo molto più operativo e performante nel panorama portuale non solo del Mediterraneo, ma a livello europeo". I lavori al terminal Bettolo si sommano a quelli sull'ultimo miglio ferroviario e a quelli legati all'area ferroviaria del Campasso, che si collega al Terzo valico e al Passante di Genova: "Cioè - spiega Toti - alla possibilità di far arrivare quei treni lunghi che ci renderanno competitivi come i porti del nord Europa. Il 4 maggio prossimo ci sarà poi la posa della prima pietra più iconica e importante, quella della nuova Diga che cambierà radicalmente il porto di Genova: grazie a tutto questo, assieme al traffico legato alle crociere e al nuovo Waterfront di Renzo Piano in zona Fiera, Genova diventa sempre più competitiva, un bene non solo per la città e la regione nel suo complesso, ma per tutte le imprese del Nord ovest che si servono del nostro sistema di logistica".



Genova Today

Genova, Voltri

Fumata bianca per calata Bettolo, Toti: «Firma storica»

«Una firma storica quella di oggi per la concessione trentennale del terminal contenitori di Calata Bettolo al consorzio» il commento del presidente della Regione Giovanni Toti. Nel giorno del varo di Msc Seaviews è stato firmato l'accordo per la concessione del terminal contenitori di Calata Bettolo, nel porto di Genova, per 33 anni al Consorzio Bettolo. Sarà operativo nel 2022 e a regime potrà portare una capacità aggiuntiva di circa 7-800 mila teu l'anno e dovrebbe ospitare anche le maxi portacontainer fino a 20 mila teu. «Una firma storica quella di oggi per la concessione trentennale del terminal contenitori di Calata Bettolo al consorzio Bettolo. Questo è uno dei terminal su cui si svilupperà nei prossimi decenni il porto di Genova e, dopo anni di attesa, finalmente abbiamo raggiunto questo importante obiettivo» commenta il presidente della Regione Giovanni Toti. Soddisfatto anche Diego Aponte, presidente e ceo di Msc group, pronto a portare nel terminal genovese i propri contenitori. Per realizzare Bettolo l'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona ha già investito 213 milioni di euro, 136 li metterà il terminalista.



Genova Today

Fumata bianca per calata Bettolo, Toti: «Firma storica»



04/20/2023 15:36
Redazione Glugno

«Una firma storica quella di oggi per la concessione trentennale del terminal contenitori di Calata Bettolo al consorzio» il commento del presidente della Regione Giovanni Toti. Nel giorno del varo di Msc Seaviews è stato firmato l'accordo per la concessione del terminal contenitori di Calata Bettolo, nel porto di Genova, per 33 anni al Consorzio Bettolo. Sarà operativo nel 2022 e a regime potrà portare una capacità aggiuntiva di circa 7-800 mila teu l'anno e dovrebbe ospitare anche le maxi portacontainer fino a 20 mila teu. «Una firma storica quella di oggi per la concessione trentennale del terminal contenitori di Calata Bettolo al consorzio Bettolo. Questo è uno dei terminal su cui si svilupperà nei prossimi decenni il porto di Genova e, dopo anni di attesa, finalmente abbiamo raggiunto questo importante obiettivo» commenta il presidente della Regione Giovanni Toti. Soddisfatto anche Diego Aponte, presidente e ceo di Msc group, pronto a portare nel terminal genovese i propri contenitori. Per realizzare Bettolo l'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona ha già investito 213 milioni di euro, 136 li metterà il terminalista.

Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile e World Maritime University insieme per la formazione marittima del futuro

Visita a **Genova** per Cleopatra Doumbia-Henry, Presidente dell'istituto di Malmö, emanazione delle Nazioni Unite - È stato firmato questo pomeriggio, nella sede di Arenzano, a Villa Figoli des Geneys, il nuovo Memorandum of Understanding tra la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile (FAIMM) e la World Maritime University (WMU) di Malmö, in Svezia. La firma prevede un rinnovo degli accordi già in essere tra le due istituzioni, ma punta anche a potenziare le attività congiunte sul tema della formazione del mondo marittimo e portuale. La Presidente della WMU, Cleopatra Doumbia-Henry, ha visitato la sede di Arenzano dell'Accademia, intervenendo anche in uno dei corsi internazionali attivo in questo periodo, e ha potuto conoscere più da vicino il progetto formale della nuova sede dell'Accademia, che sorgerà nel 2025 nel Palazzo Tabarca, nel cuore del **porto** di **Genova**. La futura sede sarà in grado di ospitare centinaia di Allievi dei corsi ITS, e sarà il fulcro centrale delle attività formative dell'Accademia. Ma oltre a tutto questo, offrirà l'opportunità agli Allievi, alle aziende e alle istituzioni di utilizzare un Training Centre di ultima generazione, in grado di rispondere alle esigenze più contemporanee della formazione di alto livello nell'ambito del mondo marittimo, che sarà il più avanzato centro di simulazione di interesse pubblico del Mediterraneo. Dopo la visita dello staff dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile nella sede di Malmö, lo scorso Ottobre, questo ulteriore incontro consente ai due istituti di rinsaldare la già forte connessione sul tema della formazione di alta qualità, che deve sempre più guardare agli aspetti tecnologici e alle implicazioni di diversi fattori sul mondo della logistica, dell'automazione e della sostenibilità ambientale. Paola Vidotto, Direttrice dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile: "Questo incontro segna un momento importante per la struttura dell'Accademia, anche perché gli ottimi rapporti con la WMU, diretta emanazione delle Nazioni Unite sul tema del mondo marittimo, rafforzano le tante attività di IMSSEA, la sezione internazionale dell'Accademia, che opera sul fronte della formazione specializzata con decine di Paesi in tutto il mondo. Azioni importanti, che insieme alla WMU possono vedere anche sviluppi molto interessanti". Cleopatra Doumbia-Henry: "Siamo molto felici di condividere questa partnership con l'Accademia Italiana della Marina Mercantile, perché sappiamo tutti che l'industria marittima deve affrontare nuove e importanti sfide, a tutti i livelli. Dalla navigazione autonoma alla sostenibilità del settore, dobbiamo lavorare di più per garantire a tutti un'istruzione di alta qualità, siano essi nuovi studenti sia persone già con esperienza". L'Accademia Italiana della Marina Mercantile nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione ITS nel 2011 con la denominazione di "Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile - Settori trasporti marittimi e pesca", è un'istituzione che rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'Istruzione



Il Nautilus

Genova, Voltri

terziaria non universitaria. La "mission" dell'Accademia consiste nell'erogare una formazione specialistica mirata verso occupazioni ad alto contenuto professionale e tecnologico, sulla base dei fabbisogni delle imprese dei settori interessati e in particolare nelle aree strategiche del marittimo e della logistica. La World Maritime University (WMU) è stata fondata nel 1983 dall'Organizzazione marittima internazionale (IMO), un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite, come principale centro di eccellenza per l'istruzione post-laurea marittima, la ricerca e lo sviluppo di capacità. L'Università offre programmi educativi post-laurea unici, intraprende ricerche ad ampio raggio in studi marittimi e oceanici e continua lo sviluppo delle capacità marittime in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Informare

Genova, Voltri

Risolti al porto di Genova i problemi di sbarco dei marittimi di nazionalità extraeuropea

Assagenti ha espresso soddisfazione per l'esito dell'incontro con la Polizia di frontiera marittima ed aerea di **Genova**. Sono stati risolti al **porto** di **Genova** i problemi di sbarco dei marittimi di nazionalità extraeuropea. Lo ha reso noto con soddisfazione l'associazione degli agenti marittimi genovesi Assagenti annunciando l'esito positivo di un incontro tenutosi presso gli uffici del WTC tra l'associazione e la Polizia di frontiera marittima ed aerea di **Genova** per analizzare motivazioni ed effetti della circolare del 13 aprile che sembrava mettere a rischio l'operatività di questi sbarchi. Assagenti ha spiegato che, nell'ottica di massimizzare la primaria esigenza della sicurezza del **porto** senza ridurre l'efficienza operativa, la questione sarà affrontata da un'ulteriore nota esplicativa, illustrata da Lorenzo Manso, primo dirigente della Polizia di Frontiera, che verrà emanata a giorni dalla Polizia e che meglio dettaglia le procedure che potranno essere adottate. Constatando come i nuovi criteri non impatteranno sull'operatività delle navi, garantendo la possibilità del pernottamento dei marittimi sul territorio qualora necessario, grande soddisfazione è stata espressa dai rappresentanti della Commissione Crew management di Assagenti, che hanno assicurato la volontà di aderire ad una politica di crescente prevenzione nel controllo dei rimpatri dei marittimi extra UE- «**Genova** - ha commentato il presidente di Assagenti, Paolo Pessina - dimostra ancora una volta di essere un **porto** dove, nel rispetto dei ruoli, il dialogo e la collaborazione tra pubblico e privato, è ai massimi livelli, consentendo di contemperare la sicurezza di cittadini e lavoratori con l'efficienza della sua prima industria».



Informatore Navale

Genova, Voltri

Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile e World Maritime University insieme per la formazione marittima

Visita a **Genova** per Cleopatra Doumbia-Henry, Presidente dell'Istituto di Malmö, emanazione delle Nazioni Unite. È stato firmato, nella sede di Arenzano a Villa Figoli des Geneys, il nuovo Memorandum of Understanding tra la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile (FAIMM) e la World Maritime University (WMU) di Malmö in Svezia **Genova**, 20 Aprile 2023

- La firma prevede un rinnovo degli accordi già in essere tra le due istituzioni, ma punta anche a potenziare le attività congiunte sul tema della formazione del mondo marittimo e portuale. La Presidente della WMU, Cleopatra Doumbia-Henry, ha visitato la sede di Arenzano dell'Accademia, intervenendo anche in uno dei corsi internazionali attivo in questo periodo, e ha potuto conoscere più da vicino il progetto formale della nuova sede dell'Accademia, che sorgerà nel 2025 nel Palazzo Tabarca, nel cuore del **porto** di **Genova**. La futura sede sarà in grado di ospitare centinaia di Allievi dei corsi ITS, e sarà il fulcro centrale delle attività formative dell'Accademia. Ma oltre a tutto questo, offrirà l'opportunità agli Allievi, alle aziende e alle istituzioni di utilizzare un Training Centre di ultima generazione, in grado di rispondere alle esigenze più contemporanee della formazione di alto livello nell'ambito del mondo marittimo, che sarà il più avanzato centro di simulazione di interesse pubblico del Mediterraneo. Dopo la visita dello staff dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile nella sede di Malmö, lo scorso Ottobre, questo ulteriore incontro consente ai due istituti di rinsaldare la già forte connessione sul tema della formazione di alta qualità, che deve sempre più guardare agli aspetti tecnologici e alle implicazioni di diversi fattori sul mondo della logistica, dell'automazione e della sostenibilità ambientale. Paola Vidotto, Direttrice dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile: "Questo incontro segna un momento importante per la struttura dell'Accademia, anche perché gli ottimi rapporti con la WMU, diretta emanazione delle Nazioni Unite sul tema del mondo marittimo, rafforzano le tante attività di IMSSEA, la sezione internazionale dell'Accademia, che opera sul fronte della formazione specializzata con decine di Paesi in tutto il mondo. Azioni importanti, che insieme alla WMU possono vedere anche sviluppi molto interessanti". Cleopatra Doumbia-Henry: "Siamo molto felici di condividere questa partnership con l'Accademia Italiana della Marina Mercantile, perché sappiamo tutti che l'industria marittima deve affrontare nuove e importanti sfide, a tutti i livelli. Dalla navigazione autonoma alla sostenibilità del settore, dobbiamo lavorare di più per garantire a tutti un'istruzione di alta qualità, siano essi nuovi studenti sia persone già con esperienza". L'Accademia Italiana della Marina Mercantile nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione ITS nel 2011 con la denominazione di "Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile - Settori trasporti marittimi e pesca", è un'istituzione che rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione



04/20/2023 22:01

Visita a Genova per Cleopatra Doumbia-Henry, Presidente dell'Istituto di Malmö, emanazione delle Nazioni Unite. È stato firmato, nella sede di Arenzano a Villa Figoli des Geneys, il nuovo Memorandum of Understanding tra la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile (FAIMM) e la World Maritime University (WMU) di Malmö in Svezia. La firma prevede un rinnovo degli accordi già in essere tra le due istituzioni, ma punta anche a potenziare le attività congiunte sul tema della formazione del mondo marittimo e portuale. La Presidente della WMU, Cleopatra Doumbia-Henry, ha visitato la sede di Arenzano dell'Accademia, intervenendo anche in uno dei corsi internazionali attivo in questo periodo, e ha potuto conoscere più da vicino il progetto formale della nuova sede dell'Accademia, che sorgerà nel 2025 nel Palazzo Tabarca, nel cuore del porto di Genova. La futura sede sarà in grado di ospitare centinaia di Allievi dei corsi ITS, e sarà il fulcro centrale delle attività formative dell'Accademia. Ma oltre a tutto questo, offrirà l'opportunità agli Allievi, alle aziende e alle istituzioni di utilizzare un Training Centre di ultima generazione, in grado di rispondere alle esigenze più contemporanee della formazione di alto livello nell'ambito del mondo marittimo, che sarà il più avanzato centro di simulazione di interesse pubblico del Mediterraneo. Dopo la visita dello staff dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile nella sede di Malmö, lo scorso Ottobre, questo ulteriore incontro consente ai due istituti di rinsaldare la già forte connessione sul tema della formazione di alta qualità, che deve sempre più guardare agli aspetti tecnologici e alle implicazioni di diversi fattori sul mondo della logistica, dell'automazione e della sostenibilità ambientale. Paola Vidotto, Direttrice dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile: "Questo incontro segna un momento importante per la struttura dell'Accademia, anche perché gli ottimi rapporti con la WMU, diretta emanazione delle Nazioni Unite sul tema del mondo

Informatore Navale

Genova, Voltri

nell'ambito dell'Istruzione terziaria non universitaria. La "mission" dell'Accademia consiste nell'erogare una formazione specialistica mirata verso occupazioni ad alto contenuto professionale e tecnologico, sulla base dei fabbisogni delle imprese dei settori interessati e in particolare nelle aree strategiche del marittimo e della logistica. La World Maritime University (WMU) è stata fondata nel 1983 dall'Organizzazione marittima internazionale (IMO), un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite, come principale centro di eccellenza per l'istruzione post-laurea marittima, la ricerca e lo sviluppo di capacità. L'Università offre programmi educativi post-laurea unici, intraprende ricerche ad ampio raggio in studi marittimi e oceanici e continua lo sviluppo delle capacità marittime in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Porto di Genova, nessun blocco dei marittimi extra Ue

Positivo l'incontro tra Assagenti e la polizia di frontiera. Le nuove procedure introdotte di recente non influiranno sul pernottamento dei lavoratori e sulla merce da movimentare. Non ci saranno sorprese per i marittimi extra comunitari che sbarcano nel porto di Genova. Nessun blocco ai loro spostamenti e nessun problema per le navi che devono movimentare le merci in uno dei principali porti italiani. Stamattina, presso gli uffici del World Trade Center di Genova, si è tenuto un incontro tra Assagenti e la Polizia di frontiera marittima ed aerea di Genova per analizzare gli effetti della circolare del 13 aprile del ministero degli Esteri che sembrava mettere a rischio l'operatività delle navi. Dopo aver esaminato le casistiche, le potenziali criticità gestionali delle nuove procedure e le ricadute economiche per il territorio, illustrate da Lorenzo Manso, primo dirigente della Polizia di Frontiera, è stato accertato che i nuovi dispositivi della circolare non impatteranno sull'operatività delle navi, garantendo la possibilità del pernottamento dei marittimi sul territorio qualora necessario. Soddisfatti i rappresentanti della Commissione crew management di Assagenti. «Genova dimostra ancora una volta di essere un porto dove, nel rispetto dei ruoli, il dialogo e la collaborazione tra pubblico e privato, è ai massimi livelli, consentendo di contemperare la sicurezza di cittadini e lavoratori con l'efficienza della sua prima industria» commenta il presidente di Assagenti, Paolo Pessina. Condividi Tag [genova](#) lavoro marittimi Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

L'Accademia mercantile di Genova rinnova gemellaggio con l'università marittima di Malmö

La scuola italiana e quella svedese continueranno a collaborare nei prossimi anni sulla formazione. Nel 2025 il centro di **Genova** avrà un training centre di alto livello. È stato firmato questo pomeriggio, nella sede di Arenzano (**Genova**) di Villa Figoli des Geneys, un rinnovato memorandum of understanding tra la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile (FAIMM) e la World Maritime University (WMU) di Malmö, in Svezia. La firma rinnova gli accordi in essere e punta a potenziare le attività congiunte sulla formazione marittima e portuale. La presidente della WMU, Cleopatra Dumbia-Henry, ha visitato la sede di Arenzano dell'Accademia, intervenendo anche in uno dei corsi internazionali attivo in questo periodo, e ha potuto conoscere più da vicino il progetto formale della nuova sede dell'Accademia, che sorgerà nel 2025 nel Palazzo Tabarca, nel cuore del **porto di Genova**. Sarà in grado di ospitare centinaia di allievi degli istituti tecnici e sarà il fulcro centrale delle attività formative dell'Accademia. Offrirà anche un training centre di ultima generazione, tra i più avanzati di questo tipo nel Mediterraneo. Dopo la visita dello staff dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile nella sede di Malmö, lo scorso ottobre, questo ulteriore incontro consente ai due istituti di rinsaldare la già forte connessione sul tema della formazione di alta qualità, che deve sempre più guardare agli aspetti tecnologici e alle implicazioni di diversi fattori sul mondo della logistica, dell'automazione e della sostenibilità ambientale. Per Paola Vidotto, direttrice dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, «questo incontro segna un momento importante per la struttura dell'Accademia, anche perché gli ottimi rapporti con la WMU, diretta emanazione delle Nazioni Unite sul tema del mondo marittimo, rafforzano le tante attività di International Maritime Safety Security And Environment Academy, la sezione internazionale dell'Accademia, che opera sul fronte della formazione specializzata con decine di Paesi in tutto il mondo. Azioni importanti che insieme alla WMU possono vedere anche sviluppi molto interessanti». «Siamo molto felici di condividere questa partnership con l'Accademia Italiana della Marina Mercantile, perché sappiamo tutti che l'industria marittima deve affrontare nuove e importanti sfide, a tutti i livelli. Dalla navigazione autonoma alla sostenibilità del settore, dobbiamo lavorare di più per garantire a tutti un'istruzione di alta qualità, siano essi nuovi studenti sia persone già con esperienza», ha concluso la presidente della WMU Dumbia-Henry. Condividi Tag **genova** formazione Articoli correlati.



La scuola italiana e quella svedese continueranno a collaborare nei prossimi anni sulla formazione. Nel 2025 il centro di Genova avrà un training centre di alto livello. È stato firmato questo pomeriggio, nella sede di Arenzano (Genova) di Villa Figoli des Geneys, un rinnovato memorandum of understanding tra la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile (FAIMM) e la World Maritime University (WMU) di Malmö, in Svezia. La firma rinnova gli accordi in essere e punta a potenziare le attività congiunte sulla formazione marittima e portuale. La presidente della WMU, Cleopatra Dumbia-Henry, ha visitato la sede di Arenzano dell'Accademia, intervenendo anche in uno dei corsi internazionali attivo in questo periodo, e ha potuto conoscere più da vicino il progetto formale della nuova sede dell'Accademia, che sorgerà nel 2025 nel Palazzo Tabarca, nel cuore del porto di Genova. Sarà in grado di ospitare centinaia di allievi degli istituti tecnici e sarà il fulcro centrale delle attività formative dell'Accademia. Offrirà anche un training centre di ultima generazione, tra i più avanzati di questo tipo nel Mediterraneo. Dopo la visita dello staff dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile nella sede di Malmö, lo scorso ottobre, questo ulteriore incontro consente ai due istituti di rinsaldare la già forte connessione sul tema della formazione di alta qualità, che deve sempre più guardare agli aspetti tecnologici e alle implicazioni di diversi fattori sul mondo della logistica, dell'automazione e della sostenibilità ambientale. Per Paola Vidotto, direttrice dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, «questo incontro segna un momento importante per la struttura dell'Accademia, anche perché gli ottimi rapporti con la WMU, diretta emanazione delle Nazioni Unite sul tema del mondo marittimo, rafforzano le tante attività di International Maritime Safety Security And Environment Academy, la sezione internazionale dell'Accademia, che opera sul fronte della formazione specializzata con decine di

Risolta l'impasse dei marittimi extra Ue nel porto di Genova

GENOVA Nei giorni scorsi aveva suscitato preoccupazione la circolare (del 13 Aprile) che sembrava mettere a rischio l'operatività degli sbarchi dei marittimi extra Ue nel porto di Genova. La nuova normativa infatti obbligava i lavoratori a fare rientro a casa nel più breve tempo possibile una volta terminato il lavoro, cosa che spesso può significare estremo oriente, senza poter pernottare in città. Una situazione che avrebbe causato diversi problemi operativi nel porto genovese. Oggi Assagenti ha incontrato la Polizia di Frontiera marittima ed aerea di Genova, e insieme sono state esaminate le casistiche che hanno indotto alla nota in questione, le potenziali criticità gestionali delle nuove procedure e le ricadute economiche per il territorio, nell'ottica di massimizzare la primaria esigenza della sicurezza del porto senza ridurne l'efficienza operativa. Lorenzo Manso, primo Dirigente della Polizia di Frontiera, ha illustrato l'ulteriore nota esplicativa che verrà emanata a giorni dalla Polizia e che meglio dettaglia le procedure che potranno essere adottate. I rappresentanti della Commissione Crew management di Assagenti si sono detti soddisfatti e, dopo aver assicurato la volontà di aderire ad una politica di crescente prevenzione nel controllo dei rimpatri dei marittimi extra Ue, hanno potuto constatare come i nuovi criteri non impatteranno sull'operatività delle navi, garantendo la possibilità del pernottamento dei marittimi sul territorio qualora necessario. Genova dimostra ancora una volta di essere un porto dove, nel rispetto dei ruoli, il dialogo e la collaborazione tra pubblico e privato, è ai massimi livelli, consentendo di contemperare la sicurezza di cittadini e lavoratori con l'efficienza della sua prima industria il commento a caldo del presidente di Assagenti, Paolo Pessina.



Primo Magazine

Genova, Voltri

Risolto il problema dei marittimi extra UE

21 aprile 2023 - Si è tenuto presso gli uffici del WTC l'incontro tra Assagenti e la Polizia di frontiera marittima ed aerea di **Genova**, per analizzare motivazioni ed effetti della circolare del 13 aprile che sembrava mettere a rischio l'operatività degli sbarchi dei marittimi Extra UE nel **porto** di **Genova**. Dopo aver esaminato le casistiche che hanno indotto alla nota in questione, le potenziali criticità gestionali delle nuove procedure e le ricadute economiche per il territorio, nell'ottica di massimizzare la primaria esigenza della sicurezza del **porto** senza ridurne l'efficienza operativa, il Dott. Lorenzo Manso, primo Dirigente della Polizia di Frontiera, ha illustrato l'ulteriore nota esplicativa che verrà emanata a giorni dalla Polizia e che meglio dettaglia le procedure che potranno essere adottate. Grande soddisfazione da parte dei rappresentanti della Commissione Crew management di Assagenti che, dopo aver assicurato la volontà di aderire ad una politica di crescente prevenzione nel controllo dei rimpatri dei marittimi Extra UE, hanno potuto constatare come i nuovi criteri non impatteranno sull'operatività delle navi, garantendo la possibilità del pernottamento dei marittimi sul territorio qualora necessario. "**Genova** dimostra ancora una volta di essere un **porto** dove, nel rispetto dei ruoli, il dialogo e la collaborazione tra pubblico e privato, è ai massimi livelli, consentendo di contemperare la sicurezza di cittadini e lavoratori con l'efficienza della sua prima industria" il commento a caldo del Presidente di Assagenti, Paolo Pessina.



Il terminal Bettolo si ingrandisce, Primocanale in diretta dalle 12

Appuntamento in diretta su Primocanale alle ore 12.00 circa di Matteo Cantile **GENOVA** - La seconda fase del terminal di Calata Bettolo parte ufficialmente questa mattina con la posa della prima pietra dell'ampliamento dello scalo: appuntamento in diretta su Primocanale alle ore 12.00 circa. Il terminal Bettolo è posizionato nell'area del **porto** storico, alle spalle del Sech: è operato dal ramo cargo di Msc, la compagnia marittima di Gianluigi Aponte che gestisce anche il business delle crociere, cruciale per il futuro del **porto** di **Genova**. L'evento di questa mattina prevede i discorsi introduttivi di Paolo Emilio Signorini, presidente del **porto** di **Genova**, Soren Toft, amministratore delegato di Msc, Pierfrancesco Agnese, presidente della Carlo Agnese, la società che si occupa della realizzazione delle infrastrutture e dei vertici delle amministrazioni locali, il sindaco Marco Bucci e il presidente di Regione Giovanni Toti. A seguire sarà celebrata la cerimonia della posa della prima pietra con la benedizione del cantiere da parte dell'arcivescovo di **Genova**, monsignor Marco Tasca.



Il terminal Bettolo si ingrandisce, la posa della prima pietra

GENOVA - La seconda fase del terminal di Calata Bettolo è partita ufficialmente questa mattina con la posa della prima pietra dell'ampliamento dello scalo. Il terminal Bettolo è posizionato nell'area del **porto** storico, alle spalle del Sech: è operato dal ramo cargo di Msc, la compagnia marittima di Gianluigi Aponte che gestisce anche il business delle crociere, cruciale per il futuro del **porto** di **Genova**. Presenti Paolo Emilio Signorini, presidente del **porto** di **Genova**, Soren Toft, amministratore delegato di Msc, Pierfrancesco Agnese, presidente della Carlo Agnese, la società che si occupa della realizzazione delle infrastrutture e dei vertici delle amministrazioni locali, il sindaco Marco Bucci e il presidente di Regione Giovanni Toti. Il tutto in diretta su Primocanale, con la cerimonia della posa della prima pietra e la benedizione del cantiere da parte del cappellano del lavoro Gian Piero Carzino.



Assoutenti, esposto in procura sul pesto di Giovanni Rana

Organizzata a maggio la 'Disfida del pesto' ai Giardini Luzzati

di d.vass Questa mattina Furio Truzzi, presidente di Assoutenti Liguria, ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di **Genova** contro la multinazionale Giovanni Rana a seguito del caso delle 7 tonnellate di pesto alla genovese sequestrate presso il **porto** di **Genova**: "Non basta del buon basilico per fare il pesto alla genovese - ha dichiarato - e le dichiarazioni della multinazionale Giovanni Rana non ci convincono". Contestualmente alla presentazione dell'esposto il presidente ha anche lanciato la "Disfida del Pesto" : a maggio tutti i liguri che lo vorranno, donne e uomini, vorrà potrà sfidarsi a colpi di basilico e mortaio ai Giardini Luzzati per dimostrare a Giovanni Rana che nessuno meglio di loro sa produrre il pesto genovese.



Ship Mag

Genova, Voltri

Porto di Genova, risolto il problema dei marittimi Extra UE

Soddisfazione di Assagenti per gli esiti dell'incontro con la Polizia di Frontiera

Genova - Si è tenuto presso gli uffici del WTC l'incontro tra Assagenti e la Polizia di frontiera marittima ed aerea di **Genova**, per analizzare motivazioni ed effetti della circolare del 13 aprile che sembrava mettere a rischio l'operatività degli sbarchi dei marittimi Extra UE nel **porto** di **Genova**. "Dopo aver esaminato le casistiche che hanno indotto alla nota in questione, le potenziali criticità gestionali delle nuove procedure e le ricadute economiche per il territorio, nell'ottica di massimizzare la primaria esigenza della sicurezza del **porto** senza ridurre l'efficienza operativa, il Dott. Lorenzo Manso, primo Dirigente della Polizia di Frontiera, ha illustrato l'ulteriore nota esplicativa che verrà emanata a giorni dalla Polizia e che meglio dettaglia le procedure che potranno essere adottate. Grande soddisfazione da parte dei rappresentanti della Commissione Crew management di Assagenti che, dopo aver assicurato la volontà di aderire ad una politica di crescente prevenzione nel controllo dei rimpatri dei marittimi Extra UE, hanno potuto constatare come i nuovi criteri non impatteranno sull'operatività delle navi, garantendo la possibilità del pernottamento dei marittimi sul territorio qualora necessario. "**Genova** dimostra ancora una volta di essere un **porto** dove, nel rispetto dei ruoli, il dialogo e la collaborazione tra pubblico e privato, è ai massimi livelli, consentendo di contemperare la sicurezza di cittadini e lavoratori con l'efficienza della sua prima industria" il commento del Presidente di Assagenti, Paolo Pessina.



Ship Mag

Genova, Voltri

Accademia Italiana Marina Mercantile e World Maritime University insieme per la formazione marittima del futuro

Visita a Genova per Cleopatra Doumbia-Henry, Presidente dell'istituto di Malmö, emanazione delle Nazioni Unite

Genova - È stato firmato questo pomeriggio, nella sede di Arenzano, a Villa Figoli des Geneys, il nuovo Memorandum of Understanding tra la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile (FAIMM) e la World Maritime University (WMU) di Malmö, in Svezia. La firma prevede un rinnovo degli accordi già in essere tra le due istituzioni, ma punta anche a potenziare le attività congiunte sul tema della formazione del mondo marittimo e portuale. La Presidente della WMU, Cleopatra Doumbia-Henry, ha visitato la sede di Arenzano dell'Accademia, intervenendo anche in uno dei corsi internazionali attivo in questo periodo, e ha potuto conoscere più da vicino il progetto formale della nuova sede dell'Accademia, che sorgerà nel 2025 nel Palazzo Tabarca, nel cuore del **porto** di **Genova**. La futura sede sarà in grado di ospitare centinaia di Allievi dei corsi ITS, e sarà il fulcro centrale delle attività formative dell'Accademia. Ma oltre a tutto questo, offrirà l'opportunità agli Allievi, alle aziende e alle istituzioni di utilizzare un Training Centre di ultima generazione, in grado di rispondere alle esigenze più contemporanee della formazione di alto livello nell'ambito del mondo marittimo, che sarà il più avanzato centro di simulazione di interesse pubblico del Mediterraneo. Dopo la visita dello staff dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile nella sede di Malmö, lo scorso Ottobre, questo ulteriore incontro consente ai due istituti di rinsaldare la già forte connessione sul tema della formazione di alta qualità, che deve sempre più guardare agli aspetti tecnologici e alle implicazioni di diversi fattori sul mondo della logistica, dell'automazione e della sostenibilità ambientale. Paola Vidotto, Direttrice dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile: "Questo incontro segna un momento importante per la struttura dell'Accademia, anche perché gli ottimi rapporti con la WMU, diretta emanazione delle Nazioni Unite sul tema del mondo marittimo, rafforzano le tante attività di IMSSEA, la sezione internazionale dell'Accademia, che opera sul fronte della formazione specializzata con decine di Paesi in tutto il mondo. Azioni importanti, che insieme alla WMU possono vedere anche sviluppi molto interessanti". Cleopatra Doumbia-Henry: "Siamo molto felici di condividere questa partnership con l'Accademia Italiana della Marina Mercantile, perché sappiamo tutti che l'industria marittima deve affrontare nuove e importanti sfide, a tutti i livelli. Dalla navigazione autonoma alla sostenibilità del settore, dobbiamo lavorare di più per garantire a tutti un'istruzione di alta qualità, siano essi nuovi studenti sia persone già con esperienza".



Visita a Genova per Cleopatra Doumbia-Henry, Presidente dell'istituto di Malmö, emanazione delle Nazioni Unite Genova - È stato firmato questo pomeriggio, nella sede di Arenzano, a Villa Figoli des Geneys, il nuovo Memorandum of Understanding tra la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile (FAIMM) e la World Maritime University (WMU) di Malmö, in Svezia. La firma prevede un rinnovo degli accordi già in essere tra le due istituzioni, ma punta anche a potenziare le attività congiunte sul tema della formazione del mondo marittimo e portuale. La Presidente della WMU, Cleopatra Doumbia-Henry, ha visitato la sede di Arenzano dell'Accademia, intervenendo anche in uno dei corsi internazionali attivo in questo periodo, e ha potuto conoscere più da vicino il progetto formale della nuova sede dell'Accademia, che sorgerà nel 2025 nel Palazzo Tabarca, nel cuore del porto di Genova. La futura sede sarà in grado di ospitare centinaia di Allievi dei corsi ITS, e sarà il fulcro centrale delle attività formative dell'Accademia. Ma oltre a tutto questo, offrirà l'opportunità agli Allievi, alle aziende e alle istituzioni di utilizzare un Training Centre di ultima generazione, in grado di rispondere alle esigenze più contemporanee della formazione di alto livello nell'ambito del mondo marittimo, che sarà il più avanzato centro di simulazione di interesse pubblico del Mediterraneo. Dopo la visita dello staff dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile nella sede di Malmö, lo scorso Ottobre, questo ulteriore incontro consente ai due istituti di rinsaldare la già forte connessione sul tema della formazione di alta qualità, che deve sempre più guardare agli aspetti tecnologici e alle implicazioni di diversi fattori sul mondo della logistica, dell'automazione e della sostenibilità ambientale. Paola Vidotto, Direttrice dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile: "Questo incontro segna un momento importante per la struttura dell'Accademia, anche perché gli ottimi rapporti con la WMU, diretta emanazione delle Nazioni Unite sul tema del mondo marittimo, rafforzano le tante attività di IMSSEA, la sezione internazionale dell'Accademia, che opera sul fronte della formazione specializzata con decine di Paesi in tutto il mondo. Azioni importanti, che insieme alla WMU possono vedere anche sviluppi molto interessanti". Cleopatra Doumbia-Henry: "Siamo molto felici di condividere questa partnership con l'Accademia Italiana della Marina Mercantile, perché sappiamo tutti che l'industria marittima deve affrontare nuove e importanti sfide, a tutti i livelli. Dalla navigazione autonoma alla sostenibilità del settore, dobbiamo lavorare di più per garantire a tutti un'istruzione di alta qualità, siano essi nuovi studenti sia persone già con esperienza".

Ship Mag

Genova, Voltri

Genova, posata la prima pietra per l'ampliamento del terminal Bettolo / Video

Nell'autunno del 2024 è prevista la conclusione della prima metà del nuovo terminal, mentre entro l'inizio del 2026 sarà completata l'intera superficie

Genova - Con la simbolica posa della prima pietra, sono iniziati oggi i lavori per l'ampliamento del terminal Bettolo, nel **porto** di **Genova**. Si tratta del primo concreto passo verso la realizzazione della cosiddetta "banchina lunga" del bacino portuale Sampierdarena. L'intervento si colloca all'interno di un vasto piano di opere infrastrutturali che stanno cambiando il profilo, l'operatività e l'accessibilità dello scalo del capoluogo ligure, per aumentarne la competitività. L'intervento, aggiudicato all'impresa Carlo Agnese spa per un valore di oltre 10 milioni, è stato concordato con il Bettolo Genoa Mediterranean Gateway per non interferire con l'operatività del terminal. Nell'autunno del 2024 è prevista la conclusione della prima metà del nuovo terminal, mentre entro l'inizio del 2026 sarà completata l'intera superficie. Nel complesso, l'investimento per i lavori infrastrutturali ammonta a 307 milioni, con un contributo pubblico di 27 milioni e 280 milioni investiti da Msc. La piena valorizzazione dell'opera sarà garantita dal completamento dei lavori per il riassetto della viabilità stradale di collegamento con il terminal, il potenziamento dei parchi ferroviari e dei collegamenti di ultimo miglio del Nodo **Genova** Campasso-Terzo Valico, la riconfigurazione dei profili di Calata Olii Minerali e la costruzione della nuova Diga, la cui posa della prima pietra è prevista il prossimo 4 maggio. Per il presidente dell'Autorità, Paolo Emilio Signorini, "l'avvio dei lavori su Calata Bettolo oggi e la posa della prima pietra della nuova Diga segnano un momento storico per il futuro del **porto** e di **Genova**, con la transizione dalle storiche calate africane e dei moli a pettine di Sampierdarena alla nuova banchina lunga, in linea con i layout dei porti moderni dove attraccano navi sempre più grandi, con tempi di imbarco e sbarco stringenti". Anche per il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, "oggi è un giorno importante, il vero e proprio avvio di una serie di opere che cambieranno la faccia del **porto** di **Genova**, rendendolo molto più operativo e performante nel panorama portuale non solo del Mediterraneo, ma a livello europeo. **Genova** diventa sempre più competitiva, un bene non solo per la città e la regione nel suo complesso, ma per tutte le imprese del Nord Ovest che si servono del nostro sistema di logistica". Concetti ribaditi dal sindaco Marco Bucci: "Una grande giorno per **Genova**, che vogliamo diventi leader della blue economy. Stiamo affrontando un periodo di grandi cambiamenti: stiamo lavorando per far diventare **Genova** il **porto** più importante del Mediterraneo e il cancello di ingresso da Sud di tutta Europa. Saranno anni di disagi per i cantieri, ma è un dovere farlo adesso, per gli investitori e per i genovesi. La città è pronta per fare questo, ci sono anche preoccupazioni, ed è normale che ci siano, le ascolteremo tutte per risolvere tutti i problemi. Dietro ad un grande **porto**



Ship Mag

Genova, Voltri

ci deve essere una grande città". L'amministratore delegato di Msc, Soren Toft , sottolinea che "Bettolo diventerà un terminal all'avanguardia, capace di ospitare alcune delle navi più moderne e grandi al mondo. Se sapremo sfruttare tutte le opportunità che abbiamo di fronte, potremo rafforzare il ruolo del porto di Genova come leader nel settore e centro di eccellenza per l'economia del mare".

Ship Mag

Genova, Voltri

Soren Toft: "Il consolidamento del settore proseguirà, ma Msc non sarà cacciatore"

Genova - "Il **porto** di **Genova** e l'Italia hanno un ruolo strategico per il gruppo Msc, sia sul fronte della crescita dei traffici sia a livello logistico e dei servizi ad esso correlati". Soren Toft è da due anni amministratore delegato del primo gruppo armatoriale mondiale dei container, strappato da Gianluigi Aponte ai concorrenti di Maersk. Nel **porto** del capoluogo ligure partecipa alla cerimonia della posa della prima pietra per l'ampliamento dello spazio operativo del terminal Bettolo. Questo in vista della realizzazione della nuova diga che dovrebbe essere pronta a fine 2026 e permetterà l'ingresso delle navi più grandi di nuova generazione. A **Genova** continuerete a investire? "Nel **porto** di **Genova** siamo molto impegnati, è il nostro home market, il nostro mercato domestico. Basta guardarsi qui intorno per capirlo. Ma soprattutto è importante l'impegno che questa città sta mettendo per realizzare il suo programma di infrastrutture: sarebbe un errore lasciare perdere". Cosa intende? "Quando ordiniamo le navi, queste dovranno avere una vita operativa di anni, e perciò la risposta delle infrastrutture si deve sviluppare per un periodo altrettanto lungo. Bettolo diventerà un terminal all'avanguardia capace di ospitare alcune delle navi più moderne e grandi al mondo. Il nostro sta attuando una visione a lunghissimo termine. Oltre all'investimento che riguarda calata Bettolo, lavoriamo anche per tutti i servizi per l'hinterland, è necessario poter fare qualcosa per sviluppare i servizi e la logistica. Non c'è dubbio che completato questo lavoro, i servizi saranno rivolti a un'area molto più ampia. Il mercato c'è e speriamo che ci siano anche i consumatori italiani e rispondano". Lei ritiene quindi che i traffici cresceranno? "I volumi sono destinati ad aumentare e l'obiettivo è attrarre volumi e lavoro qui rispetto ad altre aree d'Europa. Abbiamo dimostrato di voler puntare sulla Liguria, basti pensare alla linea partita a marzo per i collegamenti tra i porti dell'Asia e i porti del Mediterraneo: partenza e ritorno a Shanghai, include da marzo i porti di Ningbo, Yantian, Singapore, Ashdod (in Israele), Napoli, La Spezia, **Genova**, Fos sur Mer, Gioia Tauro, King Abdullah e Singapore". Crede che i noli continueranno a scendere o si stabilizzeranno? "Fare previsioni è sempre un azzardo. I prezzi li fa il mercato. In questo momento la situazione dei traffici è buona e quindi anche il livello dei noli è buono. Certo, gli ultimi due anni sono stati per noi ottimi, abbiamo guadagnato bene. Ma ne venivamo da dieci anni disastrosi. A noi interessa avere dei margini decorosi che ci consentano di realizzare i nostri piani di investimento". Quindi volete continuare a crescere. Lei vede un consolidamento fra le aziende del trasporto marittimo? "Sì, penso che il consolidamento proseguirà. E' inevitabile". Escludendo che voi vogliate diventare prede, sarete invece cacciatori? "No, lo escludo. Ripeto: ci carà un ulteriore consolidamento nel



Genova - "Il porto di Genova e l'Italia hanno un ruolo strategico per il gruppo Msc, sia sul fronte della crescita dei traffici sia a livello logistico e dei servizi ad esso correlati". Soren Toft è da due anni amministratore delegato del primo gruppo armatoriale mondiale dei container, strappato da Gianluigi Aponte ai concorrenti di Maersk. Nel porto del capoluogo ligure partecipa alla cerimonia della posa della prima pietra per l'ampliamento dello spazio operativo del terminal Bettolo. Questo in vista della realizzazione della nuova diga che dovrebbe essere pronta a fine 2026 e permetterà l'ingresso delle navi più grandi di nuova generazione. A Genova continuerete a investire? "Nel porto di Genova siamo molto impegnati, è il nostro home market, il nostro mercato domestico. Basta guardarsi qui intorno per capirlo. Ma soprattutto è importante l'impegno che questa città sta mettendo per realizzare il suo programma di infrastrutture: sarebbe un errore lasciare perdere". Cosa intende? "Quando ordiniamo le navi, queste dovranno avere una vita operativa di anni, e perciò la risposta delle infrastrutture si deve sviluppare per un periodo altrettanto lungo. Bettolo diventerà un terminal all'avanguardia capace di ospitare alcune delle navi più moderne e grandi al mondo. Il nostro sta attuando una visione a lunghissimo termine. Oltre all'investimento che riguarda calata Bettolo, lavoriamo anche per tutti i servizi per l'hinterland, è necessario poter fare qualcosa per sviluppare i servizi e la logistica. Non c'è dubbio che completato questo lavoro, i servizi saranno rivolti a un'area molto più ampia. Il mercato c'è e speriamo che ci siano anche i consumatori italiani e rispondano". Lei ritiene quindi che i traffici cresceranno? "I volumi sono destinati ad aumentare e l'obiettivo è attrarre volumi e lavoro qui rispetto ad altre aree d'Europa. Abbiamo dimostrato di voler puntare sulla Liguria, basti pensare alla linea partita a marzo per i collegamenti tra i porti dell'Asia e i porti del Mediterraneo: partenza e ritorno a Shanghai, include da

Ship Mag

Genova, Voltri

settore armatoriale, ma Msc non sarà un consolidatore. Non siamo cacciatori. Da quando esiste Msc, la famiglia Aponte nel settore marittimo ha perseguito una crescita organica e continua. Acquistiamo navi sul mercato o ne ordiniamo ai cantieri. E così continueremo a fare, con l'obiettivo di essere come sempre partner affidabili per i nostri clienti". Anche dal punto di vista ecologico? "Investiamo molto sulla sostenibilità perché è il futuro. Le nuove navi lavorano su carburanti diversi. Stiamo pensando alle nuove unità che costruiremo, ma anche a quelle che sono già operative e che dovranno fare un retrofitting per adeguarsi alle esigenze dei nuovi porti e delle città che li ospitano".

Genova - "Il **porto** di **Genova** e l'Italia hanno un ruolo strategico per il gruppo Msc, sia sul fronte della crescita dei traffici sia a livello logistico e dei servizi ad esso correlati". Soren Toft è da due anni amministratore delegato del primo gruppo armatoriale mondiale dei container, strappato da Gianluigi Aponte ai concorrenti di Maersk. Nel **porto** del capoluogo ligure partecipa alla cerimonia della posa della prima pietra per l'ampliamento dello spazio operativo del terminal Bettolo. Questo in vista della realizzazione della nuova diga che dovrebbe essere pronta a fine 2026 e permetterà l'ingresso delle navi più grandi di nuova generazione. A **Genova** continuerete a investire? "Nel **porto** di **Genova** siamo molto impegnati, è il nostro home market, il nostro mercato domestico. Basta guardarsi qui intorno per capirlo. Ma soprattutto è importante l'impegno che questa città sta mettendo per realizzare il suo programma di infrastrutture: sarebbe un errore lasciare perdere". Cosa intende? "Quando ordiniamo le navi, queste dovranno avere una vita operativa di anni, e perciò la risposta delle infrastrutture si deve sviluppare per un periodo altrettanto lungo. Bettolo diventerà un terminal all'avanguardia capace di ospitare alcune delle navi più moderne e grandi al mondo. Il nostro sta attuando una visione a lunghissimo termine. Oltre all'investimento che riguarda calata Bettolo, lavoriamo anche per tutti i servizi per l'hinterland, è necessario poter fare qualcosa per sviluppare i servizi e la logistica. Non c'è dubbio che completato questo lavoro, i servizi saranno rivolti a un'area molto più ampia. Il mercato c'è e speriamo che ci siano anche i consumatori italiani e rispondano". Lei ritiene quindi che i traffici cresceranno? "I volumi sono destinati ad aumentare e l'obiettivo è attrarre volumi e lavoro qui rispetto ad altre aree d'Europa. Abbiamo dimostrato di voler puntare sulla Liguria, basti pensare alla linea partita a marzo per i collegamenti tra i porti dell'Asia e i porti del Mediterraneo: partenza e ritorno a Shanghai, include da marzo i porti di Ningbo, Yantian, Singapore, Ashdod (in Israele), Napoli, La Spezia, **Genova**, Fos sur Mer, Gioia Tauro, King Abdullah e Singapore". Crede che i noli continueranno a scendere o si stabilizzeranno? "Fare previsioni è sempre un azzardo. I prezzi li fa il mercato. In questo momento la situazione dei traffici è buona e quindi anche il livello dei noli è buono. Certo, gli ultimi due anni sono stati per noi ottimi, abbiamo guadagnato bene. Ma ne venivamo da dieci anni disastrosi. A noi interessa avere dei margini decorosi che ci consentano di realizzare i nostri piani di investimento". Quindi volete continuare a crescere. Lei vede un consolidamento fra le aziende del trasporto marittimo? "Sì, penso

Ship Mag

Genova, Voltri

che il consolidamento proseguirà. E' inevitabile". Escludendo che voi vogliate diventare prede, sarete invece cacciatori? "No, certamente no. Ripeto : ci sarà un ulteriore consolidamento nel settore armatoriale, ma Msc non sarà un consolidatore. Non siamo cacciatori. Da quando esiste Msc, la famiglia Aponte nel settore marittimo ha perseguito una crescita organica e continua. Acquistiamo navi sul mercato o ne ordiniamo ai cantieri. E così continueremo a fare, puntando soprattutto a dotarci di navi nuove, moderne e sostenibili. Con l'obiettivo di essere come sempre partner affidabili per i nostri clienti". Anche dal punto di vista ecologico? "Investiamo molto sulla sostenibilità perché è il futuro. Le nuove navi lavorano su carburanti diversi. Stiamo pensando alle nuove unità che costruiremo, ma anche a quelle che sono già operative e che dovranno fare un retrofitting per adeguarsi alle esigenze dei nuovi porti e delle città che li ospitano".

Shipping Italy

Genova, Voltri

A Bettolo l'Adsp di Genova pronta a spendere almeno altri 20 milioni e Msc 280

La prima tranche di lavori si concluderà nell'ottobre 2024, dopodiché si passerà alla seconda metà del terminal (quella oggi operativa) per infine portarlo entro fine 2026 alla piena potenzialità di 800mila Teu/annui

20 Aprile 2023 **Genova** - Slittato via via dall'originaria previsione (nel corso del 2020 secondo il Piano Straordinario degli investimenti del gennaio 2019) ad oggi, il via ai lavori di "ampliamento dello spazio operativo a servizio del terminal Bettolo nel **porto** di **Genova** Sampierdarena" è stato dato oggi a latere di una cerimonia organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale ligure insieme al terminalista parte del gruppo Msc. I lavori furono aggiudicati circa un anno fa alla spezzina Carlo Agnese Spa, che ribassò la base di gara da 10,4 milioni di euro a 8,3. Secondo quanto reso noto dall'ente, l'intervento "consentirà di raggiungere la piena capacità operativa del terminal, attraverso la realizzazione della rete di sottoservizi, delle vie di corsa per l'installazione di nuove gru, delle fondazioni per torri faro e reefers racks", mentre per quel che riguarda il potenziamento della capacità di carico della banchina (inaugurata pochi anni fa ma sulla base di un progetto risalente che contemplava l'utilizzo di gru pesanti come quelle utilizzate in un terminal full container contemporaneo), "le pavimentazioni saranno diversificate in funzione della portanza e delle destinazioni d'uso". La prima tranche di lavori si concluderà nell'ottobre 2024, dopodiché si passerà alla seconda metà del terminal (quella oggi operativa), si da portarlo entro fine 2026 alla piena potenzialità di 800mila Teu/annui di movimentazione. L'Adsp ha reso noto che i propri investimenti per l'attrezzaggio del terminal ammonteranno a 27 milioni di euro complessivi, mentre Msc ha annunciato che nei prossimi 4-5 anni vi investirà in equipment 280 milioni di euro. "La piena valorizzazione dell'opera sarà garantita, da un lato, dal completamento dei lavori in corso per il riassetto della viabilità stradale di collegamento con il terminal, il potenziamento dei parchi ferroviari e dei collegamenti di ultimo miglio del Nodo **Genova** Campasso - Terzo Valico, la riconfigurazione dei profili di Calata Olii Minerali, dall'altro dalla costruzione della nuova Diga Foranea" ha commentato Paolo Emilio Signorini, aggiungendo una considerazione sulla "transizione dalle storiche calate africane e dei moli a pettine di Sampierdarena alla nuova banchina lunga". A tal proposito, in riferimento alla contrarietà al riempimento di Calata Giaccone e Inglese espresso dal Ministero della Cultura, il presidente dell'Adsp ha specificato di "puntare sul dialogo, perché i tombamenti sono un'opzione di buon senso", precisando che, ottenuto lo strumento per bypassare il njet del dicastero (col via libera a intervenire sul Prp vigente e non attraverso redazione di quello nuovo, sottoposto a valutazione del Ministero della Cultura), "la modalità dovrebbe essere quella della variante". Tornando a Bettolo (per il quale Msc non ha voluto rilasciare previsioni di traffico né



La prima tranche di lavori si concluderà nell'ottobre 2024, dopodiché si passerà alla seconda metà del terminal (quella oggi operativa) per infine portarlo entro fine 2026 alla piena potenzialità di 800mila Teu/annui

20 Aprile 2023 **Genova** - Slittato via via dall'originaria previsione (nel corso del 2020 secondo il Piano Straordinario degli investimenti del gennaio 2019) ad oggi, il via ai lavori di "ampliamento dello spazio operativo a servizio del terminal Bettolo nel porto di **Genova** Sampierdarena" è stato dato oggi a latere di una cerimonia organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale ligure insieme al terminalista parte del gruppo Msc. I lavori furono aggiudicati circa un anno fa alla spezzina Carlo Agnese Spa, che ribassò la base di gara da 10,4 milioni di euro a 8,3. Secondo quanto reso noto dall'ente, l'intervento "consentirà di raggiungere la piena capacità operativa del terminal, attraverso la realizzazione della rete di sottoservizi, delle vie di corsa per l'installazione di nuove gru, delle fondazioni per torri faro e reefers racks", mentre per quel che riguarda il potenziamento della capacità di carico della banchina (inaugurata pochi anni fa ma sulla base di un progetto risalente che contemplava l'utilizzo di gru pesanti come quelle utilizzate in un terminal full container contemporaneo), "le pavimentazioni saranno diversificate in funzione della portanza e delle destinazioni d'uso". La prima tranche di lavori si concluderà nell'ottobre 2024, dopodiché si passerà alla seconda metà del terminal (quella oggi operativa), si da portarlo entro fine 2026 alla piena potenzialità di 800mila Teu/annui di movimentazione. L'Adsp ha reso noto che i propri investimenti per l'attrezzaggio del terminal ammonteranno a 27 milioni di euro complessivi, mentre Msc ha annunciato che nei prossimi 4-5 anni vi investirà in equipment 280 milioni di euro. "La piena valorizzazione dell'opera sarà garantita, da un lato, dal completamento dei lavori in corso per il riassetto della viabilità stradale di collegamento con il terminal, il potenziamento

Shipping Italy

Genova, Voltri

occupazionali: nel 2022 sono stati 150mila i Teu movimentati), alla cerimonia è intervenuto anche Soren Toft, amministratore delegato di Msc: "Il porto di Genova e l'Italia hanno un ruolo strategico per il Gruppo Msc, sia sul fronte della crescita dei traffici sia a livello logistico e dei servizi ad esso correlati. L'investimento di 280 milioni di euro che si affianca a quello sostenuto dal pubblico per sostenere i lavori infrastrutturali a Calata Bettolo va proprio in questa direzione. Bettolo diventerà un terminal all'avanguardia capace di ospitare alcune delle navi più moderne e grandi al mondo. Ringrazio tutte le istituzioni e la comunità portuale che in questi anni si sono spesi per la crescita del porto di Genova, il Gruppo Msc è al vostro fianco perché se assieme sapremo sfruttare tutte le opportunità che abbiamo di fronte, potremo rafforzare il ruolo del porto di Genova come leader nel settore e centro di eccellenza per l'economia del mare".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Toft (Msc): "Rischio disponibilità di nuovi carburanti. Genova deve accogliere le navi più grandi"

Intervista all'amministratore delegato del primo gruppo armatoriale al mondo nel settore container che motiva alcune strategie recenti d'investimento e delinea il futuro della shipping company ginevrina

di Nicola Capuzzo 20 Aprile 2023 **Genova** - La conferenza internazionale organizzata dall'International Bunker Industry Association a **Genova** ha avuto come ospite d'onore Soren Toft, l'amministratore delegato di Msc, che si è reso protagonista di un'interessante intervista pubblica con Timothy Cosulich, presidente di Ibia oltre che amministratore delegato del gruppo Fratelli Cosulich. A margine dell'evento Toft si è concesso alla stampa per una panoramica sulle ultime strategie e sui prossimi progetti del Gruppo Msc in Italia e nel mondo. Circa 300 navi portacontainer sono state acquistate da Msc negli ultimi due anni e mezzo oltre alle nuove costruzioni, qual è la strategia che il vostro gruppo ha in mente? "È una strategia di crescita. Abbiamo comprato moltissime navi sul mercato dell'usato perché c'era una forte domanda proveniente dal mercato durante il periodo del Covid. Poi è una strategia basata sulla volontà di rinnovare il naviglio: abbiamo una grande flotta che in parte necessita di un ringiovanimento. È anche una questione di competitività e di costi, siamo un grande player ma dobbiamo anche essere competitivi. Infine si tratta di sostituire una flotta che prima era in charter ora è diventata naviglio di proprietà, che possiamo controllare e gestire meglio internamente." Che effetto vi ha fatto la rapida discesa dei noli nel trasporto marittimo di container? "Conosciamo i fondamentali dello shipping e ci aspettavamo che prima o dopo il mercato dei noli avesse una correzione. Con il lavoro che abbiamo fatto ci siamo assicurati di essere posizionati nel modo giusto per rispondere nel migliore dei modi alla domanda del mercato cercando di generare ritorni positivi. Con gli investimenti fatti pensiamo di essere più competitivi possibile ora che il mercato si è normalizzato ed è tornato in equilibrio." L'Europa ha approvato l'introduzione dello shipping nell'Emission Trading Scheme, cosa ne pensa dell'approccio adottato? "Riteniamo che la regolamentazione regionale (continentale, ndr) non sia lo strumento adatto a un'industria globale come è quella del trasporto marittimo. Ormai questa normativa è passata e dobbiamo prenderne atto, la faremo nostra, ma abbiamo già notificato ai nostri clienti che ci sarà un extra-costi perché noi non potremo che trasferire questo aggravio di spese." Che tipo di scelte state facendo sui nuovi carburanti e sulla propulsione delle nuove navi? "Ci sarà una transizione che non durerà solo pochi anni, servirà del tempo. È molto complicato e la questione più grande sarà la disponibilità dei nuovi carburanti navali puliti. Noi abbiamo deciso di investire molto sulla propulsione a Gas naturale liquefatto, anche se sappiamo che il Gnl non sarà la soluzione ma è un importante carburante per questa fase di transizione. Speriamo che in futuro sia disponibile anche un Gnl come combustibile sintetico.



04/20/2023 23:43 Nicola Capuzzo

Intervista all'amministratore delegato del primo gruppo armatoriale al mondo nel settore container che motiva alcune strategie recenti d'investimento e delinea il futuro della shipping company ginevrina di Nicola Capuzzo 20 Aprile 2023 Genova - La conferenza internazionale organizzata dall'International Bunker Industry Association a Genova ha avuto come ospite d'onore Soren Toft, l'amministratore delegato di Msc, che si è reso protagonista di un'interessante intervista pubblica con Timothy Cosulich, presidente di Ibia oltre che amministratore delegato del gruppo Fratelli Cosulich. A margine dell'evento Toft si è concesso alla stampa per una panoramica sulle ultime strategie e sui prossimi progetti del Gruppo Msc in Italia e nel mondo. Circa 300 navi portacontainer sono state acquistate da Msc negli ultimi due anni e mezzo oltre alle nuove costruzioni, qual è la strategia che il vostro gruppo ha in mente? È una strategia di crescita. Abbiamo comprato moltissime navi sul mercato dell'usato perché c'era una forte domanda proveniente dal mercato durante il periodo del Covid. Poi è una strategia basata sulla volontà di rinnovare il naviglio: abbiamo una grande flotta che in parte necessita di un ringiovanimento. E anche una questione di competitività e di costi, siamo un grande player ma dobbiamo anche essere competitivi. Infine si tratta di sostituire una flotta che prima era in charter ora è diventata naviglio di proprietà, che possiamo controllare e gestire meglio internamente. Che effetto vi ha fatto la rapida discesa dei noli nel trasporto marittimo di container? Conosciamo i fondamentali dello shipping e ci aspettavamo che prima o dopo il mercato dei noli avesse una correzione. Con il lavoro che abbiamo fatto ci siamo assicurati di essere posizionati nel modo giusto per rispondere nel migliore dei modi alla domanda del mercato cercando di generare ritorni positivi. Con gli investimenti fatti pensiamo di essere più competitivi possibile ora che il mercato si è normalizzato ed è tornato in

Shipping Italy

Genova, Voltri

Al tempo stesso stiamo studiando il metanolo e l'ammoniaca ma riteniamo che probabilmente faremo interventi di retrofit di alcune navi verso il metanolo. Queste sono le sfide che stiamo affrontando in questo momento." Lei ha detto che ogni nave in futuro potrà bruciare anche più di due carburanti diversi, ci spiega questa affermazione? "La maggior parte se non tutte le navi che oggi vengono costruite sono dual fuel, quindi possono utilizzare Gnl o metanolo o ammoniaca ma possono anche consumare carburante tradizionale. Questa è la scelta che noi e altri grandi armatori stiamo facendo perché il grande ostacolo nel futuro prossimo sarà la disponibilità di prodotto. Devi avere la sicurezza che la tua nave non si fermi." Ci sarà anche una questione dedicata alla densità energetica dei nuovi combustibili? "La densità energetica di questi nuovi carburanti sarà più alta, sia che si tratti di metanolo o di ammoniaca devi moltiplicare per due e quindi la soluzione può essere di fare rifornimento più spesso oppure di avere serbatoi più grandi." Ha detto che **Genova** è un 'home market' per Msc: qual è il suo giudizio sui piani di sviluppo infrastrutturali della città? "Ho detto che l'Italia è il nostro mercato di casa perché noi abbiamo un armatore (Gianluigi Aponte, ndr) che ha origini italiane e siamo il più grande player di mercato in Italia. La cosa più importante su **Genova** è che noi vogliamo sviluppare le infrastrutture. La questione da risolvere secondo noi è che il **porto** di **Genova** oggi non può accogliere in maniera adeguata le navi portacontainer di ultima generazione. Adesso grazie alle istituzioni locali, al sindaco e al presidente del **porto** le cose stanno cambiando per fortuna. Nel giro di 3/4 anni potremo portare (a Terminal Bettolo, ndr) le navi di prossima generazione e questo garantirà a **Genova** di rimanere un grande hub portuale per l'Italia ma anche per il Sud Europa. Non solo: garantirà a **Genova** di mantenere il passo di crescita del mercato e auspicabilmente fare anche un po' di più."

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porto di Genova, Assagenti: scongiurato il rimpatrio immediato per i marittimi extracomunitari che sbarcano dalle navi per necessità

La circolare del 13 aprile sembrava mettere a rischio l'operatività degli sbarchi dei marittimi extra UE nel porto del capoluogo ligure. Il primo dirigente della Polizia di frontiera di Genova, Lorenzo Manso, in un incontro con Assagenti, ha chiarito le regole in vigore. Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni. terze parti dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo finalità pubblicitarie annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

The Medi Telegraph

Porto di Genova, Assagenti: scongiurato il rimpatrio immediato per i marittimi extracomunitari che sbarcano dalle navi per necessità



04/20/2023 11:57

La circolare del 13 aprile sembrava mettere a rischio l'operatività degli sbarchi dei marittimi extra UE nel porto del capoluogo ligure. Il primo dirigente della Polizia di frontiera di Genova, Lorenzo Manso, in un incontro con Assagenti, ha chiarito le regole in vigore. Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni, terze parti dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo finalità pubblicitarie annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

Cold ironing, Sommariva: "La Spezia porto modello? Rifletterei sul fatto che non ci sono stati ricorsi"

"Abbiamo cercato di rispettare i tempi per non fallire le scadenze del Pnrr, ma c'è anche da dire che la gara non è stata impugnata: questo è un bel tema su cui discutere"

La Spezia - "Lo shipping oggi è una realtà estremamente complessa perché è all'interno di un mondo che cambia continuamente. Dove bisogna investire? Credo che sia necessario investire in tutto ciò che è innovazione: è importante la trasformazione energetica verso obiettivi di maggiore sostenibilità, così come è giusto investire nella digitalizzazione e nelle risorse umane. La formazione e la crescita di professionalità è cruciale, nel momento in cui da più parti si denuncia la mancanza di personale qualificato e non". Lo ha detto a margine di ShipMag Colloquia **Mario Sommariva**, presidente dell'AdSP di La Spezia e Marina di Carrara. "Non so - ha aggiunto - se La Spezia sia un modello nel campo dell'elettificazione delle banchine. Certamente abbiamo cercato di rispettare i tempi per non fallire le scadenze del Pnrr , ma c'è anche da dire che la gara non è stata impugnata: questo è un bel tema su cui discutere. Recentemente ho firmato il contratto di affidamento e stiamo andando avanti, credo, con il passo giusto".



Humanity 1 salva 69 migranti, andrà a Ravenna

(ANSA) - ROMA, 20 APR - La scorsa notte la Humanity 1 - nave della ong Sos Humanity - ha soccorso 69 persone che si trovavano su un piccolo gommoni sovraffollato in acque internazionali al largo della Libia. Tra i migranti 15 minori non accompagnati. Alla nave è stato assegnato il porto di Ravenna. "Nessuna delle persone a bordo - spiega la ong - indossava giubbotti di salvataggio e il carburante a bordo era esaurito. Forti venti e onde alte oltre 2 metri hanno reso le operazioni di soccorso particolarmente impegnative. I sopravvissuti sono esausti, molti erano disidratati e una persona era priva di sensi al momento del salvataggio, ma le loro condizioni sono ora state stabilizzate". (ANSA).



The image is a screenshot of a news article from ANSA. At the top, there is a logo for 'A it Ansa'. Below the logo, the headline reads 'Humanity 1 salva 69 migranti, andrà a Ravenna'. Underneath the headline is a photograph of the ship 'HUMANITY 1' at sea. Below the photo, there is a timestamp '04/20/2023 12:32'. At the bottom of the screenshot, there is a block of text that is a duplicate of the main text on the page, starting with '(ANSA) - ROMA, 20 APR - La scorsa notte la Humanity 1 - nave della ong Sos Humanity - ha soccorso 69 persone...'

Humanity 1 salva 69 migranti in un gommone al largo della Libia. La nave andrà a Ravenna

"Nessuna delle persone a bordo indossava giubbotti di salvataggio e il carburante a bordo era esaurito. Molti erano disidratati e una persona era priva di sensi" La scorsa notte la Humanity 1 , nave della ong Sos Humanity, ha soccorso 69 persone che si trovavano su un piccolo gommone sovraffollato in acque internazionali al largo della Libia. Tra i migranti 15 minori non accompagnati. Alla nave è stato assegnato il porto di Ravenna. "Nessuna delle persone a bordo - spiega la Ong - indossava giubbotti di salvataggio e il carburante a bordo era esaurito. Forti venti e onde alte oltre 2 metri hanno reso le operazioni di soccorso particolarmente impegnative. I sopravvissuti sono esausti, molti erano disidratati e una persona era priva di sensi al momento del salvataggio, ma le loro condizioni sono ora state stabilizzate.



La Laura Bassi si prepara a riormeggiare a Trieste, nessuna nave mai così a Sud

La rompighiaccio dell'Ogs rientra dall'Antartide dopo una spedizione di cinque mesi con campioni di ghiaccio antichissimo per studiare il clima. È attraccata il 17 aprile al porto di Ravenna la nave rompighiaccio Laura Bassi, dopo una missione di 5 mesi in Antartide. Ha toccato il punto più a sud mai raggiunto da un'imbarcazione, la Baia delle Balene, e porta con sé preziosi campioni scientifici di ghiaccio, risalenti a un milione e mezzo di anni fa, che serviranno a studiare i cambiamenti climatici. La nave rompighiaccio di proprietà dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste, dopo aver concluso i primi di marzo la campagna (finanziata dal Ministero dell'Università e Ricerca e gestita da ENEA e Cnr) è approdata a Littleton (Nuova Zelanda), ultimando le ricerche previste nel Mare di Ross, e poi ha ripreso il mare verso l'Italia. Oltre ai campioni provenienti dalle attività scientifiche svolte presso la Stazione italiana Mario Zucchelli, la base Concordia e quelli prelevati nel corso delle due campagne oceanografiche della Laura Bassi, sono trasportati dalla nave anche i primi campioni di ghiaccio del progetto Beyond Epica-Oldest Ice. Questo progetto europeo, coordinato dal Cnr, mira a ricostruire l'evoluzione del clima terrestre negli ultimi 1,5 milioni di anni, attraverso lo studio del ghiaccio più antico del mondo prelevato nel sito di Little Dome C, a 30 chilometri dalla Stazione Concordia. ENEA come partner gestisce tutte le attività logistiche insieme all'Istituto polare francese-IPEV. I primi 217 metri di carote di ghiaccio trasportati dalla Laura Bassi sono destinati all'università di Berna, dove saranno analizzati. Nel servizio le interviste a Riccardo Scipinotti, capospedizione Enea, e Franco Coren, direttore infrastrutture navali OGS.



18 minori non accompagnati a bordo della nave di migranti: "Faremo la nostra parte, ma manca un piano complessivo"

L'assessore regionale Taruffi critica il Governo: "Accoglienza e solidarietà sono per noi irrinunciabili, ma tecnicamente si naviga a vista, manca una regia complessiva e così è difficile continuare a lavorare" "È l'ennesima dimostrazione che manca un piano complessivo su come gestire questa situazione", chiosa l'assessore regionale al Welfare Igor Taruffi, che ha appena ricevuto la notizia del nuovo sbarco. "Con poche ore di preavviso, bisogna mettere il moto il sistema dell'accoglienza, un sistema che peraltro che ha dato dimostrazione di essere all'altezza. Ancora una volta - aggiunge l'assessore parlando alla 'Dire'- faremo la nostra parte, perchè accoglienza e solidarietà sono per noi irrinunciabili, ma tecnicamente si naviga a vista, manca una regia complessiva e così è difficile continuare a lavorare". Peraltro, ricorda sempre l'assessore, l'Emilia-Romagna è la seconda regione per numeri di migranti accolti in termini assoluti (dopo la Lombardia) e prima in percentuale sulla popolazione residente. In tutto ciò le Prefetture, dà atto Taruffi, "stanno facendo un lavoro importante. E tutta la filiera del volontariato e dell'associazionismo stanno dando un contributo molto importante. Ciò che manca però è la linea generale che deve esprimere il Governo". Ma l'assessore di Stefano Bonaccini, new entry nella segreteria Pd di Elly Schlein, torna a sottolineare i disagi supplementari per i migranti dovuti alla scelta del **porto** romagnolo. "Queste persone saranno costrette a giorni e giorni di navigazione in più per arrivare a Ravenna, che certo non è il **porto** più vicino". (fonte Dire).



Ravenna Today

Ravenna

Il terminal crociere pronto per il nuovo sbarco dei migranti: Ravenna ospiterà 2 adulti e i 18 minori

Meeting in Prefettura per pianificare le operazioni di sbarco e accoglienza della nave Humanity 1 con a bordo 69 naufraghi. Come già avvenuto il 31 dicembre e il 18 febbraio, sarà ancora una volta il terminal crociere di Porto Corsini a ospitare le operazioni di sbarco e accoglienza dei migranti. Lo rende noto la Prefettura di Ravenna al termine della riunione di emergenza convocata dopo che giovedì mattina il Viminale ha dato notizia al Prefetto Castrese De Rosa che Ravenna era stata individuata come "porto sicuro" per lo svolgimento delle operazioni di sbarco della nave "MV Humanity 1" con a bordo 69 migranti, di cui 50 uomini e 1 donna adulti e di 18 minori non accompagnati. La nave della ONG "SOS Humanity" fa rotta su Ravenna e si trova a circa 900 miglia nautiche. Alla prima riunione di coordinamento in Prefettura hanno partecipato, oltre al Prefetto e al sindaco De Pascale, gli assessori Moschini e Baroncini, rappresentanti della Protezione Civile della Regione Emilia Romagna, forze dell'ordine, Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, AUSL Romagna, **Autorità di Sistema Portuale**, Croce Rossa Italiana, Caritas di Ravenna, USMAF, Vigili del Fuoco, Servizio 118 e la società concessionaria del Terminal Crociere di Porto Corsini. E' stato concordato che le operazioni di sbarco e di primissima accoglienza dei migranti dalla nave della ONG "SOS Humanity" saranno effettuate, anche questa volta, presso il terminal crociere di Porto Corsini, in quanto la nave della ONG, dalle notizie assunte dalla Guardia Costiera, non dovrebbe arrivare a Ravenna prima del pomeriggio di lunedì 24 aprile, e quindi il terminal sarà disponibile per quel giorno, consentendo lo svolgimento delle operazioni di sbarco e tutti gli adempimenti sanitari e di polizia, come già avvenuto in occasione dei due precedenti sbarchi del 31 dicembre 2022 e 18 febbraio 2023. Successivamente all'arrivo, i migranti saranno dislocati secondo un piano di ripartizione regionale tra le varie Prefetture dell'Emilia Romagna, già elaborato dalla Prefettura di Bologna (12 a Bologna, 3 a Ferrara, 6 a Forlì-Cesena, 10 Modena, 4 Parma, 3 Piacenza, 2 Ravenna, 6 Reggio Emilia, 5 Rimini), mentre, per i 18 minori non accompagnati, si sta valutando una prima accoglienza a Ravenna, secondo le disponibilità nel territorio provinciale.



Meeting in Prefettura per pianificare le operazioni di sbarco e accoglienza della nave Humanity 1 con a bordo 69 naufraghi. Come già avvenuto il 31 dicembre e il 18 febbraio, sarà ancora una volta il terminal crociere di Porto Corsini a ospitare le operazioni di sbarco e accoglienza dei migranti. Lo rende noto la Prefettura di Ravenna al termine della riunione di emergenza convocata dopo che giovedì mattina il Viminale ha dato notizia al Prefetto Castrese De Rosa che Ravenna era stata individuata come "porto sicuro" per lo svolgimento delle operazioni di sbarco della nave "MV Humanity 1" con a bordo 69 migranti, di cui 50 uomini e 1 donna adulti e di 18 minori non accompagnati. La nave della ONG "SOS Humanity" fa rotta su Ravenna e si trova a circa 900 miglia nautiche. Alla prima riunione di coordinamento in Prefettura hanno partecipato, oltre al Prefetto e al sindaco De Pascale, gli assessori Moschini e Baroncini, rappresentanti della Protezione Civile della Regione Emilia Romagna, forze dell'ordine, Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, AUSL Romagna, **Autorità di Sistema Portuale**, Croce Rossa Italiana, Caritas di Ravenna, USMAF, Vigili del Fuoco, Servizio 118 e la società concessionaria del Terminal Crociere di Porto Corsini. E' stato concordato che le operazioni di sbarco e di primissima accoglienza dei migranti dalla nave della ONG "SOS Humanity" saranno effettuate, anche questa volta, presso il terminal crociere di Porto Corsini, in quanto la nave della ONG, dalle notizie assunte dalla Guardia Costiera, non dovrebbe arrivare a Ravenna prima del pomeriggio di lunedì 24 aprile, e quindi il terminal sarà disponibile per quel giorno, consentendo lo svolgimento delle operazioni di sbarco e tutti gli adempimenti sanitari e di polizia, come già

Migranti, la nave "MV humanity 1" sbarcherà a Ravenna

Nel porto della città bizantina, individuato dal Viminale come "porto sicuro", sono attesi 69 migranti, di cui cinquanta uomini ed una donna adulti, e di diciotto minori non accompagnati. Nella mattinata di oggi, giovedì 20 aprile, il Viminale ha comunicato a Castrese De Rosa, Prefetto di Ravenna, che il porto della città bizantina è stato individuato come "porto sicuro" per lo svolgimento delle operazioni di sbarco dalla nave "MV humanity 1", di 69 migranti, di cui cinquanta uomini ed una donna adulti, e di diciotto minori non accompagnati.

La nave della ong "Sos humanity" farà rotta su Ravenna, ed è ora nel mar Mediterraneo, poco oltre l'area libica, a circa novecento miglia nautiche, ossia a tre-quattro giorni di navigazione da Ravenna. Appena ricevuta la notizia, il Prefetto ha immediatamente informato Michele De Pascale, sindaco di Ravenna, ed insieme hanno concordato, per le 15, una prima riunione di coordinamento in Prefettura a Ravenna, alla quale hanno partecipato, oltre allo stesso sindaco, Moschini e Baroncini, assessori del Comune bizantino; rappresentanti della Protezione civile della Regione Emilia-Romagna; forze dell'ordine; Capitaneria di porto-Guardia costiera; Ausl Romagna; **autorità di**

sistema portuale; Croce rossa italiana; Caritas di Ravenna; "Usmaf"; Vigili del fuoco; servizio 118; e la società concessionaria del terminal crociere di Porto Corsini. Inoltre, è stato concordato che le operazioni di sbarco e di primissima accoglienza dei migranti dalla nave della ong saranno effettuate, anche questa volta, nel terminal crociere di Porto Corsini, in quanto, la nave "MV humanity 1", dalle notizie assunte dalla Guardia costiera, non dovrebbe arrivare a Ravenna prima del pomeriggio di lunedì 24 aprile. Il terminal, quindi, sarà disponibile per quel giorno, consentendo lo svolgimento delle operazioni di sbarco e di tutti gli adempimenti sanitari e di polizia, come già avvenuto in occasione dei due precedenti sbarchi di sabato 31 dicembre del 2022 e di sabato 18 febbraio. Successivamente all'arrivo i migranti saranno, poi, dislocati secondo un piano di ripartizione regionale tra le varie Prefetture dell'Emilia Romagna, già elaborato dalla Prefettura di Bologna, con dodici a Bologna, tre a Ferrara, sei a Forlì-Cesena, dieci a Modena, quattro a Parma, tre a Piacenza, due a Ravenna, sei a Reggio Emilia, e cinque a Rimini. Per quanto riguarda i diciotto minori non accompagnati, invece, si sta valutando una prima accoglienza a Ravenna, secondo le disponibilità nel territorio provinciale.



Domenica 23 aprile, possibile nuovo sbarco di migranti nel porto di Ravenna

di Redazione - 20 Aprile 2023 - 11:33 Commenta Stampa Invia notizia 1 min
Potrebbe arrivare domenica prossima, 23 aprile, nel **porto** di **Ravenna** una nuova nave di migranti. Sembra infatti che un nuovo sbarco sia stato assegnato al **porto** di **Ravenna**. Al momento non si hanno ulteriori informazioni. I naufraghi sarebbero stati soccorsi al largo delle coste della Tunisia. Il primo sbarco era avvenuto il 31 dicembre; il secondo il 18 febbraio. Entrambi al Terminal Crociere di **Porto** Corsini. Il probabile sbarco del 23 aprile potrebbe comportare dei cambiamenti dal punto di vista logistico poiché, nella stessa data, è previsto il transito della nave da crociera Azamara Journey con 700 passeggeri a bordo. A breve ulteriori informazioni.



Ravenna, un Porto sostenibile. Se ne parla il 21 aprile, in un incontro in Autorità Portuale

di Redazione - 20 Aprile 2023 - 10:49 Commenta Stampa Invia notizia 2 min In occasione della Settimana verde di Ambiente Mare Italia (AMI), che si tiene dal

15 al 23 aprile, la sezione di Ravenna di Fidapa BPW Italy collabora con

l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale

nell'organizzazione dell'incontro sul tema Il Porto sostenibile: il caso di

Ravenna. L'incontro si terrà presso la Sala Convegni dell'**Autorità di Sistema**

Portuale, il giorno venerdì 21 aprile, alle ore 17: interverranno Daniele Rossi,

Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-

settentrionale; Daniela Poggiali, Presidente Fidapa Ravenna; Gaia Marani

dell'Ufficio Relazioni esterne e promozione dell'**Autorità di Sistema Portuale** e

Giulia Minghetti del Servizio Sviluppo infrastrutture e Pianificazione urbanistica

dell'**Autorità di Sistema Portuale** e socia Fidapa. L'iniziativa rientra nel nutrito

programma di eventi organizzati in tutta Italia per la settimana verde: Fidapa

BPW Italy e AMI hanno sottoscritto un accordo a livello nazionale per

promuovere una campagna di promozione dell'impegno ambientale che

coinvolga la società civile, le Associazioni di volontariato e le Istituzioni in

azioni ecologiche di varie tipologie, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e della

Rappresentanza italiana della Commissione europea. Nell'ambito della Settimana Verde, verranno realizzate iniziative

locali e nazionali, rivolte alla crescita di una cultura dell'impegno personale e collettivo in favore della tutela del nostro

Pianeta: in 12 regioni italiane si organizzeranno oltre 100 iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale. "Le

variabili climatiche e il progressivo degrado degli ecosistemi marini e terrestri - dichiara Alessandro Botti, Presidente

dell'Associazione organizzatrice Ambiente Mare Italia - impongono un impegno comune e sempre più concreto, che

parta innanzitutto da una maggiore consapevolezza ambientale e dalla condivisione di una nuova coscienza

ecologica. Con FIDAPA - BPW Italy e le professioniste che la compongono abbiamo messo a punto un programma

di attività che porteremo avanti con grande impegno ed entusiasmo in tutta Italia". "FIDAPA BPW Italy, impegnata da

sempre in azioni e attività di tutela ambientale, nelle quali coinvolge tutte le sue socie - commenta Fiammetta Perrone,

Presidente Nazionale FIDAPA - ha abbracciato con grande entusiasmo la Settimana Verde di Ambiente Mare Italia e

tutte le nostre delegazioni sono coinvolte". Tutte le iniziative della Settimana Verde sono consultabili al link

<https://ambientemareitalia.org/eventi/> L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza e sarà trasmesso in diretta Facebook e

Instagram; @Fidapasezioneravenna; @fidapabpw_ravenna_2021.



di Redazione - 20 Aprile 2023 - 10:49 Commenta Stampa Invia notizia 2 min In occasione della Settimana verde di Ambiente Mare Italia (AMI), che si tiene dal 15 al 23 aprile, la sezione di Ravenna di Fidapa BPW Italy collabora con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale nell'organizzazione dell'incontro sul tema Il Porto sostenibile: il caso di Ravenna. L'incontro si terrà presso la Sala Convegni dell'Autorità di Sistema Portuale, il giorno venerdì 21 aprile, alle ore 17: interverranno Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale; Daniela Poggiali, Presidente Fidapa Ravenna; Gaia Marani dell'Ufficio Relazioni esterne e promozione dell'Autorità di Sistema Portuale e Giulia Minghetti del Servizio Sviluppo infrastrutture e Pianificazione urbanistica dell'Autorità di Sistema Portuale e socia Fidapa. L'iniziativa rientra nel nutrito programma di eventi organizzati in tutta Italia per la settimana verde: Fidapa BPW Italy e AMI hanno sottoscritto un accordo a livello nazionale per promuovere una campagna di promozione dell'impegno ambientale che coinvolga la società civile, le Associazioni di volontariato e le Istituzioni in azioni ecologiche di varie tipologie, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e della Rappresentanza italiana della Commissione europea. Nell'ambito della Settimana Verde, verranno realizzate iniziative locali e nazionali, rivolte alla crescita di una cultura dell'impegno personale e collettivo in favore della tutela del nostro Pianeta: in 12 regioni italiane si organizzeranno oltre 100 iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale. "Le variabili climatiche e il progressivo degrado degli ecosistemi marini e terrestri - dichiara Alessandro Botti, Presidente dell'Associazione organizzatrice Ambiente Mare Italia - impongono un impegno comune e sempre più concreto, che parta innanzitutto da una maggiore consapevolezza ambientale e dalla condivisione di una nuova coscienza ecologica. Con FIDAPA - BPW Italy e le professioniste che la compongono abbiamo messo a punto un programma di attività che porteremo avanti con grande impegno ed entusiasmo in tutta Italia". "FIDAPA BPW Italy, impegnata da sempre in azioni e attività di tutela ambientale, nelle quali coinvolge tutte le sue socie - commenta Fiammetta Perrone, Presidente Nazionale FIDAPA - ha abbracciato con grande entusiasmo la Settimana Verde di Ambiente Mare Italia e tutte le nostre delegazioni sono coinvolte". Tutte le iniziative della Settimana Verde sono consultabili al link <https://ambientemareitalia.org/eventi/> L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza e sarà trasmesso in diretta Facebook e Instagram; @Fidapasezioneravenna; @fidapabpw_ravenna_2021.

Al porto di Ravenna arriva la Humanity 1 con 69 migranti a bordo. Sbarco previsto tra domenica 23 e lunedì 24 aprile

di Redazione - 20 Aprile 2023 - 12:18 Commenta Stampa Invia notizia 1 min È previsto tra domenica 23 e lunedì 24 aprile, l'arrivo di una nuova nave di migranti nel porto di Ravenna. Un nuovo sbarco è stato assegnato al porto di Ravenna. Si tratta della nave Humanity 1, di Humanity Sos, con a bordo 69 persone. I naufraghi sarebbero stati soccorsi al largo delle coste della Tunisia. SOS-Humanity ha comunicato che "questa notte, con venti forti, onde alte oltre 2 metri e scarsa visibilità, l'equipaggio di Humanity 1 ha salvato 69 persone da un gonfiabile sovraffollato. Il motore si era rotto e sulla barca non c'erano attrezzature di soccorso. Molte delle persone salvate soffrivano di mal di mare, erano disidratate ed esauste". "Al momento del salvataggio una persona era priva di sensi - proseguono da SOS-Humanity -. Poco dopo la mezzanotte tutte le persone erano su Humanity 1 e ora sono state accudite dalla nostra squadra. Le autorità italiane hanno già assegnato il porto di Ravenna come luogo sicuro per le persone". Humanity 1 - migranti salvati Al momento non si hanno ulteriori informazioni. I dettagli sulle operazioni di sbarco saranno affrontate, nel pomeriggio di oggi, 20 aprile, in una riunione convocata in Prefettura a Ravenna. Il primo sbarco era avvenuto il 31 dicembre; il secondo il 18 febbraio. Entrambi al Terminal Crociere di Porto Corsini. Il probabile sbarco del 23 aprile potrebbe comportare dei cambiamenti dal punto di vista logistico poiché, nella stessa data, è previsto il transito della nave da crociera Azamara Journey con 700 passeggeri a bordo.



RavennaNotizie.it

Al porto di Ravenna arriva la Humanity 1 con 69 migranti a bordo. Sbarco previsto tra domenica 23 e lunedì 24 aprile



04/20/2023 12:43

di Redazione - 20 Aprile 2023 - 12:18 Commenta Stampa Invia notizia 1 min È previsto tra domenica 23 e lunedì 24 aprile, l'arrivo di una nuova nave di migranti nel porto di Ravenna. Un nuovo sbarco è stato assegnato al porto di Ravenna. Si tratta della nave Humanity 1, di Humanity Sos, con a bordo 69 persone. I naufraghi sarebbero stati soccorsi al largo delle coste della Tunisia. SOS-Humanity ha comunicato che "questa notte, con venti forti, onde alte oltre 2 metri e scarsa visibilità, l'equipaggio di Humanity 1 ha salvato 69 persone da un gonfiabile sovraffollato. Il motore si era rotto e sulla barca non c'erano attrezzature di soccorso. Molte delle persone salvate soffrivano di mal di mare, erano disidratate ed esauste". "Al momento del salvataggio una persona era priva di sensi - proseguono da SOS-Humanity -. Poco dopo la mezzanotte tutte le persone erano su Humanity 1 e ora sono state accudite dalla nostra squadra. Le autorità italiane hanno già assegnato il porto di Ravenna come luogo sicuro per le persone". Humanity 1 - migranti salvati Al momento non si hanno ulteriori informazioni. I dettagli sulle operazioni di sbarco saranno affrontate, nel pomeriggio di oggi, 20 aprile, in una riunione convocata in Prefettura a Ravenna. Il primo sbarco era avvenuto il 31 dicembre; il secondo il 18 febbraio. Entrambi al Terminal Crociere di Porto Corsini. Il probabile sbarco del 23 aprile potrebbe comportare dei cambiamenti dal punto di vista logistico poiché, nella stessa data, è previsto il transito della nave da crociera Azamara Journey con 700 passeggeri a bordo.

Nuovo sbarco. Al porto di Ravenna arriva la Humanity 1, riunione in Prefettura: "I 69 migranti saranno accolti anche questa volta al Terminal Crociere di Porto Corsini"

Come annunciato poco fa, è previsto per lunedì 24 aprile lo sbarco di una nuova nave di migranti nel porto di Ravenna, la Humanity 1 di Humanity Sos con a bordo 69 persone, soccorse questa notte al largo delle coste della Tunisia tra onde alte 2 metri e scarsa visibilità e tratte in salvo da un gonfiabile sovraffollato di persone disidratate ed esauste. Humanity 1 - migranti salvati I dettagli sulle operazioni di sbarco sono stati affrontati nel pomeriggio di oggi, 20 aprile, in una riunione convocata in Prefettura a Ravenna. "Stamattina - riportano dalla Prefettura - il Viminale ha dato notizia al Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa che il Porto cittadino è stato individuato come "porto sicuro" per lo svolgimento delle operazioni di sbarco dalla nave " MV Humanity 1" di 69 migranti, di cui 50 uomini e 1 donna adulti e di 18 minori non accompagnati. La nave della ONG " SOS Humanity" farà rotta su Ravenna ed è ora a circa 900 miglia nautiche". Appena ricevuta la notizia, il Prefetto ha immediatamente informato il Sindaco di Ravenna Michele de Pascale ed insieme hanno concordato la prima riunione di coordinamento in Prefettura, alla quale hanno partecipato, oltre allo stesso Sindaco, gli Assessori Moschini

e Baroncini, rappresentanti della Protezione Civile della Regione Emilia Romagna, Forze dell'Ordine, Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, AUSL Romagna, **Autorità di Sistema Portuale**, Croce Rossa Italiana, Caritas di Ravenna, USMAF, Vigili del Fuoco, Servizio 118 e della società concessionaria del Terminal Crociere di Porto Corsini. Una foto della riunione in Prefettura Al porto di Ravenna arriva la Humanity 1, riunione in Prefettura "E' stato concordato che le operazioni di sbarco e di primissima accoglienza dei migranti dalla nave della ONG " SOS Humanity" saranno effettuate, anche questa volta, presso il Terminal Crociere di Porto Corsini - avanzano dalla Prefettura - in quanto la nave della ONG, dalle notizie assunte dalla Guardia Costiera, non dovrebbe arrivare a Ravenna prima del pomeriggio di lunedì 24 aprile, e quindi il Terminal sarà disponibile per quel giorno, consentendo lo svolgimento delle operazioni di sbarco e tutti gli adempimenti sanitari e di polizia, come già avvenuto in occasione dei due precedenti sbarchi del 31 dicembre 2022 e 18 febbraio 2023. Una foto della riunione in Prefettura Al porto di Ravenna arriva la Humanity 1, riunione in Prefettura "Successivamente all'arrivo i migranti saranno, poi, dislocati secondo un piano di ripartizione regionale tra le varie Prefetture dell'Emilia Romagna, già elaborato dalla Prefettura di Bologna (12 a Bologna, 3 a Ferrara, 6 a Forlì-Cesena, 10 Modena, 4 Parma, 3 Piacenza, 2 Ravenna, 6 Reggio Emilia, 5 Rimini), mentre, per i 18 minori non accompagnati, si sta valutando una prima accoglienza a Ravenna, secondo le disponibilità nel territorio provinciale" chiudono dalla Prefettura.



Come annunciato poco fa, è previsto per lunedì 24 aprile lo sbarco di una nuova nave di migranti nel porto di Ravenna, la Humanity 1 di Humanity Sos con a bordo 69 persone, soccorse questa notte al largo delle coste della Tunisia tra onde alte 2 metri e scarsa visibilità e tratte in salvo da un gonfiabile sovraffollato di persone disidratate ed esauste. Humanity 1 - migranti salvati I dettagli sulle operazioni di sbarco sono stati affrontati nel pomeriggio di oggi, 20 aprile, in una riunione convocata in Prefettura a Ravenna. "Stamattina - riportano dalla Prefettura - il Viminale ha dato notizia al Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa che il Porto cittadino è stato individuato come "porto sicuro" per lo svolgimento delle operazioni di sbarco dalla nave " MV Humanity 1" di 69 migranti, di cui 50 uomini e 1 donna adulti e di 18 minori non accompagnati. La nave della ONG " SOS Humanity" farà rotta su Ravenna ed è ora a circa 900 miglia nautiche". Appena ricevuta la notizia, il Prefetto ha immediatamente informato il Sindaco di Ravenna Michele de Pascale ed insieme hanno concordato la prima riunione di coordinamento in Prefettura, alla quale hanno partecipato, oltre allo stesso Sindaco, gli Assessori Moschini e Baroncini, rappresentanti della Protezione Civile della Regione Emilia Romagna, Forze dell'Ordine, Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, AUSL Romagna, Autorità di Sistema Portuale, Croce Rossa Italiana, Caritas di Ravenna, USMAF, Vigili del Fuoco, Servizio 118 e della società concessionaria del Terminal Crociere di Porto Corsini. Una foto della riunione in Prefettura Al porto di Ravenna arriva la Humanity 1, riunione in Prefettura "E' stato concordato che le operazioni di sbarco e di primissima accoglienza dei migranti dalla nave della ONG " SOS Humanity" saranno effettuate, anche questa volta, presso il Terminal Crociere di Porto Corsini - avanzano dalla Prefettura - in quanto la nave della ONG, dalle notizie assunte dalla Guardia Costiera, non dovrebbe arrivare a Ravenna prima del pomeriggio di lunedì 24 aprile, e quindi il Terminal sarà disponibile per quel giorno, consentendo lo svolgimento delle operazioni di sbarco e tutti gli adempimenti sanitari e di polizia, come già avvenuto in occasione dei due precedenti sbarchi del 31 dicembre 2022 e 18 febbraio 2023. Una foto della riunione in Prefettura Al porto di Ravenna arriva la Humanity 1, riunione in Prefettura "Successivamente all'arrivo i migranti saranno, poi, dislocati secondo un piano di ripartizione regionale tra le varie Prefetture dell'Emilia Romagna, già elaborato dalla Prefettura di Bologna (12 a Bologna, 3 a Ferrara, 6 a Forlì-Cesena, 10 Modena, 4 Parma, 3 Piacenza, 2 Ravenna, 6 Reggio Emilia, 5 Rimini), mentre, per i 18 minori non accompagnati, si sta valutando una prima accoglienza a Ravenna, secondo le disponibilità nel territorio provinciale" chiudono dalla Prefettura.

Fidapa. "Il Porto sostenibile: il caso di Ravenna."

In occasione della Settimana verde di Ambiente Mare Italia (AMI), che si tiene dal 15 al 23 aprile, la sezione di Ravenna di Fidapa BPW Italy collabora con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale nell'organizzazione dell'incontro sul tema Il Porto sostenibile: il caso di Ravenna. L'incontro si terrà presso la Sala Convegni dell'Autorità di Sistema Portuale, il giorno venerdì 21 aprile, alle ore 17: interverranno Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale; Daniela Poggiali, Presidente Fidapa Ravenna; Gaia Marani dell'Ufficio Relazioni esterne e promozione dell'Autorità di Sistema Portuale e Giulia Minghetti del Servizio Sviluppo infrastrutture e Pianificazione urbanistica dell'Autorità di Sistema Portuale e socia Fidapa. L'iniziativa rientra nel nutrito programma di eventi organizzati in tutta Italia per la settimana verde: Fidapa BPW Italy e AMI hanno sottoscritto un accordo a livello nazionale per promuovere una campagna di promozione dell'impegno ambientale che coinvolga la società civile, le Associazioni di volontariato e le Istituzioni in azioni ecologiche di varie tipologie, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e della Rappresentanza italiana della Commissione europea. Nell'ambito della Settimana Verde, verranno realizzate iniziative locali e nazionali, rivolte alla crescita di una cultura dell'impegno personale e collettivo in favore della tutela del nostro Pianeta: in 12 regioni italiane si organizzeranno oltre 100 iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale. "Le variabili climatiche e il progressivo degrado degli ecosistemi marini e terrestri - dichiara Alessandro Botti, Presidente dell'Associazione organizzatrice Ambiente Mare Italia - impongono un impegno comune e sempre più concreto, che parta innanzitutto da una maggiore consapevolezza ambientale e dalla condivisione di una nuova coscienza ecologica. Con FIDAPA - BPW Italy e le professioniste che la compongono abbiamo messo a punto un programma di attività che porteremo avanti con grande impegno ed entusiasmo in tutta Italia". "FIDAPA BPW Italy, impegnata da sempre in azioni e attività di tutela ambientale, nelle quali coinvolge tutte le sue socie - commenta Fiammetta Perrone, Presidente Nazionale FIDAPA - ha abbracciato con grande entusiasmo la Settimana Verde di Ambiente Mare Italia e tutte le nostre delegazioni sono coinvolte". Tutte le iniziative della Settimana Verde sono consultabili al link Sarà possibile assistere all'incontro ravennate in presenza e in diretta Facebook e Instagram; @Fidapasezioneravenna; @fidapabpw_ravenna_2021.



La nave Humanity 1 salva 69 migranti, saranno portati a Ravenna

La scorsa notte la Humanity 1 - nave della ong Sos Humanity - ha soccorso 69 persone che si trovavano su un piccolo gommone sovraffollato in acque internazionali al largo della Libia. Tra i migranti 15 minori non accompagnati. Alla nave è stato assegnato il porto di Ravenna. "Nessuna delle persone a bordo - spiega la ong - indossava giubbotti di salvataggio e il carburante a bordo era esaurito. Forti venti e onde alte oltre 2 metri hanno reso le operazioni di soccorso particolarmente impegnative. I sopravvissuti sono esausti, molti erano disidratati e una persona era priva di sensi al momento del salvataggio, ma le loro condizioni sono ora state stabilizzate". (ANSA).

Ravenna WebTV
ravennawebtv.it

La nave Humanity 1 salva 69 migranti, saranno portati a Ravenna



04/20/2023 13:19

La scorsa notte la Humanity 1 - nave della ong Sos Humanity - ha soccorso 69 persone che si trovavano su un piccolo gommone sovraffollato in acque internazionali al largo della Libia. Tra i migranti 15 minori non accompagnati. Alla nave è stato assegnato il porto di Ravenna. "Nessuna delle persone a bordo - spiega la ong - indossava giubbotti di salvataggio e il carburante a bordo era esaurito. Forti venti e onde alte oltre 2 metri hanno reso le operazioni di soccorso particolarmente impegnative. I sopravvissuti sono esausti, molti erano disidratati e una persona era priva di sensi al momento del salvataggio, ma le loro condizioni sono ora state stabilizzate". (ANSA).

Migranti, nuova nave a Ravenna, Taruffi: Pronti, ma così non va

Una nuova nave piena di migranti in arrivo nei prossimi giorni al **porto** di **Ravenna**. L'imbarcazione, "Humanity", ha 69 migranti a bordo tra cui 18 minori non accompagnati e si trova attualmente a tre-quattro giorni di navigazione da **Ravenna** nel Mediterraneo, poco oltre l'area libica. Nel pomeriggio di oggi ci sarà un primo incontro in Prefettura a **Ravenna** per organizzare l'accoglienza dei migranti. Il nuovo sbarco arriva nel pieno dello scontro politico-istituzionale sul nuovo decreto che ha visto l'Emilia-Romagna non firmare l'intesa col Governo sulla dichiarazione di stato di emergenza. "E' l'ennesima dimostrazione che manca un piano complessivo su come gestire questa situazione", chiosa l'assessore regionale al Welfare Igor Taruffi, che ha appena ricevuto la notizia del nuovo sbarco. "Con poche ore di preavviso, bisogna mettere il moto il sistema dell'accoglienza, un sistema che peraltro che ha dato dimostrazione di essere all'altezza. Ancora una volta- aggiunge l'assessore parlando alla 'Dire'- faremo la nostra parte, perché accoglienza e solidarietà sono per noi irrinunciabili, ma tecnicamente si naviga a vista, manca una regia complessiva e così è difficile continuare a lavorare". Peraltro, ricorda sempre l'assessore, l'Emilia-Romagna è la seconda regione per numeri di migranti accolti in termini assoluti (dopo la Lombardia) e prima in percentuale sulla popolazione residente. In tutto ciò le Prefetture, dà atto Taruffi, "stanno facendo un lavoro importante. E tutta la filiera del volontariato e dell'associazioni e stanno dando un contributo molto importante. Cio' che manca però è la linea generale che deve esprimere il Governo". Ma l'assessore di Stefano Bonaccini, new entry nella segreteria Pd di Elly Schlein, torna a sottolineare i disagi supplementari per i migranti dovuti alla scelta del **porto** romagnolo. "Queste persone saranno costrette a giorni e giorni di navigazione in più per arrivare a **Ravenna**, che non è il **porto** più vicino". (Dire).



Una nuova nave piena di migranti in arrivo nei prossimi giorni al porto di Ravenna. L'imbarcazione, "Humanity", ha 69 migranti a bordo tra cui 18 minori non accompagnati e si trova attualmente a tre-quattro giorni di navigazione da Ravenna nel Mediterraneo, poco oltre l'area libica. Nel pomeriggio di oggi ci sarà un primo incontro in Prefettura a Ravenna per organizzare l'accoglienza dei migranti. Il nuovo sbarco arriva nel pieno dello scontro politico-istituzionale sul nuovo decreto che ha visto l'Emilia-Romagna non firmare l'intesa col Governo sulla dichiarazione di stato di emergenza. "E' l'ennesima dimostrazione che manca un piano complessivo su come gestire questa situazione", chiosa l'assessore regionale al Welfare Igor Taruffi, che ha appena ricevuto la notizia del nuovo sbarco. "Con poche ore di preavviso, bisogna mettere il moto il sistema dell'accoglienza, un sistema che peraltro che ha dato dimostrazione di essere all'altezza. Ancora una volta- aggiunge l'assessore parlando alla 'Dire'- faremo la nostra parte, perché accoglienza e solidarietà sono per noi irrinunciabili, ma tecnicamente si naviga a vista, manca una regia complessiva e così è difficile continuare a lavorare". Peraltro, ricorda sempre l'assessore, l'Emilia-Romagna è la seconda regione per numeri di migranti accolti in termini assoluti (dopo la Lombardia) e prima in percentuale sulla popolazione residente. In tutto ciò le Prefetture, dà atto Taruffi, "stanno facendo un lavoro importante. E tutta la filiera del volontariato e dell'associazioni e stanno dando un contributo molto importante. Cio' che manca però è la linea generale che deve esprimere il Governo". Ma l'assessore di Stefano Bonaccini, new entry nella segreteria Pd di Elly Schlein, torna a sottolineare i disagi supplementari per i migranti dovuti alla scelta del porto romagnolo. "Queste persone saranno costrette a giorni e

Prefettura: Nuovo sbarco a Ravenna nave MV Humanity 1 con a bordo 69 naufraghi

Si comunica che stamattina il Viminale ha dato notizia al Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa che il Porto cittadino è stato individuato come "porto sicuro" per lo svolgimento delle operazioni di sbarco dalla nave " MV Humanity 1" di 69 migranti, di cui 50 uomini e 1 donna adulti e di 18 minori non accompagnati. La nave della ONG " SOS Humanity" farà rotta su Ravenna ed è ora a circa 900 miglia nautiche. Appena ricevuta la notizia, il Prefetto ha immediatamente informato il Sindaco di Ravenna Michele de Pascale ed insieme hanno concordato, per le ore 15.00, una prima riunione di coordinamento in Prefettura, alla quale hanno partecipato, oltre allo stesso Sindaco, gli Assessori Moschini e Baroncini, rappresentanti della Protezione Civile della Regione Emilia Romagna, Forze dell'Ordine, Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, AUSL Romagna, **Autorità di Sistema Portuale**, Croce Rossa Italiana, Caritas di Ravenna, USMAF, Vigili del Fuoco, Servizio 118 e della società concessionaria del Terminal Crociere di Porto Corsini. E' stato concordato che le operazioni di sbarco e di primissima accoglienza dei migranti dalla nave della ONG " SOS Humanity" saranno effettuate, anche questa volta, presso il Terminal Crociere di Porto Corsini, in quanto la nave della ONG, dalle notizie assunte dalla Guardia Costiera, non dovrebbe arrivare a Ravenna prima del pomeriggio di lunedì 24 aprile, e quindi il Terminal sarà disponibile per quel giorno, consentendo lo svolgimento delle operazioni di sbarco e tutti gli adempimenti sanitari e di polizia, come già avvenuto in occasione dei due precedenti sbarchi del 31 dicembre 2022 e 18 febbraio 2023. Successivamente all'arrivo i migranti saranno, poi, dislocati secondo un piano di ripartizione regionale tra le varie Prefetture dell'Emilia Romagna, già elaborato dalla Prefettura di Bologna (12 a Bologna, 3 a Ferrara, 6 a Forlì-Cesena, 10 Modena, 4 Parma, 3 Piacenza, 2 Ravenna, 6 Reggio Emilia, 5 Rimini), mentre, per i 18 minori non accompagnati, si sta valutando una prima accoglienza a Ravenna, secondo le disponibilità nel territorio provinciale.



Si comunica che stamattina il Viminale ha dato notizia al Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa che il Porto cittadino è stato individuato come "porto sicuro" per lo svolgimento delle operazioni di sbarco dalla nave " MV Humanity 1" di 69 migranti, di cui 50 uomini e 1 donna adulti e di 18 minori non accompagnati. La nave della ONG " SOS Humanity" farà rotta su Ravenna ed è ora a circa 900 miglia nautiche. Appena ricevuta la notizia, il Prefetto ha immediatamente informato il Sindaco di Ravenna Michele de Pascale ed insieme hanno concordato, per le ore 15.00, una prima riunione di coordinamento in Prefettura, alla quale hanno partecipato, oltre allo stesso Sindaco, gli Assessori Moschini e Baroncini, rappresentanti della Protezione Civile della Regione Emilia Romagna, Forze dell'Ordine, Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, AUSL Romagna, **Autorità di Sistema Portuale**, Croce Rossa Italiana, Caritas di Ravenna, USMAF, Vigili del Fuoco, Servizio 118 e della società concessionaria del Terminal Crociere di Porto Corsini. E' stato concordato che le operazioni di sbarco e di primissima accoglienza dei migranti dalla nave della ONG " SOS Humanity" saranno effettuate, anche questa volta, presso il Terminal Crociere di Porto Corsini, in quanto la nave della ONG, dalle notizie assunte dalla Guardia Costiera, non dovrebbe arrivare a Ravenna prima del pomeriggio di lunedì 24 aprile, e quindi il Terminal sarà disponibile per quel giorno, consentendo lo svolgimento delle operazioni di sbarco e tutti gli adempimenti sanitari e di polizia, come già avvenuto in occasione dei due precedenti sbarchi del 31 dicembre 2022 e 18 febbraio 2023. Successivamente all'arrivo i migranti saranno, poi, dislocati secondo un piano di ripartizione regionale

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Humanity 1 salva 69 migranti, andrà allo scalo bizantino

La scorsa notte la Humanity 1 - nave della ong Sos Humanity - ha soccorso 69 persone che si trovavano su un piccolo gommone sovraffollato in acque internazionali al largo della Libia. Tra i migranti 15 minori non accompagnati. Alla nave è stato assegnato il porto di Ravenna. "Nessuna delle persone a bordo - spiega la ong - indossava giubbotti di salvataggio e il carburante a bordo era esaurito. Forti venti e onde alte oltre 2 metri hanno reso le operazioni di soccorso particolarmente impegnative. I sopravvissuti sono esausti, molti erano disidratati e una persona era priva di sensi al momento del salvataggio, ma le loro condizioni sono ora state stabilizzate". **ALTRE NOTIZIE DI ATTUALITÀ FORLÌ: Fan di Vasco morti in moto, raccolti 267mila euro per le figlie | FOTO.**

Tele Romagna 24

RAVENNA: Humanity 1 salva 69 migranti, andrà allo scalo bizantino



04/20/2023 12:39 Romina Bravetti

La scorsa notte la Humanity 1 - nave della ong Sos Humanity - ha soccorso 69 persone che si trovavano su un piccolo gommone sovraffollato in acque internazionali al largo della Libia. Tra i migranti 15 minori non accompagnati. Alla nave è stato assegnato il porto di Ravenna. "Nessuna delle persone a bordo - spiega la ong - indossava giubbotti di salvataggio e il carburante a bordo era esaurito. Forti venti e onde alte oltre 2 metri hanno reso le operazioni di soccorso particolarmente impegnative. I sopravvissuti sono esausti, molti erano disidratati e una persona era priva di sensi al momento del salvataggio, ma le loro condizioni sono ora state stabilizzate". **ALTRE NOTIZIE DI ATTUALITÀ FORLÌ: Fan di Vasco morti in moto, raccolti 267mila euro per le figlie | FOTO.**

Ship Mag

Livorno

ShipMag Colloquia, Salvetti: "Il porto di Livorno sta recuperando il tempo perso"

"Fa piacere che ShipMag abbia scelto **Livorno** per parlare delle dinamiche generali del settore. Da sindaco, posso dire che **Livorno** si può attrezzare" **Livorno** - "Se la portualità vive una fase di estrema vivacità, il **porto** di **Livorno** ha una situazione particolare: ci sono partite che fino a 4 anni fa erano ferme, ora si sono finalmente sbloccate. Abbiamo perso tanto tempo ma oggi abbiamo la convinzione di poterlo recuperare". Lo ha detto il sindaco di **Livorno**, Luca Salvetti, a margine di ShipMag Colloquia. "La Darsena Europa è un'opera fra le più importanti del Mediterraneo, poi abbiamo il microtunnel, lo scavalco per i collegamenti ferroviari e il raccordo con l'alta velocità. Queste sono le partite da giocare. Fa piacere che ShipMag abbia scelto **Livorno** per parlare delle dinamiche generali del settore. Da sindaco, posso dire che **Livorno** si può attrezzare".



Ship Mag

Livorno

ShipMag Colloquia, Guerrieri: "Livorno, Genova e La Spezia sono insieme una realtà strategica"

Il presidente del **porto** toscano: "Ci sono tutte le potenzialità per crescere ancora di più e consolidarsi" **Livorno** - "Sicuramente ci sono tutte le condizioni per creare sinergie importanti perchè i porti di **Livorno**, Genova e La Spezia sono un sistema di primissimo piano nel panorama della portualità italiana alla luce anche degli investimenti che sono in programma", ha spiegato il presidente del **porto** di **Livorno** Luciano Guerrieri durante ShipMag Colloquia : "Il dibattito durante questa appuntamento ha aperto la strada rispetto ad un processo che può essere sicuramente interessante", ha detto ancora.



Ship Mag

Piombino, Isola d' Elba

ShipMag Colloquia, Giani: "Il rigassificatore di Piombino? Una speranza per l'Italia"

"Abbiamo investito moltissimo su Piombino, con la Darsena Nord, costruita in gran parte con soldi della Regione: oggi ospita quella nave da rigassificazione che è una speranza per l'Italia" Livorno - "Abbiamo la necessità di una sintonia tra i porti dell'Alto Tirreno, che sono l'area portuale più rilevante dell'intero Paese se mettiamo insieme le realtà di **Savona**, Genova, La Spezia e Livorno/Piombino". Lo ha detto, a margine di ShipMag Colloquia, il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani. "Le vie marittime stanno tornando a essere molto importanti. Certo: occorrono investimenti. La Regione Toscana ha investito 230 milioni nella Darsena Europa, a Livorno: per noi passare da un fondale di 12,5 a 20 metri significa molto. Ma abbiamo investito moltissimo anche su Piombino, con la Darsena Nord, costruita in gran parte con soldi della Regione: oggi ospita quella nave da rigassificazione che è una speranza per l'Italia perché consente 5 miliardi di metri cubi di gas. Contemporaneamente, qui abbiamo una siderurgia che non crea i problemi di Taranto".

Ship Mag

ShipMag Colloquia, Giani: "Il rigassificatore di Piombino? Una speranza per l'Italia"



04/26/2023 14:46

"Abbiamo investito moltissimo su Piombino, con la Darsena Nord, costruita in gran parte con soldi della Regione: oggi ospita quella nave da rigassificazione che è una speranza per l'Italia" Livorno - "Abbiamo la necessità di una sintonia tra i porti dell'Alto Tirreno, che sono l'area portuale più rilevante dell'intero Paese se mettiamo insieme le realtà di Savona, Genova, La Spezia e Livorno/Piombino". Lo ha detto, a margine di ShipMag Colloquia, il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani. "Le vie marittime stanno tornando a essere molto importanti. Certo: occorrono investimenti. La Regione Toscana ha investito 230 milioni nella Darsena Europa, a Livorno: per noi passare da un fondale di 12,5 a 20 metri significa molto. Ma abbiamo investito moltissimo anche su Piombino, con la Darsena Nord, costruita in gran parte con soldi della Regione: oggi ospita quella nave da rigassificazione che è una speranza per l'Italia perché consente 5 miliardi di metri cubi di gas. Contemporaneamente, qui abbiamo una siderurgia che non crea i problemi di Taranto".

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Polo intermodale, sopralluogo dei viceministri: «E' un patrimonio esclusivo delle Marche»

«Stiamo facendo un sopralluogo con le più alte cariche del governo rispetto alla nostra volontà di rilanciare tre infrastrutture che riteniamo fondamentali per la crescita delle Marche. La presenza di **Porto** Aeroporto e Interporto così vicini tra loro rappresenta infatti un patrimonio importante, direi esclusivo, che va messo a sistema per produrre risultati". E' quanto ha dichiarato il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli ieri pomeriggio in occasione del sopralluogo alle infrastrutture del Polo Intermodale delle Marche (Aeroporto-Interporto-**Porto**), con i viceministri delle Infrastrutture e dei Trasporti Galeazzo Bignami ed Edoardo Rixi. "C'è stato un investimento di questa giunta per salvare interporto all'inizio della legislatura e ne siamo orgogliosi perché oggi abbiamo un'area strategica dove si è insediato uno dei più grandi player della logistica mondiale. **Ancona** e tutte le Marche con il **porto** insieme all'aeroporto e all'interporto hanno tutte le potenzialità per diventare un hub molto attrattivo soprattutto guardando verso est. Continueremo a lavorare per rendere sempre più efficienti tutte e tre le infrastrutture con gli investimenti necessari. Anche al **porto** sono necessari spazi e banchine per consentirne la sostenibilità anche nei confronti della città. La volontà politica di creare questo polo intermodale e' molto forte, ma ora, al di là degli annunci abbiamo la necessità di concretizzare i progetti. Dalla nostra regione può partire un modello di sviluppo nuovo in grado di sostenere la competitività del sistema Paese, un polo che può aiutare tutta l'area a tornare centrale dal punto di vista geopolitico». La prima tappa si è svolta all'Aeroporto Internazionale di **Ancona** Raffaello Sanzio. Presenti anche l'amministratore delegato dell'Aeroporto Alexander D'Orsogna, il presidente dell'Autorità Portuale Vincenzo Garofalo, il presidente di Interporto Marche Massimo Stronati, l'ad di Mercitalia Logistic Gianpiero Strisciuglio e gli assessori regionali alle Infrastrutture Francesco Baldelli e al Bilancio Goffredo Brandoni. La delegazione dopo un primo momento di confronto in una sala riservata dell'Aeroporto ha fatto la seconda tappa all'Interporto di Jesi. Domani mattina si proseguirà con la visita al **porto** di **Ancona**.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Interporto, annunciati 20 milioni e nuovi 23 in un bando. Stronati: "Dobbiamo crederci"

Per l'Interporto è stata una visita gradita. I due viceministri alle infrastrutture e ai trasporti on. Galeazzo Bignami e on. Edoardo Rixi hanno annunciato l'arrivo di 43 milioni per l'Interporto. "20 milioni come sblocco di vecchi finanziamenti e 23 nuovi su bando nazionale" hanno detto i rappresentanti del Governo. Che hanno pure aggiunto: "ci sono tutte le condizioni per portare a casa un risultato utile all'intermodalità nelle Marche. Erano presenti il Presidente della Giunta regionale, Francesco Acquaroli e l'assessore Francesco Baldelli. "A neanche un anno dall'insediamento del nuovo cda - ha detto Massimo Stronati - ora l'intermodalità è reale. Devo ringraziare Francesco Acquaroli e la Giunta che ci hanno creduto. Porto, aeroporto e interporto costituiranno il polo intermodale". "È la nostra volontà di rilanciare tre infrastrutture logistiche della nostra regione - ha detto il presidente della Regione Francesco Acquaroli - c'è stato un investimento all'inizio del mandato per salvare la infrastruttura e devo dire che è stato fatto un lavoro enorme ed oggi possiamo lavorare in maniera congiunta ed unita. Queste tre strutture devono diventare competitive". Era presente anche Mercitalia in quanto i programmi di sviluppo includono anche importanti investimenti per il settore ferroviario. Nel 2022 sono stati oltre 300 i treni partiti dalla banchina dell'Interporto Marche in direzione di tutta Europa. E secondo le previsioni sono destinate a crescere in maniera importante. "Riattivare un Interporto facendo sinergia con capitali privati è un elemento importante - ha detto Edoardo Rixi perché abbiamo bisogno di queste aree per caricare i convogli ferroviari fino al Brennero. Occorre sviluppare un'intermodalità spinta ed il Governo non si vuole tirare indietro". In sala il sindaco di Jesi Lorenzo Fiordelmondo, che ha chiesto la costruzione della stazione passeggeri, l'amministratore delegato dell'aeroporto Alexander D'Orsogna, il Presidente dell'**Autorità Portuale** Vincenzo Garofalo e l'ad di Mercitalia Gianpiero Strisciuglio. Proprio quest'ultimo ha annunciato un forte impegno da parte della società delle ferrovie per aumentare il traffico merc.



Per l'interporto è stata una visita gradita. I due viceministri alle infrastrutture e ai trasporti on. Galeazzo Bignami e on. Edoardo Rixi hanno annunciato l'arrivo di 43 milioni per l'interporto. "20 milioni come sblocco di vecchi finanziamenti e 23 nuovi su bando nazionale" hanno detto i rappresentanti del Governo. Che hanno pure aggiunto: "ci sono tutte le condizioni per portare a casa un risultato utile all'intermodalità nelle Marche. Erano presenti il Presidente della Giunta regionale, Francesco Acquaroli e l'assessore Francesco Baldelli. "A neanche un anno dall'insediamento del nuovo cda - ha detto Massimo Stronati - ora l'intermodalità è reale. Devo ringraziare Francesco Acquaroli e la Giunta che ci hanno creduto. Porto, aeroporto e interporto costituiranno il polo intermodale". "È la nostra volontà di rilanciare tre infrastrutture logistiche della nostra regione - ha detto il presidente della Regione Francesco Acquaroli - c'è stato un investimento all'inizio del mandato per salvare la infrastruttura e devo dire che è stato fatto un lavoro enorme ed oggi possiamo lavorare in maniera congiunta ed unita. Queste tre strutture devono diventare competitive". Era presente anche Mercitalia in quanto i programmi di sviluppo includono anche importanti investimenti per il settore ferroviario. Nel 2022 sono stati oltre 300 i treni partiti dalla banchina dell'Interporto Marche in direzione di tutta Europa. E secondo le previsioni sono destinate a crescere in maniera importante. "Riattivare un Interporto facendo sinergia con capitali privati è un elemento importante - ha detto Edoardo Rixi perché abbiamo bisogno di queste aree per caricare i convogli ferroviari fino al Brennero. Occorre sviluppare un'intermodalità spinta ed il Governo non si vuole tirare indietro". In sala il sindaco

Porti: Ancona, una 'penisola' per potenziare la crescita

Proposta Adsp Mare Adriatico centrale, visita vice ministro Rixi 1 di 2 (ANSA)

- **ANCONA**, 20 APR - Una penisola per potenziare la crescita del **porto** di **Ancona** scalo. La proposta di trasformazione per una visione contemporanea

e del futuro dello scalo è stata presentata dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale (Adsp), Vincenzo Garofalo, al vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, nella visita istituzionale al Polo intermodale delle Marche, oggi dedicata allo scalo dorico dopo il sopralluogo all'Aeroporto e all'Interporto. L'incontro che si è svolto nella

sede Adsp alla presenza del Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, dell'Amministratore delegato di Mercitalia Logistic, Gianpiero Strisciuglio, del Presidente di Interporto Marche, Massimo Stronati,

dell'Amministratore delegato dell'Aeroporto internazionale di **Ancona**, Alexander D'Orsogna, delle autorità civili e militari e di tutto il cluster portuale.

La proposta dell'Adsp sistema portuale, annuncia l'Authority, è di realizzare una penisola nel **porto** commerciale, tra le banchine dedicate a questi traffici e la diga foranea. La penisola e lo specchio acqueo antistante saranno destinati ad

accogliere il traffico traghetti "Ro-Ro" e "Ro-Pax", sia in risposta alla crescente domanda di accosti che connota questa tipologia di traffico nel **porto** di **Ancona**, sia per garantirne il progressivo allontanamento dal **porto** storico. Il

valore aggiunto del progetto è di avere sei nuovi accosti per le Autostrade del Mare, dotati di adeguata lunghezza di banchina e dimensioni di piazzale, raccordati alla viabilità stradale e alla rete ferroviaria e realizzati in un contesto di sviluppo sostenibile delle infrastrutture, parte del Polo intermodale delle Marche. Il "completamento del sistema delle

opere esterne di difesa a mare della penisola garantirà un'adeguata protezione dal moto ondoso rispetto ai bacini interni e l'adeguamento dei moli e delle banchine del **porto** storico per l'accosto di unità navali, più compatibili con il contesto urbano. Fra i vantaggi della costruzione della penisola, che traduce gli obiettivi di sviluppo indicati del

Documento di pianificazione strategica di sistema in fase di completamento, ci saranno la riorganizzazione fisica e funzionale delle zone retrostanti, così da consentire lo sviluppo della cantieristica e del diporto nautico, con un impatto positivo anche sulle attività di dragaggio già previste dall'Adsp". "Lavoriamo ad un'opera strategica per il **porto** di **Ancona**, un nuovo terminal per un scalo moderno, attuale, funzionale ai presenti e futuri sviluppi del mercato e dei

traffici marittimi internazionali che lo caratterizzano, con le infrastrutture necessarie ad essere sempre più competitivo - ha detto Garofalo -, un **porto** che cerca di sfruttare ancora di più le opportunità offerte dalla sua posizione baricentrica nel mare Adriatico, scalo



Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di riferimento delle Autostrade del mare, della rete centrale Ten-T e dei corridoi europei Scandinavo-Mediterraneo e Baltico-Adriatico". Il porto di Ancona, ha aggiunto Garofalo, "ha necessità di aumentare le sue superfici operative, piazzali e banchine, e lo può fare dal mare, partendo da un'idea del 2005 che vogliamo riprendere e rilanciare in maniera ancor più innovativa e in linea con uno sviluppo caratterizzato dalla sostenibilità ambientale, fattore fondamentale per migliorare il rapporto fra la città e il porto". "In questi giorni ho visitato l'aeroporto di Falconara, l'interporto di Jesi e il porto di Ancona. - ha ricordato il vice ministro Rixi - C'è un modello logistico da potenziare e in parte da ricostruire per cui il Governo mette a disposizione i propri tecnici, le proprie risorse e le proprie società come Mercitalia, Ferrovie italiane e Anas. Le priorità sono l'ultimo miglio, il collegamento alla rete ferroviaria e alla rete stradale del porto di Ancona, riuscendo a bypassare il centro abitato, ma anche il potenziamento del sedime portuale con un nuovo piano regolatore che possa consentire nuovi spazi per un utilizzo maggiore dello scalo che ha un grande potenziale da gestire sulle autostrade del mare e sui cambi geopolitici nelle aree dei Balcani e nell'est Europa che porteranno nuovo traffico sulla sponda orientale del Paese". (ANSA).

Marche, punto di riferimento per la logistica nel centro Italia

I viceministri Bignami e Rixi al Polo intermodale con Acquaroli Roma, 20 apr. (askanews) - L'intenzione è fare delle Marche un punto di riferimento per la logistica nel centro Italia, nell'Adriatico e per i traffici verso i Balcani e anche più a est. Ci crede la Regione e ci crede il Governo nazionale come testimoniato in questi due giorni dalla presenza dai viceministri ai Trasporti e alle Infrastrutture, Galeazzo Bignami, ed Edoardo Rixi che ieri pomeriggio, accompagnati dal presidente della regione Francesco Acquaroli, hanno effettuato un sopralluogo nelle tre infrastrutture del Polo Intermodale, partendo dall'Aeroporto e dall'Interporto per concludere, questa mattina, al **Porto** di **Ancona**. Presente anche l'Amministratore delegato di Mercitalia, Gianpiero Strisciuglio. Visite operative nelle tre realtà dell'intermodalità per capire come indirizzare al meglio progetti e risorse insieme agli altri enti e istituzioni coinvolti. Al termine dell'incontro all'Autorità portuale con gli operatori dello scalo dorico, la delegazione si è spostata in Regione per una riunione conclusiva del tavolo del Polo Intermodale. "Innanzitutto un ringraziamento ai Viceministri Bignami e Rixi e a tutto il sistema del polo intermodale (**Porto**, Aeroporto, Interporto) per averci sostenuto in questa volontà, attraverso i sopralluoghi, di fare un punto sulla consistenza e sulla reale situazione di queste infrastrutture che per noi sono strategiche - ha detto il presidente della Regione Francesco Acquaroli -. È stata un'occasione importante anche per rifocalizzare quello che è l'obiettivo: mettere in campo sinergie e strategie per la crescita delle infrastrutture e lo sviluppo dell'intermodalità e della logistica delle merci e dei passeggeri della nostra regione e per cercare di individuare anche all'interno dell'area adriatica nuove opportunità di crescita. Insieme siamo riusciti a definire gli obiettivi strategici per il **porto** e, per il tramite di Mercitalia, ci sarà una possibilità ulteriore con cui questo tavolo potrà cercare di intercettare i flussi di merci definendo tempi e modi. Quanto ci proponiamo non è certamente facile, la situazione attuale è complessa, ma crediamo tutti che gradualmente potremo recuperare quella centralità che meritiamo e soprattutto che potremo raggiungere quegli obiettivi che favoriscono una condizione di crescita per renderci più attrattivi. È un sistema complesso, ma il lavoro che abbiamo svolto e, soprattutto, con la volontà di tutti, sono ben chiari e puntano alla stessa direzione. Confido che presto, già nelle prossime settimane, potremo iniziare a vedere i primi risultati". "In questi due giorni nelle Marche - ha commentato l'on. Rixi - ho visitato l'aeroporto di Falconara, l'interporto di Jesi e il **porto** di **Ancona**. C'è un modello logistico da potenziare e in parte da ricostruire per cui il governo mette a disposizione i propri tecnici, le proprie risorse e le proprie società come Mercitalia, Ferrovie italiane e Anas. In questo momento le priorità sono l'ultimo miglio, il collegamento alla rete ferroviaria



I viceministri Bignami e Rixi al Polo intermodale con Acquaroli Roma, 20 apr. (askanews) - L'intenzione è fare delle Marche un punto di riferimento per la logistica nel centro Italia, nell'Adriatico e per i traffici verso i Balcani e anche più a est. Ci crede la Regione e ci crede il Governo nazionale come testimoniato in questi due giorni dalla presenza dai viceministri ai Trasporti e alle Infrastrutture, Galeazzo Bignami, ed Edoardo Rixi che ieri pomeriggio, accompagnati dal presidente della regione Francesco Acquaroli, hanno effettuato un sopralluogo nelle tre infrastrutture del Polo Intermodale, partendo dall'Aeroporto e dall'Interporto per concludere, questa mattina, al Porto di Ancona. Presente anche l'Amministratore delegato di Mercitalia, Gianpiero Strisciuglio. Visite operative nelle tre realtà dell'intermodalità per capire come indirizzare al meglio progetti e risorse insieme agli altri enti e istituzioni coinvolti. Al termine dell'incontro all'Autorità portuale con gli operatori dello scalo dorico, la delegazione si è spostata in Regione per una riunione conclusiva del tavolo del Polo Intermodale. "Innanzitutto un ringraziamento ai Viceministri Bignami e Rixi e a tutto il sistema del polo intermodale (Porto, Aeroporto, Interporto) per averci sostenuto in questa volontà, attraverso i sopralluoghi, di fare un punto sulla consistenza e sulla reale situazione di queste infrastrutture che per noi sono strategiche - ha detto il presidente della Regione Francesco Acquaroli -. È stata un'occasione importante anche per rifocalizzare quello che è l'obiettivo: mettere in campo sinergie e strategie per la crescita delle infrastrutture e lo sviluppo dell'intermodalità e della logistica delle merci e dei passeggeri della nostra regione e per cercare di individuare anche all'interno dell'area adriatica nuove opportunità di crescita. Insieme siamo riusciti a

AskaneWS

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

e alla rete stradale del porto di Ancona, riuscendo a bypassare il centro abitato di Ancona, ma anche il potenziamento del sedime portuale con un nuovo piano regolatore che possa consentire nuovi spazi per un utilizzo maggiore dello scalo che ha un grande potenziale da gestire sulle autostrade del mare e sui cambi geopolitici nelle aree dei Balcani e nell'est Europa con nuovo traffico sulla sponda orientale del Paese. Per me è fondamentale poi dare una continuità territoriale. Il governo l'anno scorso ha garantito alle Marche alcuni strumenti per potenziare l'aeroporto e i collegamenti aerei, ma in prospettiva l'intenzione è di riuscire a creare infrastrutture in grado di consentire ai marchigiani di muoversi liberamente sul territorio nazionale con autostrade e ferrovie degne di questo nome. Su questo c'è un grande piano di investimenti del Mit, ci stiamo coordinando con autonomie locali e con la Regione al fine di programmare tutti gli interventi". Nel corso della visita all'aeroporto il viceministro Bignami ha invece annunciato per giugno il bando per individuare i vettori che si occuperanno dei voli di continuità territoriale dall'aeroporto delle Marche verso Roma, Milano e Napoli. "Grazie alla Regione e al Governo, l'aeroporto è riuscito ad ottenere il riconoscimento della continuità territoriale- ha spiegato l'on. Bignami - e dal primo ottobre dovremmo avere la misura applicata sulle tratte di Roma, Napoli e Milano. Sono stati stanziati oltre 20 milioni di euro di cui 5,2 milioni su Napoli, 5,5 milioni su Roma e il residuo su Milano. Andremo a gara a giugno per individuare chi gestirà gli slot e le tratte per i prossimi tre anni e credo che questo sia significativo in uno scalo che ha già raggiunto i livelli pre Covid ossia 500mila passeggeri e 9mila tonnellate di cargo". Bignami è quindi intervenuto sul progetto di potenziamento della linea ferroviaria Adriatica, sostenendo la necessità di individuare una soluzione strutturata e di prospettiva. Il viceministro ha concluso il suo intervento ricordando che "è stato sbloccato dal ministero dell'Ambiente l'Ultimo Miglio, l'opera necessaria per collegare il porto di Ancona con l'interporto di Jesi. Si tratta di quei famosi 2,5 chilometri di collegamento stradale che sono oggi realizzabili in seguito alle prescrizioni del Mase. Parliamo di un'opera che comporta spese per circa 150 milioni. Prevediamo di definire il bando per giugno in modo da poter iniziare la cantierizzazione delle opere a marzo 2024. Per il completamento dei lavori la prospettiva invece è quadriennale".

Navigazione articoli.

Biancani sbotta, Ricci in azione con l'Autorità portuale: «Paletti sul molo di levante da rimuovere: inutili e brutti»

Il sindaco chiede all'**Autorità portuale** di intervenire. Il retroscena: li aveva voluti l'ex comandante della Capitaneria per motivi di sicurezza Venerdì 21 Aprile 2023, 02:00 3 Minuti di Lettura PESARO Come fare i baffi alla Gioconda . O buttare, per essere attuali, una secchiata di vernice su un monumento. Stessa cosa. Mentre Pesaro corre per farsi bella in vista dell'estate e, ovviamente, per capitalizzare al massimo il 2024, c'è chi piazza un plotone di paletti Bros (i dissuasori bianco e rossi usati di solito per delimitare aree private o parcheggi e strade di periferia) sul molo di levante , il salotto estivo buono del porto pesarese. Il risultato? Sangue negli occhi di chi transiterà nell'area da qui ai prossimi anni. Sempre. «Chiederò all'**Autorità portuale** di rimuoverli il prima possibile» ha avvisato il sindaco Matteo Ricci. Ci saranno margini di trattativa. Il post del vicepresidente Andrea Biancani, vicepresidente del Consiglio regionale, questa mattina è sbottato con un lungo post su Facebook per mettere (metaforicamente) i suoi di paletti a questo pasticciaccio brutto. Partiamo dalla sua ultima frase: «Per evitare fraintendimenti l'area non è di competenza del Comune». La competenza è infatti dell'**Autorità Portuale** che, in questo caso, ha agito su indicazione della Capitaneria di Porto. Ma con un retroscena: l'idea dei paletti Bros sarebbe stata del precedente capitano di fregata, Barbara Magro, che il 9 settembre 2022 ha lasciato l'incarico di Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Pesaro a Claudia Di Lucca. Che i rapporti tra la Magro e il Comune di Pesaro non fossero idilliaci si era intuito, questo regalo d'addio postdatato lo conferma. La nuova comandante, infatti, avrebbe appreso dell'installazione solo quando si è presentata la ditta incaricata di intervenire con l'inizio della bella stagione. E non ha potuto fare nulla. Anche al Comune i paletti sono piovuti tra capo e collo, senza preavviso o una discussione preventiva (che sarebbe sempre auspicabile, in generale, tra "vicini di casa" visto che il porto, fino a prova contraria, è parte della città e della vita dei pesaresi). Questo, di fatto, è il primo banco di prova per instaurare un rapporto costruttivo tra Comune e la nuova comandante. «Il porto di Pesaro, in particolare il molo di Levante, è tra i posti più amati dai pesaresi e dai turisti - ha spiegato Biancani -. Da quando è stato riqualificato non mi risultano incidenti particolari, cittadini distratti che sono scivolati in mare o persone attratte da una voglia irrefrenabile di farsi un tuffo lungo il molo. Eppure, probabilmente in nome della solita frase, "per motivi di sicurezza", vengono fatte scelte che rovinano e dequalificano un'area così apprezzata da tutti». Non si ricordano, infatti, incidenti nell'area. Qualcuno sui social ha ricordato che i ragazzini (da anni, peraltro) da lì si tuffano. I paletti basteranno per farli desistere? La risposta la sapete già. «Sicurezza? Senza senso» «Inoltre vorrebbe dire che quella darsena,



Il sindaco chiede all'Autorità portuale di intervenire. Il retroscena: li aveva voluti l'ex comandante della Capitaneria per motivi di sicurezza Venerdì 21 Aprile 2023, 02:00 3 Minuti di Lettura PESARO Come fare i baffi alla Gioconda . O buttare, per essere attuali, una secchiata di vernice su un monumento. Stessa cosa. Mentre Pesaro corre per farsi bella in vista dell'estate e, ovviamente, per capitalizzare al massimo il 2024, c'è chi piazza un plotone di paletti Bros (i dissuasori bianco e rossi usati di solito per delimitare aree private o parcheggi e strade di periferia) sul molo di levante , il salotto estivo buono del porto pesarese. Il risultato? Sangue negli occhi di chi transiterà nell'area da qui ai prossimi anni. Sempre. «Chiederò all'Autorità portuale di rimuoverli il prima possibile» ha avvisato il sindaco Matteo Ricci. Ci saranno margini di trattativa. Il post del vicepresidente Andrea Biancani, vicepresidente del Consiglio regionale, questa mattina è sbottato con un lungo post su Facebook per mettere (metaforicamente) i suoi di paletti a questo pasticciaccio brutto. Partiamo dalla sua ultima frase: «Per evitare fraintendimenti l'area non è di competenza del Comune». La competenza è infatti dell'Autorità Portuale che, in questo caso, ha agito su indicazione della Capitaneria di Porto. Ma con un retroscena: l'idea dei paletti Bros sarebbe stata del precedente capitano di fregata, Barbara Magro, che il 9 settembre 2022 ha lasciato l'incarico di Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Pesaro a Claudia Di Lucca. Che i rapporti tra la Magro e il Comune di Pesaro non fossero idilliaci si era intuito, questo regalo d'addio postdatato lo conferma. La nuova comandante, infatti, avrebbe appreso dell'installazione solo quando si è presentata la ditta incaricata di intervenire con l'inizio della bella stagione. E non ha potuto fare nulla. Anche al Comune i paletti sono piovuti tra capo e collo, senza preavviso o una discussione preventiva (che sarebbe sempre auspicabile, in generale, tra "vicini di casa" visto

come tutte le altre presenti al porto, non sono a norma da sempre. Ogni tanto qualcuno si alza e si inventa qualcosa di cui non si sente la necessità. Vanno subito rimossi, contrastano con la bellezza di quel posto». Lo sbaffare (appunto) l'olio su tela naturale che concede il tramonto pesarese a chi ha la fortuna di vivere il porto ha creato, sotto il post di Biancani, decine e decine di prese di posizione. Tutte contro quei paletti. Biancani alza la voce continuando il post in stampatello: «Non condivido i nuovi pali con le probabili future catenelle. Troviamo altre soluzioni? No, vanno rimossi, non hanno senso. Vogliamo recintare tutto il porto? Si tratta di un eccesso di zelo che non condivido». «Le pattuglie dove sono?» Infine, l'affondo: «Se c'è un problema al porto di Pesaro, di pericolosità e sicurezza da risolvere, sono le corse a 100 Km/h di auto e moto lungo la strada tra i due porti. I cartelli sono stati messi ma se ogni tanto ci fosse una pattuglia della capitaneria non sarebbe male. Al porto di Pesaro serve il dragaggio, non i paletti». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il viceministro Rixi al porto di Ancona: «Avanti tutta con la penisola. Priorità all'Ultimo miglio» Sei nuovi attracchi per spostare a largo i traghetti: «Risorse a disposizione»

Venerdì 21 Aprile 2023, 02:40 2 Minuti di Lettura ANCONA Il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi ci mette la faccia. Ieri mattina, insieme al governatore Francesco Acquaroli e al presidente dell'Authority Vincenzo Garofalo, ha incontrato gli operatori del **porto** di Ancona e ha garantito l'impegno del governo nazionale per portare a casa un progetto cruciale per lo scalo dorico: la penisola nel **porto** commerciale, tra le banchine 27 e 28, per liberare la città dallo smog dei traghetti. Il progetto Un progetto per spostare i traffici merci e passeggeri più a largo, con il valore aggiunto di avere sei nuovi accosti per le Autostrade del Mare, dotati di adeguata lunghezza di banchina e dimensioni di piazzale, raccordati alla viabilità stradale e alla rete ferroviaria e realizzati in un contesto di sviluppo sostenibile delle infrastrutture. Con tanto di opere esterne di difesa dal mare della penisola. «C'è un modello logistico da potenziare e in parte da ricostruire per cui il Governo mette a disposizione i propri tecnici, le proprie risorse e le proprie società come Mercitalia, Ferrovie italiane e Anas - promette Rixi -. Le priorità sono l'Ultimo miglio, il collegamento alla rete ferroviaria e alla rete stradale del **porto** di Ancona, riuscendo a bypassare il centro abitato, con un nuovo piano regolatore che possa consentire nuovi spazi per un utilizzo maggiore dello scalo». Il **porto** ci crede Sui tempi di realizzazione, tuttavia, il quadro è ancora nebuloso. Ma il **porto** ci crede: «Abbiamo la necessità di aumentare le superfici operative, piazzali e banchine - scende nel dettaglio Garofalo - e lo possiamo dare partendo da un'idea del 2005 che vogliamo rilanciare, in linea con uno sviluppo caratterizzato dalla sostenibilità ambientale». Uno sguardo al futuro condiviso da Acquaroli, secondo cui, «grazie al tramite di Mercitalia, ci sarà una possibilità ulteriore di intercettare i flussi di merci definendo tempi e modi. Quanto ci proponiamo non è facile - ammette - ma crediamo tutti che gradualmente potremo recuperare quella centralità che meritiamo. Confido che già nelle prossime settimane potremo iniziare a vedere i primi risultati». E parte così il conto alla rovescia. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Venerdì 21 Aprile 2023, 02:40 2. Minuti di Lettura ANCONA Il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi ci mette la faccia. Ieri mattina, insieme al governatore Francesco Acquaroli e al presidente dell'Authority Vincenzo Garofalo, ha incontrato gli operatori del porto di Ancona e ha garantito l'impegno del governo nazionale per portare a casa un progetto cruciale per lo scalo dorico: la penisola nel porto commerciale, tra le banchine 27 e 28, per liberare la città dallo smog dei traghetti. Il progetto Un progetto per spostare i traffici merci e passeggeri più a largo, con il valore aggiunto di avere sei nuovi accosti per le Autostrade del Mare, dotati di adeguata lunghezza di banchina e dimensioni di piazzale, raccordati alla viabilità stradale e alla rete ferroviaria e realizzati in un contesto di sviluppo sostenibile delle infrastrutture. Con tanto di opere esterne di difesa dal mare della penisola. «C'è un modello logistico da potenziare e in parte da ricostruire per cui il Governo mette a disposizione i propri tecnici, le proprie risorse e le proprie società come Mercitalia, Ferrovie italiane e Anas - promette Rixi -. Le priorità sono l'Ultimo miglio, il collegamento alla rete ferroviaria e alla rete stradale del porto di Ancona, riuscendo a bypassare il centro abitato, con un nuovo piano regolatore che possa consentire nuovi spazi per un utilizzo maggiore dello scalo». Il porto ci crede Sui tempi di realizzazione, tuttavia, il quadro è ancora nebuloso. Ma il porto ci crede: «Abbiamo la necessità di aumentare le superfici operative, piazzali e banchine - scende nel dettaglio Garofalo - e lo possiamo dare partendo da un'idea del 2005 che vogliamo rilanciare, in linea con uno sviluppo caratterizzato dalla sostenibilità ambientale». Uno sguardo al futuro condiviso da Acquaroli, secondo cui, «grazie al tramite di Mercitalia, ci sarà una possibilità ulteriore di intercettare i flussi di merci definendo tempi e modi. Quanto ci proponiamo non è facile - ammette - ma crediamo tutti che

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO ANCONA: UNA PENISOLA PER POTENZIARE LA CRESCITA DELLO SCALO

La proposta di trasformazione presentata al Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Rixi in visita istituzionale al Polo intermodale delle Marche Il Presidente Adsp Garofalo, opera strategica per un porto moderno, funzionale agli sviluppi del mercato e dei traffici marittimi internazionali Vice Ministro Rixi, un modello logistico da potenziare e in parte da ricostruire per cui il Governo mette a disposizione i propri tecnici e le proprie risorse **Ancona** - Una proposta di trasformazione per una visione contemporanea e del futuro del porto di **Ancona**. E' stata presentata dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, al Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, nella visita istituzionale al Polo intermodale delle Marche, oggi dedicata allo scalo dorico dopo il sopralluogo all'Aeroporto e all'Interporto. Incontro che si è svolto nella sede Adsp alla presenza del Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, dell'Amministratore delegato di Mercitalia Logistic, Gianpiero Strisciuglio, del Presidente di Interporto Marche, Massimo Stronati, dell'Amministratore delegato dell'Aeroporto internazionale di **Ancona**, Alexander D'Orsogna, delle autorità civili e militari e di tutto il cluster portuale. La proposta dell'Autorità di sistema portuale è di realizzare una penisola nel porto commerciale, tra le banchine dedicate a questi traffici e la diga foranea. La penisola e lo specchio acqueo antistante saranno destinati ad accogliere il traffico traghetti Ro-Ro e Ro-Pax, sia in risposta alla crescente domanda di accosti che connota questa tipologia di traffico nel porto di **Ancona**, sia per garantirne il progressivo allontanamento dal porto storico. Il valore aggiunto del progetto è di avere sei nuovi accosti per le Autostrade del Mare, dotati di adeguata lunghezza di banchina e dimensioni di piazzale, raccordati alla viabilità stradale e alla rete ferroviaria e realizzati in un contesto di sviluppo sostenibile delle infrastrutture, parte del Polo intermodale delle Marche.



Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Progetto per realizzare un terminal ro-pax retrostante la diga foranea del porto di Ancona

È stato presentato oggi in occasione della visita allo scalo del vice ministro Rixi L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha progettato la creazione di una nuova infrastruttura a penisola nel **porto di Ancona** che verrebbe realizzata con la costruzione di nuove banchine entro la diga foranea di sottoflutto che verrebbe così collegata alla Darsena Marche. Il progetto è stato presentato oggi dal presidente dell'ente portuale, Vincenzo Garofalo, al vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, in occasione della visita istituzionale al Polo intermodale delle Marche oggi dedicata allo scalo dorico dopo il sopralluogo all'aeroporto e all'interporto. Secondo le previsioni, la nuova penisola e lo specchio acqueo antistante saranno destinati ad accogliere il traffico traghetti ro-ro e ro-pax e ciò - ha spiegato l'AdSP - sia per dare risposta alla crescente domanda di accosti che connota questa tipologia di traffico nel **porto di Ancona** sia per garantirne il progressivo allontanamento dal **porto** storico. Il valore aggiunto del progetto - ha specificato l'ente - è di avere sei nuovi accosti per le Autostrade del Mare dotati di adeguata lunghezza di banchina e dimensioni di piazzale, raccordati alla viabilità stradale e alla rete ferroviaria e realizzati in un contesto di sviluppo sostenibile delle infrastrutture, parte del Polo intermodale delle Marche. Inoltre l'AdSP ha sottolineato che il completamento del sistema delle opere esterne di difesa a mare della penisola garantirà un'adeguata protezione dal moto ondoso rispetto ai bacini interni e l'adeguamento dei moli e delle banchine del **porto** storico per l'accosto di unità navali, più compatibili con il contesto urbano. Fra i vantaggi previsti, anche quello della possibile riorganizzazione fisica e funzionale delle zone retrostanti in modo da consentire lo sviluppo della cantieristica e del diporto nautico, con un impatto positivo anche sulle attività di dragaggio già previste dall'Adsp. Il **porto** dorico - ha affermato il presidente dell'ente portuale in occasione della presentazione del progetto - «ha necessità di aumentare le sue superfici operative, piazzali e banchine, e lo può fare dal mare, partendo da un'idea del 2005 che vogliamo riprendere e rilanciare in maniera ancor più innovativa e - ha puntualizzato Garofalo - in linea con uno sviluppo caratterizzato dalla sostenibilità ambientale, fattore fondamentale per migliorare il rapporto fra la città e il **porto**».



04/20/2023 19:32

È stato presentato oggi in occasione della visita allo scalo del vice ministro Rixi L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha progettato la creazione di una nuova infrastruttura a penisola nel porto di Ancona che verrebbe realizzata con la costruzione di nuove banchine entro la diga foranea di sottoflutto che verrebbe così collegata alla Darsena Marche. Il progetto è stato presentato oggi dal presidente dell'ente portuale, Vincenzo Garofalo, al vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, in occasione della visita istituzionale al Polo intermodale delle Marche oggi dedicata allo scalo dorico dopo il sopralluogo all'aeroporto e all'interporto. Secondo le previsioni, la nuova penisola e lo specchio acqueo antistante saranno destinati ad accogliere il traffico traghetti ro-ro e ro-pax e ciò - ha spiegato l'AdSP - sia per dare risposta alla crescente domanda di accosti che connota questa tipologia di traffico nel porto di Ancona sia per garantirne il progressivo allontanamento dal porto storico. Il valore aggiunto del progetto - ha specificato l'ente - è di avere sei nuovi accosti per le Autostrade del Mare dotati di adeguata lunghezza di banchina e dimensioni di piazzale, raccordati alla viabilità stradale e alla rete ferroviaria e realizzati in un contesto di sviluppo sostenibile delle infrastrutture, parte del Polo intermodale delle Marche. Inoltre l'AdSP ha sottolineato che il completamento del sistema delle opere esterne di difesa a mare della penisola garantirà un'adeguata protezione dal moto ondoso rispetto ai bacini interni e l'adeguamento dei moli e delle banchine del porto storico per l'accosto di unità navali, più compatibili con il contesto urbano. Fra i vantaggi previsti, anche quello della possibile riorganizzazione fisica e funzionale delle zone retrostanti in modo da consentire lo sviluppo della cantieristica e del diporto nautico, con un impatto positivo anche sulle attività di dragaggio già previste dall'Adsp. Il porto dorico - ha affermato il presidente dell'ente portuale in occasione della

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO ANCONA: UNA PENISOLA PER POTENZIARE LA CRESCITA DELLO SCALO

La proposta di trasformazione presentata al Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Rixi in visita istituzionale al Polo intermodale delle Marche Il Presidente Adsp Garofalo, opera strategica per un **porto** moderno, funzionale agli sviluppi del mercato e dei traffici marittimi internazionali Vice Ministro Rixi, un modello logistico da potenziare e in parte da ricostruire per cui il Governo mette a disposizione i propri tecnici e le proprie risorse **Ancona**, 20 aprile 2023 - Una proposta di trasformazione per una visione contemporanea e del futuro del **porto** di **Ancona**. E' stata presentata dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, al Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, nella visita istituzionale al Polo intermodale delle Marche, oggi dedicata allo scalo dorico dopo il sopralluogo all'Aeroporto e all'Interporto. Incontro che si è svolto nella sede Adsp alla presenza del Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, dell'Amministratore delegato di Mercitalia Logistic, Gianpiero Strisciuglio, del Presidente di Interporto Marche, Massimo Stronati, dell'Amministratore delegato dell'Aeroporto internazionale di **Ancona**, Alexander D'Orsogna, delle autorità civili e militari e di tutto il cluster portuale. La proposta dell'Autorità di sistema portuale è di realizzare una penisola nel **porto** commerciale, tra le banchine dedicate a questi traffici e la diga foranea. La penisola e lo specchio acqueo antistante saranno destinati ad accogliere il traffico traghetti Ro-Ro e Ro-Pax, sia in risposta alla crescente domanda di accosti che connota questa tipologia di traffico nel **porto** di **Ancona**, sia per garantirne il progressivo allontanamento dal **porto** storico. Il valore aggiunto del progetto è di avere sei nuovi accosti per le Autostrade del Mare, dotati di adeguata lunghezza di banchina e dimensioni di piazzale, raccordati alla viabilità stradale e alla rete ferroviaria e realizzati in un contesto di sviluppo sostenibile delle infrastrutture, parte del Polo intermodale delle Marche. Il completamento del sistema delle opere esterne di difesa a mare della penisola garantirà un'adeguata protezione dal moto ondoso rispetto ai bacini interni e l'adeguamento dei moli e delle banchine del **porto** storico per l'accosto di unità navali, più compatibili con il contesto urbano. Fra i vantaggi della costruzione della penisola, che traduce gli obiettivi di sviluppo indicati del Documento di pianificazione strategica di sistema in fase di completamento, ci saranno la riorganizzazione fisica e funzionale delle zone retrostanti, così da consentire lo sviluppo della cantieristica e del diporto nautico, con un impatto positivo anche sulle attività di dragaggio già previste dall'Adsp. "Lavoriamo ad un'opera strategica per il **porto** di **Ancona**, un nuovo terminal per un scalo moderno, attuale, funzionale ai presenti e futuri sviluppi del mercato e dei traffici marittimi internazionali che lo caratterizzano, con le infrastrutture necessarie



04/20/2023 22:26

La proposta di trasformazione presentata al Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Rixi in visita istituzionale al Polo intermodale delle Marche Il Presidente Adsp Garofalo, opera strategica per un porto moderno, funzionale agli sviluppi del mercato e dei traffici marittimi internazionali Vice Ministro Rixi, un modello logistico da potenziare e in parte da ricostruire per cui il Governo mette a disposizione i propri tecnici e le proprie risorse Ancona, 20 aprile 2023 - Una proposta di trasformazione per una visione contemporanea e del futuro del porto di Ancona. E' stata presentata dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, al Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, nella visita istituzionale al Polo intermodale delle Marche, oggi dedicata allo scalo dorico dopo il sopralluogo all'Aeroporto e all'Interporto. Incontro che si è svolto nella sede Adsp alla presenza del Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, dell'Amministratore delegato di Mercitalia Logistic, Gianpiero Strisciuglio, del Presidente di Interporto Marche, Massimo Stronati, dell'Amministratore delegato dell'Aeroporto internazionale di Ancona, Alexander D'Orsogna, delle autorità civili e militari e di tutto il cluster portuale. La proposta dell'Autorità di sistema portuale è di realizzare una penisola nel porto commerciale, tra le banchine dedicate a questi traffici e la diga foranea. La penisola e lo specchio acqueo antistante saranno destinati ad accogliere il traffico traghetti Ro-Ro e Ro-Pax, sia in risposta alla crescente domanda di accosti che connota questa tipologia di traffico nel porto di Ancona, sia per garantirne il progressivo allontanamento dal porto storico. Il valore aggiunto del progetto è di avere sei nuovi accosti per le Autostrade del Mare, dotati di adeguata lunghezza di banchina e dimensioni di piazzale, raccordati alla viabilità stradale e alla rete ferroviaria e realizzati in un contesto di sviluppo sostenibile delle infrastrutture, parte del Polo intermodale delle Marche. Il completamento del

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ad essere sempre più competitivo - ha affermato il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -, un **porto** che cerca di sfruttare ancora di più le opportunità offerte dalla sua posizione baricentrica nel mare Adriatico, scalo di riferimento delle Autostrade del mare, della rete centrale Ten-T e dei corridoi europei Scandinavo-Mediterraneo e Baltico-Adriatico". Il **porto** dorico, ha aggiunto il Presidente Garofalo, "ha necessità di aumentare le sue superfici operative, piazzali e banchine, e lo può fare dal mare, partendo da un'idea del 2005 che vogliamo riprendere e rilanciare in maniera ancor più innovativa e in linea con uno sviluppo caratterizzato dalla sostenibilità ambientale, fattore fondamentale per migliorare il rapporto fra la città e il **porto**". "In questi giorni ho visitato l'aeroporto di Falconara, l'interporto di Jesi e il **porto** di **Ancona**. C'è un modello logistico da potenziare e in parte da ricostruire per cui il Governo mette a disposizione i propri tecnici, le proprie risorse e le proprie società come Mercitalia, Ferrovie italiane e Anas - ha dichiarato il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi -. Le priorità sono l'ultimo miglio, il collegamento alla rete ferroviaria e alla rete stradale del **porto** di **Ancona**, riuscendo a bypassare il centro abitato, ma anche il potenziamento del sedime portuale con un nuovo piano regolatore che possa consentire nuovi spazi per un utilizzo maggiore dello scalo che ha un grande potenziale da gestire sulle autostrade del mare e sui cambi geopolitici nelle aree dei Balcani e nell'est Europa che porteranno nuovo traffico sulla sponda orientale del Paese". L'iniziativa è stata inserita fra le attività del progetto Susport, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia, che ha l'obiettivo di promuovere la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica dei porti italiani e croati al fine di rafforzarne la sostenibilità e la competitività, accelerando le iniziative locali di transizione energetica e climatica. .. PER ALTRE FOTO E CONTENUTI CLICCA E VEDI LA NOSTRA PAGINA FB.

Ship Mag

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, una 'penisola' per potenziare la crescita dello scalo/Il progetto

Il presidente Garofalo: "Lavoriamo per un scalo moderno, attuale, funzionale ai presenti e futuri sviluppi del mercato e dei traffici marittimi internazionali"

Ancona - Una proposta di trasformazione per una visione contemporanea e del futuro del **porto** di **Ancona**. È stata presentata dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, al Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, nella visita istituzionale al Polo intermodale delle Marche, oggi dedicata allo scalo dorico dopo il sopralluogo all'Aeroporto e all'Interporto. Incontro che si è svolto nella sede Adsp alla presenza del Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, dell'Amministratore delegato di Mercitalia Logistic, Gianpiero Strisciuglio, del Presidente di Interporto Marche, Massimo Stronati, dell'Amministratore delegato dell'Aeroporto internazionale di **Ancona**, Alexander D'Orsogna, delle autorità civili e militari e di tutto il cluster portuale. La proposta dell'Autorità di sistema portuale è di realizzare una penisola nel **porto** commerciale, tra le banchine dedicate a questi traffici e la diga foranea. La penisola e lo specchio acqueo antistante saranno destinati ad accogliere il traffico traghetti Ro-Ro e Ro-Pax, sia in risposta alla crescente domanda di accosti che connota questa tipologia di traffico nel **porto** di **Ancona**, sia per garantirne il progressivo allontanamento dal **porto** storico. Il valore aggiunto del progetto è di avere sei nuovi accosti per le Autostrade del Mare, dotati di adeguata lunghezza di banchina e dimensioni di piazzale, raccordati alla viabilità stradale e alla rete ferroviaria e realizzati in un contesto di sviluppo sostenibile delle infrastrutture, parte del Polo intermodale delle Marche. Il completamento del sistema delle opere esterne di difesa a mare della penisola garantirà un'adeguata protezione dal moto ondoso rispetto ai bacini interni e l'adeguamento dei moli e delle banchine del **porto** storico per l'accosto di unità navali, più compatibili con il contesto urbano. Fra i vantaggi della costruzione della penisola, che traduce gli obiettivi di sviluppo indicati del Documento di pianificazione strategica di sistema in fase di completamento, ci saranno la riorganizzazione fisica e funzionale delle zone retrostanti, così da consentire lo sviluppo della cantieristica e del diporto nautico, con un impatto positivo anche sulle attività di dragaggio già previste dall'Adsp. "Lavoriamo ad un'opera strategica per il **porto** di **Ancona**, un nuovo terminal per un scalo moderno, attuale, funzionale ai presenti e futuri sviluppi del mercato e dei traffici marittimi internazionali che lo caratterizzano, con le infrastrutture necessarie ad essere sempre più competitivo - ha affermato il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -, un **porto** che cerca di sfruttare ancora di più le opportunità offerte dalla sua posizione baricentrica nel mare Adriatico, scalo di riferimento delle Autostrade del mare, della rete centrale Ten-T e dei corridoi europei Scandinavo-Mediterraneo e Baltico-Adriatico".



Ship Mag

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il porto dorico, ha aggiunto il Presidente Garofalo, "ha necessità di aumentare le sue superfici operative, piazzali e banchine, e lo può fare dal mare, partendo da un'idea del 2005 che vogliamo riprendere e rilanciare in maniera ancor più innovativa e in linea con uno sviluppo caratterizzato dalla sostenibilità ambientale, fattore fondamentale per migliorare il rapporto fra la città e il porto". "In questi giorni ho visitato l'aeroporto di Falconara, l'interporto di Jesi e il porto di Ancona. C'è un modello logistico da potenziare e in parte da ricostruire per cui il Governo mette a disposizione i propri tecnici, le proprie risorse e le proprie società come Mercitalia, Ferrovie italiane e Anas - ha dichiarato il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi -. Le priorità sono l'ultimo miglio, il collegamento alla rete ferroviaria e alla rete stradale del porto di Ancona, riuscendo a bypassare il centro abitato, ma anche il potenziamento del sedime portuale con un nuovo piano regolatore che possa consentire nuovi spazi per un utilizzo maggiore dello scalo che ha un grande potenziale da gestire sulle autostrade del mare e sui cambi geopolitici nelle aree dei Balcani e nell'est Europa che porteranno nuovo traffico sulla sponda orientale del Paese". L'iniziativa è stata inserita fra le attività del progetto Susport, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia, che ha l'obiettivo di promuovere la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica dei porti italiani e croati al fine di rafforzarne la sostenibilità e la competitività, accelerando le iniziative locali di transizione energetica e climatica.

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il porto di Ancona propone una nuova penisola per accogliere i traghetti

Presentato al viceministro Rixi un progetto per una infrastruttura che potrà offrire 6 accosti per le Autostrade del Mare

20 Aprile 2023 Il **porto** di **Ancona** ha accolto il viceministro ai trasporti e alle infrastrutture Edoardo Rixi - in questi giorni in visita nei vari nodi logistici dell'area inclusi l'aeroporto di Falconara e l'interporto di Jesi - presentandogli un progetto per la realizzazione di una nuova 'penisola' nello scalo da destinare ai traffici di traghetti. "Una proposta di trasformazione per una visione contemporanea e del futuro del **porto** di **Ancona**", sostiene l'Autorità di Sistema Portuale, che prevede la creazione di una infrastruttura nel **porto** commerciale, tra le banchine dedicate a questi traffici e la diga foranea, destinata insieme al suo specchio acqueo ad accogliere il traffico di ro-ro e ro-pax, con lo scopo sia di rispondere "alla crescente domanda di accosti che connota questa tipologia di traffico nel **porto** di **Ancona**" sia "per garantirne il progressivo allontanamento dal **porto** storico". La 'penisola', secondo il progetto potrà offrire sei nuovi accosti per le Autostrade del Mare, "dotati di adeguata lunghezza di banchina e dimensioni di piazzale, raccordati alla viabilità stradale e alla rete ferroviaria e realizzati in un contesto di sviluppo sostenibile delle infrastrutture, parte del Polo intermodale delle Marche". Il progetto include il completamento delle opere esterne di difesa a mare, per garantirle una adeguata protezione dal moto ondoso e "l'adeguamento dei moli e delle banchine del **porto** storico per l'accosto di unità navali, più compatibili con il contesto urbano". Secondo l'AdSP il progetto, che "traduce gli obiettivi di sviluppo indicati del Documento di pianificazione strategica di sistema in fase di completamento", includerà inoltre la riorganizzazione fisica e funzionale delle zone retrostanti, consentendo lo sviluppo della cantieristica e del diporto nautico. "Lavoriamo ad un'opera strategica per il **porto** di **Ancona**, un nuovo terminal per un scalo moderno, attuale, funzionale ai presenti e futuri sviluppi del mercato e dei traffici marittimi internazionali che lo caratterizzano, con le infrastrutture necessarie ad essere sempre più competitivo" ha affermato il Presidente dell'authority Vincenzo Garofalo, che ha poi ricordato come il progetto tragga spunto "da un'idea del 2005 che vogliamo riprendere e rilanciare in maniera ancor più innovativa e in linea con uno sviluppo caratterizzato dalla sostenibilità ambientale" L'iniziativa, aggiunge l'AdSP, è stata inserita fra le attività del progetto Susport, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia, che ha l'obiettivo di promuovere la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica dei porti italiani e croati al fine di rafforzarne la sostenibilità e la competitività, accelerando le iniziative locali di transizione energetica e climatica. In risposta alla presentazione e a conclusione delle sue visite nei nodi logistici dell'area, Rixi ha evidenziato



Presentato al viceministro Rixi un progetto per una infrastruttura che potrà offrire 6 accosti per le Autostrade del Mare 20 Aprile 2023 Il porto di Ancona ha accolto il viceministro ai trasporti e alle infrastrutture Edoardo Rixi - in questi giorni in visita nei vari nodi logistici dell'area inclusi l'aeroporto di Falconara e l'interporto di Jesi - presentandogli un progetto per la realizzazione di una nuova 'penisola' nello scalo da destinare ai traffici di traghetti. "Una proposta di trasformazione per una visione contemporanea e del futuro del porto di Ancona", sostiene l'Autorità di Sistema Portuale, che prevede la creazione di una infrastruttura nel porto commerciale, tra le banchine dedicate a questi traffici e la diga foranea, destinata insieme al suo specchio acqueo ad accogliere il traffico di ro-ro e ro-pax, con lo scopo sia di rispondere "alla crescente domanda di accosti che connota questa tipologia di traffico nel porto di Ancona" sia "per garantirne il progressivo allontanamento dal porto storico". La 'penisola', secondo il progetto potrà offrire sei nuovi accosti per le Autostrade del Mare, "dotati di adeguata lunghezza di banchina e dimensioni di piazzale, raccordati alla viabilità stradale e alla rete ferroviaria e realizzati in un contesto di sviluppo sostenibile delle infrastrutture, parte del Polo intermodale delle Marche". Il progetto include il completamento delle opere esterne di difesa a mare, per garantirle una adeguata protezione dal moto ondoso e "l'adeguamento dei moli e delle banchine del porto storico per l'accosto di unità navali, più compatibili con il contesto urbano". Secondo l'AdSP il progetto, che "traduce gli obiettivi di sviluppo indicati del Documento di pianificazione strategica di sistema in fase di completamento", includerà inoltre la riorganizzazione fisica e funzionale delle zone retrostanti, consentendo lo sviluppo della cantieristica e del diporto nautico. "Lavoriamo ad un'opera strategica per il porto di Ancona, un nuovo terminal per un scalo moderno, attuale, funzionale ai presenti e futuri sviluppi del mercato e dei

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

che le priorità del governo sono "l'ultimo miglio, il collegamento alla rete ferroviaria e alla rete stradale del porto di Ancona, riuscendo a bypassare il centro abitato, ma anche il potenziamento del sedime portuale con un nuovo piano regolatore che possa consentire nuovi spazi per un utilizzo maggiore dello scalo, che ha un grande potenziale da gestire sulle autostrade del mare e sui cambi geopolitici nelle aree dei Balcani e nell'est Europa che porteranno nuovo traffico sulla sponda orientale del Paese".

Jesi: I viceministri Rixi e Bignami con il presidente Acquaroli al Polo Intermodale Marche: "In arrivo 53 milioni di euro"

- "Stiamo facendo un sopralluogo con le più alte cariche del governo rispetto alla nostra volontà di rilanciare tre infrastrutture che riteniamo fondamentali per la crescita delle Marche. Vivere Marche La presenza di Porto Aeroporto e Interporto così vicini tra loro rappresenta infatti un patrimonio importante, direi esclusivo, che va messo a sistema per produrre risultati. C'è stato un investimento di questa giunta per salvare interporto all'inizio della legislatura e ne siamo orgogliosi perché oggi abbiamo un'area strategica dove si è insediato uno dei più grandi player della logistica mondiale. Ancona e tutte le Marche con il porto insieme all'aeroporto e all'interporto hanno tutte le potenzialità per diventare un hub molto attrattivo soprattutto guardando verso est. Continueremo a lavorare per rendere sempre più efficienti tutte e tre le infrastrutture con gli investimenti necessari. Anche al porto sono necessari spazi e banchine per consentirne la sostenibilità anche nei confronti della città. La volontà politica di creare questo polo intermodale è molto forte, ma ora, al di là degli annunci abbiamo la necessità di concretizzare i progetti. Dalla nostra regione può partire un modello di sviluppo nuovo in grado di sostenere la competitività del sistema Paese, un polo che può aiutare tutta l'area a tornare centrale dal punto di vista geopolitico".

E' quanto ha dichiarato il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli questo pomeriggio in occasione del sopralluogo alle infrastrutture del Polo Intermodale delle Marche (Aeroporto-Interporto-Porto), con i viceministri delle Infrastrutture e dei Trasporti Galeazzo Bignami ed Edoardo Rixi. La prima tappa si è svolta all'Aeroporto Internazionale di Ancona Raffaello Sanzio. Presenti anche l'amministratore delegato dell'Aeroporto Alexander D'Orsogna, il presidente dell'**Autorità Portuale** Vincenzo Garofalo, il presidente di Interporto Marche Massimo Stronati, l'ad di Mercitalia Logistic Gianpiero Strisciuglio e gli assessori regionali alle Infrastrutture Francesco Baldelli e al Bilancio Goffredo Brandoni. La delegazione dopo un primo momento di confronto in una sala riservata dell'Aeroporto ha fatto la seconda tappa all'Interporto di Jesi. Domani mattina si proseguirà con la visita al porto di Ancona. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 20-04-2023 alle 09:53 sul giornale del 21 aprile 2023 38 letture In questo articolo si parla di regione marche politica comunicato stampa Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/d4Lm> L'indirizzo breve è [Commenti](#).



04/20/2023 10:18

- "Stiamo facendo un sopralluogo con le più alte cariche del governo rispetto alla nostra volontà di rilanciare tre infrastrutture che riteniamo fondamentali per la crescita delle Marche. Vivere Marche La presenza di Porto Aeroporto e Interporto così vicini tra loro rappresenta infatti un patrimonio importante, direi esclusivo, che va messo a sistema per produrre risultati. C'è stato un investimento di questa giunta per salvare interporto all'inizio della legislatura e ne siamo orgogliosi perché oggi abbiamo un'area strategica dove si è insediato uno dei più grandi player della logistica mondiale. Ancona e tutte le Marche con il porto insieme all'aeroporto e all'interporto hanno tutte le potenzialità per diventare un hub molto attrattivo soprattutto guardando verso est. Continueremo a lavorare per rendere sempre più efficienti tutte e tre le infrastrutture con gli investimenti necessari. Anche al porto sono necessari spazi e banchine per consentirne la sostenibilità anche nei confronti della città. La volontà politica di creare questo polo intermodale è molto forte, ma ora, al di là degli annunci abbiamo la necessità di concretizzare i progetti. Dalla nostra regione può partire un modello di sviluppo nuovo in grado di sostenere la competitività del sistema Paese, un polo che può aiutare tutta l'area a tornare centrale dal punto di vista geopolitico". E quanto ha dichiarato il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli questo pomeriggio in occasione del sopralluogo alle infrastrutture del Polo Intermodale delle Marche (Aeroporto-Interporto-Porto), con i viceministri delle Infrastrutture e dei Trasporti Galeazzo Bignami ed Edoardo Rixi. La prima tappa si è svolta all'Aeroporto Internazionale di Ancona Raffaello Sanzio. Presenti anche l'amministratore delegato dell'Aeroporto Alexander D'Orsogna, il presidente dell'Autorità Portuale Vincenzo Garofalo, il presidente di Interporto Marche Massimo Stronati, l'ad di Mercitalia Logistic Gianpiero Strisciuglio e gli assessori regionali alle Infrastrutture Francesco Baldelli e

Pesaro: Paletti al porto, sale la protesta: "Scelte che rovinano e dequalificano un'area apprezzata da tutti"

- "Il **porto** di Pesaro, in particolare il molo di Levante, è tra i posti più amati dai pesaresi e dai turisti. Da quando è stato riqualificato non mi risultano incidenti particolari, cittadini distratti che sono scivolati in mare o persone attratte da una voglia irrefrenabile di farsi un tuffo lungo il molo. Eppure, probabilmente in nome della solita frase, 'per motivi di sicurezza', vengono fatte scelte che rovinano e dequalificano un'area così apprezzata da tutti". Vivere Marche Questo il commento del consigliere regionale Andrea Biancani in merito ai nuovi paletti installati al molo di Pesaro. "Inoltre - prosegue Biancani - vorrebbe dire che quella darsena, come tutte le altre presenti al **porto**, non sarebbero a norma da sempre. Ogni tanto qualcuno si alza e si inventa qualcosa di cui non si sente la necessità. A mio avviso vanno subito rimossi, contrastano con la bellezza di quel posto". "Per chi non l'avesse capito non condivido i nuovi pale con le probabili future catenelle installati lungo il **porto** di Pesaro. Forse se c'è un problema al **porto** di Pesaro, di pericolosità e sicurezza da risolvere, sono le corse di auto e moto lungo la strada tra i due porti. I cartelli sono stati messi ma se ogni tanto ci fosse una pattuglia della capitaneria non sarebbe male". "Al **porto** di Pesaro serve il dragaggio, non i paletti. Per evitare fraintendimenti l'area non è di competenza del Comune", conclude Biancani. Commenti.



Porto di Ancona: Sempre più concreta l'ipotesi penisola, il viceministro Rixi ad Ancona

- La proposta di trasformazione presentata al Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Rixi in visita istituzionale al Polo intermodale delle Marche. Il Presidente Adsp Garofalo "opera strategica per un porto moderno" Vice Ministro Rixi "un modello logistico da potenziare e in parte da ricostruire per cui il Governo mette a disposizione i propri tecnici e le proprie risorse" Ancona Una proposta di trasformazione per una visione contemporanea e del futuro del porto di Ancona. È stata presentata dal Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, al Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, nella visita istituzionale al Polo intermodale delle Marche, oggi dedicata allo scalo dorico dopo il sopralluogo all'Aeroporto e all'Interporto. Incontro che si è svolto nella sede Adsp alla presenza del Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, dell'Amministratore delegato di Mercitalia Logistic, Gianpiero Strisciuglio, del Presidente di Interporto Marche, Massimo Stronati, dell'Amministratore delegato dell'Aeroporto internazionale di Ancona, Alexander D'Orsogna, delle **autorità** civili e militari e di tutto il cluster **portuale**. La proposta dell'**Autorità di sistema portuale** è di realizzare una penisola nel porto commerciale , tra le banchine dedicate a questi traffici e la diga foranea. La penisola e lo specchio acqueo antistante saranno destinati ad accogliere il traffico traghetti Ro-Ro e Ro-Pax , sia in risposta alla crescente domanda di accosti che connota questa tipologia di traffico nel porto di Ancona, sia per garantirne il progressivo allontanamento dal porto storico. Il valore aggiunto del progetto è di avere sei nuovi accosti per le Autostrade del Mare , dotati di adeguata lunghezza di banchina e dimensioni di piazzale, raccordati alla viabilità stradale e alla rete ferroviaria e realizzati in un contesto di sviluppo sostenibile delle infrastrutture, parte del Polo intermodale delle Marche. Il completamento del **sistema** delle opere esterne di difesa a mare della penisola garantirà un'adeguata protezione dal moto ondoso rispetto ai bacini interni e l' adeguamento dei moli e delle banchine del porto storico per l'accosto di unità navali, più compatibili con il contesto urbano. Fra i vantaggi della costruzione della penisola, che traduce gli obiettivi di sviluppo indicati del Documento di pianificazione strategica di **sistema** in fase di completamento, ci saranno la riorganizzazione fisica e funzionale delle zone retrostanti, così da consentire lo sviluppo della cantieristica e del diporto nautico, con un impatto positivo anche sulle attività di dragaggio già previste dall'Adsp. "Lavoriamo ad un'opera strategica per il porto di Ancona, un nuovo terminal per un scalo moderno, attuale, funzionale ai presenti e futuri sviluppi del mercato e dei traffici marittimi internazionali che lo caratterizzano, con le infrastrutture necessarie ad essere sempre più competitivo - ha affermato



- La proposta di trasformazione presentata al Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Rixi in visita istituzionale al Polo intermodale delle Marche. Il Presidente Adsp Garofalo "opera strategica per un porto moderno" Vice Ministro Rixi "un modello logistico da potenziare e in parte da ricostruire per cui il Governo mette a disposizione i propri tecnici e le proprie risorse" Ancona Una proposta di trasformazione per una visione contemporanea e del futuro del porto di Ancona. È stata presentata dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, al Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, nella visita istituzionale al Polo intermodale delle Marche, oggi dedicata allo scalo dorico dopo il sopralluogo all'Aeroporto e all'Interporto. Incontro che si è svolto nella sede Adsp alla presenza del Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, dell'Amministratore delegato di Mercitalia Logistic, Gianpiero Strisciuglio, del Presidente di Interporto Marche, Massimo Stronati, dell'Amministratore delegato dell'Aeroporto internazionale di Ancona, Alexander D'Orsogna, delle autorità civili e militari e di tutto il cluster portuale. La proposta dell'Autorità di sistema portuale è di realizzare una penisola nel porto commerciale , tra le banchine dedicate a questi traffici e la diga foranea. La penisola e lo specchio acqueo antistante saranno destinati ad accogliere il traffico traghetti Ro-Ro e Ro-Pax , sia in risposta alla crescente domanda di accosti che connota questa tipologia di traffico nel porto di Ancona, sia per garantirne il progressivo allontanamento dal porto storico. Il valore aggiunto del progetto è di avere sei nuovi accosti per le Autostrade del Mare , dotati di adeguata lunghezza di banchina e dimensioni di piazzale, raccordati alla viabilità stradale e alla rete ferroviaria e realizzati in un contesto di sviluppo sostenibile delle infrastrutture, parte del Polo intermodale delle Marche. Il completamento del sistema delle opere esterne di

il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -, un porto che cerca di sfruttare ancora di più le opportunità offerte dalla sua posizione baricentrica nel mare Adriatico, scalo di riferimento delle Autostrade del mare, della rete centrale Ten-T e dei corridoi europei Scandinavo-Mediterraneo e Baltico-Adriatico". Il porto dorico, ha aggiunto il Presidente Garofalo, "ha necessità di aumentare le sue superfici operative, piazzali e banchine, e lo può fare dal mare, partendo da un'idea del 2005 che vogliamo riprendere e rilanciare in maniera ancor più innovativa e in linea con uno sviluppo caratterizzato dalla sostenibilità ambientale, fattore fondamentale per migliorare il rapporto fra la città e il porto". "In questi giorni ho visitato l'aeroporto di Falconara, l'interporto di Jesi e il porto di Ancona. C'è un modello logistico da potenziare e in parte da ricostruire per cui il Governo mette a disposizione i propri tecnici, le proprie risorse e le proprie società come Mercitalia, Ferrovie italiane e Anas - ha dichiarato il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rix i - Le priorità sono l'ultimo miglio, il collegamento alla rete ferroviaria e alla rete stradale del porto di Ancona, riuscendo a bypassare il centro abitato, ma anche il potenziamento del sedime **portuale** con un nuovo piano regolatore che possa consentire nuovi spazi per un utilizzo maggiore dello scalo che ha un grande potenziale da gestire sulle autostrade del mare e sui cambi geopolitici nelle aree dei Balcani e nell'est Europa che porteranno nuovo traffico sulla sponda orientale del Paese". L'iniziativa è stata inserita fra le attività del progetto Susport, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia, che ha l'obiettivo di promuovere la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica dei porti italiani e croati al fine di rafforzarne la sostenibilità e la competitività, accelerando le iniziative locali di transizione energetica e climatica. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter.

(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Expo 2030, a incontro con i delegati presenti anche i Porti di Roma e del Lazio

La visita è finalizzata alla verifica dei contenuti e della fattibilità del dossier di candidatura presentato dal comitato promotore - Sono arrivati ieri a Roma i delegati del Bureau International des Expositions (BIE) incaricati di valutare la fattibilità della candidatura dell'Italia per Expo 2023 . La visita è finalizzata alla verifica dei contenuti e della fattibilità del dossier di candidatura presentato dal comitato promotore di Expo 2023 il 7 settembre scorso a Parigi. Un'agenda fitta di incontri per i delegati, iniziati nella splendida cornice dei Mercati Traianei con un focus su "Mobilità e accessibilità" alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. All'incontro hanno partecipato i CEO di diverse società di trasporto, tra cui il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Pino Musolino**, che hanno illustrato il potenziale della logistica, della mobilità e delle capacità ricettive di Roma e del Lazio. "Ho avuto l'opportunità di illustrare le interconnessioni marittime tra Civitavecchia e i vari Paesi del Mediterraneo sottolineando quelle che sono le potenzialità degli investimenti, ricompresi anche all'interno del Pnrr. Alcuni di questi sono già partiti e altri, altamente strategici, partiranno entro l'anno. L'incontro di ieri è stato molto costruttivo: come Paese, come Regione, come Capitale e, per quanto ci riguarda, come Porti di Roma e del Lazio, abbiamo una grande opportunità di riaffermare l'importanza e la centralità dell'Italia nel mondo, rispetto anche alla concorrenza di Busan (Corea del Sud) e Riyad (Arabia Saudita)", dichiara il numero uno di Molo Vespucci.



Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Expo 2030, a incontro con i delegati presenti anche i Porti di Roma e del Lazio

Roma, 20 apr. - (Adnkronos) - - Sono arrivati ieri a Roma i delegati del Bureau International des Expositions (BIE) incaricati di valutare la fattibilità della candidatura dell'Italia per Expo 2023. La visita è finalizzata alla verifica dei contenuti e della fattibilità del dossier di candidatura presentato dal comitato promotore di Expo 2023 il 7 settembre scorso a Parigi. Un'agenda fitta di incontri per i delegati, iniziati nella splendida cornice dei Mercati Traianei con un focus su "Mobilità e accessibilità" alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. All'incontro hanno partecipato i CEO di diverse società di trasporto, tra cui il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Pino Musolino**, che hanno illustrato il potenziale della logistica, della mobilità e delle capacità ricettive di Roma e del Lazio. "Ho avuto l'opportunità di illustrare le interconnessioni marittime tra Civitavecchia e i vari Paesi del Mediterraneo sottolineando quelle che sono le potenzialità degli investimenti, ricompresi anche all'interno del Pnrr. Alcuni di questi sono già partiti e altri, altamente strategici, partiranno entro l'anno. L'incontro di ieri è stato molto costruttivo: come Paese, come Regione, come Capitale e, per quanto ci riguarda, come Porti di Roma e del Lazio, abbiamo una grande opportunità di riaffermare l'importanza e la centralità dell'Italia nel mondo, rispetto anche alla concorrenza di Busan (Corea del Sud) e Riyad (Arabia Saudita)", dichiara il numero uno di Molo Vespucci.



Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Comunicato stampa AdSP MTCS - Expo 2030, all'incontro con i delegati presenti anche i Porti di Roma e del Lazio

(AGENPARL) - gio 20 aprile 2023 COMUNICATO STAMPA Expo 2030, all'incontro con i delegati presenti anche i Porti di Roma e del Lazio Pino Musolino: "Incontro costruttivo, grande opportunità anche per i Porti di Roma e del Lazio" Civitavecchia, 20 aprile 2023 -Sono arrivati ieri a Roma i delegati del Bureau International des Expositions (BIE) incaricati di valutare la fattibilità della candidatura dell'Italia per Expo 2023. La visita è finalizzata alla verifica dei contenuti e della fattibilità del dossier di candidatura presentato dal comitato promotore di Expo 2023 il 7 settembre scorso a Parigi. Un'agenda fitta di incontri per i delegati, iniziati nella splendida cornice dei Mercati Traianei con un focus su "Mobilità e accessibilità" alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. All'incontro hanno partecipato i CEO di diverse società di trasporto, tra cui il Presidente dell'AdSP del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**, Pino Musolino, che hanno illustrato il potenziale della logistica, della mobilità e delle capacità ricettive di Roma e del Lazio. "Ho avuto l'opportunità di illustrare le interconnessioni marittime tra Civitavecchia e i vari Paesi del Mediterraneo sottolineando quelle che sono le potenzialità degli investimenti, ricompresi anche all'interno del PNRR. Alcuni di questi sono già partiti e altri, altamente strategici, partiranno entro l'anno. L'incontro di ieri è stato molto costruttivo: come Paese, come Regione, come Capitale e, per quanto ci riguarda, come Porti di Roma e del Lazio, abbiamo una grande opportunità di riaffermare l'importanza e la centralità dell'Italia nel mondo, rispetto anche alla concorrenza di Busan (Corea del Sud) e Riyad (Arabia Saudita)", **dichiarava il numero uno di Molo Vespucci.**



04/20/2023 17:29

ANTONIO FONTANELLA

(AGENPARL) - gio 20 aprile 2023 COMUNICATO STAMPA Expo 2030, all'incontro con i delegati presenti anche i Porti di Roma e del Lazio Pino Musolino: "Incontro costruttivo, grande opportunità anche per i Porti di Roma e del Lazio" Civitavecchia, 20 aprile 2023 -Sono arrivati i delegati del Bureau International des Expositions (BIE) incaricati di valutare la fattibilità della candidatura dell'Italia per Expo 2023. La visita è finalizzata alla verifica dei contenuti e della fattibilità del dossier di candidatura presentato dal comitato promotore di Expo 2023 il 7 settembre scorso a Parigi. Un'agenda fitta di incontri per i delegati, iniziati nella splendida cornice dei Mercati Traianei con un focus su "Mobilità e accessibilità" alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. All'incontro hanno partecipato i CEO di diverse società di trasporto, tra cui il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, che hanno illustrato il potenziale della logistica, della mobilità e delle capacità ricettive di Roma e del Lazio. "Ho avuto l'opportunità di illustrare le interconnessioni marittime tra Civitavecchia e i vari Paesi del Mediterraneo sottolineando quelle che sono le potenzialità degli investimenti, ricompresi anche all'interno del PNRR. Alcuni di questi sono già partiti e altri, altamente strategici, partiranno entro l'anno. L'incontro di ieri è stato molto costruttivo: come Paese, come Regione, come Capitale e, per quanto ci riguarda, come Porti di Roma e del Lazio, abbiamo una grande opportunità di riaffermare l'importanza e la centralità dell'Italia nel mondo, rispetto anche alla concorrenza di Busan (Corea del Sud) e Riyad (Arabia Saudita)", **dichiarava il numero uno di Molo Vespucci.**

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale-Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212.00053 Civitavecchia

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella.

Civitavecchia, Mare Aperto, conclusa la prima fase dell'esercitazioni, le navi Cavour, Doria, Mimbelli e Alpino visitabili al porto

Per l'occasione della sosta in **porto** al termine dell'esercitazione le navi saranno aperte alle visite a bordo la portaerei Cavour, il cacciatorpediniere Mimbelli e la fregata Alpino con ingressi il 23 e il 24 aprile dalle ore 15.30 alle ore 18.30. (AGR) La prima edizione annuale dell'esercitazione Mare Aperto 2023, il principale ciclo addestrativo della Marina Militare, organizzato e condotto dal Comando in Capo della Squadra Navale, conclude la prima fase e le unità navali sosteranno in diversi porti della penisola. In particolare nel **porto** di **Civitavecchia** saranno visitabili la portaerei Cavour, il

cacciatorpediniere Mimbelli e la fregata Alpino con ingressi il 23 e il 24 aprile dalle ore 15.30 alle ore 18.30. Il cacciatorpediniere Doria sarà aperto alla popolazione il 23 aprile dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.30 alle ore 18.30, il 24 aprile dalle ore 09.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 18.30. La Mare Aperto vede impegnate forze e personale di 23 nazioni (12 Paesi NATO e 11 Partner), 41 unità navali tra navi e sommergibili, oltre ad aerei ed elicotteri dell'Aviazione Navale, reparti anfibi della Brigata Marina San Marco, incursori e subacquei del COMSUBIN, mezzi navali e aeromobili del

Corpo delle Capitanerie di **Porto**, con l'aggiunta di mezzi e personale di Esercito, Aeronautica, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, per un totale di circa 6.000 militari coinvolti unitamente a personale civile proveniente da diversi istituti universitari e centri di ricerca. Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti.



AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva

Civitavecchia, Mare Aperto, conclusa la prima fase dell'esercitazioni, le navi Cavour, Doria, Mimbelli e Alpino visitabili al porto



04/20/2023 10:27
Redazione Agr

Per l'occasione della sosta in porto al termine dell'esercitazione le navi saranno aperte alle visite a bordo la portaerei Cavour, il cacciatorpediniere Mimbelli e la fregata Alpino con ingressi il 23 e il 24 aprile dalle ore 15.30 alle ore 18.30. (AGR) La prima edizione annuale dell'esercitazione Mare Aperto 2023, il principale ciclo addestrativo della Marina Militare, organizzato e condotto dal Comando in Capo della Squadra Navale, conclude la prima fase e le unità navali sosteranno in diversi porti della penisola. In particolare nel porto di Civitavecchia saranno visitabili la portaerei Cavour, il cacciatorpediniere Mimbelli e la fregata Alpino con ingressi il 23 e il 24 aprile dalle ore 15.30 alle ore 18.30. Il cacciatorpediniere Doria sarà aperto alla popolazione il 23 aprile dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.30 alle ore 18.30, il 24 aprile dalle ore 09.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 18.30. La Mare Aperto vede impegnate forze e personale di 23 nazioni (12 Paesi NATO e 11 Partner), 41 unità navali tra navi e sommergibili, oltre ad aerei ed elicotteri dell'Aviazione Navale, reparti anfibi della Brigata Marina San Marco, incursori e subacquei del COMSUBIN, mezzi navali e aeromobili del Corpo delle Capitanerie di Porto, con l'aggiunta di mezzi e personale di Esercito, Aeronautica, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, per un totale di circa 6.000 militari coinvolti unitamente a personale civile proveniente da diversi istituti universitari e centri di ricerca. Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti.

Expo 2030, all'incontro con i delegati presenti anche i Porti di Roma e del Lazio

Pino Musolino: "Incontro costruttivo, grande opportunità anche per i Porti di Roma e del Lazio"

CIVITAVECCHIA - Sono arrivati ieri a Roma i delegati del Bureau International des Expositions (BIE) incaricati di valutare la fattibilità della candidatura dell'Italia per Expo 2023. La visita è finalizzata alla verifica dei contenuti e della fattibilità del dossier di candidatura presentato dal comitato promotore di Expo 2023 il 7 settembre scorso a Parigi. Un'agenda fitta di incontri per i delegati, iniziati nella splendida cornice dei Mercati Traianei con un focus su "Mobilità e accessibilità" alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. All'incontro hanno partecipato i CEO di diverse società di trasporto, tra cui il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Pino Musolino**, che hanno illustrato il potenziale della logistica, della mobilità e delle capacità ricettive di Roma e del Lazio. "Ho avuto l'opportunità di illustrare le interconnessioni marittime tra Civitavecchia e i vari Paesi del Mediterraneo sottolineando quelle che sono le potenzialità degli investimenti, ricompresi anche all'interno del PNRR. Alcuni di questi sono già partiti e altri, altamente strategici, partiranno entro l'anno. L'incontro di ieri è stato molto costruttivo: come Paese, come Regione, come Capitale e, per quanto ci riguarda, come Porti di Roma e del Lazio, abbiamo una grande opportunità di riaffermare l'importanza e la centralità dell'Italia nel mondo, rispetto anche alla concorrenza di Busan (Corea del Sud) e Riyad (Arabia Saudita)", dichiara il numero uno di Molo Vespucci. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Le Professioni del Mare protagoniste al Festival dei Giovani 2023

Grimaldi Lines promuove un incontro con gli studenti degli Istituti Tecnici Nautici, Turistici ed Alberghieri per raccontare loro le professioni del Mare.

GAETA - Le Professioni del Mare, è il tema dell'iniziativa svolta nell'ambito del Festival dei Giovani di **Gaeta**: la più grande piazza di incontro, confronto, formazione e valorizzazione del talento per centinaia di migliaia di ragazzi provenienti da ogni parte d'Italia. Iniziativa di orientamento e formazione promossa da Grimaldi Lines, stamani, per illustrare le opportunità e le sfide di una professione antica, che continua a suscitare l'interesse delle nuove generazioni. La passenger department manager di Grimaldi Lines, Francesca Marino, ha incontrato gli studenti degli Istituti Tecnici Nautici, Turistici ed Alberghieri e a raccontare loro le professioni del Mare attraverso le attività della Compagnia di Navigazione Grimaldi che dispone di una flotta di navi all'avanguardia, per il trasporto di passeggeri mezzi e merci attraverso il Mar Mediterraneo, verso Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia e Tunisia. "La formazione delle nuove generazioni, l'orientamento al mondo del lavoro, la valorizzazione del loro talento sono per Grimaldi Lines priorità assolute - ha spiegato Francesca Marino - Per questo, da sempre, cerchiamo di supportare i giovani nel percorso che li porterà a diventare adulti responsabili, consapevoli delle loro scelte ed entusiasti del loro lavoro. A loro dedichiamo infatti il grande progetto Grimaldi Educa , che racchiude tutta la proposta di PCTO a bordo delle nostre navi, di viaggi con percorsi e laboratori di didattica e di viaggi di istruzione. Per chi invece inizia ad affacciarsi al mondo del lavoro prendendo in considerazione le professioni del mare, abbiamo un fitto programma di recruiting day in tutta Italia". Il progetto Grimaldi Educa nasce per gli studenti delle scuole secondarie inferiori e superiori, per far vivere loro un'esperienza di viaggio formativa, divertente e ricca di contenuti. In particolare del progetto fanno parte i PCTO (Percorsi Formativi per l'Orientamento e le Competenze Trasversali) per i ragazzi degli Istituti Nautici, Turistici e Alberghieri, che potranno vivere un'esperienza davvero formativa guidati dagli equipaggi delle navi Grimaldi Lines e con percorsi modulati sulla base delle esigenze espresse dai docenti. Un capitolo a parte è il programma di viaggi con percorsi e laboratori didattici, quali Travel Game On Board, Seamphony-La Nave della Musica e La Nave della Scienza con atelier creativi scientifici. Completa il progetto Grimaldi Educa la proposta di viaggi d'istruzione tradizionale (formula nave+soggiorno) in Grecia, Spagna, Sicilia e Sardegna. Nel corso del suo intervento, Francesca Marino ha posto l'accento sulla selezione attualmente in corso per 600 figure professionali in ogni settore del bordo (hotel, macchina e coperta) e sull'organizzazione dei recruiting day Grimaldi Lines in tutta Italia, ai quali è possibile iscriversi e partecipare liberamente. A tutti i giovani interessati alle professioni del mare, l'incontro con Grimaldi Lines offrirà dunque l'opportunità di conoscere i



Corriere Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

trend del mercato e i profili professionali più richiesti, rappresentando nel contempo un momento importante di incontro, confronto e scambio di opinioni.

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MSO-Formazione e occupazione in primo piano: il porto di Palermo entra a far parte dell'Escola Europea Intermodal Transport

Monti: Costruiamo infrastrutture e attraiamo traffico ma la comunità locale deve avere le risorse umane specializzate in attività marittime

Lupi: "Una grande opportunità perché Palermo e la Sicilia diventino il riferimento per la formazione dei nuovi professionisti della logistica nel sud Italia" Oggi il Comitato direttivo, nell'annuale seduta che si è svolta a **Civitavecchia**, ha votato e approvato all'unanimità l'ingresso del porto di Palermo e, quindi, dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, nella Escola Europea di Intermodal Transport. Un grande traguardo - mai nessuno era riuscito negli anni ad aggiungersi ai soci fondatori - che testimonia il grado di reputazione raggiunta dall'Authority siciliana in ambito internazionale. La Escola Europea - Intermodal Transport, diretta da Eduard Rodés, è un centro di alta formazione, punto di riferimento internazionale per il trasporto intermodale e la logistica, e promuove, attraverso corsi innovativi, il trasporto intermodale come base per una logistica sostenibile. Pasqualino Monti, presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale: "Un ingresso prestigioso, un valore aggiunto per il porto di Palermo, impegnato in numerosi progetti di infrastrutturazione e di innovazione tecnologica per attrarre nuovi traffici, sia passeggeri che merci nei prossimi mesi. Per questa ragione la comunità locale deve avere le risorse umane necessarie specializzate in attività marittime, dalle crociere al ro-ro. Sono molto soddisfatto e voglio ringraziare i soci fondatori che hanno creduto nell'AdSP ritenendola all'altezza di far parte di un'élite internazionale che da diciassette anni svolge corsi di formazione di altissimo livello sulle professioni del mare e della logistica in tutta Europa e non solo".



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Expo 2030, all'incontro con i delegati presenti anche i Porti di Roma e del Lazio

Pino Musolino: "Incontro costruttivo, grande opportunità anche per i Porti di Roma e del Lazio"

Civitavecchia - Sono arrivati ieri a Roma i delegati del Bureau International des Expositions (BIE) incaricati di valutare la fattibilità della candidatura dell'Italia per Expo 2023. La visita è finalizzata alla verifica dei contenuti e della fattibilità del dossier di candidatura presentato dal comitato promotore di Expo 2023 il 7 settembre scorso a Parigi. Un'agenda fitta di incontri per i delegati, iniziati nella splendida cornice dei Mercati Traianei con un focus su "Mobilità e accessibilità" alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. All'incontro hanno partecipato i CEO di diverse società di trasporto, tra cui il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Pino Musolino**, che hanno illustrato il potenziale della logistica, della mobilità e delle capacità ricettive di Roma e del Lazio. "Ho avuto l'opportunità di illustrare le interconnessioni marittime tra Civitavecchia e i vari Paesi del Mediterraneo sottolineando quelle che sono le potenzialità degli investimenti, ricompresi anche all'interno del PNRR. Alcuni di questi sono già partiti e altri, altamente strategici, partiranno entro l'anno. L'incontro di ieri è stato molto costruttivo: come Paese, come Regione, come Capitale e, per quanto ci riguarda, come Porti di Roma e del Lazio, abbiamo una grande opportunità di riaffermare l'importanza e la centralità dell'Italia nel mondo, rispetto anche alla concorrenza di Busan (Corea del Sud) e Riyad (Arabia Saudita)", dichiara il numero uno di Molo Vespucci.



04/20/2023 19:05

Pino Musolino: "Incontro costruttivo, grande opportunità anche per i Porti di Roma e del Lazio" Civitavecchia - Sono arrivati ieri a Roma i delegati del Bureau International des Expositions (BIE) incaricati di valutare la fattibilità della candidatura dell'Italia per Expo 2023. La visita è finalizzata alla verifica dei contenuti e della fattibilità del dossier di candidatura presentato dal comitato promotore di Expo 2023 il 7 settembre scorso a Parigi. Un'agenda fitta di incontri per i delegati, iniziati nella splendida cornice dei Mercati Traianei con un focus su "Mobilità e accessibilità" alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. All'incontro hanno partecipato i CEO di diverse società di trasporto, tra cui il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, che hanno illustrato il potenziale della logistica, della mobilità e delle capacità ricettive di Roma e del Lazio. "Ho avuto l'opportunità di illustrare le interconnessioni marittime tra Civitavecchia e i vari Paesi del Mediterraneo sottolineando quelle che sono le potenzialità degli investimenti, ricompresi anche all'interno del PNRR. Alcuni di questi sono già partiti e altri, altamente strategici, partiranno entro l'anno. L'incontro di ieri è stato molto costruttivo: come Paese, come Regione, come Capitale e, per quanto ci riguarda, come Porti di Roma e del Lazio, abbiamo una grande opportunità di riaffermare l'importanza e la centralità dell'Italia nel mondo, rispetto anche alla concorrenza di Busan (Corea del Sud) e Riyad (Arabia Saudita)", dichiara il numero uno di Molo Vespucci.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il tar nega i fondi Pnrr per il polo agroalimentare del porto di Civitavecchia

L'Adsp non manda i documenti richiesti dal Masaf, viene esclusa dalla graduatoria e perde il primo round giudiziario

di Redazione SHIPPING ITALY 20 Aprile 2023 I progetti del "Polo della logistica agroalimentare al servizio del porto di Civitavecchia" e del "Logistic Green Park e piattaforma di intelligenza artificiale per la logistica agroalimentare portuale porto di Civitavecchia", lanciati dall'Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia a gennaio per l'area cosiddetta di Fiumaretta, non beneficeranno di fondi Pnrr. Che il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) avesse chiesto approfondimenti all'ente portuale, a valle della graduatoria provvisoria stilata a dicembre per assegnare i 150 milioni di euro stanziati dal Pnrr per lo sviluppo della logistica agroalimentare era cosa nota. Ora però si apprende che quella richiesta non è stata soddisfatta dall'Adsp, che si è quindi vista escludere dalla graduatoria definitiva. Lo mette nero su bianco il Tar del Lazio, che oggi ha respinto l'istanza cautelare per entrambi i ricorsi presentati dall'Adsp avverso gli atti del Masaf e la graduatoria finale (chiamando anche in causa le Adsp di Livorno e La Spezia): "Il ricorso, ad un primo sommario esame proprio della presente fase, non appare sorretto da sufficienti profili di fondatezza tali da farne ipotizzare un esito favorevole nel merito, atteso peraltro che la richiesta di approfondimenti del Ministero domandava di "trasmettere ulteriori informazioni, dati o documenti idonei a consentire le attività di valutazione" rispetto alla quale - indipendentemente dalla genericità o meno della richiesta - la ricorrente ben poteva produrre a sua discrezione, e con la massima libertà delle forme, ulteriore documentazione, o chiedere chiarimenti, mentre invece la ricorrente non ha prodotto nessun documento; rilevandosi peraltro che il termine assegnato (comprensivo della concessa proroga) di 19 giorni per produrre documenti, deve considerarsi più che congruo". Non è tutto, perché per i giudici rispetto al "periculum in mora" dell'Adsp, consistente nel veder sfumare il duplice progetto, "deve essere considerato prevalente l'interesse pubblico alla celere prosecuzione delle operazioni legate all'implementazione della Missione del Pnrr coinvolta, posto che l'obiettivo della misura M2C1-10 (target) prevede la realizzazione di almeno 48 interventi entro il termine del 30.6.2026". A.M.



Ansa

Napoli

Marina Militare: domenica a Napoli visitabile Nave Caio Duilio

(ANSA) - **NAPOLI**, 20 APR - La prima edizione annuale dell'esercitazione "Mare Aperto 2023", il principale ciclo addestrativo della Marina Militare, organizzato e condotto dal Comando in Capo della Squadra Navale, conclude la prima fase e le unità navali sosterranno in diversi porti della penisola. In particolare nel **porto** di **Napoli**, presso la Stazione Marittima, domenica 23 aprile, dalle 14:30 alle 19, sarà visitabile Nave Caio Duilio mentre, nel **porto** di Salerno, al Molo Manfredi, lunedì 24 aprile, saranno visitabili Nave Garibaldi e Nave Carabiniere con ingresso dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18. L'accesso alle zone di attracco delle navi sarà consentito esclusivamente a piedi. La "Mare Aperto" vede impegnate forze e personale di 23 nazioni (12 Paesi NATO e 11 Partner), 41 unità navali tra navi e sommergibili, oltre ad aerei ed elicotteri dell'Aviazione Navale, reparti anfibi della Brigata Marina San Marco, incursori e subacquei del COMSUBIN, mezzi navali e aeromobili del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, con l'aggiunta di mezzi e personale di Esercito, Aeronautica, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, per un totale di circa 6.000 militari coinvolti unitamente a personale civile proveniente da diversi istituti universitari e centri di ricerca. (ANSA).



Gazzetta di Napoli

Napoli

Mare Aperto 2023, nave Caio Duilio della Marina Militare visitabile alla Stazione Marittima domenica 23.

La prima edizione annuale dell'esercitazione " Mare Aperto 2023 ", il principale ciclo addestrativo della Marina Militare, organizzato e condotto dal Comando in Capo della Squadra Navale, conclude la prima fase e le unità navali sosteranno in diversi porti della penisola. In particolare nel porto di Napoli, presso la Stazione Marittima, domenica 23 aprile p.v., dalle 14:30 alle 19:00, sarà visitabile Nave Caio Duilio mentre, nel porto di Salerno, al Molo Manfredi, lunedì 24 aprile p.v., saranno visitabili Nave Garibaldi e Nave Carabiniere con ingresso dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00. L'accesso alle zone di attracco delle navi sarà consentito esclusivamente a piedi. La " Mare Aperto " vede impegnate forze e personale di 23 nazioni (12 Paesi NATO e 11 Partner), 41 unità navali tra navi e sommergibili, oltre ad aerei ed elicotteri dell'Aviazione Navale, reparti anfibi della Brigata Marina San Marco, incursori e subacquei del COMSUBIN, mezzi navali e aeromobili del Corpo delle Capitanerie di Porto, con l'aggiunta di mezzi e personale di Esercito, Aeronautica, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, per un totale di circa 6.000 militari coinvolti unitamente a personale civile proveniente da diversi istituti universitari e centri di ricerca. In "Cronaca" In "Cronaca".



Informatore Navale

Napoli

MARINA MILITARE: AL TERMINE DELLA PRIMA FASE DELL'ESERCITAZIONE "MARE APERTO"

NAVE DUILIO SOSTERA' A **NAPOLI** MENTRE NAVE GARIBALDI E NAVE CARABINIERE SOSTERANNO IN **PORTO** A SALERNO La prima edizione annuale dell'esercitazione " Mare Aperto 2023 ", il principale ciclo addestrativo della Marina Militare conclude la prima fase e le unità navali sosteranno in diversi porti della penisola In particolare nel **porto** di **Napoli**, presso la Stazione Marittima, domenica 23 aprile p.v., dalle 14:30 alle 19:00, sarà visitabile Nave Caio Duilio mentre, nel **porto** di Salerno, al Molo Manfredi, lunedì 24 aprile p.v., saranno visitabili Nave Garibaldi e Nave Carabiniere con ingresso dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00. L'accesso alle zone di attracco delle navi sarà consentito esclusivamente a piedi. La " Mare Aperto " vede impegnate forze e personale di 23 nazioni (12 Paesi NATO e 11 Partner), 41 unità navali tra navi e sommergibili, oltre ad aerei ed elicotteri dell'Aviazione Navale, reparti anfibi della Brigata Marina San Marco, incursori e subacquei del COMSUBIN, mezzi navali e aeromobili del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, con l'aggiunta di mezzi e personale di Esercito, Aeronautica, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, per un totale di circa 6.000 militari coinvolti unitamente a personale civile proveniente da diversi istituti universitari e centri di ricerca. .. PER ALTRE FOTO E CONTENUTI CLICCA E VEDI LA NOSTRA PAGINA FB.



Informatore Navale

Napoli

GRIMALDI: VARATA LA GREAT LAGOS, SECONDA NAVE DELLA CLASSE "G5"

A due giorni dalla consegna della gemella Great Antwerp, una nuova cerimonia si è svolta presso il cantiere coreano Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd.

Napoli, 20 aprile 2023 - A soli due giorni dai festeggiamenti per la consegna della Great Antwerp, prima unità ro-ro multipurpose della classe "G5" del Gruppo Grimaldi, una nuova cerimonia si è svolta questa mattina presso il cantiere Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd. di Ulsan (Corea del Sud) per il varo della sua gemella Great Lagos. La seconda nave dell'innovativa classe "G5" prende il nome dalla città di Lagos in Nigeria, servita da decenni dai collegamenti marittimi del Gruppo Grimaldi, che nel suo porto gestisce il più grande terminal ro-ro multipurpose dell'Africa Occidentale. La Great Lagos è lunga 250 metri, larga 38 metri ed ha una portata lorda di 45.684 tonnellate. Il suo innovativo design combina un'elevata capacità di carico ad una grande attenzione all'impatto ambientale: tutte le navi della classe G5 possono infatti trasportare ben 4.700 metri lineari di merci rotabili, 2.500 CEU (Car Equivalent Unit) e 2.000 TEU (Twenty foot Equivalent Unit). Rispetto alla precedente classe G4, le nuove unità hanno una capacità rotabili invariata, mentre è raddoppiata quella per i container. Nonostante l'aumento di capacità, grazie a numerose soluzioni tecnologiche all'avanguardia finalizzate all'efficientamento energetico, la nuova nave è capace di ridurre le emissioni di CO₂. Alla cerimonia del varo della Great Lagos hanno partecipato, tra gli altri, Heung-Won Seo, Senior Executive Vice President di Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd, Guido Grimaldi, Deep Sea Commercial & Operations Director del Gruppo Grimaldi, diversi manager del cantiere coreano e della compagnia armatoriale partenopea e rappresentanti dei principali clienti con cui quest'ultima collabora sulle tratte che collegano Europa, Nord e Sud America ed Africa Occidentale. A riprova della grande stima che lega il Gruppo partenopeo ai suoi clienti più fedeli, la madrina della Great Lagos rappresenta un importante partner commerciale nel trasporto di veicoli tra il Nord Europa e l'Africa Occidentale, nonché su altre rotte operate da Grimaldi nell'area mediterranea: si tratta di Chafica Yamine, moglie di Antonio Frangie, proprietario di Frangie Internationale Spedition GmbH. Dopo la sua consegna, prevista per questa estate, la Great Lagos sarà impiegata sui servizi di trasporto marittimo offerti dal Gruppo Grimaldi tra il Nord Europa e l'Africa Occidentale, per elevarne ulteriormente la qualità: sulle stesse rotte saranno impiegate anche tutte le altre navi della classe G5 - la Great Antwerp e le altre quattro unità gemelle in consegna tra 2023 e 2024.



Informazioni Marittime

Napoli

"Mare Aperto 2023", le navi della Marina visitabili nei porti campani

La "Caio Duilio" attraccherà a Napoli, mentre la "Garibaldi" e la "Carabiniere" saranno a Salerno Nave Caio Duilio

La prima edizione annuale dell'esercitazione " Mare Aperto 2023 ", il principale ciclo addestrativo della Marina Militare, organizzato e condotto dal Comando in Capo della Squadra Navale, conclude la prima fase e le unità navali sosterranno in diversi porti della penisola. In particolare nel **porto** di **Napoli**, presso la Stazione Marittima, domenica 23 aprile dalle 14:30 alle 19, sarà visitabile Nave Caio Duilio mentre, nel **porto** di Salerno, al Molo Manfredi, lunedì 24 aprile saranno visitabili Nave Garibaldi e Nave Carabiniere con ingresso dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'accesso alle zone di attracco delle navi sarà consentito esclusivamente a piedi. La "Mare Aperto" vede impegnate forze e personale di 23 nazioni (12 Paesi Nato e 11 Partner), 41 unità navali tra navi e sommergibili, oltre ad aerei ed elicotteri dell'Aviazione Navale, reparti anfibi della Brigata Marina San Marco, incursori e subacquei del Comsubin, mezzi navali e aeromobili del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, con l'aggiunta di mezzi e personale di Esercito, Aeronautica, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, per un totale di circa 6.000 militari coinvolti unitamente a personale civile proveniente da diversi istituti universitari e centri di ricerca. Condividi Tag porti marina militare Articoli correlati.

Informazioni Marittime

"Mare Aperto 2023", le navi della Marina visitabili nei porti campani



04/20/2023 18:44

La "Caio Duilio" attraccherà a Napoli, mentre la "Garibaldi" e la "Carabiniere" saranno a Salerno Nave Caio Duilio La prima edizione annuale dell'esercitazione " Mare Aperto 2023 ", il principale ciclo addestrativo della Marina Militare, organizzato e condotto dal Comando in Capo della Squadra Navale, conclude la prima fase e le unità navali sosterranno in diversi porti della penisola. In particolare nel porto di Napoli, presso la Stazione Marittima, domenica 23 aprile dalle 14:30 alle 19, sarà visitabile Nave Caio Duilio mentre, nel porto di Salerno, al Molo Manfredi, lunedì 24 aprile saranno visitabili Nave Garibaldi e Nave Carabiniere con ingresso dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'accesso alle zone di attracco delle navi sarà consentito esclusivamente a piedi. La "Mare Aperto" vede impegnate forze e personale di 23 nazioni (12 Paesi Nato e 11 Partner), 41 unità navali tra navi e sommergibili, oltre ad aerei ed elicotteri dell'Aviazione Navale, reparti anfibi della Brigata Marina San Marco, incursori e subacquei del Comsubin, mezzi navali e aeromobili del Corpo delle Capitanerie di Porto, con l'aggiunta di mezzi e personale di Esercito, Aeronautica, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, per un totale di circa 6.000 militari coinvolti unitamente a personale civile proveniente da diversi istituti universitari e centri di ricerca. Condividi Tag porti marina militare Articoli correlati.

Napoli Today

Napoli

Secondo Forum Espositivo sui beni confiscati; due giornate organizzate dalla Regione Campania presso la Stazione Marittima di Napoli

La Regione Campania - Assessorato alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione - organizza il Secondo Forum Espositivo sui beni confiscati in programma il 21 e 22 aprile 2023 presso la Stazione Marittima di **Napoli**. Partecipano le cooperative sociali, le associazioni, le fondazioni, gli enti religiosi e tutti gli enti non profit attualmente impegnati nella gestione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata. Una opportunità, dichiara l'Assessore Morcone, che consentirà agli operatori partecipanti all'iniziativa, non solo di esporre i propri prodotti e le attività realizzate, ma anche di raccontare "dal vivo" il lavoro svolto nel percorso di riconversione e riutilizzo del bene sottratto alla criminalità organizzata. I beni confiscati I beni confiscati rappresentano una tematica che travalica l'ambito delle politiche di sicurezza; il loro riutilizzo coinvolge più ambiti e settori, diversi attori istituzionali e sociali, una dimensione che va oltre i confini locali e nazionali e diventa europea. Ed è in questa prospettiva, ponendo il principio di legalità come chiave di sviluppo sociale, culturale, economico, che l'Assessorato alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione della Regione Campania ha costruito questo appuntamento

nazionale, coinvolgendo la Commissione europea, diversi Ministeri, l'Agenzia Nazionale per i beni confiscati, l'Anci, i rappresentanti di diverse Regioni, magistrati, studiosi ed esperti, enti e associazioni, le realtà del Terzo settore. Il Concept dell'evento Il concept dell'evento è stato curato dall'Assessore regionale alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione Mario Morcone in collaborazione con l'ufficio speciale per il Federalismo, l'Autorità di Gestione FESR e l'Autorità di Gestione FSE della Regione Campania e Sviluppo Campania (società in house regionale). Dopo il successo della prima edizione anche quest'anno la manifestazione si svolgerà, i prossimi 21 e 22 aprile 2023, nel cuore del **porto** di **Napoli**. Centrale, nel concept dell'iniziativa, è dare valore a quanto realizzato da parte dei soggetti del terzo settore, cooperative e associazioni nella gestione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata offrendo la possibilità di disporre di stand per far conoscere i propri prodotti e servizi all'interno dell'area espositiva della Stazione Marittima. Sono state ricevute 29 manifestazioni di interesse da parte di soggetti che gestiscono beni confiscati e ognuno di essi avrà a disposizione uno stand espositivo personalizzato con la propria grafica istituzionale. Sempre al fine di promuovere i soggetti che gestiscono i beni confiscati è stato organizzato la sera del 21 aprile uno show-cooking a cura della chef stellata Marianna Vitale che realizzerà piatti unici utilizzando i prodotti coltivati sulle terre dei beni confiscati. Diverse Regioni, interverranno all'evento, offriranno prodotti realizzati nelle terre dei beni sottratti alle mafie. Nei mesi precedenti la realizzazione del Forum si è sviluppata un'attività di scouting tesa ad individuare alcuni casi particolarmente interessanti nella gestione



La Regione Campania - Assessorato alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione - organizza il Secondo Forum Espositivo sui beni confiscati in programma il 21 e 22 aprile 2023 presso la Stazione Marittima di Napoli. Partecipano le cooperative sociali, le associazioni, le fondazioni, gli enti religiosi e tutti gli enti non profit attualmente impegnati nella gestione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata. Una opportunità, dichiara l'Assessore Morcone, che consentirà agli operatori partecipanti all'iniziativa, non solo di esporre i propri prodotti e le attività realizzate, ma anche di raccontare "dal vivo" il lavoro svolto nel percorso di riconversione e riutilizzo del bene sottratto alla criminalità organizzata. I beni confiscati I beni confiscati rappresentano una tematica che travalica l'ambito delle politiche di sicurezza; il loro riutilizzo coinvolge più ambiti e settori, diversi attori istituzionali e sociali, una dimensione che va oltre i confini locali e nazionali e diventa europea. Ed è in questa prospettiva, ponendo il principio di legalità come chiave di sviluppo sociale, culturale, economico, che l'Assessorato alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione della Regione Campania ha costruito questo appuntamento nazionale, coinvolgendo la Commissione europea, diversi Ministeri, l'Agenzia Nazionale per i beni confiscati, l'Anci, i rappresentanti di diverse Regioni, magistrati, studiosi ed esperti, enti e associazioni, le realtà del Terzo settore. Il Concept dell'evento il concept dell'evento è stato curato dall'Assessore regionale alla Sicurezza, Legalità e Immigrazione Mario Morcone in collaborazione con l'ufficio speciale per il Federalismo, l'Autorità di Gestione FESR e l'Autorità di Gestione FSE della Regione Campania e Sviluppo Campania (società in house regionale).

Napoli Today

Napoli

dei beni confiscati; lo scopo è di raccontarli all'interno di libretti descrittivi di queste esperienze realizzati da Sviluppo Campania e che saranno distribuiti nel corso dell'evento. Ogni libretto narra una case history, analizzando i seguenti principali aspetti: il percorso di assegnazione e di valorizzazione del bene, il soggetto gestore/attuatore, la strategia di valorizzazione, i punti di forza e le criticità affrontate, la value proposition e i prodotti/servizi, i target, lo sviluppo futuro e gli elementi fondanti la best practice. I risultati raggiunti in materia di beni confiscati Il forum nazionale espositivo dei beni confiscati è solo uno degli interventi che fanno della Campania la Regione leader in Italia nella gestione e valorizzazione dei beni confiscati alle mafie. Infatti, tra i risultati conseguiti si segnalano: il Piano strategico regionale per i beni confiscati 2022-2024, il Protocollo di legalità tra la Prefettura di Caserta, la Regione Campania e i Comuni di Casapesenna, San Cipriano di Aversa, Santa Maria La Fossa, San Marcellino, Villa Literno, l'adesione all'Intesa sulle procedure di prevenzione patrimoniali, il Corso di alta formazione in "Gestione delle aziende sequestrate e confiscate alle mafie" (Gascom), il finanziamento di sette progetti promossi da scuole e Università della Campania, per il monitoraggio civico dei progetti di riutilizzo dei beni confiscati in Campania, il progetto di Open data sui beni confiscati, la partecipazione ai Tavoli istituzionali nazionali di riferimento in qualità di Regione all'avanguardia, il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Regione Toscana per la promozione della legalità e la valorizzazione dei beni confiscati. Il programma dell'evento in fondo all'articolo. Eventuali chiarimenti ed informazioni possono essere chiesti a mezzo mail all'indirizzo info@sviluppcampania.it.

Napoli Village

Napoli

Prima edizione annuale dell'esercitazione "Mare Aperto 2023"

NAPOLI - La prima edizione annuale dell'esercitazione "Mare Aperto 2023", il principale ciclo addestrativo della Marina Militare, organizzato e condotto dal Comando in Capo della Squadra Navale, conclude la prima fase e le unità navali sosteranno in diversi porti della penisola. In particolare nel **porto** di **Napoli**, presso la Stazione Marittima, domenica 23 aprile p.v., dalle 14:30 alle 19:00, sarà visitabile Nave Caio Duilio mentre, nel **porto** di Salerno, al Molo Manfredi, lunedì 24 aprile p.v., saranno visitabili Nave Garibaldi e Nave Carabinieri con ingresso dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00. L'accesso alle zone di attracco delle navi sarà consentito esclusivamente a piedi. La "Mare Aperto" vede impegnate forze e personale di 23 nazioni (12 Paesi NATO e 11 Partner), 41 unità navali tra navi e sommergibili, oltre ad aerei ed elicotteri dell'Aviazione Navale, reparti anfibi della Brigata Marina San Marco, incursori e subacquei del COMSUBIN, mezzi navali e aeromobili del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, con l'aggiunta di mezzi e personale di Esercito, Aeronautica, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, per un totale di circa 6.000 militari coinvolti unitamente a personale civile proveniente da diversi istituti universitari e centri di ricerca.



NAPOLI - La prima edizione annuale dell'esercitazione "Mare Aperto 2023", il principale ciclo addestrativo della Marina Militare, organizzato e condotto dal Comando in Capo della Squadra Navale, conclude la prima fase e le unità navali sosteranno in diversi porti della penisola. In particolare nel porto di Napoli, presso la Stazione Marittima, domenica 23 aprile p.v., dalle 14:30 alle 19:00, sarà visitabile Nave Caio Duilio mentre, nel porto di Salerno, al Molo Manfredi, lunedì 24 aprile p.v., saranno visitabili Nave Garibaldi e Nave Carabinieri con ingresso dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00. L'accesso alle zone di attracco delle navi sarà consentito esclusivamente a piedi. La "Mare Aperto" vede impegnate forze e personale di 23 nazioni (12 Paesi NATO e 11 Partner), 41 unità navali tra navi e sommergibili, oltre ad aerei ed elicotteri dell'Aviazione Navale, reparti anfibi della Brigata Marina San Marco, incursori e subacquei del COMSUBIN, mezzi navali e aeromobili del Corpo delle Capitanerie di Porto, con l'aggiunta di mezzi e personale di Esercito, Aeronautica, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, per un totale di circa 6.000 militari coinvolti unitamente a personale civile proveniente da diversi istituti universitari e centri di ricerca.

Napoli Village

Napoli

Pulizia straordinaria sulla spiaggia di san Giovanni a Teduccio

NAPOLI - E' stata ripulita la spiaggia di San Giovanni a Teduccio. Un'azione condotta dalla Guardia Costiera di Napoli mediante una ditta incaricata dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** di Napoli. L'area è stata anche liberata da barche e baracche. "L'obiettivo resta quello della balneabilità di questo tratto di costa. Ringraziamo la Guardia Costiera e l'**Autorità Portuale** perchè stanno facendo quello che noi chiedevamo da anni e cioè la pulizia e la bonifica di tante spiagge trasformate in discariche. Serve adesso un lavoro congiunto per rendere fruibile e balneabile la costa e le spiagge di San Giovanni a Teduccio che da troppi anni è abbandonata al suo destino nel degrado e nel disinteresse collettivo. I cittadini di questo territorio meritano di più e non devono sentirsi abbandonati" dichiara il deputato dell'Alleanza Verdi Sinistra Francesco Emilio Borrelli che da tempo si batte per aumentare e rendere fruibili le spiagge libere del napoletano.



Ship Mag

Napoli

Grimaldi: varata la Great Lagos, seconda nave della classe "G5"

A due giorni dalla consegna della gemella Great Antwerp, una nuova cerimonia si è svolta presso il cantiere coreano Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd **Napoli** -

A soli due giorni dai festeggiamenti per la consegna della Great Antwerp, prima unità ro-ro multipurpose della classe "G5" del Gruppo Grimaldi, una nuova cerimonia si è svolta questa mattina presso il cantiere Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd. di Ulsan (Corea del Sud) per il varo della sua gemella Great Lagos. La

seconda nave dell'innovativa classe "G5" prende il nome dalla città di Lagos in Nigeria, servita da decenni dai collegamenti marittimi del Gruppo Grimaldi, che nel suo porto gestisce il più grande terminal ro-ro multipurpose dell'Africa Occidentale. La Great Lagos è lunga 250 metri, larga 38 metri ed ha una

portata lorda di 45.684 tonnellate. Il suo innovativo design combina un'elevata capacità di carico ad una grande attenzione all'impatto ambientale : tutte le navi della classe G5 possono infatti trasportare ben 4.700 metri lineari di merci rotabili, 2.500 CEU (Car Equivalent Unit) e 2.000 TEU (Twenty foot Equivalent Unit). Rispetto alla precedente classe G4, le nuove unità hanno una capacità rotabili invariata, mentre è raddoppiata quella per i container. Nonostante

l'aumento di capacità, grazie a numerose soluzioni tecnologiche all'avanguardia finalizzate all'efficientamento energetico, la nuova nave è capace di ridurre le emissioni di CO2 per tonnellata trasportata fino al 43% rispetto alle altre unità ro-ro multipurpose della flotta Grimaldi. Alla cerimonia del varo della Great Lagos hanno partecipato, tra gli altri, Heung-Won Seo, Senior Executive Vice President di Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd, Guido Grimaldi, Deep Sea Commercial & Operations Director del Gruppo Grimaldi, diversi manager del cantiere coreano e della compagnia armatoriale partenopea e rappresentanti dei principali clienti con cui quest'ultima collabora sulle tratte che collegano Europa, Nord e Sud America ed Africa Occidentale. "A riprova della grande stima che lega il Gruppo partenopeo ai suoi clienti più fedeli, la madrina della Great Lagos rappresenta un importante partner commerciale nel trasporto di veicoli tra il Nord Europa e l'Africa Occidentale, nonché su altre rotte operate da Grimaldi nell'area mediterranea: si tratta di Chafica Yamine, moglie di Antonio Frangie, proprietario di Frangie Internationale Spedition GbmH", si legge nella nota stampa del gruppo. Dopo la sua consegna, prevista per questa estate, la Great Lagos sarà impiegata sui servizi di trasporto marittimo offerti dal Gruppo Grimaldi tra il Nord Europa e l'Africa Occidentale, per elevarne ulteriormente la qualità: sulle stesse rotte saranno impiegate anche tutte le altre navi della classe G5 - la Great Antwerp e le altre quattro unità gemelle in consegna tra 2023 e 2024.



A due giorni dalla consegna della gemella Great Antwerp, una nuova cerimonia si è svolta presso il cantiere coreano Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd Napoli - A soli due giorni dai festeggiamenti per la consegna della Great Antwerp, prima unità ro-ro multipurpose della classe "G5" del Gruppo Grimaldi, una nuova cerimonia si è svolta questa mattina presso il cantiere Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd. di Ulsan (Corea del Sud) per il varo della sua gemella Great Lagos. La seconda nave dell'innovativa classe "G5" prende il nome dalla città di Lagos in Nigeria, servita da decenni dai collegamenti marittimi del Gruppo Grimaldi, che nel suo porto gestisce il più grande terminal ro-ro multipurpose dell'Africa Occidentale. La Great Lagos è lunga 250 metri, larga 38 metri ed ha una portata lorda di 45.684 tonnellate. Il suo innovativo design combina un'elevata capacità di carico ad una grande attenzione all'impatto ambientale : tutte le navi della classe G5 possono infatti trasportare ben 4.700 metri lineari di merci rotabili, 2.500 CEU (Car Equivalent Unit) e 2.000 TEU (Twenty foot Equivalent Unit). Rispetto alla precedente classe G4, le nuove unità hanno una capacità rotabili invariata, mentre è raddoppiata quella per i container. Nonostante l'aumento di capacità, grazie a numerose soluzioni tecnologiche all'avanguardia finalizzate all'efficientamento energetico, la nuova nave è capace di ridurre le emissioni di CO2 per tonnellata trasportata fino al 43% rispetto alle altre unità ro-ro multipurpose della flotta Grimaldi. Alla cerimonia del varo della Great Lagos hanno partecipato, tra gli altri, Heung-Won Seo, Senior Executive Vice President di Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd, Guido Grimaldi, Deep Sea Commercial & Operations Director del Gruppo Grimaldi, diversi manager del cantiere coreano e della compagnia armatoriale partenopea e rappresentanti dei principali clienti con cui quest'ultima collabora sulle tratte che collegano Europa, Nord e Sud America ed Africa Occidentale. "A riprova della grande stima che lega il Gruppo partenopeo ai suoi clienti più fedeli, la madrina della Great Lagos rappresenta un importante

Brindisi Report

Brindisi

Regata internazionale Brindisi-Corfù: iscrizioni al via, partenza domenica 11 giugno

Online il bando della regata. Le iscrizioni dovranno giungere alla Segreteria di regata del "Circolo della Vela Brindisi" entro il 31 maggio 2023

BRINDISI - Con la pubblicazione online del bando di regata, sono aperte ufficialmente le iscrizioni per la partecipazione alla 37^a edizione della Regata velica internazionale **Brindisi-Corfù** che si svolge sotto l'egida della Federazione Italiana Vela (la modulistica è scaricabile attraverso il sito internet www.brindisi-corfù.com - info 0831/411479 - 3296256611). La Regata partirà alle ore 12.00 di domenica 11 giugno 2023 dalla parte esterna del **porto di Brindisi**, mentre l'arrivo è previsto nell'isola di Corfù dopo aver percorso le 104 miglia che separano le coste pugliesi da quelle elleniche. La partecipazione è aperta a imbarcazioni monoscafo (con LH non inferiore a 9 metri e in possesso di un valido certificato di stazza Orc) ed a imbarcazioni multiscafo (con Lh non inferiore a 9 metri e in possesso di un valido certificato di stazza Mocra). In entrambi i casi le imbarcazioni dovranno essere in regola con le normative vigenti per la navigazione "senza limiti dalla costa" in vigore nel paese di appartenenza. Anche quest'anno, inoltre, così come previsto dalle norme di sicurezza Osr (Offshore Special Regulations) a cui ha fatto riferimento l'Uvai (Unione Vela d'Altura italiana), per partecipare alla regata sarà necessario avere a bordo obbligatoriamente, per motivi di sicurezza, il sistema Ais (Automatic Identification System). Le iscrizioni dovranno giungere alla Segreteria di regata del "Circolo della Vela **Brindisi**" entro il 31 maggio 2023. Il Comitato di regata rende noto che nelle giornate del 9 e del 10 giugno 2023 si svolgeranno le operazioni di stazza e di controllo. La presentazione della regata si svolgerà il 10 giugno, alle ore 19.00, ai piedi della Scalinata delle Colonne romane. L'11 giugno il briefing degli equipaggi è previsto alle ore 9.00, mentre la partenza avverrà alle ore 12.00. L'evento si concluderà a Corfù il 13 giugno con la premiazione della regata presso il Marina di Gouvia. L'organizzazione dell'evento è del Circolo della Vela **Brindisi** e del Marina Gouvia Sailing Club. Per ulteriori informazioni ci si potrà rivolgere alla segreteria di regata (+390831/411479 - +393296256611 - mail iscrizioni@brindisi-corfù.com). La Regata, inserita a pieno titolo nei programmi della Federazione Italiana Vela, gode del sostegno di partner istituzionali e privati, a dimostrazione della grande rilevanza che viene attribuita a questo evento sportivo che rappresenta una delle regate d'altura più importanti del Mediterraneo. Quest'anno sarà istituito un Trofeo - messo in palio dai circoli Cus Bari e Circolo della Vela **Brindisi** - riservato alle imbarcazioni che parteciperanno alla regata "Est 105" tra Bari e Montenegro e alla regata **Brindisi-Corfù**.



Online il bando della regata. Le iscrizioni dovranno giungere alla Segreteria di regata del "Circolo della Vela Brindisi" entro il 31 maggio 2023. BRINDISI - Con la pubblicazione online del bando di regata, sono aperte ufficialmente le iscrizioni per la partecipazione alla 37^a edizione della Regata velica internazionale Brindisi-Corfù che si svolge sotto l'egida della Federazione Italiana Vela (la modulistica è scaricabile attraverso il sito internet www.brindisi-corfù.com - info 0831/411479 - 3296256611). La Regata partirà alle ore 12.00 di domenica 11 giugno 2023 dalla parte esterna del porto di Brindisi, mentre l'arrivo è previsto nell'isola di Corfù dopo aver percorso le 104 miglia che separano le coste pugliesi da quelle elleniche. La partecipazione è aperta a imbarcazioni monoscafo (con LH non inferiore a 9 metri e in possesso di un valido certificato di stazza Orc) ed a imbarcazioni multiscafo (con Lh non inferiore a 9 metri e in possesso di un valido certificato di stazza Mocra). In entrambi i casi le imbarcazioni dovranno essere in regola con le normative vigenti per la navigazione "senza limiti dalla costa" in vigore nel paese di appartenenza. Anche quest'anno, inoltre, così come previsto dalle norme di sicurezza Osr (Offshore Special Regulations) a cui ha fatto riferimento l'Uvai (Unione Vela d'Altura italiana), per partecipare alla regata sarà necessario avere a bordo obbligatoriamente, per motivi di sicurezza, il sistema Ais (Automatic Identification System). Le iscrizioni dovranno giungere alla Segreteria di regata del "Circolo della Vela Brindisi" entro il 31 maggio 2023. Il Comitato di regata rende noto che nelle giornate del 9 e del 10 giugno 2023 si svolgeranno le operazioni di stazza e di controllo. La presentazione della regata si svolgerà il 10 giugno, alle ore

Brindisi Report

Brindisi

"Porto, aeroporto e infrastrutture: Brindisi deve tornare a essere la porta d'oriente"

Riceviamo e pubblichiamo una riflessione di Fabrizio Calio, coordinatore provinciale della Uil Brindisi. Brindisi fin dalle epoche più remote è stata Porta d'Oriente col suo **porto** naturale più significativo del Mediterraneo, un territorio naturalmente predisposto all'aviazione ed una collocazione geograficamente orientata ad Oriente con tutto un insieme di opportunità economiche, commerciali e di scambio culturale che questo comporta. Oggi queste importanti opportunità sono tutte ancora presenti e più che mai ambite. Ognuna di queste tante ed innate virtuose caratteristiche può e deve diventare, come già nel passato, potenziale di crescita e benessere diffuso per l'intero territorio. Ciò può accadere se si riserva la dovuta attenzione a tutte le infrastrutture che consentono la comunicazione e lo scambio tra la città, il territorio locale e l'intero Mediterraneo. I già citati **porto** marittimo, aeroporto civile, rete viaria statale e ferroviaria passando per l'universo delle infrastrutture più marcatamente industriali e commerciali devono essere attenzionate grandemente in una città che voglia tornare protagonista e sviluppare lavoro e benessere a partire dalla sua vocazione naturale. È necessario dedicare ad ognuna di queste fondamentali opere progettualità a lungo termine che ne rilancino missione e capacità tecnologiche ma anche a medio e brevissimo termine per garantire la necessaria cura e manutenzione dell'esistente. Dopo le varie crisi economiche, finanziarie e di equilibri internazionali la sfida del Pnrr rimane vitale e per coglierla occorrono visioni politiche e professionalità tecniche in forza agli enti ed alle istituzioni responsabili a vario titolo delle infrastrutture cittadine. L'assetto del territorio ed i suoi documenti programmatici pluriennali sono di vitale importanza e non solo per le grandi sfide delineate ma anche e soprattutto per la vivibilità stessa di chi questa città la vive ogni giorno. Come abbiamo dovuto constatare sono bastate le abbondanti piogge di questi giorni per mettere a serio rischio l'incolumità e la sicurezza dei brindisini a motivo di mancate manutenzioni e programmazione di interventi idraulici e di messa in sicurezza non sostenuti nel tempo. Questo non è accettabile in quanto si tratta di un pre-requisito per ogni sviluppo economico e sociale che si voglia immaginare. Il commercio con l'Oriente ed il Mediterraneo, la competitività del sistema industriale, l'attrattività turistica e l'appetibilità stessa del territorio sotto ogni aspetto passano dalla presenza e dall'efficienza di infrastrutture adeguate ed all'altezza delle sfide di oggi. Un sindacato che abbia a cuore il futuro del lavoro e la sostenibilità futura dei redditi dell'intera popolazione brindisina non può che avere a cuore questo tema ed invitare ogni soggetto politico e sociale a #ProgrammareOltreEmergenze. La Uil di Brindisi, su questo come su altri temi, offre la propria disponibilità a collaborare e dialogare con enti, istituzioni ed attori sociali per fare rete anche su questa importante sfida. Un invito più volte ribadito di recente



Brindisi Report

Brindisi

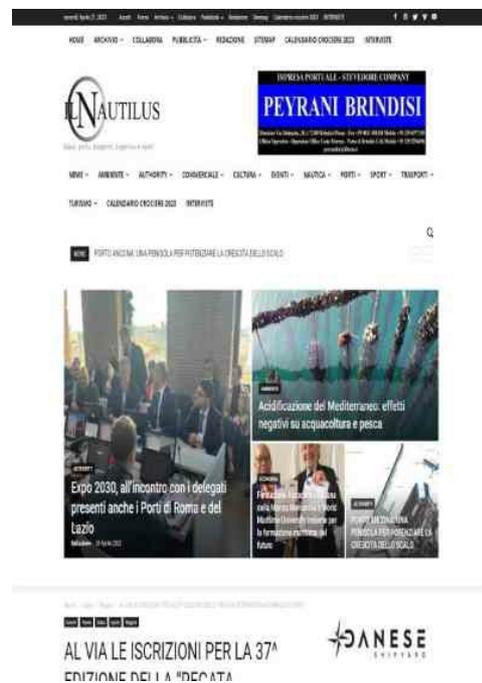
dal nostro sindacato ma oggi ancor più sentito considerate le settimane di forte fervore di parole, proposte e programmi quale il periodo elettorale per le prossime Amministrative. È in gioco il futuro di questa città e di questo territorio ed il destino dei lavoratori di oggi e del lavoro che verrà domani, se insieme si riuscirà a #ProgrammareOltreEmergenza per Brindisi.

Il Nautilus

Brindisi

AL VIA LE ISCRIZIONI PER LA 37^A EDIZIONE DELLA "REGATA INTERNAZIONALE BRINDISI-CORFU"

11 - 13 GIUGNO 2023 Con la pubblicazione online del bando di regata, sono aperte ufficialmente le iscrizioni per la partecipazione alla 37^a edizione della Regata velica internazionale **Brindisi**-Corfù che si svolge sotto l'egida della Federazione Italiana Vela (la modulistica è scaricabile attraverso il sito internet La Regata partirà alle ore 12.00 di domenica 11 giugno 2023 dalla parte esterna del **porto** di **Brindisi**, mentre l'arrivo è previsto nell'isola di Corfù dopo aver percorso le 104 miglia che separano le coste pugliesi da quelle elleniche. La partecipazione è aperta a imbarcazioni monoscafo (con LH non inferiore a 9 metri e in possesso di un valido certificato di stazza ORC) ed a imbarcazioni multiscafo (con LH non inferiore a 9 metri e in possesso di un valido certificato di stazza MOCRA). In entrambi i casi le imbarcazioni dovranno essere in regola con le normative vigenti per la navigazione "senza limiti dalla costa" in vigore nel paese di appartenenza.



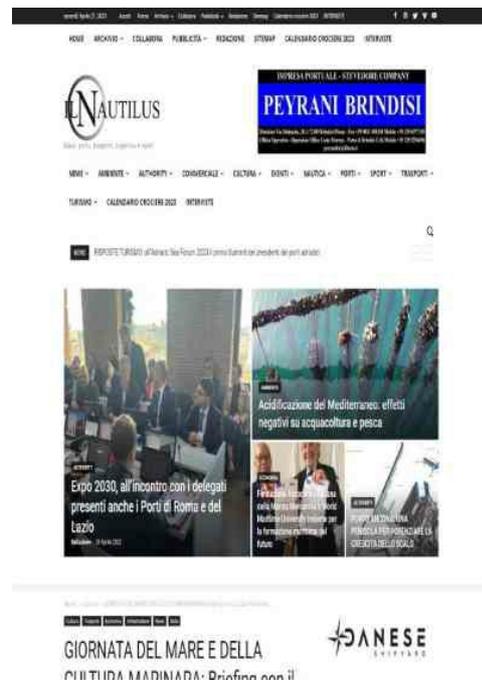
Il Nautilus

Brindisi

GIORNATA DEL MARE E DELLA CULTURA MARINARA: Briefing con il Cluster Marittimo Portuale di Brindisi

IL MARE COME INCLUSIONE E OPPORTUNITA' DI LAVORO Convegno 20.4.2023 Hrs 09.00 c/o Centro formazione BSG dello Stabilimento Versalis Brindisi

Parlare di una identità' significa prima di tutto saperla riconoscere'. Vi sono modi diversi di guardare una realtà che appartiene al mare'. Una città di mare, come **Brindisi**, presenta un vasto orizzonte' con delle scene complesse che rappresentano, a volte, una semplicità di un umano' che sa pensare il mare e si sente tutta come un operatore del mare e per il mare. Ora, che una città rifletta su se stessa, sulla propria esperienza - di mare e con il mare - o un'Istituzione scolastica, come l'Istituto Tecnico Superiore Nautico 'Carnaro' di **Brindisi**, riflettano per una verifica in ordine a delle scelte e orientamenti successivi del lavoro è un fatto positivo. Non esiste macchina al mondo in grado di interpretare uno schermo radar, così come un essere umano addestrato può fare. La 'missione' di una città marittima/marinara viene da una elevata coscienza di corresponsabilità della 'città di mare' (non città sul mare) che matura con la cooperazione tra gli operatori del mare e per il mare. Il "mare" e la sua navigazione sono origine e vita per la conoscenza della *téchne-nautiké*, del marinaio che sa leggere l'orizzonte del "mare" tra la terra dell'oriente e quella dell'occidente che fa del mare un porto, un luogo di scambio e di passaggio, un margine, un varco, uno spazio dove gli uomini giungono e ripartono, arrivano e prendono congedo. Il 'mare' è la nostra storia - storia di un Paese - di un Territorio e di una Città - **Brindisi** e della sua Provincia - che considera il mare stesso una risorsa ed una garanzia (motore) di uno sviluppo che parte da ieri e continua oggi per un domani certo! Oggi, stiamo celebrando 'The Day of the Sea' e la nostra presenza sta materializzando la 'rotta' che Voi giovani dovete percorrere, recuperando il rispetto per il mare e perché crediamo che 'rispetto' significhi 'civiltà' e soprattutto 'civiltà del mare' con le categorie più alte della persona umana: accoglienza-disponibilità-ascolto-solidarietà. Una riflessione è obbligatoria: Il mondo intorno a noi sta cambiando! L'epoca del 'benessere' e i vari processi innovativi stanno disarticolando la società. Il lavoro non è più un esito scontato, quasi automatico, del percorso degli studi. Prolungare l'adolescenza e la giovinezza in una concezione di vita 'leggera' non serve più. Con le rivoluzioni (microelettronica, dell'automazione, informatica, telematica) si è conclusa la stagione dell'iper - organizzazione e della spersonalizzazione (tranne che in Cina, i 'nuovi automi' della scena globale). Nella società di massa super organizzata, si sono insinuate tre forme di illibertà: la precarietà è considerata come condizione stabile dei lavoratori; l'estetica dei consumi come fonte dell'identità personale; (capelli, tatuaggi e orecchini in tutte le zone del corpo per manifestare una certa appartenenza); un pensiero scettico e quindi il lavoro per sé (passioni tristi). Il lavoro è buono se rende liberi chi opera e chi si avvale del frutto del nostro ingegno/della nostra fatica.



Il Nautilus

Brindisi

ovvero di connettere il presente al passato per delineare il futuro, così da riconoscere il senso autentico delle cose ponendosi nel flusso della storia. Il Marinaio che non solo vede e/o osserva, ma rileva sempre la samanthia, l'azimut del suo orizzonte L'atto del rilevare per mare è innanzitutto un atto creativo. Lo sguardo con misura (tenere la guardia) viene anche prima dell'atto della parola e possiede un valore laicamente miracoloso: aiuta a dare un senso all'esperienza, svela la presenza di problematiche irrisolte, passando dalla previsione - situazione -sicurezza. Poi, la conversazione si è sviluppata sulle opportunità di lavoro che lo shipping offre, passando per questo periodo di transizione che il settore sta attraversando: gigantismo navale, un'infrastruttura portuale da rendere adeguata con fondali e piazzali, gestione di nuovi carburanti e la riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera. Oggi, stiamo assistendo ad una trasformazione culturale epocale: Dalle competenze alla competenza. La portualità meridionale tra Africa e Far East, transizione digitale e Green new deal verso una nuova strategia; il sistema logistico mondiale mostra tutta la sua vulnerabilità. In questo orizzonte, l'Italia è primo in Europa per merci movimentate in SSS (Short Sea Shipping) con 311 mln di tonnellate (+14% sul 2015). Il Mediterraneo è l'area in cui si concentra la quota maggiore di SSS di armatori europei con oltre 625 mln di tonnellate. Nel Mediterraneo, l'Italia è leader con 244 milioni di tonnellate e una quota di mercato del 37%. L'aumento del traffico portuale certifica che il Med non è più solo un mare di passaggio.

Deiana: "Il sistema crociere ha ripreso, puntiamo al sorpasso dei livelli pre Covid"

ROMA Nel contesto del convegno organizzato da Assiterminal a Palazzo Colonna a Roma sul tema Portualità Italia al servizio del Paese, è intervenuto tra gli spettatori interessati al dibattito anche Massimo Deiana, presidente dell'AdSp del Mar di Sardegna. Al Seatrade abbiamo avuto la dimostrazione plastica che il sistema ha ripreso racconta il numero uno dell'Authority sarda rispetto alla missione a stelle e strisce' condotta a Fort Lauderdale, dove si è tenuta qualche settimana fa il più grande evento mondiale per la promozione del settore crocieristico. I coefficienti di riempimento stanno aumentando. C'è voglia di far raggiungere entro il 2024, come stabilito dai migliori analisti del settore, i livelli pre Covid. E forse anche di superarli: dalla crisi, può darsi che ne esca fuori anche un rimbalzo. Negli USA, i porti italiani si sono presentati tutti uniti, con un bello stand e hanno ricevuto tanta attenzione, anche da parte delle stesse compagnie. Quella che amministro è un'AdSp impegnativa, è la più grande d'Italia sia come numero di scali sia come estensione geografica, che comprende otto porti. Tiene a sottolineare Deiana. La Zona Economica Speciale a rete ne riguarda sei: il fatto di essere partiti in ritardo ha costituito un handicap ma poi ci stiamo riprendendo, c'è molto interesse per nuovi insediamenti produttivi, attraverso una gestione condivisa tra noi e il Commissario. Stiamo lavorando con grande armonia e sinergia. I terminalisti rappresentano un pezzo fondamentale del cluster marittimo, uno degli interlocutori privilegiati e più importanti per la gestione dei porti. ricorda infine Deiana. La presenza dei presidenti delle Autorità di Sistema portuale a questo convegno è un segnale di attenzione e disponibilità nei loro confronti, che non è mai venuta a mancare.



Sardegna Reporter

Cagliari

Marina Militare: al termine della prima fase dell'esercitazione mare aperto le navi sosterranno nei porti di Cagliari e Olbia

Marina Militare: al termine della prima fase dell'esercitazione mare aperto le navi sosterranno nei porti di **Cagliari** e Olbia Marina Militare: al termine della prima fase dell'esercitazione mare aperto, nave Stromboli, nave Orione, nave Alghero, nave Chioggia e nave Viareggio sosterranno nei porti di **Cagliari** e Olbia Per l'occasione le navi saranno aperte alle visite a bordo Segui #MarinaMilitare: www.marina.difesa.it Marina Militare: al termine della prima fase dell'esercitazione mare aperto le navi sosterranno nei porti di **Cagliari** e Olbia La prima edizione annuale dell'esercitazione Mare Aperto 2023, il principale ciclo addestrativo della Marina Militare, organizzato e condotto dal Comando in Capo della Squadra Navale, conclude la prima fase e le unità navali sosterranno in diversi porti della penisola. In particolare nel **porto** di **Cagliari** e Olbia saranno visitabili, nave Stromboli, nave Orione, nave Alghero, nave Chioggia e nave Viareggio, nei giorni e orari sotto riportati: **Cagliari** 21 aprile Nave Stromboli presso la banchina Ichnusa, nave Alghero, nave Chioggia presso il molo Capitaneria e Nave Viareggio presso il molo Garau dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00 Olbia 23 aprile Nave Orione presso il **porto** di Isola Bianca dalle 14.30 alle 18.30. 24 - 25 aprile Nave Orione presso il **porto** di Isola Bianca dalle 09.00 alle 12.00 - dalle 14.00 alle 18.30. Mare Aperto La Mare Aperto vede impegnate forze e personale di 23 nazioni (12 Paesi NATO e 11 Partner), 41 unità navali tra navi e sommergibili, oltre ad aerei ed elicotteri dell'Aviazione Navale, reparti anfibi della Brigata Marina San Marco, incursori e subacquei del COMSUBIN, mezzi navali e aeromobili del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, con l'aggiunta di mezzi e personale di Esercito, Aeronautica, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, per un totale di circa 6.000 militari coinvolti unitamente a personale civile proveniente da diversi istituti universitari e centri di ricerca.

Sardegna Reporter

Marina Militare: al termine della prima fase dell'esercitazione mare aperto le navi sosterranno nei porti di Cagliari e Olbia



04/20/2023 16:14

Marina Militare: al termine della prima fase dell'esercitazione mare aperto le navi sosterranno nei porti di Cagliari e Olbia La prima edizione annuale dell'esercitazione Mare Aperto 2023, il principale ciclo addestrativo della Marina Militare, organizzato e condotto dal Comando in Capo della Squadra Navale, conclude la prima fase e le unità navali sosterranno in diversi porti della penisola. In particolare nel porto di Cagliari e Olbia saranno visitabili, nave Stromboli, nave Orione, nave Alghero, nave Chioggia e nave Viareggio, nei giorni e orari sotto riportati: Cagliari 21 aprile Nave Stromboli presso la banchina Ichnusa, nave Alghero, nave Chioggia presso il molo Capitaneria e Nave Viareggio presso il molo Garau dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00 Olbia 23 aprile Nave Orione presso il porto di Isola Bianca dalle 14.30 alle 18.30. 24 - 25 aprile Nave Orione presso il porto di Isola Bianca dalle 09.00 alle 12.00 - dalle 14.00 alle 18.30. Mare Aperto La Mare Aperto vede impegnate forze e personale di 23 nazioni (12 Paesi NATO e 11 Partner), 41 unità navali tra navi e sommergibili, oltre ad aerei ed elicotteri dell'Aviazione Navale, reparti anfibi della Brigata Marina San Marco, incursori e subacquei del COMSUBIN, mezzi navali e aeromobili del Corpo delle Capitanerie di Porto, con l'aggiunta di mezzi e personale di Esercito, Aeronautica, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, per un totale di circa 6.000 militari coinvolti unitamente a personale civile proveniente da diversi istituti universitari e centri di ricerca.

Ponte sullo stretto, Furguele (Lega): "Il ponte non serve solo a Messina, ma serve a rispondere alle istanze dell'Europa"

AgenPress . Domenico Furguele, deputato della Lega, è intervenuto nella trasmissione "Nautilus" condotta da Vanessa Piccioni e Francesco Fratta in onda su Cusano Italia Tv. L'opposizione non sente la necessità del ponte e c'è una mancanza di infrastrutture che non fa del ponte una priorità. "Io sono il relatore del famoso decreto ponte sullo stretto. Ascoltati i pareri di diversi tecnici e dei sindaci: il ponte non serve solo a **Messina** per cui basta il parere di queste persone, ma è un ponte che serve a rispondere alle istanze dell'Europa. Il dato fondamentale è che il decreto in essere serve per riattivare una società che deve portare in avanti un appalto utile per quest'opera. Io ho ascoltato 105 audizioni e devo riconoscere che più dell'85% si sono espresse in termini favorevoli. Da un punto di vista giuridico il decreto che serve per un'attività transattiva e dal punto di vista tecnico si è affrontata la questione sismica e la sostenibilità economica: lo abbiamo trattato in tutte le salse. Questa è l'opera più analizzata, studiata, discussa e mai realizzata. Le discussioni stanno a zero. L'Italia è una grande nazione e l'opera sarà aspirante, porterà la nazione a un ruolo importante". Sta facendo discutere quello che ha affermato l'ANAC perché si darebbero troppi poteri ai privati. "Vi è un appalto che è stato vinto da una società ed è stato sospeso dallo Stato perché probabilmente non era sufficiente a sostenere l'opera. O si rescinde il contratto e si paga 1 miliardo facendo un'altra gara d'appalto perché una struttura stabile va fatta e rischiare per l'alto costo dei materiali che l'appalto venga vinto dai cinesi, oppure possiamo decidere un'azione transattiva nella quale la società sta conteggiando gli interessi e dunque ripristinare la società. O si perde 1 miliardo di euro e si rischia di darlo ai cinesi o si lascia al privato che ha vinto una gara d'appalto. La parte più grossa del progetto è stata appaltata dal privato. Non stiamo parlando del 1911 ma del 2011 rispetto al 2023" Un commento sul perché è percepito in maniera negativa questo progetto. "Prendo atto di tutti gli interventi che possono essere integrativi, ma prendo atto anche delle audizioni recenti, nell'ascoltare non solo i rappresentanti delle categorie ma anche i territori e i loro sindaci. Quello che si è evinto è che ad oggi la questione della mancanza del ponte costa. Non capisco perché quest'opera debba essere considerata non ecologica. Ho vissuto quello che è l'ingorgo dei trasporti. Il vero inquinamento che deriva dal gasolio delle navi va considerato. L'Archimede prenderebbe in pancia 120 vetture, consuma di più un Archimede che le 120 auto che attraversano lo stretto. Io mi aspettavo un atteggiamento ancora più ostico, invece ho registrato che gli anni e la consapevolezza della ragionevolezza dell'esecuzione di quest'opera ha pervaso anche le opposizioni più ostiche. Una nazione come quella italiana può avere la prerogativa e fare un colpo di reni verso un'opera che può essere realizzata".



04/20/2023 13:06

AgenPress . Domenico Furguele, deputato della Lega, è intervenuto nella trasmissione "Nautilus" condotta da Vanessa Piccioni e Francesco Fratta in onda su Cusano Italia Tv. L'opposizione non sente la necessità del ponte e c'è una mancanza di infrastrutture che non fa del ponte una priorità. "Io sono il relatore del famoso decreto ponte sullo stretto. Ascoltati i pareri di diversi tecnici e dei sindaci: il ponte non serve solo a Messina per cui basta il parere di queste persone, ma è un ponte che serve a rispondere alle istanze dell'Europa. Il dato fondamentale è che il decreto in essere serve per riattivare una società che deve portare in avanti un appalto utile per quest'opera. Io ho ascoltato 105 audizioni e devo riconoscere che più dell'85% si sono espresse in termini favorevoli. Da un punto di vista giuridico il decreto che serve per un'attività transattiva e dal punto di vista tecnico si è affrontata la questione sismica e la sostenibilità economica: lo abbiamo trattato in tutte le salse. Questa è l'opera più analizzata, studiata, discussa e mai realizzata. Le discussioni stanno a zero. L'Italia è una grande nazione e l'opera sarà aspirante, porterà la nazione a un ruolo importante". Sta facendo discutere quello che ha affermato l'ANAC perché si darebbero troppi poteri ai privati. "Vi è un appalto che è stato vinto da una società ed è stato sospeso dallo Stato perché probabilmente non era sufficiente a sostenere l'opera. O si rescinde il contratto e si paga 1 miliardo facendo un'altra gara d'appalto perché una struttura stabile va fatta e rischiare per l'alto costo dei materiali che l'appalto venga vinto dai cinesi, oppure possiamo decidere un'azione transattiva nella quale la società sta conteggiando gli interessi e dunque ripristinare la società. O si perde 1 miliardo di euro e si rischia di darlo ai cinesi o si lascia al privato che ha vinto una gara d'appalto. La parte più grossa del progetto è stata appaltata dal privato. Non stiamo parlando del 1911 ma del 2011 rispetto al 2023" Un commento sul perché è percepito in maniera negativa questo progetto. "Prendo atto di tutti gli interventi che possono essere integrativi, ma prendo atto anche delle audizioni recenti, nell'ascoltare non solo i rappresentanti delle categorie ma anche i territori e i loro sindaci. Quello che si è evinto è che ad oggi la questione della mancanza del ponte costa. Non capisco perché quest'opera debba essere considerata non ecologica. Ho vissuto quello che è l'ingorgo dei trasporti. Il vero inquinamento che deriva dal gasolio delle navi va considerato. L'Archimede prenderebbe in pancia 120 vetture, consuma di più un Archimede che le 120 auto che attraversano lo stretto. Io mi aspettavo un atteggiamento ancora più ostico, invece ho registrato che gli anni e la consapevolezza della ragionevolezza dell'esecuzione di quest'opera ha pervaso anche le opposizioni più ostiche. Una nazione come quella italiana può avere la prerogativa e fare un colpo di reni verso un'opera che può essere realizzata".

Celebrato a Messina il Maiden Call per Msc World Europa e consegnate le targhe MSC alle Autorità presenti

L'evento si è aperto con la proiezione di un video sulla storia di Msc. Si è svolta a **Messina** il 18 aprile scorso a bordo della nave Msc World Europa, la nuova ammiraglia della flotta di MSC Crociere alimentata a GNL, colosso da oltre 6mila passeggeri, la cerimonia del Maiden call che ha registrato la partecipazione delle Istituzioni e delle Autorità militari e civili del territorio. L'evento si è aperto con la proiezione di un video sulla storia di Msc, una storia di successo tutta italiana. A seguire è intervenuto per i saluti il Comandante dell'ammiraglia di Msc, il triestino Dino Sagani un capitano di quarta generazione che ha al suo attivo già la guida di molte navi da crociera Princess, tra cui Sea Princess, Sapphire Princess, Dawn Princess, Diamond Princess, Royal Princess e Regal Princess. Ad illustrare i traguardi del mondo Msc quali offrire agli ospiti nuove destinazioni e nuove opportunità per scoprire il Pianeta bellissimo ove si vive ed essere sostenibili, il Managing Director Italy MSC Cruises dott. Leonardo Massa. L'obiettivo dell'Ammiraglia che ha conseguito il primato di terzo brand crocieristico al mondo, ha dichiarato Massa, è arrivare all'anno 2050 con crociere ad impatto zero. La Divisione Crociere di Msc, è determinata a svolgere un ruolo di protezione della fauna selvatica e di sostegno alla rigenerazione degli habitat. L'Ocean Cay, l'isola privata della Compagnia nelle Bahamas, a 65 miglia a est di Miami, un tempo sito industriale per lo scavo di sabbia, è stata trasformata dalla Divisione Crociere in una riserva marina, circondata da acque cristalline che ospitano importanti specie marine e habitat corallini. Interessante il riferimento al ruolo esplicato dalla città di **Messina** il 16 agosto del 2020 in piena pandemia: data che ha segnato la ripartenza proprio nella città dello Stretto, di Msc, grazie ai protocolli per la messa in sicurezza degli ospiti ed un nuovo modello di business divenuto esempio per tutte le industrie e non solo quelle crocieristiche. Negli ultimi 8 mesi è stato sottolineato la Msc ha costruito tre nuove navi. La Msc World Europa, la nave più green del mondo è capace di ospitare 6000 ospiti oltre 2000 persone di equipaggio. Essa è lunga 333 m e alta 68 e guarderà la Sicilia con interesse anche nel periodo invernale consentendo ai suoi ospiti di poter apprezzare le bellezze del territorio messinese. A seguire la consegna delle targhe Msc da parte del comandante della MscWorld Europa Dino Sagani al Presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto ing. Mario Paolo Mega che ha ringraziato Msc per aver continuato ad investire nel nostro **porto**. Essere uno dei porti di attracco delle navi Msc oltre Genova e Napoli è una grande soddisfazione, ha concluso Mega; al Sindaco di **Messina** dott. Federico Basile che ha sottolineato l'aver fatto coincidere l'arrivo della nave con l'apertura del piccolo spazio di accoglienza per i turisti ai quali consentire di conoscere **Messina** non come città di passaggio ma per l'imponente patrimonio storico -artistico,



L'evento si è aperto con la proiezione di un video sulla storia di Msc. Si è svolta a Messina il 18 aprile scorso a bordo della nave Msc World Europa, la nuova ammiraglia della flotta di MSC Crociere alimentata a GNL, colosso da oltre 6mila passeggeri, la cerimonia del Maiden call che ha registrato la partecipazione delle Istituzioni e delle Autorità militari e civili del territorio. L'evento si è aperto con la proiezione di un video sulla storia di Msc, una storia di successo tutta italiana. A seguire è intervenuto per i saluti il Comandante dell'ammiraglia di Msc, il triestino Dino Sagani un capitano di quarta generazione che ha al suo attivo già la guida di molte navi da crociera Princess, tra cui Sea Princess, Sapphire Princess, Dawn Princess, Diamond Princess, Royal Princess e Regal Princess. Ad illustrare i traguardi del mondo Msc quali offrire agli ospiti nuove destinazioni e nuove opportunità per scoprire il Pianeta bellissimo ove si vive ed essere sostenibili, il Managing Director Italy MSC Cruises dott. Leonardo Massa. L'obiettivo dell'Ammiraglia che ha conseguito il primato di terzo brand crocieristico al mondo, ha dichiarato Massa, è arrivare all'anno 2050 con crociere ad impatto zero. La Divisione Crociere di Msc, è determinata a svolgere un ruolo di protezione della fauna selvatica e di sostegno alla rigenerazione degli habitat. L'Ocean Cay, l'isola privata della Compagnia nelle Bahamas, a 65 miglia a est di Miami, un tempo sito industriale per lo scavo di sabbia, è stata trasformata dalla Divisione Crociere in una riserva marina, circondata da acque cristalline che ospitano importanti specie marine e habitat corallini. Interessante il riferimento al ruolo esplicato dalla città di Messina il 16 agosto del 2020 in piena pandemia: data che ha segnato la ripartenza proprio nella città dello Stretto, di Msc, grazie ai protocolli per la messa in sicurezza degli ospiti ed un nuovo modello di business divenuto esempio per tutte le industrie e non solo quelle crocieristiche. Negli ultimi 8 mesi è stato

culinario del territorio e tanto altro; alla dott.ssa Patrizia Adorno Vice Prefetto Vicario di **Messina** che ha definito la nuova ammiraglia di Msc una meraviglia nella "meraviglia dello Stretto" capace di rilanciare il turismo in città; al Dott. Antonio Borrelli Vice Questore Vicario di **Messina**; al Capitano di fregata Antoni Ripoli comandante in seconda della Capitaneria di **Porto** di **Messina**; al Capitano di Vascello Paolo Fiorentino Comandante di MARISUPLOG Nucleo Supporto Logistico della Marina Militare di **Messina**; al Comandante del Reparto Operativo del Comando Provinciale dei Carabinieri di **Messina** il Tenente Colonnello Francesco Falcone ; al tenente colonnello Girolamo Franchetti comandante del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di **Messina**; al Commissario Capo dr.ssa Stefania Montò Dirigente Responsabile della polizia di frontiera; alla dott.ssa Rosalba Santino responsabile ufficio Sanità Marittima di **Messina** ; al Capo Pilota della corporazione Piloti Stretto **Messina** e Gioia Tauro, Letterio Donato ; al dott. Marco Ghiglino Port Captain Manager Rimorchiatori Augusta; al dott. Salvatore Rigano Presidente gruppo ormeggiatori e barcaioli del **porto** di **Messina** , all'ing. Ambrogio Ponterio Vice comandante dei Vigili del Fuoco di **Messina**; all'Avv. Silvana Paratore che nel suo intervento ha espresso ammirazione e riconoscenza ad Msc per aver contribuito a far crescere l'immagine dell'Italia nel Mondo attraverso la testimonianza di lavoro e creatività premiati con il raggiungimento da parte dell'ammiraglia di Aponte del ruolo di leader nel settore della navigazione commerciale prima e crocieristica dopo; al dott. Salvo Lo Re direttore generale Msc Sicilia **Messina** Cruise Terminal . La cerimonia si è conclusa con un momento conviviale al ponte 6 ed un tour guidato su Msc World Europa . In questo articolo: [LEGGI ANCHE](#).

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Allagamenti nelle strade del porto di Milazzo, avviata sinergia tra Comune e Autorità portuale

Allagamenti nelle vie Migliavacca e XX Luglio, avviata una sinergia tra Comune ed **Autorità portuale** per verificare se gli intoppi che si verificano in caso di piogge superiori alla media sia stato determinato dai lavori di infrastrutturazione del porto eseguiti alcuni anni addietro. I due enti hanno sottoscritto una convenzione per lo svolgimento di attività congiunte di mappatura e studio del sistema di smaltimento delle acque meteoriche che interessano il tratto compreso fra il Piazzale Alessandro Pizzoli e il molo Marullo. "Tale indagine, i cui costi saranno sostenuti dall'**Autorità portuale** ha l'obiettivo - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Santi Romagnolo - di comprendere attraverso rilievi, studi specifici ed analisi dei dati disponibili, se la realizzazione nei decenni passati delle infrastrutturazioni relative al porto costituisca un problema allo smaltimento delle acque piovane cittadine e quindi se occorra realizzare degli interventi atti a superare tali criticità, da individuare in relazione all'espansione attuale e a quella futura prevista per il territorio urbanizzato retrostante al porto". Sarà un professionista esterno ad eseguire uno studio idrologico esteso ai comprensori, mirato all'individuazione delle portate di deflusso in ogni singola zona di interesse, operando altresì il rilievo della rete di smaltimento delle acque bianche nelle zone interessate dalle criticità. Ogni tratto di condotta rilevata sarà oggetto di verifica idraulica. Alla fine dovrà essere redatto uno studio di fattibilità degli interventi migliorativi finalizzati al potenziamento dell'esistente rete di smaltimento delle acque bianche. "Un deciso passo avanti per la risoluzione delle criticità esistenti - aggiunge il sindaco Pippo Midili -. Del resto avevamo assunto questo impegno lo scorso 3 dicembre quando il nostro Comune ha subito allagamenti importanti anche in diverse zone del centro urbano, e in particolare in prossimità dei varchi di accesso al porto, lungo la via Rizzo, via dei Mille e via Bixio, provocando ingenti danni materiali al patrimonio pubblico e privato, comprese le attività socio-economiche presenti nell'area. Poiché in passato quelle zone non erano mai state interessate dagli allagamenti abbiamo deciso di approfondire la questione trovando, ad onor del vero, disponibilità da parte dell'**Autorità** di sistema che ha la competenza di quelle aree dove negli ultimi anni si sono svolti i lavori di infrastrutturazione. E quindi una volta avuto lo studio, vedremo quali problemi si sono determinati e chiederemo che siano attuati i correttivi".



04/20/2023 21:45

Allagamenti nelle vie Migliavacca e XX Luglio, avviata una sinergia tra Comune ed Autorità portuale per verificare se gli intoppi che si verificano in caso di piogge superiori alla media sia stato determinato dai lavori di infrastrutturazione del porto eseguiti alcuni anni addietro. I due enti hanno sottoscritto una convenzione per lo svolgimento di attività congiunte di mappatura e studio del sistema di smaltimento delle acque meteoriche che interessano il tratto compreso fra il Piazzale Alessandro Pizzoli e il molo Marullo. "Tale indagine, i cui costi saranno sostenuti dall'Autorità portuale ha l'obiettivo - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Santi Romagnolo - di comprendere attraverso rilievi, studi specifici ed analisi dei dati disponibili, se la realizzazione nei decenni passati delle infrastrutturazioni relative al porto costituisca un problema allo smaltimento delle acque piovane cittadine e quindi se occorra realizzare degli interventi atti a superare tali criticità, da individuare in relazione all'espansione attuale e a quella futura prevista per il territorio urbanizzato retrostante al porto". Sarà un professionista esterno ad eseguire uno studio idrologico esteso ai comprensori, mirato all'individuazione delle portate di deflusso in ogni singola zona di interesse, operando altresì il rilievo della rete di smaltimento delle acque bianche nelle zone interessate dalle criticità. Ogni tratto di condotta rilevata sarà oggetto di verifica idraulica. Alla fine dovrà essere redatto uno studio di fattibilità degli interventi migliorativi finalizzati al potenziamento dell'esistente rete di smaltimento delle acque bianche. "Un deciso passo avanti per la risoluzione delle criticità esistenti - aggiunge il sindaco Pippo Midili -. Del resto avevamo assunto questo impegno lo scorso 3 dicembre quando il nostro Comune ha subito

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo stretto, Furguele (Lega): "non serve solo a Messina"

Il Ponte sullo Stretto è "l'opera più analizzata, studiata, discussa e mai realizzata. Non capisco perché debba essere considerata non ecologica" Domenico Furguele, deputato calabrese della Lega, è intervenuto nella trasmissione "Nautilus" condotta da Vanessa Piccioni e Francesco Fratta in onda su Cusano Italia Tv. L'opposizione non sente la necessità del ponte e c'è una mancanza di infrastrutture che non fa del ponte una priorità. "Io sono il relatore del famoso decreto ponte sullo stretto. Ascoltati i pareri di diversi tecnici e dei sindaci: il ponte non serve solo a **Messina** per cui basta il parere di queste persone, ma è un ponte che serve a rispondere alle istanze dell'Europa. Il dato fondamentale è che il decreto in essere serve per riattivare una società che deve portare in avanti un appalto utile per quest'opera. Io ho ascoltato 105 audizioni e devo riconoscere che più dell'85% si sono espresse in termini favorevoli. Da un punto di vista giuridico il decreto che serve per un'attività transattiva e dal punto di vista tecnico si è affrontata la questione sismica e la sostenibilità economica: lo abbiamo trattato in tutte le salse. Questa è l'opera più analizzata, studiata, discussa e mai realizzata. Le discussioni stanno a zero. L'Italia è una grande nazione e l'opera sarà aspirante, porterà la nazione a un ruolo importante". Sta facendo discutere quello che ha affermato l'ANAC perché si darebbero troppi poteri ai privati. "Vi è un appalto che è stato vinto da una società ed è stato sospeso dallo Stato perché probabilmente non era sufficiente a sostenere l'opera. O si rescinde il contratto e si paga 1 miliardo facendo un'altra gara d'appalto perché una struttura stabile va fatta e rischiare per l'alto costo dei materiali che l'appalto venga vinto dai cinesi, oppure possiamo decidere un'azione transattiva nella quale la società sta conteggiando gli interessi e dunque ripristinare la società. O si perde 1 miliardo di euro e si rischia di darlo ai cinesi o si lascia al privato che ha vinto una gara d'appalto. La parte più grossa del progetto è stata appaltata dal privato. Non stiamo parlando del 1911 ma del 2011 rispetto al 2023". Un commento sul perché è percepito in maniera negativa questo progetto. "Prendo atto di tutti gli interventi che possono essere integrativi, ma prendo atto anche delle audizioni recenti, nell'ascoltare non solo i rappresentanti delle categorie ma anche i territori e i loro sindaci. Quello che si è evinto è che ad oggi la questione della mancanza del ponte costa. Non capisco perché quest'opera debba essere considerata non ecologica. Ho vissuto quello che è l'ingorgo dei trasporti. Il vero inquinamento che deriva dal gasolio delle navi va considerato. L'Archimede prenderebbe in pancia 120 vetture, consuma di più un Archimede che le 120 auto che attraversano lo stretto. Io mi aspettavo un atteggiamento ancora più ostico, invece ho registrato che gli anni e la consapevolezza della ragionevolezza dell'esecuzione di quest'opera ha pervaso anche le opposizioni più ostiche. Una



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

nazione come quella italiana può avere la prerogativa e fare un colpo di reni verso un'opera che può essere realizzata ".

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Mare aperto 2023: la Nave Libra sosterrà al Porto di Messina

La prima edizione annuale dell'esercitazione Mare Aperto 2023 , il principale ciclo addestrativo della Marina Militare , organizzato e condotto dal Comando in Capo della Squadra Navale, conclude la prima fase e le unità navali sosterranno in diversi porti della penisola. In particolare nel **porto** di Catania saranno aperte alle visite a bordo in favore della popolazione le Unità Navali Nave Thaon Di Revel con ingresso lunedì 24 e martedì 25 nei seguenti orari: dalle ore 10:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:30; Nave Etna con ingresso da domenica 23 dalle ore 15:00 alle ore 17:00, e lunedì 24 e martedì 25 dalle ore 09:00 alle ore 11:00 e dalle ore 15:00 alle ore 17:00. Nel **porto** di **Messina** sarà ormeggiata presso la Banchina Marconi Nave Libra e sarà aperta alle visite a bordo in favore della popolazione con ingresso domenica 23, lunedì 24 e martedì 25 dalle ore 09:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:30. Nel **porto** di Trapani saranno aperte alle visite a bordo in favore della popolazione le Unità Navali Nave Cassiopea, Nave Tremiti e Nave Palmaria con ingresso domenica 23 dalle ore 15:00 alle ore 19:00, lunedì 24 e martedì 25 dalle ore 10:00 alle ore 12:30 e dalle ore 15:00 alle ore 19:00.

Mare aperto 2023 La Mare Aperto vede impegnate forze e personale di 23 nazioni (12 Paesi NATO e 11 Partner), 41 unità navali tra navi e sommergibili, oltre ad aerei ed elicotteri dell'Aviazione Navale, reparti anfibi della Brigata Marina San Marco, incursori e subacquei del COMSUBIN, mezzi navali e aeromobili del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, con l'aggiunta di mezzi e personale di Esercito, Aeronautica, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, per un totale di circa 6.000 militari coinvolti unitamente a personale civile proveniente da diversi istituti universitari e centri di ricerca.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Nave da crociera a Reggio, Orsa Calabria: "l'Autorità Portuale non sia parcheggio di politici"

La nota del Responsabile Confederale Orsa Calabria Vincenzo Rogolino sulla nave da crociera attraccata al Porto di Reggio e sul futuro dell'**Autorità Portuale** "In queste ore abbiamo avuto modo di vedere che finalmente nel porto di Reggio Calabria è attraccata una importante nave da crociera . Questo lo riteniamo un segnale altamente positivo poiché, consolidando questa linea commerciale e turistica, si potrebbe aprire una nuova stagione per la città di Reggio Calabria. La battaglia condotta qualche anno addietro, grazie all'intuito di un sindacalista autonomo, si è trasformata in opportunità per il territorio e per tutto l'indotto che gira attorno al mondo del turismo" . Comincia così la nota del Responsabile Confederale Orsa Calabria Vincenzo Rogolino "L'istituzione della XVI^a **Autorità** di Sistema **Portuale** dello Stretto , proposta in quel di Messina dal sottoscritto, deve essere intesa non come parcheggio per politici o sindacalisti di comodo ma come struttura capace di dare una svolta seria in tutta l'Area dello Stretto. Continueremo a vigilare affinché proseguano i lavori di adeguamento del porto di Reggio Calabria ma osservando anche le altre due infrastrutture portuali ricadenti nel perimetro reggino dell'AdSP, più segnatamente Villa San Giovanni e Saline Joniche. Ma non solo, rivendicheremo un tracciato sostenibile dell'Alta Velocità ferroviaria che da Salerno/Battipaglia raggiunga l'estrema punta dello stivale". "Un'A.V. che non segua le "Sirene" campanilistiche ma badi soprattutto agli interessi dell'intera collettività calabrese, così come un'autostrada che possa definirsi tale collegata a una rete efficiente di strade provinciali. Per questo abbiamo già investito la Confederazione Generale perché ci sostenga nel lavoro di ricerca e sviluppo soprattutto nell'ottica di un rilancio complessivo infrastrutturale (ferroviario, **portuale**, aeroportuale e autostradale) previsto dai progetti del PNRR". "La Confederazione Orsa Calabria auspica una seria apertura da parte delle amministrazioni comunali, della città metropolitana e della regione Calabria affinché recuperino il tempo perso inizialmente , costituendo le maestranze e i tecnici capaci di concretizzare al meglio i programmi di sviluppo che l'Europa ci impone a fronte di un debito da onorare negli anni futuri. Nei prossimi giorni il sindacato terrà una serie di incontri con i vari settori delegati; dall'Anas ai Ferrovieri, al Tpl, ai Servizi etc. L'Orsa non intende perdere questa occasione, sarebbe un delitto per le genti del Sud e della Calabria che la storia difficilmente assolverebbe" , si chiude la nota.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Celebrato a Messina il Maiden Call per Msc World Europa

Celebrato a Messina il Maiden Call per Msc World Europa e consegnate le targhe MSC alle **Autorità** presenti. Si è svolta a Messina il 18 aprile scorso a bordo della nave Msc World Europa, la nuova ammiraglia della flotta di MSC Crociere alimentata a GNL, colosso da oltre 6mila passeggeri, la cerimonia del Maiden call che ha registrato la partecipazione delle Istituzioni e delle **Autorità** militari e civili del territorio. L'evento si è aperto con la proiezione di un video sulla storia di Msc, una storia di successo tutta italiana. A seguire è intervenuto per i saluti il Comandante dell'ammiraglia di Msc, il triestino Dino Sagani un capitano di quarta generazione che ha al suo attivo già la guida di molte navi da crociera Princess, tra cui Sea Princess, Sapphire Princess, Dawn Princess, Diamond Princess, Royal Princess e Regal Princess. Ad illustrare i traguardi del mondo Msc quali offrire agli ospiti nuove destinazioni e nuove opportunità per scoprire il Pianeta bellissimo ove si vive ed essere sostenibili, il Managing Director Italy MSC Cruises dott. Leonardo Massa. L'obiettivo dell'Ammiraglia che ha conseguito il primato di terzo brand crocieristico al mondo, ha dichiarato Massa, è arrivare all'anno 2050 con crociere ad impatto zero. La Divisione Crociere di Msc, è determinata a svolgere un ruolo di protezione della fauna selvatica e di sostegno alla rigenerazione degli habitat. L'Ocean Cay, l'isola privata della Compagnia nelle Bahamas, a 65 miglia a est di Miami, un tempo sito industriale per lo scavo di sabbia, è stata trasformata dalla Divisione Crociere in una riserva marina, circondata da acque cristalline che ospitano importanti specie marine e habitat corallini. Interessante il riferimento al ruolo esplicito dalla città di Messina il 16 agosto del 2020 in piena pandemia: data che ha segnato la ripartenza proprio nella città dello Stretto, di Msc, grazie ai protocolli per la messa in sicurezza degli ospiti ed un nuovo modello di business divenuto esempio per tutte le industrie e non solo quelle crocieristiche. Negli ultimi 8 mesi è stato sottolineato che la Msc ha costruito tre nuove navi. La Msc World Europa, la nave più green del mondo è capace di ospitare 6000 ospiti oltre 2000 persone di equipaggio. Essa è lunga 333 m e alta 68 e guarderà la Sicilia con interesse anche nel periodo invernale consentendo ai suoi ospiti di poter apprezzare le bellezze del territorio messinese. A seguire la consegna delle targhe Msc da parte del comandante della MscWorld Europa Dino Sagani al Presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** dello Stretto ing. Mario Paolo Mega che ha ringraziato Msc per aver continuato ad investire nel nostro porto. Essere uno dei porti di attracco delle navi Msc oltre Genova e Napoli è una grande soddisfazione, ha concluso Mega; al Sindaco di Messina dott. Federico Basile che ha sottolineato l'aver fatto coincidere l'arrivo della nave con l'apertura del piccolo spazio di accoglienza per i turisti ai quali consentire di conoscere Messina non come città di passaggio ma per l'imponente patrimonio storico.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

-artistico, culinario del territorio e tanto altro; alla dott.ssa Patrizia Adorno Vice Prefetto Vicario di Messina che ha definito la nuova ammiraglia di Msc una meraviglia nella "meraviglia dello Stretto" capace di rilanciare il turismo in città; al Dott. Antonio Borrelli Vice Questore Vicario di Messina; al Capitano di fregata Antoni Ripoli comandante in seconda della Capitaneria di Porto di Messina; al Capitano di Vascello Paolo Fiorentino Comandante di MARISUPLOG Nucleo Supporto Logistico della Marina Militare di Messina; al Comandante del Reparto Operativo del Comando Provinciale dei Carabinieri di Messina il Tenente Colonnello Francesco Falcone ; al tenente colonnello Girolamo Franchetti comandante del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Messina; al Commissario Capo dr.ssa Stefania Montò Dirigente Responsabile della polizia di frontiera; alla dott.ssa Rosalba Santino responsabile ufficio Sanità Marittima di Messina ; al Capo Pilota della corporazione Piloti Stretto Messina e Gioia Tauro, Letterio Donato ; al dott. Marco Ghiglino Port Captain Manager Rimorchiatori Augusta; al dott. Salvatore Rigano Presidente gruppo ormeggiatori e barcaioi del porto di Messina , all'ing. Ambrogio Ponterio Vice comandante dei Vigili del Fuoco di Messina; all'Avv. Silvana Paratore che nel suo intervento ha espresso ammirazione e riconoscenza ad Msc per aver contribuito a far crescere l'immagine dell'Italia nel Mondo attraverso la testimonianza di lavoro e creatività premiati con il raggiungimento da parte dell'ammiraglia di Aponte del ruolo di leader nel settore della navigazione commerciale prima e crocieristica dopo; al dott. Salvo Lo Re direttore generale Msc Sicilia Messina Cruise Terminal. La cerimonia si è conclusa con un momento conviviale al ponte 6 ed un tour guidato su Msc World Europa .

Cybersecurity, Autorità portuale protetta grazie alla partnership con Leonardo Cybersecurity

A Palazzo Biscari un incontro su digitalizzazione e tutele contro gli attacchi informatici

CATANIA - L'informatizzazione dei sistemi è un passaggio obbligatorio oltre che necessario, in tutti i contesti istituzionali, ma la messa in rete delle informazioni richiede una difesa attenta dagli attacchi esterni. L'**Autorità di sistema portuale** della Sicilia orientale ha stretto nel 2019 un accordo con Leonardo proprio per difendere l'apparato informatizzato. Il primo accordo sta arrivando a conclusione e ha prospettive di rinnovo, considerate anche le esigenze richieste dalla Comunità Europea proprio in termini di difesa dal rischio. "L'Adsp del Mare di Sicilia Orientale non è stata oggetto d'attacco, questo perlomeno da quando sono presente, ma altre **autorità** italiane lo sono state - ha spiegato il presidente Adsp Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina -. Il problema c'è, è reale ed è assolutamente indispensabile avere sistemi efficaci. I sistemi informatici a cui oggi ci affidiamo hanno il vantaggio di celerizzare, offrire tempi certi e certezze di risultato nelle procedure stesse, ma espongono la massa di dati e l'intero processo a rischi di pirateria e attacchi che possono significare il blocco delle procedure o la fuga di dati sensibili. Proteggersi diventa essenziale per far funzionare bene tutto il **sistema** e per comprendere il vero valore aggiunto dell'informatizzazione. In questo senso Leonardo per noi è il partner ideale". Leonardo ha un'importante presenza industriale in Sicilia. Il sito di Catania occupa oltre 100 persone in ambiti che vanno dallo sviluppo e integrazione di sistemi satellitari, allo sviluppo di forme d'onda per le comunicazioni, fino alle attività legate alla cyber security. Per ciascuna di queste attività, il sito di Catania contribuisce a posizionare Leonardo come leader a livello internazionale nei settori di riferimento. La partecipata statale guidata dal neo amministratore delegato, Roberto Cingolani, è stata presente all'appuntamento organizzato a Palazzo Biscari di Catania, Digitalizzazione e Cyber Sicurezza. "La portualità è uno dei domini più importanti per noi perché riusciamo a realizzare sistemi che vanno dalla sicurezza fisica, alla digitalizzazione sicura, alle piattaforme di logistica che applichiamo su scala nazionale - ha spiegato Nunzio Micalizzi di Leonardo -. In questo periodo di importanti investimenti sullo scenario nazionale e internazionale, eventi simili ci permettono di fare massa critica e di discutere e implementare un piano che ovviamente deve ottemperare sia a necessità della singola **autorità di sistema**, come può essere quella del Mare di Sicilia Orientale, che a necessità di contesti di scala nazionale. In Sicilia Leonardo ha sedi importanti - ha concluso Micalizzi - e l'**Autorità di Sistema Portuale** è uno dei partner su cui abbiamo implementato un progetto importante di cyber sicurezza". La sicurezza all'interno delle **autorità** portuali non è lasciata alla discrezione, ma deve rispondere a precisi requisiti tracciati dalla normativa europea. In particolare la direttiva 65 amministrazione nazionali, applicazioni del regolamento 725. "Predisponiamo



un programma di ispezioni ogni anno, a partire da settembre, in un ciclo di cinque anni - ha spiegato Roberto Agostinis della Unit 5 dell'European Commission Directorate-General for Mobility e Transport -. Le ispezioni riguardano porti, impianti portuali e navi. I porti europei più grandi vengono ispezionati ogni tre anni. Abbiamo l'obbligo di ispezionare a campione anche gli organismi riconosciuti che certificano porti e navi, meno ispezioni vengono fatte invece alle singole compagnie. In questo caso, per capire la serietà della compagnia viene compiuta l'ispezione sulla nave. Dal 2005 al dicembre 2022 abbiamo compiuto in Europa 1.338 ispezioni. In Italia questa attività viene svolta dallo Stato, per conto della Comunità Europea, perché i porti sono soggetti pubblici e non privati come accade in altre parti del mondo". All'appuntamento etneo organizzato dall'Adsp del Mare della Sicilia Orientale è stato presente anche un gruppo di studenti del Politecnico del mare, Isis "Duca degli Abruzzi" di Catania, accompagnato dalla dirigente Brigida Morsellino. Potrebbe interessarti anche.

(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

Palermo nell'Escola Europea - Intermodal Transport, Monti: "Valore aggiunto"

"Costruiamo infrastrutture e attraiamo traffico, ma comunità locale deve avere risorse umane" Oggi il Comitato direttivo, nell'annuale seduta che si è svolta a Civitavecchia, ha votato e approvato all'unanimità l'ingresso del **porto** di Palermo e, quindi, dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, nella Escola Europea di Intermodal Transport. "Un grande traguardo, mai nessuno era riuscito negli anni ad aggiungersi ai soci fondatori, che testimonia il grado di reputazione raggiunta dall'Authority siciliana in ambito internazionale", si legge in una nota. La Escola Europea - Intermodal Transport, diretta da Eduard Rodés, è un centro di alta formazione, punto di riferimento internazionale per il trasporto intermodale e la logistica, e promuove, attraverso corsi innovativi, il trasporto intermodale come base per una logistica sostenibile. "Un ingresso prestigioso, un valore aggiunto per il **porto** di Palermo, impegnato in numerosi progetti di infrastrutturazione e di innovazione tecnologica per attrarre nuovi traffici, sia passeggeri che merci nei prossimi mesi", dice Pasqualino Monti, presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia occidentale. "Per questa ragione la comunità locale - aggiunge - deve avere le risorse umane necessarie specializzate in attività marittime, dalle crociere al ro-ro. Sono molto soddisfatto e voglio ringraziare i soci fondatori che hanno creduto nell'Adsp ritenendola all'altezza di far parte di un'élite internazionale che da diciassette anni svolge corsi di formazione di altissimo livello sulle professioni del mare e della logistica in tutta Europa e non solo". La Escola è stata fondata nel 2006 da tre importanti porti del Mediterraneo: il **porto** di Barcellona, principale infrastruttura di trasporto e servizi in Spagna, il **porto** di **Genova**, scalo marittimo naturale dell'area più industrializzata del nord Italia; e il **porto** di Roma, Civitavecchia, che possiede grandi potenzialità di sviluppo garantite da diversi milioni di metri quadrati di aree retroportuali disponibili. Ai porti si aggiungono due compagnie di navigazione: Grimaldi Lines, che possiede una delle flotte più grandi al mondo di navi ro/ro multipurpose e car carrier, e Grandi Navi Veloci, che nel 1992, anno della sua fondazione, ha introdotto navi di nuova concezione, in grado di soddisfare le esigenze combinate del trasporto rapido di passeggeri, veicoli e merci nel Mediterraneo. Ciò che distingue l'Escola da altri metodi e centri di formazione è la combinazione di teoria e realtà, consentendo agli studenti di sperimentare ciò che hanno imparato nelle aule. I partner, cioè i porti e le compagnie marittime, danno accesso a strumenti di formazione impareggiabili: le infrastrutture e i mezzi tecnici. Lo fanno per promuovere le proprie attività e per dare valore al settore logistico-portuale, che si sta costantemente rafforzando attraverso tre elementi principali: la crescente importanza economica, la creazione di posti di lavoro e la sostenibilità delle soluzioni offerte. "La nostra presenza nella Escola Europea -



(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

sottolinea il segretario generale dell'Adsp, Luca Lupi - rende concreta la possibilità di far diventare Palermo e la Sicilia il punto di riferimento di tutto il sud Italia per la formazione legata alle professioni marittimo-portuali e alla logistica in generale". "Una grande opportunità in termini previsionali - prosegue -. In altre realtà, grazie alla Escola, con cui ho già avuto modo di collaborare nel corso degli ultimi anni, sono stati avviati dei percorsi Its per la formazione professionale nel settore della logistica e dell'intermodalità. Il placement, ovvero l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani che hanno partecipato, è stato del 90%". L'Escola, inoltre, apre anche un ventaglio di ulteriori opportunità, primo fra tutti l'internazionalizzazione dei nostri porti. Negli ultimi anni, infatti, ha avviato relazioni con la sponda sud del Mediterraneo - Egitto, Marocco, Tunisia, Malta - e farne parte significa essere interlocutori privilegiati di quelle realtà, condizione determinante per lo sviluppo di nuovi traffici. L'AdSP, insomma, scopre un altro tassello della sua attività sul territorio: investe, realizza opere ma non dimentica la creazione di sviluppo e occupazione attraverso la formazione. "Non va sottovalutato - conclude Lupi - il segnale dato da Grimaldi e Gnv nel voler coinvolgere anche il porto di Palermo: significa che qui ormai hanno messo le basi e che ragionano in termini di ulteriore crescita e di nuovi traffici". A margine del Comitato è stato deliberato che la prossima riunione del direttivo avrà luogo proprio a Palermo.

Affari Italiani

Palermo, Termini Imerese

Palermo nell'Escola Europea - Intermodal Transport, Monti: "Valore aggiunto"

Palermo, 20 apr. (Adnkronos) - Oggi il Comitato direttivo, nell'annuale seduta che si è svolta a Civitavecchia, ha votato e approvato all'unanimità l'ingresso del porto di Palermo e, quindi, dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, nella Escola Europea di Intermodal Transport. "Un grande traguardo, mai nessuno era riuscito negli anni ad aggiungersi ai soci fondatori, che testimonia il grado di reputazione raggiunta dall'Authority siciliana in ambito internazionale", si legge in una nota. La Escola Europea - Intermodal Transport, diretta da Eduard Rodés, è un centro di alta formazione, punto di riferimento internazionale per il trasporto intermodale e la logistica, e promuove, attraverso corsi innovativi, il trasporto intermodale come base per una logistica sostenibile. "Un ingresso prestigioso, un valore aggiunto per il porto di Palermo, impegnato in numerosi progetti di infrastrutturazione e di innovazione tecnologica per attrarre nuovi traffici, sia passeggeri che merci nei prossimi mesi", dice Pasqualino Monti, presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia occidentale. "Per questa ragione la comunità locale - aggiunge - deve avere le risorse umane necessarie specializzate in attività marittime, dalle crociere al ro-ro. Sono molto soddisfatto e voglio ringraziare i soci fondatori che hanno creduto nell'Adsp ritenendola all'altezza di far parte di un'élite internazionale che da diciassette anni svolge corsi di formazione di altissimo livello sulle professioni del mare e della logistica in tutta Europa e non solo". La Escola è stata fondata nel 2006 da tre importanti porti del Mediterraneo: il porto di Barcellona, principale infrastruttura di trasporto e servizi in Spagna, il porto di Genova, scalo marittimo naturale dell'area più industrializzata del nord Italia; e il porto di Roma, Civitavecchia, che possiede grandi potenzialità di sviluppo garantite da diversi milioni di metri quadrati di aree retroportuali disponibili. Ai porti si aggiungono due compagnie di navigazione: Grimaldi Lines, che possiede una delle flotte più grandi al mondo di navi ro/ro multipurpose e car carrier, e Grandi Navi Veloci, che nel 1992, anno della sua fondazione, ha introdotto navi di nuova concezione, in grado di soddisfare le esigenze combinate del trasporto rapido di passeggeri, veicoli e merci nel Mediterraneo. Ciò che distingue l'Escola da altri metodi e centri di formazione è la combinazione di teoria e realtà, consentendo agli studenti di sperimentare ciò che hanno imparato nelle aule. I partner, cioè i porti e le compagnie marittime, danno accesso a strumenti di formazione impareggiabili: le infrastrutture e i mezzi tecnici. Lo fanno per promuovere le proprie attività e per dare valore al settore logistico-portuale, che si sta costantemente rafforzando attraverso tre elementi principali: la crescente importanza economica, la creazione di posti di lavoro e la sostenibilità delle soluzioni offerte. "La nostra presenza nella Escola Europea - sottolinea il segretario generale dell'Adsp, Luca Lupi - rende concreta la possibilità

Immagine
non disponibile

Affari Italiani

Palermo, Termini Imerese

di far diventare Palermo e la Sicilia il punto di riferimento di tutto il sud Italia per la formazione legata alle professioni marittimo-portuali e alla logistica in generale". "Una grande opportunità in termini previsionali - prosegue -. In altre realtà, grazie alla Escola, con cui ho già avuto modo di collaborare nel corso degli ultimi anni, sono stati avviati dei percorsi Its per la formazione professionale nel settore della logistica e dell'intermodalità. Il placement, ovvero l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani che hanno partecipato, è stato del 90%". L'Escola, inoltre, apre anche un ventaglio di ulteriori opportunità, primo fra tutti l'internazionalizzazione dei nostri porti. Negli ultimi anni, infatti, ha avviato relazioni con la sponda sud del Mediterraneo - Egitto, Marocco, Tunisia, Malta - e farne parte significa essere interlocutori privilegiati di quelle realtà, condizione determinante per lo sviluppo di nuovi traffici. L'AdSP, insomma, scopre un altro tassello della sua attività sul territorio: investe, realizza opere ma non dimentica la creazione di sviluppo e occupazione attraverso la formazione. "Non va sottovalutato - conclude Lupi - il segnale dato da Grimaldi e Gnv nel voler coinvolgere anche il porto di Palermo: significa che qui ormai hanno messo le basi e che ragionano in termini di ulteriore crescita e di nuovi traffici". A margine del Comitato è stato deliberato che la prossima riunione del direttivo avrà luogo proprio a Palermo.

Porto di Palermo nell'Escola Europea, Intermodal Transport

Monti, un ingresso prestigioso, un valore aggiunto (ANSA) - PALERMO, 20 APR - Il Comitato direttivo, nell'annuale seduta che si è svolta a Civitavecchia, ha votato e approvato all'unanimità l'ingresso del **porto** di Palermo e, quindi, dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, nella Escola Europea di Intermodal Transport. "Un grande traguardo - mai nessuno era riuscito negli anni ad aggiungersi ai soci fondatori - che testimonia il grado di reputazione raggiunta dall'Authority siciliana in ambito internazionale", afferma una nota dell'ente. La Escola Europea - Intermodal Transport, diretta da Eduard Rodés, è un centro di alta formazione, punto di riferimento internazionale per il trasporto intermodale e la logistica, e promuove, attraverso corsi innovativi, il trasporto intermodale come base per una logistica sostenibile. "Un ingresso prestigioso, un valore aggiunto per il **porto** di Palermo, impegnato in numerosi progetti di infrastrutturazione e di innovazione tecnologica per attrarre nuovi traffici, sia passeggeri che merci nei prossimi mesi.- ha detto Pasqualino Monti, presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale - Per questa ragione la comunità locale deve avere le risorse umane necessarie specializzate in attività marittime, dalle crociere al ro-ro. Sono molto soddisfatto e voglio ringraziare i soci fondatori che hanno creduto nell'AdSP ritenendola all'altezza di far parte di un'élite internazionale che da diciassette anni svolge corsi di formazione di altissimo livello sulle professioni del mare e della logistica in tutta Europa e non solo". La Escola è stata fondata nel 2006 da tre importanti porti del Mediterraneo: il **porto** di Barcellona, principale infrastruttura di trasporto e servizi in Spagna, il **porto** di **Genova**, scalo marittimo naturale dell'area più industrializzata del nord Italia; e il **porto** di Roma, Civitavecchia, che possiede grandi potenzialità di sviluppo garantite da diversi milioni di metri quadrati di aree retroportuali disponibili. Ai porti si aggiungono due compagnie di navigazione: Grimaldi Lines, che possiede una delle flotte più grandi al mondo di navi ro/ro multipurpose e car carrier, e Grandi Navi Veloci, che nel 1992, anno della sua fondazione, ha introdotto navi di nuova concezione, in grado di soddisfare le esigenze combinate del trasporto rapido di passeggeri, veicoli e merci nel Mediterraneo. Afferma il segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi: "La nostra presenza nella Escola Europea rende concreta la possibilità di far diventare Palermo e la Sicilia il punto di riferimento di tutto il sud Italia per la formazione legata alle professioni marittimo-portuali e alla logistica in generale. Una grande opportunità in termini previsionali. In altre realtà, grazie alla Escola, con cui ho già avuto modo di collaborare nel corso degli ultimi anni, sono stati avviati dei percorsi ITS per la formazione professionale nel settore della logistica e dell'intermodalità. Il placement,



Ansa

Palermo, Termini Imerese

ovvero l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani che hanno partecipato, è stato del 90%". A margine del Comitato odierno, infine, è stato deliberato che la prossima riunione del direttivo avrà luogo proprio a Palermo. (ANSA).

Il porto di Palermo entra a far parte dell'Escola Europea Intermodal Transport

(FERPRESS) Roma, 20 APR Oggi il Comitato direttivo, nell'annuale seduta che si è svolta a Civitavecchia, ha votato e approvato all'unanimità l'ingresso del porto di Palermo e, quindi, dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, nella Escola Europea di Intermodal Transport.



Il Sito di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Il porto di Palermo nell'Escola Europea - Intermodal Transport

ROMA (ITALPRESS) - Il Comitato direttivo, nell'annuale seduta che si è svolta a Civitavecchia, ha votato e approvato all'unanimità l'ingresso del **porto** di **Palermo** e, quindi, dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, nella Escola Europea di Intermodal Transport. Un grande traguardo - mai nessuno era riuscito negli anni ad aggiungersi ai soci fondatori - che testimonia il grado di reputazione raggiunta dall'Authority siciliana in ambito internazionale. La Escola Europea - Intermodal Transport, diretta da Eduard Rodès, è un centro di alta formazione, punto di riferimento internazionale per il trasporto intermodale e la logistica, e promuove, attraverso corsi innovativi, il trasporto intermodale come base per una logistica sostenibile. Pasqualino Monti, presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, commenta: "Un ingresso prestigioso, un valore aggiunto per il **porto** di **Palermo**, impegnato in numerosi progetti di infrastrutturazione e di innovazione tecnologica per attrarre nuovi traffici, sia passeggeri che merci nei prossimi mesi. Per questa ragione la comunità locale deve avere le risorse umane necessarie specializzate in attività marittime, dalle crociere al ro-ro. Sono molto soddisfatto e voglio ringraziare i soci fondatori che hanno creduto nell'AdSP ritenendola all'altezza di far parte di un'élite internazionale che da diciassette anni svolge corsi di formazione di altissimo livello sulle professioni del mare e della logistica in tutta Europa e non solo". La Escola è stata fondata nel 2006 da tre importanti porti del Mediterraneo: il **porto** di Barcellona, principale infrastruttura di trasporto e servizi in Spagna, il **porto** di Genova, scalo marittimo naturale dell'area più industrializzata del nord Italia; e il **porto** di Roma, Civitavecchia, che possiede grandi potenzialità di sviluppo garantite da diversi milioni di metri quadrati di aree retroportuali disponibili. Ai porti si aggiungono due compagnie di navigazione: Grimaldi Lines, che possiede una delle flotte più grandi al mondo di navi ro/ro multipurpose e car carrier, e Grandi Navi Veloci, che nel 1992, anno della sua fondazione, ha introdotto navi di nuova concezione, in grado di soddisfare le esigenze combinate del trasporto rapido di passeggeri, veicoli e merci nel Mediterraneo. Ciò che distingue l'Escola da altri metodi e centri di formazione è la combinazione di teoria e realtà, consentendo agli studenti di sperimentare ciò che hanno imparato nelle aule. I partner, cioè i porti e le compagnie marittime, danno accesso a strumenti di formazione impareggiabili: le infrastrutture e i mezzi tecnici. Lo fanno per promuovere le proprie attività e per dare valore al settore logistico-portuale, che si sta costantemente rafforzando attraverso tre elementi principali: la crescente importanza economica, la creazione di posti di lavoro e la sostenibilità delle soluzioni offerte. Riflette il segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi: "La nostra presenza nella Escola Europea rende concreta la possibilità



Il Sito di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

di far diventare Palermo e la Sicilia il punto di riferimento di tutto il sud Italia per la formazione legata alle professioni marittimo-portuali e alla logistica in generale. Una grande opportunità in termini previsionali. In altre realtà, grazie alla Escola, con cui ho già avuto modo di collaborare nel corso degli ultimi anni, sono stati avviati dei percorsi ITS per la formazione professionale nel settore della logistica e dell'intermodalità. Il placement, ovvero l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani che hanno partecipato, è stato del 90%. L'Escola, inoltre, apre anche un ventaglio di ulteriori opportunità, primo fra tutti l'internazionalizzazione dei nostri porti. Negli ultimi anni, infatti, ha avviato relazioni con la sponda sud del Mediterraneo - Egitto, Marocco, Tunisia, Malta - e farne parte significa essere interlocutori privilegiati di quelle realtà, condizione determinante per lo sviluppo di nuovi traffici. L'AdSP, insomma, scopre un altro tassello della sua attività sul territorio: investe, realizza opere ma non dimentica la creazione di sviluppo e occupazione attraverso la formazione. "Non va sottovalutato - conclude Lupi - il segnale dato da Grimaldi e Gnv nel voler coinvolgere anche il porto di Palermo: significa che qui ormai hanno messo le basi e che ragionano in termini di ulteriore crescita e di nuovi traffici". A margine del Comitato odierno, infine, è stato deliberato che la prossima riunione del direttivo avrà luogo proprio a Palermo. -foto ufficio stampa AdSP del Mare di Sicilia occidentale- (ITALPRESS).

Il porto di Palermo nell'Escola Europea - Intermodal Transport

ROMA (ITALPRESS) - Il Comitato direttivo, nell'annuale seduta che si è svolta a Civitavecchia, ha votato e approvato all'unanimità l'ingresso del porto di Palermo e, quindi, dell'**Autorità** di **Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale, nella Escola Europea di Intermodal Transport. Un grande traguardo - mai nessuno era riuscito negli anni ad aggiungersi ai soci fondatori - che testimonia il grado di reputazione raggiunta dall'Authority siciliana in ambito internazionale. La Escola Europea - Intermodal Transport, diretta da Eduard Rodès, è un centro di alta formazione, punto di riferimento internazionale per il trasporto intermodale e la logistica, e promuove, attraverso corsi innovativi, il trasporto intermodale come base per una logistica sostenibile. Pasqualino Monti, presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, commenta: "Un ingresso prestigioso, un valore aggiunto per il porto di Palermo, impegnato in numerosi progetti di infrastrutturazione e di innovazione tecnologica per attrarre nuovi traffici, sia passeggeri che merci nei prossimi mesi. Per questa ragione la comunità locale deve avere le risorse umane necessarie specializzate in attività marittime, dalle crociere al ro-ro.

Sono molto soddisfatto e voglio ringraziare i soci fondatori che hanno creduto nell'AdSP ritenendola all'altezza di far parte di un'élite internazionale che da diciassette anni svolge corsi di formazione di altissimo livello sulle professioni del mare e della logistica in tutta Europa e non solo". La Escola è stata fondata nel 2006 da tre importanti porti del Mediterraneo: il porto di Barcellona, principale infrastruttura di trasporto e servizi in Spagna, il porto di Genova, scalo marittimo naturale dell'area più industrializzata del nord Italia; e il porto di Roma, Civitavecchia, che possiede grandi potenzialità di sviluppo garantite da diversi milioni di metri quadrati di aree retroportuali disponibili. Ai porti si aggiungono due compagnie di navigazione: Grimaldi Lines, che possiede una delle flotte più grandi al mondo di navi ro/ro multipurpose e car carrier, e Grandi Navi Veloci, che nel 1992, anno della sua fondazione, ha introdotto navi di nuova concezione, in grado di soddisfare le esigenze combinate del trasporto rapido di passeggeri, veicoli e merci nel Mediterraneo. Ciò che distingue l'Escola da altri metodi e centri di formazione è la combinazione di teoria e realtà, consentendo agli studenti di sperimentare ciò che hanno imparato nelle aule. I partner, cioè i porti e le compagnie marittime, danno accesso a strumenti di formazione impareggiabili: le infrastrutture e i mezzi tecnici. Lo fanno per promuovere le proprie attività e per dare valore al settore logistico-**portuale**, che si sta costantemente rafforzando attraverso tre elementi principali: la crescente importanza economica, la creazione di posti di lavoro e la sostenibilità delle soluzioni offerte. Riflette il segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi: "La nostra presenza nella Escola Europea rende concreta la possibilità di far diventare Palermo e la Sicilia il punto di riferimento di tutto



ROMA (ITALPRESS) - Il Comitato direttivo, nell'annuale seduta che si è svolta a Civitavecchia, ha votato e approvato all'unanimità l'ingresso del porto di Palermo e, quindi, dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, nella Escola Europea di Intermodal Transport. Un grande traguardo - mai nessuno era riuscito negli anni ad aggiungersi ai soci fondatori - che testimonia il grado di reputazione raggiunta dall'Authority siciliana in ambito internazionale. La Escola Europea - Intermodal Transport, diretta da Eduard Rodès, è un centro di alta formazione, punto di riferimento internazionale per il trasporto intermodale e la logistica, e promuove, attraverso corsi innovativi, il trasporto intermodale come base per una logistica sostenibile. Pasqualino Monti, presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, commenta: "Un ingresso prestigioso, un valore aggiunto per il porto di Palermo, impegnato in numerosi progetti di infrastrutturazione e di innovazione tecnologica per attrarre nuovi traffici, sia passeggeri che merci nei prossimi mesi. Per questa ragione la comunità locale deve avere le risorse umane necessarie specializzate in attività marittime, dalle crociere al ro-ro. Sono molto soddisfatto e voglio ringraziare i soci fondatori che hanno creduto nell'AdSP ritenendola all'altezza di far parte di un'élite internazionale che da diciassette anni svolge corsi di formazione di altissimo livello sulle professioni del mare e della logistica in tutta Europa e non solo". La Escola è stata fondata nel 2006 da tre importanti porti del Mediterraneo: il porto di Barcellona, principale infrastruttura di trasporto e servizi in Spagna, il porto di Genova, scalo marittimo naturale dell'area più industrializzata del nord Italia; e il porto di Roma, Civitavecchia, che possiede grandi potenzialità di sviluppo garantite da diversi milioni di metri quadrati di aree retroportuali disponibili. Ai porti si aggiungono due compagnie di navigazione: Grimaldi Lines, che possiede una delle flotte più grandi al mondo di navi ro/ro multipurpose e car carrier, e Grandi Navi Veloci, che nel 1992, anno della sua fondazione, ha introdotto navi di nuova concezione, in grado di soddisfare le esigenze combinate del trasporto rapido di passeggeri, veicoli e merci nel Mediterraneo. Ciò che distingue l'Escola da altri metodi e centri di formazione è la combinazione di teoria e realtà, consentendo agli studenti di sperimentare ciò che hanno imparato nelle aule. I partner, cioè i porti e le compagnie marittime, danno accesso a strumenti di formazione impareggiabili: le infrastrutture e i mezzi tecnici. Lo fanno per promuovere le proprie attività e per dare valore al settore logistico-**portuale**, che si sta costantemente rafforzando attraverso tre elementi principali: la crescente importanza economica, la creazione di posti di lavoro e la sostenibilità delle soluzioni offerte. Riflette il segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi: "La nostra presenza nella Escola Europea rende concreta la possibilità di far diventare Palermo e la Sicilia il punto di riferimento di tutto

Ildenaro.it

Palermo, Termini Imerese

il sud Italia per la formazione legata alle professioni marittimo-portuali e alla logistica in generale. Una grande opportunità in termini previsionali. In altre realtà, grazie alla Escola, con cui ho già avuto modo di collaborare nel corso degli ultimi anni, sono stati avviati dei percorsi ITS per la formazione professionale nel settore della logistica e dell'intermodalità. Il placement, ovvero l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani che hanno partecipato, è stato del 90%". L'Escola, inoltre, apre anche un ventaglio di ulteriori opportunità, primo fra tutti l'internazionalizzazione dei nostri porti. Negli ultimi anni, infatti, ha avviato relazioni con la sponda sud del Mediterraneo - Egitto, Marocco, Tunisia, Malta - e farne parte significa essere interlocutori privilegiati di quelle realtà, condizione determinante per lo sviluppo di nuovi traffici. L'AdSP, insomma, scopre un altro tassello della sua attività sul territorio: investe, realizza opere ma non dimentica la creazione di sviluppo e occupazione attraverso la formazione. "Non va sottovalutato - conclude Lupi - il segnale dato da Grimaldi e Gnv nel voler coinvolgere anche il porto di Palermo: significa che qui ormai hanno messo le basi e che ragionano in termini di ulteriore crescita e di nuovi traffici". A margine del Comitato odierno, infine, è stato deliberato che la prossima riunione del direttivo avrà luogo proprio a Palermo. -foto ufficio stampa AdSP del Mare di Sicilia occidentale- (ITALPRESS).

Informare

Palermo, Termini Imerese

Il porto di Palermo entra a far parte dell'Escola Europea - Intermodal Transport

Il centro di formazione europeo sul trasporto intermodale e la logistica è stato fondato nel 2006. Oggi, nell'annuale seduta che si è svolta a Civitavecchia, il comitato direttivo dell'Escola Europea - Intermodal Transport ha votato e approvato all'unanimità l'adesione del porto di Palermo, e quindi dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, al centro di formazione europeo sul trasporto intermodale e la logistica. La Escola è stata fondata nel 2006 dai tre importanti porti mediterranei di Barcellona, **Genova** e Civitavecchia affiancati dalle società di navigazione Grimaldi Lines e Grandi Navi Veloci (GNV). Ciò che distingue l'Escola da altri metodi e centri di formazione è la combinazione di teoria e pratica, consentendo agli studenti di sperimentare nei porti e sulle navi ciò che hanno imparato nelle aule. Commentando l'adesione dell'ente alla Escola Europea, il presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, ha sottolineato che si tratta di «un ingresso prestigioso, un valore aggiunto per il porto di Palermo, impegnato in numerosi progetti di infrastrutturazione e di innovazione tecnologica per attrarre nuovi traffici, sia passeggeri che merci nei prossimi mesi. Per questa ragione - ha osservato Monti - la comunità locale deve avere le risorse umane necessarie specializzate in attività marittime, dalle crociere al ro-ro. Sono molto soddisfatto e voglio ringraziare i soci fondatori che hanno creduto nell'AdSP ritenendola all'altezza di far parte di un'élite internazionale che da diciassette anni svolge corsi di formazione di altissimo livello sulle professioni del mare e della logistica in tutta Europa e non solo». A margine del comitato odierno, il comitato direttivo dell'Escola ha deliberato che la sua prossima riunione avrà luogo proprio a Palermo.



Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Formazione, il porto di Palermo entra a far parte dell'Escola Europea

Monti: "Costruiamo infrastrutture e attraiamo traffico ma la comunità locale deve avere le risorse umane specializzate in attività marittime" Il comitato direttivo dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale , tenuto oggi a Civitavecchia, ha votato e approvato all'unanimità l'ingresso del **porto** di Palermo nella Escola Europea di Intermodal Transport . È la prima volta che un nuovo membro si aggiunge ai soci fondatori. La Escola, diretta da Eduard Rodés, è un centro di alta formazione, punto di riferimento internazionale per il trasporto intermodale e la logistica, e promuove, attraverso corsi innovativi, il trasporto intermodale come base per una logistica sostenibile. "Un ingresso prestigioso, un valore aggiunto per il **porto** di Palermo, impegnato in numerosi progetti di infrastrutturazione e di innovazione tecnologica per attrarre nuovi traffici, sia passeggeri che merci nei prossimi mesi - ha detto il presidente dell'AdSP Pasqualino Monti -. Per questa ragione la comunità locale deve avere le risorse umane necessarie specializzate in attività marittime, dalle crociere al ro-ro. Sono molto soddisfatto e voglio ringraziare i soci fondatori che hanno creduto nell'AdSP ritenendola all'altezza di far parte di un'élite internazionale che da diciassette anni svolge corsi di formazione di altissimo livello sulle professioni del mare e della logistica in tutta Europa e non solo". La Escola è stata fondata nel 2006 da tre importanti porti del Mediterraneo: il **porto** di Barcellona, principale infrastruttura di trasporto e servizi in Spagna, il **porto** di **Genova**, scalo marittimo naturale dell'area più industrializzata del nord Italia; e il **porto** di Roma, Civitavecchia, che possiede grandi potenzialità di sviluppo garantite da diversi milioni di metri quadrati di aree retroportuali disponibili. Ai porti si aggiungono due compagnie di navigazione: Grimaldi Lines, che possiede una delle flotte più grandi al mondo di navi ro/ro multipurpose e car carrier, e Grandi Navi Veloci, che nel 1992, anno della sua fondazione, ha introdotto navi di nuova concezione, in grado di soddisfare le esigenze combinate del trasporto rapido di passeggeri, veicoli e merci nel Mediterraneo. Ciò che distingue l'Escola da altri metodi e centri di formazione è la combinazione di teoria e realtà, consentendo agli studenti di sperimentare ciò che hanno imparato nelle aule. I partner, cioè i porti e le compagnie marittime, danno accesso a strumenti di formazione impareggiabili: le infrastrutture e i mezzi tecnici. Lo fanno per promuovere le proprie attività e per dare valore al settore logistico-portuale, che si sta costantemente rafforzando attraverso tre elementi principali: la crescente importanza economica, la creazione di posti di lavoro e la sostenibilità delle soluzioni offerte. "La nostra presenza nella Escola Europea - ha spiegato il segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi - rende concreta la possibilità di far diventare Palermo e la Sicilia il punto di riferimento di tutto il sud Italia per la formazione legata alle professioni



Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

marittimo-portuali e alla logistica in generale. Una grande opportunità in termini previsionali. In altre realtà, grazie alla Escola, con cui ho già avuto modo di collaborare nel corso degli ultimi anni, sono stati avviati dei percorsi ITS per la formazione professionale nel settore della logistica e dell'intermodalità. Il placement, ovvero l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani che hanno partecipato, è stato del 90%". L'Escola, inoltre, apre anche un ventaglio di ulteriori opportunità, primo fra tutti l'internazionalizzazione dei nostri porti. Negli ultimi anni, infatti, ha avviato relazioni con la sponda sud del Mediterraneo - Egitto, Marocco, Tunisia, Malta - e farne parte significa essere interlocutori privilegiati di quelle realtà, condizione determinante per lo sviluppo di nuovi traffici. L'AdSP, insomma, scopre un altro tassello della sua attività sul territorio: investe, realizza opere ma non dimentica la creazione di sviluppo e occupazione attraverso la formazione: "Non va sottovalutato - conclude Lupi -- il segnale dato da Grimaldi e Gnv nel voler coinvolgere anche il porto di Palermo: significa che qui ormai hanno messo le basi e che ragionano in termini di ulteriore crescita e di nuovi traffici". A margine del comitato odierno, infine, è stato deliberato che la prossima riunione del direttivo avrà luogo proprio a Palermo. Condividi Tag porti formazione Articoli correlati.

Il porto di Palermo nell'Escola Europea - Intermodal Transport

ROMA (ITALPRESS) - Il Comitato direttivo, nell'annuale seduta che si è svolta a Civitavecchia, ha votato e approvato all'unanimità l'ingresso del **porto** di Palermo e, quindi, dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, nella Escola Europea di Intermodal Transport. Un grande traguardo - mai nessuno era riuscito negli anni ad aggiungersi ai soci fondatori - che testimonia il grado di reputazione raggiunta dall'Authority siciliana in ambito internazionale. La Escola Europea - Intermodal Transport, diretta da Eduard Rodès, è un centro di alta formazione, punto di riferimento internazionale per il trasporto intermodale e la logistica, e promuove, attraverso corsi innovativi, il trasporto intermodale come base per una logistica sostenibile. Pasqualino Monti, presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, commenta: "Un ingresso prestigioso, un valore aggiunto per il **porto** di Palermo, impegnato in numerosi progetti di infrastrutturazione e di innovazione tecnologica per attrarre nuovi traffici, sia passeggeri che merci nei prossimi mesi. Per questa ragione la comunità locale deve avere le risorse umane necessarie specializzate in attività marittime, dalle crociere al ro-ro. Sono molto soddisfatto e voglio ringraziare i soci fondatori che hanno creduto nell'AdSP ritenendola all'altezza di far parte di un'élite internazionale che da diciassette anni svolge corsi di formazione di altissimo livello sulle professioni del mare e della logistica in tutta Europa e non solo". La Escola è stata fondata nel 2006 da tre importanti porti del Mediterraneo: il **porto** di Barcellona, principale infrastruttura di trasporto e servizi in Spagna, il **porto** di **Genova**, scalo marittimo naturale dell'area più industrializzata del nord Italia; e il **porto** di Roma, Civitavecchia, che possiede grandi potenzialità di sviluppo garantite da diversi milioni di metri quadrati di aree retroportuali disponibili. Ai porti si aggiungono due compagnie di navigazione: Grimaldi Lines, che possiede una delle flotte più grandi al mondo di navi ro/ro multipurpose e car carrier, e Grandi Navi Veloci, che nel 1992, anno della sua fondazione, ha introdotto navi di nuova concezione, in grado di soddisfare le esigenze combinate del trasporto rapido di passeggeri, veicoli e merci nel Mediterraneo. Ciò che distingue l'Escola da altri metodi e centri di formazione è la combinazione di teoria e realtà, consentendo agli studenti di sperimentare ciò che hanno imparato nelle aule. I partner, cioè i porti e le compagnie marittime, danno accesso a strumenti di formazione impareggiabili: le infrastrutture e i mezzi tecnici. Lo fanno per promuovere le proprie attività e per dare valore al settore logistico-portuale, che si sta costantemente rafforzando attraverso tre elementi principali: la crescente importanza economica, la creazione di posti di lavoro e la sostenibilità delle soluzioni offerte. Riflette il segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi: "La nostra presenza nella Escola Europea rende concreta la possibilità di far diventare Palermo e la



Italpress

Palermo, Termini Imerese

Sicilia il punto di riferimento di tutto il sud Italia per la formazione legata alle professioni marittimo-portuali e alla logistica in generale. Una grande opportunità in termini previsionali. In altre realtà, grazie alla Escola, con cui ho già avuto modo di collaborare nel corso degli ultimi anni, sono stati avviati dei percorsi ITS per la formazione professionale nel settore della logistica e dell'intermodalità. Il placement, ovvero l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani che hanno partecipato, è stato del 90%. L'Escola, inoltre, apre anche un ventaglio di ulteriori opportunità, primo fra tutti l'internazionalizzazione dei nostri porti. Negli ultimi anni, infatti, ha avviato relazioni con la sponda sud del Mediterraneo - Egitto, Marocco, Tunisia, Malta - e farne parte significa essere interlocutori privilegiati di quelle realtà, condizione determinante per lo sviluppo di nuovi traffici. L'AdSP, insomma, scopre un altro tassello della sua attività sul territorio: investe, realizza opere ma non dimentica la creazione di sviluppo e occupazione attraverso la formazione. "Non va sottovalutato - conclude Lupi - il segnale dato da Grimaldi e Gnv nel voler coinvolgere anche il porto di Palermo: significa che qui ormai hanno messo le basi e che ragionano in termini di ulteriore crescita e di nuovi traffici". A margine del Comitato odierno, infine, è stato deliberato che la prossima riunione del direttivo avrà luogo proprio a Palermo. -foto ufficio stampa AdSP del Mare di Sicilia occidentale- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Il porto di Palermo entra nella Escola Europea

PALERMO Il porto di Palermo e quindi, dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, entrano nella Escola Europea di Intermodal Transport. Un grande traguardo -commentano da Palermo- mai nessuno era riuscito negli anni ad aggiungersi ai soci fondatori, che testimonia il grado di reputazione raggiunta dall'Authority siciliana in ambito internazionale. La Escola Europea, diretta da Eduard Rodés, è un centro di alta formazione, punto di riferimento internazionale per il trasporto intermodale e la logistica, e promuove, attraverso corsi innovativi, l'intermodalità come base per una logistica sostenibile. Un ingresso prestigioso, un valore aggiunto per il porto di Palermo, impegnato in numerosi progetti di infrastrutturazione e di innovazione tecnologica per attrarre nuovi traffici, sia passeggeri che merci nei prossimi mesi. Per questa ragione la comunità locale deve avere le risorse umane necessarie specializzate in attività marittime, dalle crociere al ro-ro ha commentato il presidente dell'AdSp Pasqualino Monti esprimendo la sua soddisfazione. Voglio ringraziare i soci fondatori che hanno creduto nell'AdSp ritenendola all'altezza di far parte di un'élite internazionale che da diciassette anni svolge corsi di formazione di altissimo livello sulle professioni del mare e della logistica in tutta Europa e non solo. Fondata nel 2006 da tre porti importanti del Mediterraneo come quello di Barcellona, Genova e Civitavecchia, alla Escola si aggiungono due compagnie di navigazione: Grimaldi Lines e Grandi Navi Veloci. Ciò che distingue l'Escola da altri metodi e centri di formazione è la combinazione di teoria e realtà, consentendo agli studenti di sperimentare ciò che hanno imparato nelle aule. I partner, porti e compagnie, danno accesso a strumenti di formazione impareggiabili: le infrastrutture e i mezzi tecnici per promuovere le proprie attività e dare valore al settore logistico-portuale, che si sta costantemente rafforzando attraverso tre elementi principali: la crescente importanza economica, la creazione di posti di lavoro e la sostenibilità delle soluzioni offerte. La nostra presenza nella Escola Europea -sottolinea il segretario generale dell'Authority, Luca Lupi- rende concreta la possibilità di far diventare Palermo e la Sicilia il punto di riferimento di tutto il sud Italia per la formazione legata alle professioni marittimo-portuali e alla logistica in generale. Una grande opportunità in termini previsionali. In altre realtà, grazie alla Escola, con cui ho già avuto modo di collaborare nel corso degli ultimi anni, sono stati avviati dei percorsi ITS per la formazione professionale nel settore della logistica e dell'intermodalità. Il placement, ovvero l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani che hanno partecipato, è stato del 90%. L'Escola, inoltre, apre anche un ventaglio di ulteriori opportunità, primo fra tutti l'internazionalizzazione dei porti: negli ultimi anni ha avviato relazioni con la sponda sud del Mediterraneo, Egitto, Marocco, Tunisia, Maltacosi da essere interlocutori privilegiati di quelle realtà, condizione determinante per



Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

lo sviluppo di nuovi traffici. L'AdSp insomma -chiude Lupi- scopre un altro tassello della sua attività sul territorio: investe, realizza opere ma non dimentica la creazione di sviluppo e occupazione attraverso la formazione: non va sottovalutato il segnale dato da Grimaldi e Gnv nel voler coinvolgere anche il porto di Palermo: significa che qui ormai hanno messo le basi e che ragionano in termini di ulteriore crescita e di nuovi traffici.

Il porto di Palermo nell'Escola Europea - Intermodal Transport

ROMA (ITALPRESS) - Il Comitato direttivo, nell'annuale seduta che si è svolta a Civitavecchia, ha votato e approvato all'unanimità l'ingresso del **porto** di **Palermo** e, quindi, dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, nella Escola Europea di Intermodal Transport. Un grande traguardo - mai nessuno era riuscito negli anni ad aggiungersi ai soci fondatori - che testimonia il grado di reputazione raggiunta dall'Authority siciliana in ambito internazionale. La Escola Europea - Intermodal Transport, diretta da Eduard Rodès, è un centro di alta formazione, punto di riferimento internazionale per il trasporto intermodale e la logistica, e promuove, attraverso corsi innovativi, il trasporto intermodale come base per una logistica sostenibile. Pasqualino Monti, presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, commenta: "Un ingresso prestigioso, un valore aggiunto per il **porto** di **Palermo**, impegnato in numerosi progetti di infrastrutturazione e di innovazione tecnologica per attrarre nuovi traffici, sia passeggeri che merci nei prossimi mesi. Per questa ragione la comunità locale deve avere le risorse umane necessarie specializzate in attività marittime, dalle crociere al ro-ro. Sono molto soddisfatto e voglio ringraziare i soci fondatori che hanno creduto nell'AdSP ritenendola all'altezza di far parte di un'élite internazionale che da diciassette anni svolge corsi di formazione di altissimo livello sulle professioni del mare e della logistica in tutta Europa e non solo". La Escola è stata fondata nel 2006 da tre importanti porti del Mediterraneo: il **porto** di Barcellona, principale infrastruttura di trasporto e servizi in Spagna, il **porto** di Genova, scalo marittimo naturale dell'area più industrializzata del nord Italia; e il **porto** di Roma, Civitavecchia, che possiede grandi potenzialità di sviluppo garantite da diversi milioni di metri quadrati di aree retroportuali disponibili. Ai porti si aggiungono due compagnie di navigazione: Grimaldi Lines, che possiede una delle flotte più grandi al mondo di navi ro/ro multipurpose e car carrier, e Grandi Navi Veloci, che nel 1992, anno della sua fondazione, ha introdotto navi di nuova concezione, in grado di soddisfare le esigenze combinate del trasporto rapido di passeggeri, veicoli e merci nel Mediterraneo. Ciò che distingue l'Escola da altri metodi e centri di formazione è la combinazione di teoria e realtà, consentendo agli studenti di sperimentare ciò che hanno imparato nelle aule. I partner, cioè i porti e le compagnie marittime, danno accesso a strumenti di formazione impareggiabili: le infrastrutture e i mezzi tecnici. Lo fanno per promuovere le proprie attività e per dare valore al settore logistico-portuale, che si sta costantemente rafforzando attraverso tre elementi principali: la crescente importanza economica, la creazione di posti di lavoro e la sostenibilità delle soluzioni offerte. Riflette il segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi: "La nostra presenza nella Escola Europea rende concreta la possibilità



Sicilia 20 News

Palermo, Termini Imerese

di far diventare **Palermo** e la Sicilia il punto di riferimento di tutto il sud Italia per la formazione legata alle professioni marittimo-portuali e alla logistica in generale. Una grande opportunità in termini previsionali. In altre realtà, grazie alla Escola, con cui ho già avuto modo di collaborare nel corso degli ultimi anni, sono stati avviati dei percorsi ITS per la formazione professionale nel settore della logistica e dell'intermodalità. Il placement, ovvero l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani che hanno partecipato, è stato del 90%. L'Escola, inoltre, apre anche un ventaglio di ulteriori opportunità, primo fra tutti l'internazionalizzazione dei nostri porti. Negli ultimi anni, infatti, ha avviato relazioni con la sponda sud del Mediterraneo - Egitto, Marocco, Tunisia, Malta - e farne parte significa essere interlocutori privilegiati di quelle realtà, condizione determinante per lo sviluppo di nuovi traffici. L'AdSP, insomma, scopre un altro tassello della sua attività sul territorio: investe, realizza opere ma non dimentica la creazione di sviluppo e occupazione attraverso la formazione. "Non va sottovalutato - conclude Lupi - il segnale dato da Grimaldi e Gnv nel voler coinvolgere anche il **porto** di **Palermo**: significa che qui ormai hanno messo le basi e che ragionano in termini di ulteriore crescita e di nuovi traffici". A margine del Comitato odierno, infine, è stato deliberato che la prossima riunione del direttivo avrà luogo proprio a **Palermo**. -foto ufficio stampa AdSP del Mare di Sicilia occidentale-(ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com di Redazione Lascia un commento.

Il porto di Palermo nell'Escola Europea - Intermodal Transport

20 Aprile 2023 Top News ROMA (ITALPRESS) - Il Comitato direttivo, nell'annuale seduta che si è svolta a Civitavecchia, ha votato e approvato all'unanimità l'ingresso del porto di Palermo e, quindi, dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, nella Escola Europea di Intermodal Transport. Un grande traguardo - mai nessuno era riuscito negli anni ad aggiungersi ai soci fondatori - che testimonia il grado di reputazione raggiunta dall'Authority siciliana in ambito internazionale. La Escola Europea - Intermodal Transport, diretta da Eduard Rodès, è un centro di alta formazione, punto di riferimento internazionale per il trasporto intermodale e la logistica, e promuove, attraverso corsi innovativi, il trasporto intermodale come base per una logistica sostenibile. Pasqualino Monti, presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, commenta: "Un ingresso prestigioso, un valore aggiunto per il porto di Palermo, impegnato in numerosi progetti di infrastrutturazione e di innovazione tecnologica per attrarre nuovi traffici, sia passeggeri che merci nei prossimi mesi. Per questa ragione la comunità locale deve avere le risorse umane necessarie specializzate in attività marittime, dalle crociere al ro-ro. Sono molto soddisfatto e voglio ringraziare i soci fondatori che hanno creduto nell'AdSP ritenendola all'altezza di far parte di un'élite internazionale che da diciassette anni svolge corsi di formazione di altissimo livello sulle professioni del mare e della logistica in tutta Europa e non solo".

La Escola è stata fondata nel 2006 da tre importanti porti del Mediterraneo: il porto di Barcellona, principale infrastruttura di trasporto e servizi in Spagna, il porto di Genova, scalo marittimo naturale dell'area più industrializzata del nord Italia; e il porto di Roma, Civitavecchia, che possiede grandi potenzialità di sviluppo garantite da diversi milioni di metri quadrati di aree retroportuali disponibili. Ai porti si aggiungono due compagnie di navigazione: Grimaldi Lines, che possiede una delle flotte più grandi al mondo di navi ro/ro multipurpose e car carrier, e Grandi Navi Veloci, che nel 1992, anno della sua fondazione, ha introdotto navi di nuova concezione, in grado di soddisfare le esigenze combinate del trasporto rapido di passeggeri, veicoli e merci nel Mediterraneo. Ciò che distingue l'Escola da altri metodi e centri di formazione è la combinazione di teoria e realtà, consentendo agli studenti di sperimentare ciò che hanno imparato nelle aule. I partner, cioè i porti e le compagnie marittime, danno accesso a strumenti di formazione impareggiabili: le infrastrutture e i mezzi tecnici. Lo fanno per promuovere le proprie attività e per dare valore al settore logistico-portuale, che si sta costantemente rafforzando attraverso tre elementi principali: la crescente importanza economica, la creazione di posti di lavoro e la sostenibilità delle soluzioni offerte. Riflette il segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi:



SiciliaNews24

Palermo, Termini Imerese

"La nostra presenza nella Escola Europea rende concreta la possibilità di far diventare **Palermo** e la Sicilia il punto di riferimento di tutto il sud Italia per la formazione legata alle professioni marittimo-portuali e alla logistica in generale. Una grande opportunità in termini previsionali. In altre realtà, grazie alla Escola, con cui ho già avuto modo di collaborare nel corso degli ultimi anni, sono stati avviati dei percorsi ITS per la formazione professionale nel settore della logistica e dell'intermodalità. Il placement, ovvero l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani che hanno partecipato, è stato del 90%". L'Escola, inoltre, apre anche un ventaglio di ulteriori opportunità, primo fra tutti l'internazionalizzazione dei nostri porti. Negli ultimi anni, infatti, ha avviato relazioni con la sponda sud del Mediterraneo - Egitto, Marocco, Tunisia, Malta - e farne parte significa essere interlocutori privilegiati di quelle realtà, condizione determinante per lo sviluppo di nuovi traffici. L'AdSP, insomma, scopre un altro tassello della sua attività sul territorio: investe, realizza opere ma non dimentica la creazione di sviluppo e occupazione attraverso la formazione. "Non va sottovalutato - conclude Lupi - il segnale dato da Grimaldi e Gnv nel voler coinvolgere anche il **porto** di **Palermo**: significa che qui ormai hanno messo le basi e che ragionano in termini di ulteriore crescita e di nuovi traffici". A margine del Comitato odierno, infine, è stato deliberato che la prossima riunione del direttivo avrà luogo proprio a **Palermo**. -foto ufficio stampa AdSP del Mare di Sicilia occidentale- Redazione Lascia un commento.

In Tunisia riparte la stagione delle crociere

Oggi a La Goulette la nave 'MSC Grandiosa' con 5mila turisti

TUNISI - Con l'arrivo al porto di La Goulette della nave "MSC Grandiosa" con oltre 5.000 turisti a bordo, ricomincia oggi in Tunisia la stagione del turismo crocieristico. Lo ha annunciato il Ministero tunisino dei Trasporti, precisando che il porto di La Goulette accoglierà in media due navi da crociera a settimana, per un totale di 45 nel 2023 e 200 mila turisti stimati. I turisti scesi dalle navi avranno modo di visitare i siti archeologici e turistici della capitale e dei suoi dintorni nell'ambito di viaggi organizzati, precisa il ministero in una nota. Nel 2022, circa 37 navi da crociera, con a bordo quasi 55mila turisti hanno attraccato al porto di La Goulette, dopo una pausa forzata di quasi tre anni dovuta al covid. Il turismo crocieristico ha risentito fortemente dell'attacco terroristico al Museo del Bardo nel 2015, e da altri attentati successivi, che hanno spinto diversi Paesi a imporre restrizioni ai viaggi in Tunisia. Nel 2010 la Tunisia accolse quasi 900mila crocieristi, poi il loro numero si è ridotto tra i 450mila e i 600mila nel periodo 2012-2014, per poi diminuire ulteriormente negli ultimi anni. I turisti che scendono dalle navi da crociera vengono solitamente accolti al porto di La Goulette, dove visitano un villaggio turistico che offre prodotti di artigianato tunisino e poi partono alla volta della Medina di Tunisi e di alcuni siti archeologici a Cartagine.



Assiterminal rinnova gli organi associativi, Luca Becce prorogato alla presidenza

Luca Becce confermato alla guida di Assiterminal., i vice presidenti salgono a 4: Alessandro Becce (FHP Holdings), Tomaso Cognolato (Terminal Napoli Spa), Alfredo Scalisi (LSCT), Antonio Musso (Grendi Trasporti Marittimi) e il Consiglio Direttivo si allarga a 24. Alessandro Ferrari confermato alla direzione generale. ROMA - L'Assemblea dell'Associazione terminalisti portuali nazionali, Assiterminal, ha accolto la proposta del Consiglio Direttivo uscente di prorogare il mandato del presidente Luca Becce «finalizzato alla gestione del percorso di rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti e sempre meglio definire l'assetto di Assiterminal nel panorama associativo di settore». Lo si legge in una nota associativa che annuncia due novità, si amplia il numero dei vicepresidenti che sale a da tre a quattro, eletti Alessandro Becce (FHP Holdings), Tomaso Cognolato (Terminal Napoli Spa), Alfredo Scalisi (LSCT), Antonio Musso (Grendi Trasporti Marittimi) e si amplia anche la platea dei componenti del Consiglio Direttivo che sale a 24 da 19 con decisione di modifica lo Statuto: «per valorizzare il senso di appartenenza, la voglia di contribuire alle attività e allo sviluppo dell'associazione rafforzando lo spirito e lo stile di Assiterminal che lavora e opera "per tutti"» - specifica l'Associazione terminalisti: «Il record di aziende associate e la crescente richiesta di partecipazione alla vita associativa si sono palesate anche attraverso diffuse candidature per la composizione del nuovo Consiglio Direttivo». «Dopo gli adempimenti formali di approvazione bilancio 2022 e budget 2023, il 2022 si chiude come anno record nella storia di Assiterminal, per numero di aziende associate e Terminal e Imprese portuali rappresentati nei porti italiani». Al termine delle votazioni il nuovo Consiglio Direttivo risulta così composto: Antonio Barbara (HHLA), Daniele Marchiori (PSA Vecon), Carlo Merli (FHP), Roberto Ferrari (PSA), Giulio Schenone (PSA), Lanfranco Carlini (ACT), Giancarlo Acciario (SeaLog), Maurizio Anselmo (TSG), Raffaella del Prete (GPH), Eric Gerritsen (Costa), Andrea Morandi (ASE), Marco Dalli (CILP), Silvio Garrè (Porto Petroli Ge), Giordano B. Guerrini (Newcoop Log.), Michele Giromini (MDC), Antonio Pandolfo (EST), Giorgio Blanco (Savona Trm Auto), Ivo Blandina (COMET), David La Rosa (Traiana) Il nuovo Consiglio Direttivo ha anche confermato Direttore Alessandro Ferrari per ulteriori quattro anni e il team dei revisori dei conti. L'Assemblea e il Consiglio Direttivo si sono a lungo soffermati sulle tematiche affrontate anche nel corso del convegno del 18 maggio definendo le priorità di azioni e proposte che saranno sviluppate dal nuovo Board e dalle Commissioni e gruppi di lavoro che si andranno ad affinare nelle prossime settimane, confermando le linee programmatiche sino ad ora perseguite.



Luca Becce confermato alla guida di Assiterminal., i vice presidenti salgono a 4: Alessandro Becce (FHP Holdings), Tomaso Cognolato (Terminal Napoli Spa), Alfredo Scalisi (LSCT), Antonio Musso (Grendi Trasporti Marittimi) e il Consiglio Direttivo si allarga a 24. Alessandro Ferrari confermato alla direzione generale. ROMA - L'Assemblea dell'Associazione terminalisti portuali nazionali, Assiterminal, ha accolto la proposta del Consiglio Direttivo uscente di prorogare il mandato del presidente Luca Becce «finalizzato alla gestione del percorso di rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti e sempre meglio definire l'assetto di Assiterminal nel panorama associativo di settore». Lo si legge in una nota associativa che annuncia due novità, si amplia il numero dei vicepresidenti che sale a da tre a quattro, eletti Alessandro Becce (FHP Holdings), Tomaso Cognolato (Terminal Napoli Spa), Alfredo Scalisi (LSCT), Antonio Musso (Grendi Trasporti Marittimi) e si amplia anche la platea dei componenti del Consiglio Direttivo che sale a 24 da 19 con decisione di modifica lo Statuto: «per valorizzare il senso di appartenenza, la voglia di contribuire alle attività e allo sviluppo dell'associazione rafforzando lo spirito e lo stile di Assiterminal che lavora e opera "per tutti"» - specifica l'Associazione terminalisti: «Il record di aziende associate e la crescente richiesta di partecipazione alla vita associativa si sono palesate anche attraverso diffuse candidature per la composizione del nuovo Consiglio Direttivo». «Dopo gli adempimenti formali di approvazione bilancio 2022 e budget 2023, il 2022 si chiude come anno record nella storia di Assiterminal, per numero di aziende associate e Terminal e Imprese portuali rappresentati nei porti italiani». Al termine delle votazioni il nuovo Consiglio Direttivo risulta così composto: Antonio Barbara (HHLA), Daniele Marchiori (PSA Vecon), Carlo Merli (FHP), Roberto Ferrari (PSA), Giulio Schenone (PSA), Lanfranco Carlini (ACT), Giancarlo Acciario (SeaLog), Maurizio Anselmo (TSG), Raffaella del